

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 ottobre 2016 verbale n. 10 Sa/2016	pagina 1/9
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,00 è stata convocata, con nota del 5 ottobre 2016, prot. n. 18763, tit. II/cl. 6/fasc. 9, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga** rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi** direttore del dipartimento di architettura costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo
 sig. **Andrea Bertanzon** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato l'assenza:

prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **15,15**.

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Partecipa inoltre il prof. **Medardo Chiapponi** al fine di relazionare sullo spin off luav New Design Vision.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del 12 settembre 2016**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Piani, programmazione e strategie di ateneo:**
 - a) prima analisi del piano strategico luav
- 5. Ricerca:**
 - a) programma Life 2016: partecipazione al progetto di ricerca "CiclaDES LIFE+"
- 6. Didattica e formazione:**
 - a) master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning
- V: rinnovo per gli anni accademici 2017/19
- 7. Personale:**
 - a) utilizzo punti organico personale docente;
 - b) affidamento gratuito di incarico di ricerca al prof. Marcello Balbo per la cattedra Unesco;
 - c) autorizzazione a risiedere fuori sede per l'a.a. 2016-2017
- 8. Relazioni internazionali:**
 - a) convenzioni e protocolli d'intesa con istituzioni straniere
- 9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**
 - a) convenzione quadro con Autorità Portuale Trieste;
 - b) protocollo di intesa con t2i – trasferimento tecnologico e innovazione;
 - c) protocollo di intesa con Comune di Marina di Gioiosa Ionica e Comune di Gioiosa Ionica;
 - d) protocollo di adesione al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR)
- 10. Onorificenze, attività di rappresentanza ed eventi**
 - a) proposta di conferimento di una laurea ad honorem in Arti visive e moda –classe

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 ottobre 2016 verbale n. 10 Sa/2016	pagina 2/9
--	------------

LM-65 "Scienze dello spettacolo e produzione multimediale"

11.Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

In apertura delle comunicazioni il presidente ricorda che nella seduta del 12 settembre 2016 il senato accademico ha deliberato di approvare la proposta di costituzione di **luav New Design Vision**, ritenendo tuttavia necessario approfondire maggiormente la materia degli spin off anche attraverso una discussione con i docenti attualmente coinvolti. A tale riguardo cede la parola al docente proponente, prof. Medardo Chiapponi per relazionare in merito ai contenuti del progetto.

Prende pertanto la parola il prof. **Medardo Chiapponi**, il quale, ringraziando per l'invito del senato accademico alla seduta odierna, rileva che Luav New Design Vision si propone come una società di *know-how* con l'obiettivo di facilitare la costruzione di network d'innovazione tra singole imprese o gruppi di imprese, enti e organizzazioni e università negli ambiti del design per lo sport, il benessere, la mobilità, l'innovazione per la sostenibilità ambientale e sociale, *l'interaction design*.

L'ampiezza delle tematiche di riferimento, rilevata dal senato accademico nella seduta del 12 settembre 2016, deriva dalla volontà di investire costantemente in nuovi settori e di non escludere nuove opportunità, pur basandosi su competenze e reti consolidate con le quali il progetto è stato condiviso.

Con riferimento alle osservazioni espresse dal comitato sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia con proprio verbale del 18 luglio 2016, in relazione all'articolo 16 del regolamento di ateneo in materia, specifica che è stato predisposto un documento di risposta nel quale:

- sono state specificate le mansioni dei professori e ricercatori coinvolti in relazione ai tre grandi ambiti tematici dello spin off;
- è stata quantificata la previsione dell'impegno di tempo richiesto a ciascuno dei professori e ricercatori coinvolti pari a 220 ore per i professori e 200 ore di attività per i ricercatori;
- si rinvia l'eventuale trasformazione dello spin off in società partecipata al termine del primo periodo di attività e previa valutazione dei risultati;
- è stato assunto il regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale (emanato con decreto rettorale 5 agosto 2011, n. 786) per quanto concerne la regolamentazione della proprietà intellettuale;
- è stata valutata molto positivamente la possibile relazione con il nascente Venice Innovation Hub che potrà concretizzarsi non appena il centro diventerà operativo;
- le cifre previste risultano esigue per una questione di prudenza, nonostante le potenzialità dello spin off siano più elevate.

Informa inoltre che, pur essendoci delle imprese già disposte a procedere con accordi e protocolli di collaborazione, tali enti non figurano tra i soci dello spin off al fine di mantenere le opportunità di relazione più ampie possibili.

Al termine della relazione del prof. Medardo Chiapponi, il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono:

il prof. **Carlo Magnani**, il quale riconoscendo la qualità della proposta presentata, rileva che sarebbe stato opportuno definire maggiormente quali fossero gli interlocutori e in che modo venissero selezionate le richieste da parte delle imprese. In particolare, considerato che il progetto si basa su esperienze già in parte avviate, ritiene che fosse auspicabile rafforzare il concetto di spin off universitario che si basa su relazioni e tematiche consolidate;

il prof. **Renzo Dubbini**, il quale, concordando con il prof. Carlo Magnani, ritiene che l'indicazione dei partner esterni avrebbe potuto rafforzare la proposta rendendo più concreto il progetto perché condiviso con gli interlocutori finali.

Alle ore 15.30 esce il prof. Medardo Chiapponi

Al termine degli interventi, il presidente riprende le **comunicazioni** aggiornando il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 ottobre 2016 verbale n. 10 Sa/2016	pagina 3/9
--	------------

- l'ateneo ha di recente ottenuto importanti riconoscimenti con i **PRIN - Progetti di Rilevante Interesse Nazionale**. Risultano essere cinque i progetti finanziati dal Ministero in cui luav è presente come responsabile scientifico di unità locale. I temi di ricerca premiati riguardano la geomatica per il paesaggio e per l'*heritage*, la modellazione avanzata di nuovi materiali e strutture, le strategie per le città metropolitane, la riqualificazione energetica degli edifici esistenti secondo la prospettiva europea *Nearly Zero Energy Buildings*, la "città come cura e la cura delle città". A tale riguardo ringrazia il servizio ricerca e auspica che tale area possa essere ulteriormente rafforzata e valorizzata in futuro;

- il 30 settembre 2016 a Padova le quattro università del Veneto, insieme ad altre quattro del Nord-est, hanno siglato il protocollo d'intesa per la creazione di uno dei *competence centre* previsti dal **piano nazionale industria 4.0** alla presenza del ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda. Inizialmente il Triveneto non era incluso tra i poli individuati ma uno sforzo di coordinamento degli atenei, a partire da Venezia e Padova, ha portato a questo brillante risultato che prevede la prima tornata di finanziamenti per il mese di gennaio salvo diverse indicazioni da parte del ministero. Il *competence centre* promuoverà i processi di ricerca e innovazione a livello territoriale, soprattutto in ambito digitale, tramite la creazione al proprio interno di start-up, le cui caratteristiche favoriscono un'interazione più diretta con le imprese. La sede individuata è il Vega Science Park di Venezia al quale si aggiungerà la cittadella fieristica di Padova, una volta ultimati i lavori. Tra i componenti del gruppo di coordinamento non figurano al momento gli atenei che hanno sottoscritto l'accordo il 30 settembre, ma si tratta di questioni ancora in corso di definizione;

- l'11 ottobre 2016 si è tenuto il primo dei **quattro tavoli di discussione** nella sede di palazzo Badoer con la presenza di tutte le componenti luav (docenti, rappresentanze indicate dal personale, senato degli studenti) al fine di confrontarsi in merito alle strategie e alle forme organizzative per il rilancio dell'ateneo. Al fine di facilitare il confronto è stata predisposta una sezione del sito web dalla quale è possibile:

consultare e scaricare le bozze dello statuto e del piano strategico, nonché un report sui dati dell'ateneo;

isciversi ad uno degli incontri;

fare l'upload del proprio contributo.

La discussione, sulla base dei temi già affrontati lo scorso autunno, si avvale di una serie di meccanismi partecipativi che permettono a tutti di esprimere la propria opinione. A differenza di quanto pubblicato da alcuni quotidiani, non si tratta di una decisione definita, ma di un processo che mira a coinvolgere il più possibile ogni componente al fine di identificare e condividere tutti gli argomenti di interesse per l'ateneo.

A conclusione di questa fase sarà indetta un'assemblea di ateneo nella quale far convergere i risultati del dibattito e scegliere le azioni da intraprendere.

- si è conclusa la **seconda call per la costituzione di clusterLAB di ateneo** con la presentazione di quattro proposte. Gli uffici amministrativi stanno attualmente verificando la sussistenza dei requisiti e una volta effettuata la valutazione da parte dei referee esterni sarà possibile attribuire quattro assegni di ricerca riservati al sostegno di tali attività;

- l'**accordo con l'Autorità Portuale** è in fase di prossima chiusura e include alcuni aspetti rilevanti per l'ateneo:

l'Autorità Portuale riconosce la validità dell'accordo solamente se l'Università Ca' Foscari procede con la restituzione dell'importo dovuto all'Università luav per la sistemazione del Magazzino 5, pari a circa 5 milioni di euro di cui 1,5 milioni per il primo anno;

il magazzino 4 sarà destinato all'utilizzo da parte dell'Università Ca' Foscari in forma di Science Gallery;

i prefabbricati nell'area libera saranno affittati alla Fondazione luav;

Tale accordo consente di liberare risorse pari a circa 400.000,00 euro annui;

- si è conclusa una parte delle **iscrizioni ai master di primo e secondo livello**: i dati, anche se parziali, sono incoraggianti;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 ottobre 2016 verbale n. 10 Sa/2016	pagina 4/9
--	------------

- nella seduta del 21 settembre 2016 il consiglio di amministrazione ha deliberato di approvare la **chiusura del progetto ECSLAND**.
A tale riguardo informa il senato che il progetto di ricerca ECSLAND "European Culture expressed in Sacred LANDscapes" finanziato dal Programma europeo Cultura 2007/2013 e iniziato il 1 novembre 2013, è giunto al termine il 30 ottobre 2015.
Il progetto, che segue nel tempo il progetto europeo ESLAND finanziato dal medesimo programma e conclusosi positivamente, è stato coordinato dall'Università luav con un partenariato composto da CCLP - Cambridge Centre for Landscapes and People, FCSH - Faculdade De Ciencias Sociais e Humanas - Universidade Nova De Lisboa, CITERA - Centro Interdipartimentale Territorio Edilizia Restauro Ambiente dell'Università di Roma La Sapienza, KTH - Royal Institute of Technology di Stoccolma, DIPNET - Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio dell'Università di Sassari.
I responsabili scientifici del progetto sono stati il prof. Marcello Mamoli, fino al suo collocamento in quiescenza il 1 novembre 2014, e il prof. Medardo Chiapponi, allora direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, fino al termine del progetto.
Il progetto si è concluso con successo per quanto riguarda gli esiti della ricerca scientifica, così come è stato riconosciuto dalla stessa autorità di gestione, l'agenzia EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency). I risultati sono stati presentati alla conferenza UNESCO "Thematic Expert Consultation meeting on sustainable management of the World Heritage properties of religious interest: Focus on South Eastern an Mediterranean Europe" che si è tenuta a Parigi nel febbraio 2016.
Il rapporto finale, composto dal report scientifico e dal report finanziario certificato da auditor esterno così come richiesto dal Grant Agreement, è stato inviato a EACEA in data 22 dicembre 2015, entro i previsti 60 giorni dalla conclusione del progetto.
Il budget complessivamente previsto era pari a € 378.200,00, con una percentuale di finanziamento da parte della Commissione Europea del 50%, pari ad un importo massimo di € 189.100,00. Il restante cofinanziamento veniva garantito dai partner e, per quanto concerne l'Università luav, valorizzato nel tempo lavoro del personale strutturato e a contratto impiegato nel progetto di ricerca. A conclusione del progetto, sono stati complessivamente rendicontati dai partner costi per € 382.849,67. L'agenzia EACEA, con lettera del 19 aprile 2016, pur esprimendo apprezzamento per il buon lavoro di ricerca effettuato, ha notificato il mancato riconoscimento di buona parte dei costi relativi al personale dell'Università luav impegnato nelle attività di ricerca (professori Mamoli e Chiapponi e prof.ssa a contratto Gloria Pungetti), dirottandoli su costi di amministrazione e coordinamento, costi sui quali è imposto un limite contrattuale pari al 20% del budget complessivo del progetto. Tale spostamento ha portato al mancato riconoscimento di € 86.009,45, equivalenti, tenuto conto del 50% di cofinanziamento e delle minori spese sostenute da l'Università luav sul progetto, ad una minore entrata di € 37.197,65.
L'Università luav, con lettera del 18 maggio 2016, ha rigettato la decisione di EACEA, evidenziando come le ore di lavoro impiegate nel progetto dai professori universitari e le relative attività svolte nei *work package* non potevano essere considerate lavoro amministrativo e di coordinamento non scientifico.
L'agenzia EACEA ha comunicato la propria decisione finale e non appellabile il 14 giugno 2016, non accogliendo le obiezioni dell'Università luav.
Il mancato riconoscimento di costi da parte di EACEA riguarda solo il personale dell'Università luav e non ha ripercussione sui partner del progetto, ai quali sono dovute le somme corrispondenti al saldo del finanziamento della Commissione Europea, pari complessivamente a € 14.800,00. Il calcolo della minore entrata tiene conto di tale importo. La minore entrata va a gravare sul fondo rischi per un importo massimo di € 37.197,65;
Al termine delle comunicazioni **il presidente propone di:**
- anticipare la discussione del punto 7 b) dell'ordine del giorno successivamente al

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 ottobre 2016 verbale n. 10 Sa/2016	pagina 5/9
--	------------

punto 6 a);

- modificare il titolo del punto 5 a) all'ordine del giorno come segue:

**5 a) programma Life 2016: partecipazione al progetto di ricerca "Cyclades LIFE+"
Il senato accademico approva all'unanimità.**

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2. Approvazione del verbale della seduta del 12 settembre 2016 (rif. delibera n. 128 Sa/2016/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 12 settembre 2016

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 129 Sa/2016/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

Con riferimento al decreto rettorale 28 settembre 2016 n. 398, il presidente coglie l'occasione per informare che si è avviata una prima riflessione con le Nazioni Unite al fine di valutare una possibile collaborazione nell'ambito della realizzazione dei W.A.Ve. dedicando la prossima edizione al tema della ricostruzione in Siria

4. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) prima analisi del piano strategico luav (rif. delibera n. 130 Sa/2016/rettorato – allegati: 1)

prende atto dei materiali presentati e dà avvio alla discussione sul piano strategico luav rinviando alle prossime sedute l'approfondimento in merito alla definizione delle modalità procedurali e al dettaglio dei contenuti

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Aldo Aymonino**, il quale rileva che la bozza di piano strategico presenta un quadro chiaro e complessivo delle criticità. Tuttavia ritiene che non tutte le azioni proposte rappresentano delle strategie effettivamente percorribili. Concorde inoltre con la necessità di conferire maggiore rilevanza al ruolo del senato accademico quale nucleo direzionale in grado di conferire una visione d'insieme senza antagonismi con i dipartimenti.

Per quanto concerne il reclutamento, ritiene auspicabile che il senato accademico faccia proprie le decisioni in merito a quali siano gli ambiti disciplinari da rinforzare, nell'ambito di un processo di maggiore sinergia tra gli organi e con i dipartimenti;

il prof. **Carlo Magnani**, il quale, concordando con il prof. Aldo Aymonino, rileva che il documento presentato illustra adeguatamente il quadro delle criticità dell'ateneo. A riguardo ritiene auspicabile che le azioni proposte siano collegate tra loro e ordinate in maniera gerarchica. La discussione su ognuna di esse dovrebbe prendere in considerazione le questioni strategiche ed essere condotta dall'organo di governo competente.

Precisa, inoltre, che nell'ordinare i punti di discussione è necessario tener conto che per luav non risulta sufficiente rientrare nei parametri ordinari delle altre università.

È pertanto necessario approfondire alcuni argomenti:

il disequilibrio del numero dei docenti rispetto al numero degli studenti considerato adeguato alla sostenibilità dell'ateneo;

la quota di finanziamento ordinario che andrebbe aumentata al fine di sostenere le attività di didattica e di ricerca, alcune delle quali risultano essere particolarmente costose;

il rafforzamento delle potenzialità degli ambiti disciplinari caratterizzanti l'ateneo, che ne costituiscono il monotematismo;

la valorizzazione della posizione geografica nonché dei rapporti con la città di Venezia che dovrebbe implicare delle relazioni più solide con il Comune e la Regione Veneto;

la mancanza di servizi che promuovano la residenzialità universitaria.

Condividere con tutte le componenti tali argomenti, insieme alla bozza di statuto e di piano strategico, appare fondamentale per la definizione di scenari futuri concreti.

In particolare ritiene necessario che:

si valuti un'ulteriore semplificazione dello statuto perché possa rispondere alle caratteristiche proprie dell'ateneo;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 ottobre 2016 verbale n. 10 Sa/2016	pagina 6/9
--	------------

si effettui un'analisi dei processi che chiarisca il funzionamento dell'ateneo per un'efficace riorganizzazione dei servizi.

il prof. **Renzo Dubbini**, il quale, pur ritenendo che la condivisione delle informazioni sia un fattore importante, rileva che al momento attuale è necessario definire le modalità di discussione rispetto al documento presentato dal momento che presenta sia le criticità attuali che le prospettive future, nonché le azioni specifiche da intraprendere.

Rileva inoltre che la bozza di piano strategico non rappresenta ancora il progetto di ateneo in quanto è necessario mettere in relazione i diversi aspetti che rendono Iuav una scuola "speciale". In tale contesto, il senato accademico deve rappresentare un luogo di sintesi nel quale ordinare le reazioni e le idee prodotte dai momenti di condivisione già in corso;

la prof.ssa **Antonella Cecchi**, la quale esprime la propria perplessità in merito alla modalità di condivisione delle idee e delle proposte tramite i tavoli di discussione in quanto, pur fornendo una grande quantità di input, non definiscono le priorità in merito alle azioni da intraprendere. La gerarchia degli argomenti da approfondire dovrebbe necessariamente essere indicata dagli organi di governo;

il dott. **Simone Zantedeschi**, il quale, in relazione a quanto espresso dalla prof.ssa Antonella Cecchi in merito alla difficoltà procedurale, rileva che la definizione di punti specifici ed azioni ad essi correlate è un metodo interessante. Tuttavia, ritiene che l'analisi andrebbe condotta attraverso l'utilizzo di strumenti più appropriati, quali il *project cycle management*, al fine di individuare in maniera più rapida le criticità e le relative soluzioni. Considerata l'utilità dei risultati dei tavoli di discussione, rileva che i temi del confronto potrebbero essere chiariti e ampliati anche attraverso l'organizzazione di presentazioni

5. Ricerca:

a) programma Life 2016: partecipazione al progetto di ricerca "Cyclades LIFE+" (rif. delibera n. 131 Sa/2016/Arsbl/ricerca – allegati: 2)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la partecipazione dell'Università Iuav al progetto Rehabilitation and conservation of natural wetlands in Central Cyclades region;
- 2) autorizzare, ora per allora, la sottoscrizione dell'Associated beneficiary declaration and mandate

6. Didattica e formazione:

a) master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning V: rinnovo per gli anni accademici 2017/19 (rif. delibera n. 132

Sa/2016/Adss/master e career service – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo del master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning V edizione per gli anni accademici 2017/19

7. Personale:

b) affidamento gratuito di incarico di ricerca al prof. Marcello Balbo per la cattedra Unesco (rif. delibera n. 134 Sa/2016/Afru/risorse umane e organizzazione)

delibera all'unanimità di autorizzare la stipula di un contratto di ricerca con il prof. Marcello Balbo al fine di permettergli di continuare l'incarico di responsabile scientifico della Cattedra Unesco "Politiche urbane e integrazione sociale sugli immigrati" con decorrenza dall'1 novembre 2016 al 31 ottobre 2017.

Tale contratto dovrà essere a titolo gratuito e non dovrà comportare la gestione di fondi per i quali il direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi designerà il nuovo responsabile, individuato tra i docenti e o ricercatori del dipartimento stesso.

a) utilizzo punti organico personale docente (rif. delibera n. 133 Sa/2016/Afru/risorse umane e organizzazione)

delibera

- 1) all'unanimità, in merito al **punto A)**, di:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 ottobre 2016 verbale n. 10 Sa/2016	pagina 7/9
--	------------

- destinare l'intero punto organico finanziato dal decreto ministeriale 8 aprile 2016, prot. n. 242 interamente alla chiamata di un professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge 240/2010;

- approvare l'avvio di una procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge 240/2010, riservata alla chiamata di un esterno ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, per la copertura di un posto di professore universitario di prima fascia;

- dare mandato al rettore di individuare, previa consultazione con i direttori di dipartimento, il settore concorsuale su cui bandire il posto di professore, tra i settori scientifici di importanza strategica per l'ateneo, sia per la ricerca che per la didattica, anche al fine di garantire continuità nella qualità dell'offerta formativa e favorire un ricambio generazionale in relazione alle recenti e prossime cessazioni di docenti, individuando anche il settore scientifico-disciplinare di riferimento per il profilo

2) all'unanimità, in merito al **punto B)**, di approvare l'assegnazione di 0,30 PO a ciascun dipartimento per il passaggio da associato a ordinario per cui le delibere dei dipartimenti già assunte possono esplicitare i loro effetti

3) a maggioranza, con l'astensione del prof. Aldo Aymonino, in merito al **punto C)**, di esprimere parere favorevole all'avvio delle procedure di valutazione della dott.ssa Viviana Ferrario chiedendo un ulteriore approfondimento da parte della direzione generale sulle modalità procedurali più corrette per il relativo inquadramento

4) all'unanimità, in merito al **punto D)**, di:

- individuare i settori ICAR-13 Disegno Industriale (settore concorsuale 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura) e ICAR-16 Architettura degli interni e allestimento (settore concorsuale 08/D1 - Progettazione architettonica) come riferimento per il profilo dei posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera B) della legge 240/2010;

- approvare l'avvio delle procedure selettive per il reclutamento dei 2 ricercatori nel rispetto dei vincoli posti dal DM 552/2016, rinviando l'afferenza al dipartimento successivamente alla dichiarazione di opzione da parte del vincitore;

- subordinare l'attivazione delle procedure alla verifica, in sede di budget di previsione, della copertura economica valutando l'opportunità di coprire il 50% del costo di 1 posto di ricercatore a tempo determinato lettera B) con il finanziamento assegnato annualmente all'Università luav dal Ministero dei beni culturali e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) per il corso di teatro (articolo 5 comma 6 della Legge 29/2001 e Legge 448/2001).

In apertura di discussione il **presidente** ritiene opportuno chiarire i seguenti aspetti della delibera in oggetto:

- per quanto riguarda il **punto A)** informa il senato che, pur avendo ricevuto da parte dei dipartimenti tutte le indicazioni richieste in merito ai settori scientifico disciplinari, ritiene necessario effettuare ulteriori verifiche su tale documentazione al fine di valutare con chiarezza l'incidenza dei settori sui corsi di studio e la trasversalità dei docenti individuati all'interno dell'ateneo: è infatti sua intenzione poter collocare i docenti anche su più discipline. Al riguardo, considerata l'urgenza di definire l'utilizzo delle risorse assegnate entro dicembre 2016 secondo quanto disposto dal decreto interministeriale citato in delibera, sottolinea la necessità di verificare con i direttori di dipartimento quale settore scientifico disciplinare sia più indicato per la chiamata esterna di un professore di I fascia;

- per quanto riguarda il **punto C)** informa il senato che la direzione generale ha già effettuato alcune verifiche in merito alla posizione della ricercatrice luav in possesso dei requisiti necessari al passaggio a professore di II fascia. In particolare la direzione, in assenza di una specifica indicazione normativa, ha espresso delle perplessità sul fatto di effettuare la chiamata su un settore scientifico disciplinare diverso da quello per il quale la ricercatrice possiede l'abilitazione. Inoltre è necessario definire il settore scientifico disciplinare da attribuire alla commissione valutatrice considerando eventualmente la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 ottobre 2016 verbale n. 10 Sa/2016	pagina 8/9
--	------------

possibilità di prevedere due commissioni che comprendano entrambi i settori, urbanistica e geografia.

In considerazione di ciò ritiene opportuno chiedere alla direzione generale un ulteriore approfondimento sulle modalità procedurali più corrette per il relativo inquadramento;
- per quanto riguarda il **punto D)** ricorda ai senatori che in base ai "Criteri di ripartizione del FFO per l'anno 2016" il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca garantisce il 50% della copertura dell'intero finanziamento per i due ricercatori a tempo determinato lettera B) e che le procedure per il reclutamento dovranno concludersi entro il mese di dicembre 2016.

Considerata la necessità di provvedere alla copertura del restante 50%, si potrebbe valutare l'opportunità di utilizzare i fondi messi a disposizione dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i corsi di teatro al fine di rafforzare tale ambito.

Sottolinea pertanto la necessità di attribuire ai due ricercatori i settori scientifico disciplinari coerenti con le discipline sopra riportate sempre con l'intento di verificarne la ricaduta all'interno degli insegnamenti dell'ateneo e di garantire la trasversalità.

Al termine dell'intervento del presidente prende la parola il prof. **Aldo Aymonino** il quale dichiara la propria astensione in merito al punto C) della delibera in oggetto in quanto ritiene che il funzionamento delle commissioni di valutazione non sia sufficientemente definito, soprattutto per quanto riguarda la scelta dei settori scientifico disciplinari

c) autorizzazione a risiedere fuori sede per l'a.a. 2016-2017 (rif. delibera n. 135 Sa/2016/Afru/concorsi e carriere del personale docente)

delibera all'unanimità di approvare le richieste di autorizzazione a risiedere fuori sede per l'a.a. 2016-2017 delle professoresse menzionate nella delibera di riferimento

8. Relazioni internazionali:

a) convenzioni e protocolli d'intesa con istituzioni straniere (rif. delibera n. 136 Sa/2016/Adss/relazioni internazionali – allegati: 4)

delibera all'unanimità di approvare la stipula e il rinnovo delle convenzioni e del protocollo d'intesa menzionati nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione quadro con Autorità Portuale Trieste (rif. delibera n. 137 Sa/2016/Adss)

b) protocollo di intesa con t2i – trasferimento tecnologico e innovazione (rif. delibera n. 138 Sa/2016/rettorato)

c) protocollo di intesa con Comune di Marina di Gioiosa Ionica e Comune di Gioiosa Ionica (rif. delibera n. 139 Sa/2016/rettorato)

d) protocollo di adesione al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) (rif. delibera n. 140 Sa/2016/Adss – allegato 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni, dei protocolli d'intesa e del protocollo di adesione sopra elencati secondo lo schema riportato nelle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

10. Onorificenze, attività di rappresentanza ed eventi

a) proposta di conferimento di una laurea ad honorem in Arti visive e moda –classe LM-65 "Scienze dello spettacolo e produzione multimediale" (rif. delibera n. 141 Sa/2016/rettorato)

delibera all'unanimità di proporre al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il conferimento della laurea magistrale honoris causa in arti visive e moda-classe LM-65 "Scienze dello spettacolo e produzione multimediale" a Pierpaolo Piccioli

11. Varie ed eventuali

a) progetto di ricerca "Processi culturali e trasformazioni urbane – Nuovi sguardi sulla riva sud del Mediterraneo" programma Galileo 2016-2017 (rif. delibera n. 142 Sa/2016/Arbsl/ricerca – allegati: 4)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 ottobre 2016 verbale n. 10 Sa/2016	pagina 9/9
--	------------

delibera all'unanimità di autorizzare:

- 1) la partecipazione al progetto di ricerca "Processi culturali e trasformazioni urbane – Nuovi sguardi sulla riva sud del Mediterraneo" programma Galileo 2016-2017;
- 2) l'invio della relativa lettera di accettazione del regolamento di utilizzo del finanziamento il cui schema è allegato alla delibera di riferimento.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.05.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016

delibera n. **128** Sa/2016/Dg/affari
istituzionali

pagina **1/1**

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 12 settembre 2016

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 12 settembre 2016 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 12 settembre 2016.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016
delibera n. 129 Sa/2016/Dg/affari
istituzionali

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 24 agosto 2016 n. 353 Stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e MARVIVA FOUNDATION San José COSTA RICA per lo svolgimento di un programma di scambio studenti, docenti e ricercatori nell'ambito del corso congiunto Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning (ADSS/Master/ss)

decreto rettorale 15 settembre 2016 n. 372 Programma INTERREG V-A ITALIA - SLOVENIA 2014 – 2020. Presentazione di n. 4 progetti e autorizzazione alla sottoscrizione dei relativi contratti di partenariato (ARSBL/SR/BG)

decreto rettorale 14 settembre 2016 n. 375 Integrazione dell'offerta formativa dei master universitari di primo e di secondo livello e dei corsi di perfezionamento, per l'anno accademico 2016/17: master di secondo livello in Curatorship in architecture and design (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 16 settembre 2016 n. 377 Autorizzazione alla stipula del protocollo d'intesa tra Università degli studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia e Università luav di Venezia per lo sviluppo congiunto del Progetto "Venice Innovation Hub for re-startup manufacturing" (ARSBL/Mg/SGRT)

decreto rettorale 22 settembre 2016 n. 387 Programma INTERREG V-A ITALIA - SLOVENIA 2014 – 2020. Presentazione del progetto "POLYEARTH – Legante in terra cruda stabilizzato con polimeri naturali. Sviluppo, prototipazione e diffusione" - responsabile scientifico Prof.ssa Valeria Tatano. Autorizzazione alla sottoscrizione del contratto di partenariato (ARSBL/SR/BG)

decreto rettorale 29 settembre 2016 n. 394 Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Asse I Occupabilità D.G.R. n. 823 del 31/05/2016 "F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità. Realizzare Eccellenze" anno 2016 progetto 2122-1-1-823-2016 Piattaforma 'Veneto Innovativo' Autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto di adesione (ARSBL/Mg/SGRT)

decreto rettorale 13 settembre 2016 n. 397 Autorizzazione alla stipula di un protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia, il Dipartimento di Ingegneria per l'ambiente e il territorio e Ingegneria Chimica dell'Università della Calabria e il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Ferrara (rettorato/ar)

decreto rettorale 28 settembre 2016 n. 398 Approvazione della Letter of Understanding (LoU) tra United Nations Economic and Social Commission for Western Asia (UN-ESCWA) e Università luav di Venezia per l'organizzazione e l'attuazione dell'iniziativa Sketch for Syria (rettorato/ar)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 130 Sa/2016/rettorato	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

4 Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) prima analisi del piano strategico luav

Il presidente ricorda al senato accademico che si è dato avvio a una serie di tavoli di discussione al fine di consentire alle rappresentanze di tutte le componenti dell'ateneo di esprimersi in merito alle bozze di statuto e di piano strategico in un contesto informale di confronto. Al riguardo specifica che i documenti presentati non devono essere considerati come versioni definitive ma come bozze complementari, parte di un processo che culminerà in un'assemblea di ateneo nella quale far convergere i risultati del dibattito. In questa fase di discussione risulta fondamentale mettere in campo tutti i fattori e le criticità da considerare, in modo tale da poter avviare un processo concreto e condiviso, che porti alla progressiva gerarchizzazione delle azioni stabilendo le priorità sulla base delle economie a disposizione.

La bozza di piano strategico (allegato 1 di pagine 36), disponibile sul sito web di ateneo, si basa sulla **disamina dello stato attuale** e sfocia in **venti punti** che non sono altro che la prosecuzione di azioni già avviate per il rilancio dell'ateneo all'interno di ambiti sui quali è possibile operare immediatamente.

Il materiale presentato, evidenzia che, nell'arco dei prossimi cinque anni, è possibile implementare un piano che si fondi sulle caratteristiche già presenti, sulle potenzialità non ancora del tutto valorizzate, creando così una **scuola "speciale"** che rimanga nell'ambito dell'ordinario facendo leva sulle norme attuali in materia di atenei di piccole dimensioni. A tale riguardo la riorganizzazione dei servizi al fine di renderne più efficace il funzionamento risulta essere una componente fondamentale e connessa agli esiti delle riflessioni sui documenti sopra citati.

Il gruppo di lavoro per la revisione della governance e della articolazione interna dell'Università luav ha esaminato diverse opzioni, tra le quali anche la possibilità di prevedere una governance particolare per le scuole speciali. Tale percorso risulta essere particolarmente difficile in quanto fa riferimento a realtà che oltre ad avere delle dimensioni molto ridotte rispetto a luav, si collocano al di fuori del fondo di finanziamento ordinario.

Per tale motivo, al fine di rimanere nell'ambito delle norme vigenti, risulta importante **definire in che cosa consiste la specialità dell'ateneo**, eliminando tutto ciò che rappresenta un ostacolo e risolvendo i fattori che rallentano o complicano la percezione e la comunicazione delle discipline insegnate. A tale riguardo, un'offerta formativa che preveda l'interazione tra più ambiti, una struttura alternativa ai dipartimenti, la creazione di clusterlab come forme di aggregazione che superino i limiti tra le discipline, sono delle proposte che mirano a rendere più chiare le caratteristiche dell'ateneo, superando la genericità e rendendo più comprensibile ciò che viene offerto. Si tratta tuttavia di proposte oggetto di discussione e pertanto ancora aperte a modifiche.

Il tema dell'**attrattività** risulta essere particolarmente rilevante in quanto il possibile incremento del fondo di finanziamento ordinario deriva dall'aumento del numero di studenti, oltre che dalla qualità della ricerca e dalla buona gestione del patrimonio. Dai dati sulle iscrizioni, si denota una ripresa di tutti i settori, tranne che per l'ambito teatro che risulta particolarmente in difficoltà, e per l'ambito di architettura, per il quale nonostante l'arresto del trend discendente, i segnali non sono ancora del tutto positivi.

Il presidente segnala inoltre che la bozza di piano strategico condivisa non include al momento attuale delle indicazioni definite in merito a:

gli indicatori che servono a verificare gli obiettivi: pur avendo molti dati a disposizione risulta complicato far collimare il tutto in un unico documento;

il timing di realizzazione delle azioni proposte;

il riscontro sui dati reali ed in particolare i risultati delle azioni intraprese durante quest'ultimo anno su determinati settori.

Nel presente ambito di discussione il senato accademico è chiamato a riappropriarsi del ruolo propositivo e di indirizzo, coordinando e monitorando i momenti di confronto, trovando

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 130 Sa/2016/rettorato	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

le modalità più appropriate per sintetizzare tutte le indicazioni e le osservazioni sollevate in merito alle bozze dei documenti presentati.

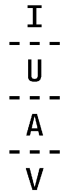
Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Aldo Aymonino, Carlo Magnani, Renzo Dubbini, Antonella Cecchi** e il dott. **Simone Zantedeschi** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visti i contenuti della bozza di piano strategico e dei documenti correlati
- considerato quanto emerso all'interno dei tavoli di discussione appena avviati
- dopo ampia e approfondita discussione

prende atto dei materiali presentati e dà avvio alla discussione sul piano strategico luav rinviando alle prossime sedute l'approfondimento in merito alla definizione delle modalità procedurali e al dettaglio dei contenuti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



IL PIANO STRATEGICO PER L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Dare forma al futuro di una Scuola Speciale

Negli ultimi anni Iuav ha dato corso a molte modifiche della propria struttura che hanno avuto come risultato, la sperimentazione di molti percorsi formativi e di molte modalità di ricerca, consolidando lo scenario delle proprie componenti essenziali. Alle dinamiche interne di sviluppo e riflessione che hanno portato dall'originario Istituto Universitario di Architettura di Venezia all'attuale Università Iuav di Venezia (che di seguito chiameremo spesso Scuola) si sono sommate le scelte obbligate di adeguamento alle riforme che si sono susseguite a troppo breve distanza le une dalle altre imponendo un continuo stato di riorganizzazione a docenti, studenti e personale. In questo percorso tormentato che ha visto apparire e scomparire facoltà, moltiplicarsi, contrarsi e poi ancora moltiplicarsi Dipartimenti, disaggregarsi e aggregarsi Dottorati, sovrapporsi corsi di studio e ordinamenti didattici, indubbiamente non molto è stato il tempo a disposizione delle diverse componenti della scuola per discutere su quale, al di là degli ordinamenti imposti, dovesse essere il ruolo didattico e scientifico della nostra scuola nello scenario nazionale ed internazionale che andava delineandosi.

La questione non è di poco conto se consideriamo che forse una delle caratteristiche più evidenti della ormai novantennale storia di Iuav è quella di sentirsi, ed essere di fatto, un punto di riferimento importante per le discipline che, di volta in volta, qui si sono insegnate.

Capace di sperimentare in anticipo modalità di insegnamento innovative e di praticare temi all'avanguardia.

Ciò è stato vero per Architettura, all'inizio della vicenda della scuola, ma poi progressivamente per tutte le altre componenti che si sono aggiunte: da Pianificazione, a Design, da Arti a Moda.

Questo particolare *status*, e questa innata capacità, in parte originati dall'anomalia della nascita (una scuola in cui le arti sono dominanti e manca, almeno in forma di corsi strutturati, la componente di Ingegneria), in parte dalla forte apertura internazionale alimentata dalla "*location*" veneziana, e infine dalla accentuata progettualità, che contraddistingue tutti gli insegnamenti, ha determinato parte di quel sentirsi, ed essere considerata, "Scuola speciale" di cui spesso parliamo.

Di fatto, Iuav nasce come costola di un'Accademia, si consolida come Istituto, si ricostruisce come Università ma senza mai perdere quella condizione di differenza che la rende oggettivamente diversa (nei numeri, nella struttura, nelle modalità di insegnamento) da tutte le altre scuole (Politecnici o altro) che si occupano delle discipline di cui noi ci occupiamo.

Oggi ci sono alcune ragioni importanti che ci chiedono di riflettere sullo stato di questa condizione "anomala", di verificarne la sussistenza e di mettere a punto la strategia che nel giro del prossimo triennio ci permetta di mettere a frutto tutto quanto abbiamo creato nella forma nuova che i tempi richiedono.

La principale di queste ragioni è che in pochi anni tutto è cambiato nell'ambito di ciò che insegniamo. Contenuti e metodi subiscono inevitabilmente la pressione esercitata dalla straordinaria accelerazione con cui gli aspetti principali del mondo che insegniamo a conoscere si stanno trasformando, e richiedono una continua riflessione sul rapporto tra forme "stabili" e aggiornamenti necessari.

Essendo, ciò di cui ci occupiamo, costituito da città, paesaggi, modi di comunicare, pratiche del vivere, della rappresentazione e della creatività, l'impatto del cambiamento ha una particolare evidenza fisica e sociale e richiede una cultura rinnovata perché non si trasformi in peggioramento complessivo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Una scuola come la nostra, che forma architetti, designer, pianificatori, creatori del mondo della moda o delle arti, si trova in prima fila sul fronte delle trasformazioni dell'ambiente, fisico e metafisico, e dopo aver contribuito a studiare città e territori, ad individuare nuovi percorsi nel campo del design o delle arti multimediali, deve oggi a rimettere in gioco questo fondamentale bagaglio per incrociarlo con le nuove esigenze che il nostro tempo pone all'ordine del giorno. L'occasione da questo punto di vista è straordinaria e la possibilità di poter contare su credibilità, posizione geografica, tradizione, molteplicità di punti di vista dialoganti, flessibilità, ricerca, rappresenta un valore aggiunto, rispetto all'essere una Università tra le tante, di cui pochi al mondo possono disporre.

Rispondere in tempi brevi a ciò che il nostro mondo di riferimento ci richiede significa prefigurare un piano strategico per i prossimi 5 anni all'interno del quale e in coerenza con il quale collocare il Piano Triennale che siamo chiamati ad elaborare. Ma è impossibile delineare le linee essenziali del nostro futuro senza partire da una disanima di ciò che oggi siamo, perché è qui, in ciò che siamo stati e siamo diventati, che si trova il materiale più prezioso per costruire lo luav di domani.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

luav oggi / Formazione

Nel momento in cui definiamo le linee guida del nostro piano strategico, che saranno discusse nel corso di incontri *ad hoc* e che, come nel caso dei tavoli dell'autunno scorso, dovranno coinvolgere tutte le componenti della Scuola, è importante partire da una disanima dello stato di luav a un anno dall'avvicendamento rettorale partendo da formazione e didattica che rappresentano la più importante delle missioni di una Scuola e, storicamente, un punto di forza di luav

Il mantenimento e il rafforzamento di una "buona reputazione" nazionale e internazionale come patrimonio prezioso

Per una Scuola che ha costruito nel tempo una propria autorevolezza, che non ha paragoni con quella di altre del nostro settore, in Italia, soprattutto nel rappresentare a livello internazionale una certa idea di creatività e di ricerca italiana rivendicare la propria tradizione non ha solo un significato conservativo. Significa farsi carico di un patrimonio ancora in grado di affermare la propria utilità e partire da qui per rinnovarlo ed arricchirlo. A questo obiettivo sono stati destinati una serie di eventi riuniti sotto l'egida delle celebrazioni per il Novantesimo anniversario della Scuola che continueranno fino alla fine del 2016 e che intendono ricordare attivamente una storia ancora in corso. Se questa era l'intenzione, si può affermare che la ripresa di un ruolo di orientamento nei confronti delle altre scuole italiane dei nostri settori (Convegno Nazionale dei Dottorati, ricerca *Recycle*, ruolo nella CUIA) e, d'altra parte, il rilancio di azioni congiunte e relazioni mirate con Università di tutto il mondo sia un'azione misurabile con manifestazioni concrete, incontri e accordi siglati che testimoniano di una vitalità che, per quanto appannatasi negli ultimi anni, è bastato poco a rinvigorire trasformandola in impressione di ripresa a livello internazionale. Su questo nodo, fondamentale per noi, c'è ancora molto da fare ma alcuni segnali positivi sono già evidenti e lo potranno essere ancor più se sapremo lavorare su quei temi che rappresentano parte delle nostre "competenze storiche" e che i tempi mutati rimettono in gioco (Ambiente, *Heritage*, Sostenibilità, Paesaggio, Città, Politiche, Nuove Creatività). Una condizione indubbiamente nuova, relativamente a questo aspetto, è la ripresa di un interesse positivo nei nostri confronti da parte delle istituzioni politiche della città che ci ospita (verificabile dai riscontri di stampa e dalla attenzione delle Istituzioni stesse) dopo anni di distanza, incomprensione e spesso assenza e, insieme a questo, la messa in atto di azioni congiunte (attraverso il lavoro di un apposito mandatario) con le Istituzioni culturali di una città in cui la cultura svolge un ruolo fondamentale. Anche da questo punto di vista oggi luav si trova nella condizione di poter giocare un ruolo nuovo, avendo riaffermato la propria presenza e, almeno in parte, la propria reputazione.

Attrattività : reputazione più mercato del lavoro

Quando una Università è piccola come la nostra (la più piccola in Italia) e può godere come fonte di sostentamento principalmente su finanziamento ministeriale (FFO) e tasse degli studenti, tenere alta la propria attrattività può diventare una questione di importanza vitale. Da questo punto di vista il 2014-2015 ha segnato un punto di preoccupante peggioramento contrassegnato non solo da diminuzioni di nuovi iscritti ma anche da un rallentamento delle pre-iscrizioni nella maggior parte dei nostri settori. Ciò può avere due spiegazioni: da un lato l'offuscamento della nostra immagine che ha segnato negli anni 2013-2015 il suo punto forse più basso, dall'altro un' oggettiva contrazione del mercato del lavoro in settori per noi importanti come Architettura e Pianificazione. Rispetto alla prima causa si può rimandare a quanto detto nel precedente paragrafo e agli effetti benefici di una "buona reputazione"; rispetto alla seconda il discorso è più complesso perché non coinvolge in modo uniforme tutti i nostri ambiti didattici. Indubbiamente la crisi, unita ad una insensata proliferazione di Università e corsi e ad un gigantismo anomalo della professione dell'architetto in Italia ha fortemente penalizzato il nostro settore numericamente di punta, così come la mancanza di una politica della pianificazione in Italia e la rapida obsolescenza delle pratiche storiche ad essa legate, hanno reso meno attrattivi percorsi formativi storicamente costruiti su questo, ma lo stesso discorso non può essere fatto per settori come Design, Arti Multimediali o Moda. Per questi ultimi, infatti, la originalità della proposta

il segretario	il presidente
---------------	---------------

formativa e lo stretto legame con un panorama culturale internazionale e con un tessuto produttivo diffuso hanno fatto sì che si sia potuta mantenere alta sia le iscrizioni che l'assorbimento da parte del mercato del lavoro. Un discorso a parte andrebbe fatto sull'attrattività internazionale, ancora molto debole nel "mercato libero" quello, cioè, che si colloca al di fuori dei programmi di scambio istituzionali (Erasmus ecc). Dunque una situazione difforme ma segnata, nel corso del 2014-15 da preoccupanti fenomeni di rallentamento anche nei settori più forti. Nell'ultimo anno, nel poco tempo a disposizione sono state messe in atto azioni mirate e differenziate volte a rilanciare l'attrattività in modo congiunto con il rilancio dell'immagine della scuola. Individuato un mandatario e un gruppo di lavoro, la principale azione è stata di riaffermare l'immagine di Luav come scuola unitaria e sfaccettata raccordando le necessarie azioni di ateneo con le iniziative dei Dipartimenti e dei Corsi di Laurea. Un'attenzione particolare è stata rivolta ai contatti con le scuole superiori - in Regione e non solo - all'organizzazione e al coordinamento di *Open Day* che dessero l'idea di Luav come scuola unica e "speciale", all'uso dei *Social Network* alla produzione di materiale illustrativo di vario genere sulle caratteristiche della Scuola, alla individuazione di azioni congiunte con istituti superiori e settori produttivi allo scopo di creare filiere formative (ITS logistica portuale), ad un migliore uso del nostro sito. È troppo presto per verificare il risultato di queste azioni intraprese in ritardo rispetto ai tempi necessari in questo ambito e dentro un quadro di disponibilità di posti invariato, ma indubbiamente l'ottimo risultato di pubblico e di interesse degli *Open Day*, il risalto di stampa che ne è seguito e i primi dati statistici sulle preiscrizioni sembrano indicare che il trend negativo si è arrestato e che, pur in un momento difficile nel mercato del lavoro dei settori che ci interessano e con la proliferazione di università concorrenti intorno a noi, possa ritenersi plausibile e praticabile un rapido ritorno di Luav a dati di attrattività in controtendenza rispetto a quelli nazionali.

Una didattica basata sulla centralità del progetto e sul peso della storia

Pur nei diversi sconvolgimenti organizzativi che hanno caratterizzato gli ultimi anni allo Luav, originati sia da dinamiche interne che dalla necessità di adeguamento a leggi nazionali, alcune costanti, preservate nel corso dei diversi cambiamenti, contribuiscono, ancor oggi, ad attribuire una valenza particolare alla didattica praticata nella nostra Scuola.

Tra queste, indubbiamente, vi è la centralità dell'esperienza laboratoriale (laboratori didattici) che rappresenta il denominatore comune dei diversi percorsi formativi. La centralità del progetto è da considerarsi non solo una pratica innovativa della didattica ma anche la principale responsabile, insieme alla considerazione dell'importanza della storia e dello studio dei fenomeni territoriali e comunicativi, di un particolare *imprinting* che caratterizza i laureati Luav. Anche da qui, infatti, deriva una loro riconoscibilità a livello internazionale che ha spesso conseguenze dirette e positive nell'ingresso in un mercato del lavoro ormai globale in cui la specificità e il luogo della formazione svolgono un ruolo fondamentale sul futuro lavorativo dei giovani laureati. Da questo punto di vista la pratica laboratoriale, pur richiedendo una generale riconsiderazione al fine di sfruttarne ancor meglio le caratteristiche di interazione tra insegnamenti diversi, rappresenta ancora un punto fermo della nostra scuola e un segno distintivo importante. È probabilmente anche alla sua presenza che possiamo attribuire la scarsa incidenza di abbandoni sul totale degli iscritti, il buon livello delle *performance* degli studenti e la progressiva riduzione dei fuori-corso che rappresenta un dato unico rispetto alle altre Università italiane.

Meno positiva rispetto all'ambito della didattica è la difficoltà da parte Luav di sfruttare quella che, ad ogni osservatore esterno, sembra essere la più straordinaria delle opportunità che può offrire ai suoi studenti quella cioè di approfittare della contiguità di molte delle discipline insegnate e della loro potenziale interazione per rafforzare ulteriormente la pratica laboratoriale lavorando su tematismi interdisciplinari che rendano possibile una certa trasversalità (rispetto ai corsi di laurea) della formazione degli studenti che indubbiamente incrocerebbe le esigenze di un mercato in cui le professioni hanno confini sempre meno definiti e richiedono la capacità di fare i conti con competenze diverse. Meno positiva è anche la progressiva tendenza, dalla scomparsa delle facoltà ad oggi, a rendere difficilmente riconoscibili le diverse offerte formative attraverso la frammentazione di percorsi appartenenti alle stesse classi in Dipartimenti diversi e l'uso di titolazioni spesso difficilmente riconducibili a ciò che si insegna e a definizioni semplici e connotanti come: Architettura, Design, Moda, Pianificazione, Arti, teatro.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tutto ciò acquisisce una particolare gravità nell'organizzazione delle lauree magistrali la cui offerta, tendenzialmente destinata in buona misura all'esterno di Luav e agli studenti stranieri, non riesce ancora a mettere in evidenza e a connotare come livello di eccellenza (rispetto ad altre Università) quegli specialismi che dovrebbero costituire la carta migliore di Luav sul piano didattico. A fronte di questa situazione, il lavoro condotto dal mandatario e dalla Commissione per la Didattica è stato rivolto a inserire immediati elementi di cambiamento nel quadro dato: dal miglioramento della cerimonia delle lauree (fatto forse secondario ma sinonimo della dignità di una scuola e dell'attenzione ai suoi studenti), alla sperimentazione di percorsi sperimentali interdipartimentali, alla proposta di percorsi in lingua inglese.

Una formazione che implica consapevolezza sociale

Il tema non è di interesse secondario. Affonda, infatti, le sue ragioni in una tradizione Luav che si somma a quella più specificatamente culturale e che è legata all'oggetto stesso di gran parte dell'insegnamento praticato nella scuola e cioè gli scenari fisici del vivere sociale e i comportamenti e le politiche dello stesso. Questa particolare attitudine ha portato Luav a impegnarsi in opere di ricostruzione dopo catastrofi nazionali (Vajont, Friuli), a dare il suo contributo al dibattito su temi importanti come quello dei centri storici, della salvaguardia dei beni monumentali e paesaggistici o delle politiche dell'ambiente e del territorio. Negli ultimi anni la scuola in quanto tale è stata indubbiamente meno presente, su questi temi e la cosa è da vedere con preoccupazione se consideriamo come proprio le nuove questioni, che a livello internazionale si intrecciano con il vivere sociale, come i cambiamenti climatici, l'Heritage, le Politiche territoriali e urbane, costituiscano non solo un inevitabile terreno di confronto ma anche lo scenario in cui far crescere quelle nuove professionalità che il nostro tempo richiede. Più recentemente la ripresa di interesse nei confronti di alcune questioni (dalla distruzione del patrimonio culturale in Siria, ai fenomeni ambientali in Oriente o Sud-America, alle nuove modalità di progetto che riguardano abitare o infrastrutture) indicano come Luav possa coniugare un' antica tradizione di impegno con la necessità di far nascere da questo percorsi formativi innovativi e al passo con i tempi.

È sostenibile l'attuale offerta didattica Luav?

Le analisi condotte dagli uffici a questo riguardo ci indicano alcuni dati significativi. Il primo è che a fronte di una proliferazione di corsi di laurea avvenuta nell'ultimi anni, e superiore rispetto alla media nazionale, il trend delle iscrizioni è andato progressivamente calando anche se, almeno nei settori portanti della Scuola, in modo inferiore rispetto agli analoghi andamenti nazionali. Insomma, da un lato Luav tiene, dall'altro l'ampliamento della sua offerta didattica ha un costo pesante e non si è sino ad ora tramutato in un' inversione del trend di decrescita.

I dati ci danno, anche in questo caso, indicazioni contrastanti. Se, ad esempio, il calo ad Architettura ha coinvolto soprattutto i corsi triennali, negli altri settori si è verificato il fenomeno opposto e sono piuttosto i corsi magistrali a segnare il passo. Ciò ha a che vedere con la diversità dei bacini di utenza, ad Architettura, tra Triennali (dove il bacino è tendenzialmente regionale) e Magistrali (che teoricamente potrebbero incidere più facilmente su di un bacino nazionale o internazionale). E con il miglior assorbimento dei laureati, per Design e Moda, da parte del mercato del lavoro, fin dalla laurea triennale.

Altro dato interessante è che a fronte di un sostanziale avvicinamento del numero dei pre-iscritti a quello dei posti disponibili ad Architettura, ancora larghi margini positivi contraddistinguono i settori di Design e Moda che hanno mantenuto in questi anni un bacino di pre-iscrizioni alle triennali largamente eccedente rispetto ai posti disponibili.

Oggi, rispetto a questi dati ci troviamo a registrare un quadro della nostra offerta didattica complessiva disgregato (oltre che, come si diceva, quasi per nulla interattivo), poco efficace rispetto all'obiettivo di aumentare il numero degli studenti e poco sostenibile rispetto all'uso razionale di spazi e docenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Sono vitali e al passo con i tempi tutti i percorsi formativi?

Una Università non può porsi, ben inteso, il compito esclusivo di rincorrere le necessità del mercato o le variazioni del proprio contesto di riferimento. Ogni disciplina possiede una base formativa a "evoluzione lenta", che riguarda le sue basi e che segue dinamiche proprie di evoluzione che devono restare relativamente indipendenti da esigenze di mercato. Malgrado ciò, il compito di formare figure professionali collocabili nel mondo produttivo comporta la necessità di un'attenzione continua ai nuovi temi che appaiono all'orizzonte e la cui evoluzione attraversa spesso i tradizionali confini disciplinari e richiede capacità, competenze e saperi rinnovati. Una Scuola che voglia realmente formare tecnici per un mondo futuro deve dunque essere in grado di valorizzare la propria tradizione di studio rinnovandola e, al tempo stesso, sperimentare nuovi terreni di formazione e ricerca. Da questo punto di vista la vitalità dei diversi ambiti luav non presenta uno scenario univoco. Da un lato settori come Architettura e Pianificazione, assi portanti della Scuola fin dalle sue origini, hanno subito più di altri le conseguenze di una crisi culturale ed economica che li ha attraversati e rispetto alla quale non sono ancora riusciti del tutto a mettere in atto quella riconsiderazione di sé, delle proprie premesse, delle relazioni con altre discipline che appare non più rimandabile. Dall'altro, le componenti più recenti della nostra Università: Design, Arti, Moda, Teatro risentono della pressione di un quadro di riferimento che si modifica continuamente e rispetto al quale è fondamentale ritagliare una propria riconoscibilità, rispetto ad altri, e calibrare la natura e l'articolazione delle proprie proposte formative. In generale si può dire che allo stato attuale convivano all'interno di luav percorsi a "vitalità variabile" dentro un contesto in cui l'offerta appare ricca anche se non sempre chiara e coordinata. Tale situazione rende fattibile e prioritario per noi il "lavorare su quello che c'è": i corsi attuali, il rapporto con le ricerche, sfruttando soprattutto le occasioni di aggiornamento e di concretezza che derivano dai laboratori integrati, o da altre sperimentazioni interdisciplinari e interdipartimentali.

Un terzo livello di eccellenza, la Scuola di Dottorato luav

Tutto ciò che la frammentazione dell'offerta didattica luav e la scarsa riconoscibilità dei percorsi ha impedito di fare ai livelli formativi più bassi, è stato invece possibile ottenerlo al livello della formazione dottorale. In questo caso, con un percorso iniziato circa 8 anni fa con la costituzione della Scuola di Dottorato, si è riusciti a costituire un ambito formativo che sfruttasse le particolarità della scuola e cioè la possibilità di far dialogare discipline di fatto contigue culturalmente e di dar vita ad una struttura unitaria, riconoscibile e che potesse costituire un punto di riferimento nello scenario quantomeno nazionale. Oggi la Scuola, frutto della decisione di aggregare in un'unica struttura autonoma e in un unico corso suddiviso in *curricula*, dottorati un tempo separati e afferenti a diversi Dipartimenti, si è ulteriormente consolidata avviando percorsi internazionali-interdisciplinari e inter-curricolari che hanno già avuto un riscontro positivo in termini di domande. La sua capacità di attrazione al di fuori dell'ambito luav (sia a livello nazionale che internazionale) è costantemente cresciuta nel tempo così come quella di produrre ricerche e pubblicazioni di ottimo livello e di formare ricercatori e docenti chiamati (più di quanto accade per qualunque altra scuola del nostro ambito) ad insegnare in Università italiane e straniere. Oltre a ciò la Scuola di Dottorato luav, oggi dotata di un nuovo Direttore, di ufficio efficiente e di una sede propria (Palazzo Badoer) si sta sempre più affermando come punto di riferimento nazionale per i dottorati dei nostri settori così come testimoniato dal Convegno dei Dottorati italiani che è giunto alla sua seconda edizione e che si svolgerà, anche quest'anno, nella sede di palazzo Badoer. In sintesi tra le strutture formative presenti in luav la Scuola di Dottorato si presenta oggi come quella più consolidata e pronta a intraprendere quel percorso di ancor più decisa internazionalizzazione che le compete.

Internazionalizzazione come punto di forza

Il raggiungimento del primo posto tra le Università Italiane per quanto riguarda l'internazionalizzazione (vedi dati Miur), se va visto come il premio dello sforzo praticato tradizionalmente da luav in questo settore e del lavoro meritorio degli uffici e del mandatario, non deve farci dimenticare come il percorso da compiere per valorizzare al massimo una caratteristica (facilitata anche dalla "*location*" veneziana) che ha sempre

il segretario	il presidente
---------------	---------------

costituito uno dei punti di forza di luav, è ancora lungo e che a questo fine anche le strutture più efficienti dovranno essere rafforzate. Allo stato attuale l'ampiezza degli scambi luav tramite accordi (Erasmus e non) con altre università del mondo contribuisce a fare della Scuola un ambiente internazionale, caratteristica ulteriormente ampliata dalla presenza costante di *Visiting Professor*, dalla realizzazione di momenti importanti, e "di massa", di scambio internazionale come i *Workshop* di Architettura *Wave*, dall'ampia gamma di tirocini internazionali offerti ai nostri studenti. D'altra parte, se gli scambi di tipo istituzionale sono molti e qualificati, ancora largamente insufficiente, come già è stato detto, è la nostra capacità di attrazione di studenti stranieri al di fuori degli accordi istituzionali con altre università. Su ciò grava la sostanziale mancanza, sino ad oggi, di corsi in inglese, e la non chiarezza, rispetto ai possibili utenti, su quelle che potrebbero essere intese come le specificità di questa scuola che incide più di altre nel campo della creatività italiana a diversi livelli. Per iniziare ad ovviare a questo sono stati proposti, a partire da quest'anno, percorsi in inglese, specificamente destinati agli studenti stranieri sfruttando la loro possibilità di muoversi liberamente tra i nostri diversi corsi. I percorsi sono tematici e interdipartimentali e rappresentano un ulteriore tentativo di sfruttare quella vicinanza tra discipline diverse che potrebbe permettere ad uno studente straniero di praticare contemporaneamente diversi campi del cosiddetto *Made in Italy* dentro ad un'unica Scuola, in attesa di poter varare organici corsi di studio in lingua.

I master come completamento della formazione e introduzione al mercato del lavoro

Partito da una situazione di separatezza e di limitatezza delle offerte il settore dei Master ha conosciuto nell'ultimo anno un processo di ristrutturazione che ha comportato una riorganizzazione degli uffici e della filiera di controllo organizzativo e la nomina di un mandatario, oltre che una modifica dei regolamenti e una progettualità volta a connotare come unitaria l'offerta luav in questo settore. Anche in questo caso è troppo presto per capire le conseguenze di quest'opera di ridefinizione che dovrà fare i conti anche con i risultati non certo confortanti che escono dai giudizi dei frequentanti riportati dall'inchiesta di *Alma Laurea* che per la prima volta si è occupata di questo comparto della formazione. Per ora possiamo dire che per l'AA 2016-2017 l'offerta di Master luav sarà più che raddoppiata e che l'iniziativa dell' *Open Day* dedicato ha registrato un buon successo sia per quanto riguarda la presenza di un pubblico di possibili utenti che quella di referenti appartenenti alle aziende coinvolte.

Reclutamento tra invecchiamento e ristrettezze economiche

Per una Università il cui corpo docente di ruolo complessivo è costituito da circa 160 docenti, in via di rapida riduzione a causa dell'invecchiamento, la questione del reclutamento è di importanza vitale. Certo, i problemi che luav conosce in questo campo non sono diversi da quelli che vivono tutte le Università italiane penalizzate, nell'ultimo decennio, da una politica di progressiva riduzione dei finanziamenti che sta mettendo in pericolo la sopravvivenza di un settore, quello dell'istruzione universitaria, che in altre nazioni costituisce il centro degli investimenti in funzione anti-crisi. Allo stato attuale dei fatti luav si trova stretto tra una insufficiente disponibilità di docenti di ruolo e la necessità di ricorrere a docenze esterne con conseguente penalizzazione rispetto alla impossibilità di rispettare la regola ben nota che pone un limite massimo del 30% ai contratti esterni. La questione per luav non riguarda solo un dato numerico.

La possibilità di assicurare una qualità didattica adeguata e il mantenimento della centralità laboratoriale, in alcuni settori come Arti, Design, Teatro o Moda, passa inevitabilmente dall'uso di contratti esterni perché all'esterno del mondo accademico appartengono spesso le forze più creative e innovative in quei campi. Che venga considerato come penalizzante ciò che invece dovrebbe essere considerato come un valore aggiunto attribuito alla formazione è una delle incongruenze che caratterizzano il settore universitario italiano nella sua difficoltà a rapportarsi al mondo reale.

Oggi la ridotta disponibilità di risorse economiche rende difficile la messa in atto di una politica del reclutamento e dell'avanzamento di carriera che dia nuova linfa alla scuola e che premi la qualità di ricerca e insegnamento definendo una *Road map* certa. Paradossalmente, la grande presenza di docenti abilitati al passaggio al livello superiore che contraddistingue positivamente luav, e che dovrebbe costituire un segno di forza e di qualità, si tramuta in un *handicap* e in un motivo di tensione che certo non giova alla creazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

di un clima disteso e collaborativo all'interno della scuola. Mentre, per quanto riguarda il settore dei docenti di seconda fascia, aver potuto contare sul piano straordinario ad essi dedicato ha contribuito ad equilibrare la situazione, le maggiori difficoltà si hanno al livello dei docenti di prima fascia e a quello dei ricercatori a tempo determinato. Nel primo caso il piano straordinario, previsto come prima tranche per quest'anno, ha messo a disposizione solo un punto organico vincolato, per il 20%, ad una assunzione dall'esterno.

L'obiettivo perseguibile e sul quale si sta lavorando è quello di reperire risorse luav integrative per 0,9 PO così da procedere con tre *upgrade* (su circa una quarantina di abilitati) oltre alla chiamata esterna. Al livello dei ricercatori a tempo determinato la situazione è anche più critica se consideriamo che questa categoria di docenti contribuisce, in modo fondamentale, al mantenimento dei requisiti necessari per l'attivazione dei nostri corsi. In questo ambito, la politica sviluppata da Luav, nel passato, non è stata certo delle più accorte. A fronte di un alto numero di posti non è stata prestata la necessaria attenzione ai requisiti scientifici dei chiamati, non si è praticata alcuna distinzione tra ricercatori di tipo A e di tipo B, non sono stati accantonati i finanziamenti che avrebbero garantito la conferma ai ricercatori A e l'eventuale passaggio di grado a quelli di tipo B.

Il risultato è stato la perdita di una parte dei ricercatori reclutati, in buona sostanza, per coprire buchi nell'insegnamento ma sprovvisti dei titoli necessari per continuare la carriera e, per il resto, la messa in atto di una politica, indiscriminata e senza regole, di conferme, arrestatasi bruscamente con l'esaurimento dei fondi. Ciò ha comportato il rischio concreto di determinare l'espulsione dall'Università (in mancanza di una programmazione e di fondi) di ricercatori validi e necessari per luav. Di fronte a questo lo sforzo in questi mesi è stato di stabilire regole che, utilizzando consapevolmente le differenze tra tipo A e B, privilegiassero una serie di requisiti interni per orientare le decisioni rispetto a conferme o avanzamenti di carriera. Sono stati a questo proposito utilizzati i finanziamenti Ministeriali dedicati per bandire 5 posti di ricercatore di tipo B così da offrire una prima opportunità ai ricercatori di tipo A in scadenza. Mentre soluzioni alternative sono state messe in atto per assicurare la permanenza in luav anche a chi, pur non avendo i requisiti individuati, non è stato possibile confermare. Questa politica d'emergenza mira a costruire un percorso che, sfruttando le scadenze diverse dei ricercatori, le risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero nel prossimo anno, il reperimento di risorse interne, l'individuazione di collocazioni alternative, faccia il possibile per conservare allo luav il contributo essenziale dei suoi docenti più giovani.

Ma una politica del reclutamento non può basarsi solo su soluzioni di ripiego e il piano dovrà individuare modalità e risorse per riattivare quel ricambio in tutti i settori di luav: docenti e personale tecnico amministrativo che, solo, può garantire efficacia e futuro alla struttura.

Un'offerta culturale, extra-curriculare eccezionale ma scoordinata

Parlando dello stato attuale delle occasioni formative offerte da Luav non si può non ricordare la presenza pressoché quotidiana di conferenze, dibattiti, seminari ecc che di fatto costituiscono un complemento importante dell'offerta didattica più propriamente curriculare.

O almeno potrebbero costituirlo se la forma disorganizzata e frazionata di presentazione degli eventi e la comunicazione insufficiente non rendessero disponibile a pochi ciò che potrebbe costituire una risorsa aggiuntiva e importante per tutto l'Ateneo, per altri atenei e per l'intera città.

Straordinaria eccezione, da questo punto di vista, anche grazie alla professionalità di Direttore e ufficio, è costituita dall'Archivio Progetti Luav che sempre più si sta affermando come punto di riferimento a livello internazionale tra le strutture del suo genere, in grado di arricchire sempre più le sue collezioni conservandole e tenendole vive con un ricco programma di mostre e pubblicazioni che rappresentano un valore ulteriore ed unico da aggiungere alle occasioni formative offerte dalla Scuola.

Laboratori e didattica

La presenza di una serie di laboratori differenziati ed importanti costituisce, infine, un patrimonio importante nella geografia della formazione offerta dalla Scuola. Dislocati nei settori delle Costruzioni, della Geotecnica, della Petrografia, dell'Impiantistica, delle tecnologie, della Rappresentazione, delle Arti multimediali, i laboratori luav svolgono alternativamente attività di ricerca, di conto terzi e di complemento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

alla didattica. Trattandosi di strutture autonome il loro ruolo nell'ambito della Scuola non è stato al momento rimesso in discussione anche se una evidente disparità tra costi a carico di Luav e rese di vario genere prodotte dai laboratori, richiederà, al più presto, una verifica del loro ruolo, una modifica dei regolamenti che ne regolano le attività esterne e una chiarificazione dei rapporti con didattica e ricerca. Come per ogni altro settore Luav, la loro straordinaria utilità appare evidente soprattutto in occasione di iniziative in cui le diverse competenze siano messe in comune e concentrate su progetti specifici (ricerche europee, mostre, interventi di monitoraggio ecc). In generale, si può dire che si tratti di un patrimonio eccezionale che comprende vere e proprie eccellenze internazionali (il Lama, oggi Lama-Labcomac, ad esempio), strutture dotate di macchinari adeguati a svolgere compiti importanti e su cui sono stati fatti notevoli investimenti, ma sostanzialmente oggi sottoutilizzate.

Placement

Dentro ad un quadro a geometria variabile, come quello descritto in cui si registrano opportunità diverse di ingresso immediato nel mercato del lavoro (più forte, come si è detto, per i percorsi triennali di Design e Moda, più debole per Architettura e per le magistrali in generale) Luav ha messo in atto una serie di azioni importanti. Fondamentale ad esempio è l'offerta dei tirocini internazionali che permettono ai nostri studenti di farsi apprezzare in quel mercato globale che per tutti i settori di cui ci occupiamo è diventato il riferimento imprescindibile. D'altra parte in Luav esistono forme indirette di contatto con futuri ambienti di lavoro. Tali infatti possono essere considerati per gli studenti di Architettura l'esperienza di Wave o per quelli di Design quella degli Workshop che già nel corso del triennio, costituiscono un modo per entrare in contatto con ambiti lavorativi (studi o aziende) con i quali, in seguito, ad esperienza conclusa, consolidare il rapporto. Importanti a livello nazionale su questo piano sono anche i recenti accordi stipulati con gli Ordini Professionali (Architetti) che ampliano le occasioni di tirocinio portandole a sostituire la prima prova dell'Esame di Stato o le relazioni costanti con il mondo produttivo messe in atto dai settori di Moda e Design. Il tema è ovviamente di grande importanza e strettamente legato alla possibilità di far comprendere le caratteristiche particolari, in termini di utilità pratica e cultura specifica, di un laureato Luav continuando così nel solco del mantenimento di un apprezzamento internazionale dei nostri laureati che costituisce una delle nostre più importanti "rendite". Scarse, fino ad oggi, la presenza di Spin-off e la promozione di Start up (un mandatario è stato individuato per promuoverli) anche se la collaborazione con Ca' Foscari centrata sull'uso, a questo fine, di Vega come incubatore di impresa (di cui Luav ha oggi la vicepresidenza) può costituire una importante occasione di rapido cambiamento della situazione.

Luav oggi / Ricerca

La ricerca è il secondo pilastro di una Università e il suo ruolo è tanto più importante se si considera che sempre più i finanziamenti ministeriali (FFO) saranno attribuiti anche in base ai risultati riportati in questo campo. Qui Luav sconta una difficoltà strutturale, legata ai suoi campi di interesse tradizionali che più difficilmente di altri, e in modo non equilibrato, rientrano nell'ambito della ricerca convenzionale ed una più occasionale, accentuatasi negli ultimi anni, che riguarda le forme di organizzazione che la Scuola si è data in questo settore.

Indebolimento degli uffici, delle strutture organizzative dedicate alla ricerca e delle strategie generali

Si può dire in primo luogo e senza ombra di dubbio che la situazione attuale dell'ambito della ricerca in Luav è ancora negativamente condizionata dal passaggio dal Dipartimento Unico della Ricerca, che ci ha caratterizzato per alcuni anni, alla attuale strutturazione tri-dipartimentale derivata dall'adeguamento alla Legge di Riforma Gelmini. In generale, quello che in una strutture di dimensioni ridotte come la nostra rappresentava il tentativo di fare massa critica e di sfruttare la "multidisciplinarietà coerente" che ci contraddistingue, è andato via via stemperandosi e perdendo efficacia nella successiva divisione in tre dipartimenti e soprattutto la capacità di mettere in atto una strategia comune di Ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Conseguentemente la riorganizzazione centrale degli uffici, legata al Dipartimento unico e che ci aveva portato a incrementare il numero delle partecipazioni a *Call* internazionali e nazionali, istituendo strutture di orientamento è stata progressivamente smantellata. La situazione attuale vede una frammentazione dei raggruppamenti di ricerca e una settorializzazione degli stessi inadeguata a raccogliere la sfida degli attuali bandi competitivi e in genere del territorio. Soprattutto sino ad oggi la presenza di Luav in questo settore non è stata legata ad una strategia che sfrutti le nostre caratteristiche (ancora una volta) e non è più sorretta da uffici con compiti di orientamento generale oltre che di supporto. Convivono oggi insieme ciò che resta della precedente organizzazione centralizzata con la struttura di ricerca originata dalla nuova organizzazione dipartimentale e il risultato è un evidente indebolimento della capacità operativa generale aggravata, negli ultimi anni, da una sostanziale assenza dai tavoli istituzionali di concertazione sull'uso dei finanziamenti europei (Regione). Appare evidente in tutto questo un dato sostanziale - a parte i numeri che ci segnalano l'evidenza del nostro progressivo indebolimento in questo settore - e cioè l'aver proceduto in senso opposto rispetto alla necessità di coordinare le nostre forze, individuare tematiche prioritarie in base alle nostre competenze, sfruttare la interdisciplinarietà che, teoricamente, ci contraddistingue e che sempre più è considerata come un requisito indispensabile nelle competizioni europee e rinsaldare legami con aziende ed istituzioni potenzialmente interessate alle nostre competenze. Si è cercato di invertire la rotta individuando un mandatario e istituendo una Commissione Ricerca con compiti di riorganizzazione del settore, e raccogliendo l'indicazione proveniente dai tavoli di discussione relativa alla costituzione di *Cluster* di Ateneo su tematiche di particolare rilevanza. I *Cluster*, che si affiancano alle preesistenti strutture dipartimentali e alla ricerca singola che sempre deve essere salvaguardata in una Università, cercano di raccogliere la sfida posta dal quadro della ricerca internazionale. Oggi rappresentano una realtà attiva anche se è da definire il quadro generale in cui essi si pongono. La loro prerogativa principale è di comprendere fin dalla loro formazione la presenza di quelli che, tradizionalmente, venivano considerati referenti esterni assicurandosi in questo modo una dote di credibilità (e spesso anche economica) di partenza a cui si aggiungono gli Assegni di Ricerca di supporto destinati dal Senato a questo scopo. La prima *Call* relativa a queste nuove strutture ha dato risultati positivi (5 raggruppamenti approvati) e a settembre avremo i risultati della seconda, insieme vedranno il coinvolgimento della maggior parte dei docenti della Scuola e un benefico rimescolamento delle interazioni e delle collaborazioni interne ed esterne. Le tematiche su cui si sono costituiti partono da tradizioni di ricerca già presenti in diversi ambiti ma riorganizzati in strutture interdisciplinari e flessibili il cui influsso positivo sarebbe auspicabile si manifestasse anche nei confronti della didattica a cui fornire temi di progetto e di sperimentazione. È interessante rilevare come, fin dal loro primo apparire, abbiano suscitato un interesse da parte del mondo produttivo e delle istituzioni del territorio che Luav molto raramente era stato in grado di ottenere. Sul versante della riorganizzazione degli uffici alcuni passi sono stati fatti come la destinazione di un' unità di personale a tempo determinato aggiuntiva al settore ma molto resta ancora da fare. Una certa ripresa nella partecipazione a bandi e alcuni buoni risultati possono essere in parte attribuiti a queste azioni anche se ancora la causa principale è da attribuire allo sforzo individuale e alla competenza personale di singoli docenti.

Rapporti con il mondo esterno

Dentro a questo quadro ha pesato in modo ulteriormente negativo, come già si diceva nel paragrafo precedente, l'assenza di Luav dai principali tavoli di intervento e discussione istituzionali relativi agli ambiti territoriali, dalla Regione al Comune alla Città Metropolitana. L'assenza di delegati o di contatti continui ha generato un sostanziale allontanamento di Luav da quelli che dovrebbero essere i suoi referenti principali, pubblici e privati (aziende, istituzioni ecc), indebolendo la credibilità della Scuola e la sua capacità di spendere le sue competenze in termini di "utilità evidente". Negli ultimi mesi molto a questo riguardo è stato fatto per ricostruire un tessuto di relazioni che abbia come obiettivo la costruzione di percorsi comuni di ricerca e intervento. In particolare, si è lavorato perché convenzioni, protocolli di intesa ecc perdessero la connotazione di atti formali e senza seguito che aveva caratterizzato molti nostri accordi per individuare, da subito, percorsi di lavoro, risorse umane ed economiche relazionate agli ambiti di ricerca e una attenzione sostanziale da parte di Luav.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Una diversa gestione della firma dell'accordo, per lo più fatta *in situ* e costruita come un piccolo evento a dimostrazione di reale coinvolgimento, è stato un primo passo in questa direzione e già da oggi possiamo registrare un rilevante incremento di accordi e la individuazione di percorsi di ricerca importanti per noi e utili per il territorio. Questa rinnovata attenzione al mondo delle imprese e delle istituzioni è stata anche la causa dell'ottimo risultato conseguito da luav nell'attribuzione da parte della Regione del fondo FSE (anche in questo caso grazie all'efficienza di uffici e mandatario) destinato ad assegni di ricerca azienda-università e che ha visto attribuire a luav un finanziamento di circa 1.200.000 euro superando, in questo, Università ben più grandi come Ca' Foscari e Verona.

Molto resta ancora da fare ma il processo di ricostruzione è avviato e i primi interessanti frutti già si vedono soprattutto nel ripristino di una credibilità di luav rispetto alla messa in atto di attività di ricerca utili alla valorizzazione del sistema produttivo e degli ambiti territoriali. Terminale di questo dovrebbe essere la rete di *spin off* o *start up*, cui già si faceva cenno, destinata a trasformare in produzione concreta o in trasferimento di conoscenza le ricerche praticate.

Sotto utilizzo di risorse esistenti

Soprattutto nell'ambito della ricerca pesa la sostanziale sottoutilizzazione di strutture consolidate come Laboratori o Scuola di Dottorato. Dei primi abbiamo già detto e basterebbe ricordare ulteriormente le cifre relative al conto terzi realizzate nell'ultimo anno che segnalano un forte calo di introiti e un rischio di insostenibilità delle strutture. Per quanto riguarda i Dottorati la possibilità di utilizzare la notevole massa d'urto dei dottorandi luav (circa un centinaio) anche per la individuazione di percorsi di ricerca complementari a quello specifico del dottorando, per *training* sulla partecipazione a bandi, ad esempio, oppure per la partecipazione diretta, in base alle loro competenze, a Cluster o altre strutture di ricerca che possano dare continuità alle ricerche intraprese e al contempo produrre valore per il resto della Scuola è ad oggi ancora poco praticata e sono solo all'inizio iniziative in questa direzione.

Così come risulta ancora poco sfruttata, a livello di Ateneo, la disponibilità di ben due cattedre Unesco (una nel campo dei flussi migratori e l'altra, più recente, dell'*Heritage*) che potrebbero costituire un forte volano nel rafforzamento di settori di ricerca su scala internazionale.

Ambiente di ricerca

In definitiva, è un ambiente di ricerca che va ricreato allo luav, perché si consideri il complesso di *Cluster*, Scuola di Dottorato, Laboratori, Centri studi, come un sistema integrato in grado di favorire la ricerca individuale e di gruppo in stretto rapporto con una città particolare come Venezia, il suo territorio e le sue istituzioni culturali creando un ambito favorevole alla partecipazioni a bandi destinati alla promozione della ricerca giovanile come ERC o Marie Curie. Ma creando anche un clima accogliente per studiosi esterni. Un discorso a parte andrebbe fatto riguardo alla possibilità di creare ambiti di ricerca in discipline come quelle artistico-performative o la moda o il teatro, ambiti (dottorati ad esempio), che sono sostanzialmente assenti a livello universitario in Italia, e che, se realizzati, permetterebbero a luav di svolgere un ruolo di riferimento importante anche in relazione con il sistema Afam. A fronte di tutto ciò appaiono come elementi positivi la presenza di un buon "vivaio" di ricercatori, di una produttività scientifica di alto livello, la partecipazione a reti internazionali importanti e, ancora una volta, di un sistema di laboratori, dottorati, *cluster* che potrebbe costituire, se utilizzato al meglio, una base importante per costruire un ambito di ricerca internazionale specie su alcune questioni su cui si sono affermati importanti percorsi di studio. (*Heritage*, Città, Clima ecc). Ciò dovrebbe essere in grado di trasformarsi in una attrattività sotto diverse forme, stabili o transitorie, di studiosi e ricerche di cui all'oggi abbiamo un primo importante segnale nel trasferimento a luav dell'ERC di teatro che offre alla nostra scuola un' occasione di intervento in un settore tutto da riformulare.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Integrazione didattica ricerca

Malgrado le strutture dipartimentali siano nate proprio per favorire una maggiore integrazione tra ricerca e didattica, questa relazione, che dovrebbe costituire il punto di forza di una formazione universitaria efficiente, non ha ancora dato da noi risultati rilevanti. Soprattutto in termini di evidenza, dall'esterno, di una proposta formativa integrata fortemente versata allo studio delle trasformazioni in atto nell'ambiente e nel territorio e adatta quindi a fornire una preparazione adeguata alle richieste che provengono dalle nuove professioni e dai nuovi settori di lavoro. La possibilità di collegare in modo diretto la ricerca su settori innovativi con la pratica dei laboratori integrati potrebbe costituire un importante punto di forza per il nostro Ateneo che ancora oggi appare penalizzato da pratiche parcellizzate e impermeabili.

È sostenibile la ricerca luav?

La risposta che, considerando i dati concreti, dovremmo dare a questa domanda e che esce dalle considerazioni precedenti è che a fronte di una richiesta specifica di ricerca da parte del mondo esterno, nei settori che pratichiamo, la nostra risposta appare ancora largamente insufficiente. Insufficiente in generale ma anche in relazione alle risorse che sia come finanziamenti diretti (assegni di ricerca, finanziamenti per missioni o sostegno per ricerche ecc) che indiretti (laboratori), luav eroga in questo settore. D'altra parte, alcuni segnali positivi (aumento delle *Call*, conseguimento di finanziamenti ecc) manifestatisi negli ultimi mesi dimostrano come un' attenzione diversa a questo settore, la sua assunzione come nodo centrale nella riconfigurazione dell'ateneo e una politica conseguente possono cambiare una situazione che ha in sé le possibilità di miglioramento.

È vitale la ricerca praticata in luav?

Se oggi su molti aspetti segniamo il passo, le possibilità concrete di miglioramento e di inversione di rotta sono legate alla capacità che le pratiche di ricerca presenti e future intercettino alcuni temi fondamentali per il futuro. Si pongano, come accadeva un tempo in questa scuola, anche il compito di "prefigurare il futuro". Si pensi, ad esempio, al tema delle Infrastrutture e della Logistica o a quello della Sicurezza, alla necessità del Riuso e, ancora, al ruolo dell' *Heritage* nel mondo contemporaneo, ai Cambiamenti climatici, alla Sostenibilità ambientale, all'Agricoltura e al Paesaggio, temi che la natura di luav permetterebbe di indagare da diversi punti di vista sfruttando quella contiguità tra discipline che rappresenta, come si è detto più volte, la sua caratteristica principale e, potendo fornire in aggiunta, quella prospettiva storica che permette di collocare adeguatamente i cambiamenti più recenti e quelli futuri.

luav oggi / Articolazione organizzativa

Come in parte è stato già messo in rilievo, il susseguirsi di cambiamenti che si sono verificati negli ultimi anni in tutti i comparti della Scuola, in parte imposti dalla necessità di adeguamento a riforme esterne e in parte da dinamiche interne, ha comportato a tutti i livelli un intreccio di successivi aggiustamenti (più che reali riforme) che quasi mai è stata in grado di dare vantaggi in termini di efficienza e riconoscibilità. In particolare non è mai stata perseguita fino in fondo la possibilità che la natura molto particolare di luav in termini numerici e strutturali corrispondesse una forma organizzativa adeguata. In linea generale si può dire che luav fin dal passaggio dalla forma di Istituto Universitario a quella di Università ha sempre teso ad adeguare la propria organizzazione a quella degli Atenei maggiori senza saper sfruttare dimensioni e specificità.

L'attuale divisione in Dipartimenti

Ciò risulta particolarmente evidente se si analizza la attuale divisione in Dipartimenti, eredità della cosiddetta Legge Gelmini. Un passo indietro va fatto nel ricordare come a suo tempo la nostra Scuola fosse stata la prima a livello nazionale a sperimentare l'istituzione dei Dipartimenti (allora luoghi fondamentalmente coerenti dal punto di vista disciplinare e esclusivamente dedicati alla ricerca) dando vita ad una struttura basata sulla forte riconoscibilità di raggruppamenti posti in stretto rapporto con Facoltà analogamente ben riconoscibili dal punto di vista dell'oggetto dell'insegnamento. Più avanti, la coraggiosa costituzione del Dipartimento Unico della Ricerca - anche in questo caso pratica d'avanguardia nel panorama nazionale - ha sperimentato la possibilità di moltiplicare l'efficacia delle nostre ricerche tramite la costruzione di un ambito unico, agile e ben organizzato. La sparizione delle Facoltà e la definizione di ambiti unici didattico-ricerca (Dipartimenti) che sta alla base della Riforma Gelmini, ha determinato, come sappiamo, un ulteriore stravolgimento. Sostanzialmente apprezzabile rispetto alla necessità di unificare i due pilastri dell'Università, la riforma è stata però pensata per Università di ben altre dimensioni e ben difficilmente poteva dar luogo, in casi come il nostro, ad ipotesi organizzative soddisfacenti. Percependo vagamente questo problema la legge dava, tra le righe, la possibilità alle Università più piccole di proporre forme diverse di organizzazione o di *governance*, purché si rispettasse il principio base dell'unità didattica-ricerca. Come sappiamo questa opportunità non è stata perseguita e luav si è trovato nella necessità di forzare la sua natura strutturandosi in modo irrazionale. Le conseguenze sono state negative per vari aspetti.

Innanzitutto la disponibilità di un corpo docente numericamente esiguo unita alla necessità di rispettare il numero minimo di aderenti ai Dipartimenti previsto dalla legge ha comportato la creazione di strutture dipartimentali per lo più diversificate dal punto di vista disciplinare oltre che deboli numericamente.

Da ciò, è derivata l'impossibilità di dare a Dipartimenti, così compositi, titolazioni che riflettessero in modo chiaro gli insegnamenti erogati, il che ha comportato la sparizione di attribuzioni semplici e comprensibili come Architettura, Design ecc a favore di titolazioni vaghe e mediatrici, incomprensibili all'esterno e intraducibili in lingue diverse dalla nostra.

In terzo luogo, la nuova strutturazione tri-dipartimentale ha inevitabilmente comportato duplicazioni di corsi di laurea e di modalità di insegnamento, difficoltà nella programmazione razionale delle carriere dei docenti, impermeabilità tra i differenti corsi e Dipartimenti, parcellizzazione di ricerche, eventi ecc

In sostanza, con la nuova strutturazione, luav ha di fatto perso l'occasione di conformarsi alla propria natura di Scuola piccola e unitaria ottenendo invece come risultato: complicazioni procedurali, perdita di flessibilità, appannamento della riconoscibilità delle proprie offerte formative e della propria immagine complessiva.

È ovvio che il tema rappresenta una questione vitale per luav che può sperare di tornare a svolgere un ruolo solo sfruttando al meglio le proprie debolezze e trasformarle in elementi di forza.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Il recente lavoro messo in atto dalla Commissione di Ateneo sullo Statuto ha avuto proprio il compito di analizzare le forme migliori per interpretare gli spiragli concessi dalla legge ad Atenei con le nostre caratteristiche analizzando, nel contempo, le modifiche statutarie messe in atto da numerose Università italiane dopo una prima fase di sperimentazione della Riforma. In altri termini, si è occupata di come assicurare, al contempo, uno stretto rapporto tra didattica e ricerca, una *governance* flessibile e razionale, la condivisione dei processi decisionale e la riconoscibilità dei percorsi di laurea, eventualmente riuniti in Scuole con potere di indirizzo, unita al rafforzamento del ruolo strategico del Senato e al rilancio della riconoscibilità generale di Luav.

Ne è uscito un documento che durante l'autunno dovremo discutere, modificare, integrare, leggere in parallelo alla presente bozza di piano strategico che ne rappresenta il completamento, alla proposta di piano triennale e di riorganizzazione della struttura tecnico-amministrativa per poi prendere una decisione condivisa sull'assetto più consono a ciò che noi siamo. Sarà un percorso di discussione che, riprendendo quello dei tavoli, vedrà impegnata, per la prima volta, la Scuola nella scelta della sua configurazione futura, in controtendenza rispetto a decisioni analoghe che nel passato non hanno certo visto il coinvolgimento di tutte le componenti interne.

Complicazioni di funzionamento

Non è solo la struttura dipartimentale attuale a determinare un appesantimento del nostro apparato organizzativo ma se ad essa si unisce, l'interferire dei luoghi di decisione e la non sempre ottimale permeabilità tra gli uffici, ne esce il quadro di una Università piccola che non riesce fino in fondo a sfruttare in termini di agilità e di controllo la propria dimensione e a porre obiettivi chiari e perseguibili al proprio personale. Alcune pratiche messe in atto nell'ultimo anno, nell'ambito dei Master, ad esempio, hanno dimostrato che una semplificazione è possibile e che unita ad un maggior coinvolgimento e incentivazione degli uffici sulla base di obiettivi chiari può dare in breve tempo buoni risultati. In generale, per accompagnare gli obiettivi di piano strategico è necessario procedere con una riorganizzazione degli uffici Luav che usi fino in fondo le competenze del nostro personale, lo responsabilizzi e lo renda sempre più partecipe degli obiettivi di ateneo, iniziando con l'individuazione dei settori sui quali è più urgente intervenire e procedendo di pari passo con una discussione più generale sulla Scuola e i suoi compiti futuri.

Comunicazione, verso l'interno e verso l'esterno

Come è chiaramente emerso dal dibattito nei tavoli, in una prospettiva di riorganizzazione generale della Scuola un ruolo fondamentale dovrà essere svolto dal settore della Comunicazione che assume una importanza ancora maggiore in una Scuola che ha nella Comunicazione uno dei suoi campi di insegnamento. Anche in questo ambito si scontano gli inconvenienti derivanti dal frazionamento, che comporta una proliferazione di siti *web* diversi (dipartimenti, laboratori, dottorati ecc) a scapito della chiarezza nella presentazione di una immagine unitaria dell'Ateneo. Oltre a ciò, l'invecchiamento dei nostri strumenti di comunicazione, il sovrapporsi delle informazioni, con conseguente appesantimento del sito, una generale difficoltà di orientamento rispetto all'uso pratico del sito stesso hanno determinato una relativa obsolescenza dei nostri canali di informazione. Anche in questo caso, modalità passate e recenti si sommano, la comunicazione via *Social* convive con quella più tradizionale, e non sempre le informazioni agli studenti riescono ad essere chiare e puntuali. Il dibattito nei tavoli e la individuazione di mandatarî che lavorano con il settore Comunicazione ha, rispetto a ciò, dato inizio ad un lavoro complesso che certo non potrà concludersi in pochi mesi ma che ha già dato alcuni risultati nella parziale ripulitura del sito. Sempre nell'ambito della Comunicazione c'è da registrare un generale miglioramento della visibilità sulla stampa locale, indispensabile per un ri-accreditamento di Luav nel tessuto veneziano.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

luav oggi / Servizi

L'efficienza di una scuola non si misura solo sulla qualità dell'insegnamento o della ricerca o sulla fama ma anche e soprattutto sulla qualità dei servizi erogati al personale, ai docenti ma soprattutto ai principali referenti dell'insegnamento cioè gli studenti. Luav da questo punto di vista ha sempre conservato una buona tradizione che però oggi, come accade con tutte le altre Università italiane, è messa a dura prova dalla scarsità dei mezzi a disposizione.

Sedi prestigiose e onerose

La possibilità di sviluppare il proprio percorso formativo dentro una città come Venezia in edifici che costituiscono la testimonianza di momenti importanti della sua storia, è una occasione spesso non percepita del tutto dagli studenti e non sufficientemente messa in risalto nella promozione della Scuola. Palazzi sul Canal Grande, giardini, ex conventi, *docks*, ex opifici, rappresentano un patrimonio edilizio unico a disposizione del pubblico e, al tempo stesso, un onere importante per Luav. Averli a disposizione significa occuparsi costantemente della loro manutenzione e del loro costante adeguamento perché l'insegnamento al loro interno possa mantenere *standard* qualitativi di alto livello. Bisognerebbe che se ne tenesse conto in termini di definizione dei costi *standard* e anche del ruolo sociale che la Scuola sta svolgendo nel costituire una barriera alla privatizzazione dei palazzi veneziani e nel recupero di aree cittadine come Santa Marta. Oggi i processi di ristrutturazione hanno interessato Badoer, grazie a finanziamenti regionali, parzialmente i Tolentini, grazie ai finanziamenti destinati alla biblioteca, i magazzini 6 e 7, e permettono con qualche difficoltà di mantenere l'ex Cottonificio in uno stato di efficienza sufficiente. Lavori importanti, ma non sufficienti, hanno interessato Ca' Tron mentre altri importanti opere sarebbero necessarie per adeguare e consolidare la sede delle Terese. Tutto ciò, oltre che drenare costantemente risorse al nostro bilancio, determina l'impressione di una non sufficiente rispondenza degli edifici alle esigenze dell'insegnamento contemporaneo. Di fatto, i cambiamenti nelle modalità di lavoro degli studenti (uso di PC e conseguente necessità di prese diffuse e potenziamenti delle reti) hanno determinato nuove esigenze la cui risoluzione, considerata la particolare natura e la vetustà degli edifici, determina, a sua volta, spese e tempi di realizzazione ben differenti da quelli necessari in edifici più recenti. Oggi da questo punto di vista la situazione appare critica, come si è detto, soprattutto per Ca' Tron e Terese ma il tema del costante adeguamento riguarda ogni spazio Luav. Adeguamento che non ha a che fare solo con questioni tecniche ma anche con la necessità di ripartire in modo più razionale gli spazi a disposizione messi a dura prova dal rientro (ottimo dal punto di vista dell'immagine ma oneroso da altri punti di vista) da Treviso dei settori di Design e Moda.

Una biblioteca di livello internazionale

Indubbiamente uno dei punti forti nell'ambito dei servizi erogati a docenti e studenti è il sistema bibliotecario che ben diretto in questi anni ha visto un costante incremento delle sue dotazioni librarie, dei suoi spazi, dei suoi servizi collaterali, della sua capacità di iniziativa culturale autonoma. Di fatto, oggi, la Biblioteca Luav è una delle strutture più importanti al mondo per i settori dell'Architettura, del Design, della Moda. La qualità degli spazi recentemente ristrutturati ai Tolentini e la modernità del funzionamento ne fa un luogo che travalica il rapporto con l'Università cui appartiene per rappresentare un punto di riferimento internazionale al cui sviluppo dovremo lavorare sempre più. Alla sua presenza si deve il progressivo passaggio della sede storica dei Tolentini da luogo di insegnamento o gestione, a centro culturale vivo e aperto alla città. Il processo che ha portato a concentrare le biblioteche di Dipartimento ai Tolentini, a recuperare spazi e servizi, non è ancora terminato e dovrà essere un preciso impegno di Luav il portarlo avanti compatibilmente con il quadro economico generale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Housing insufficiente

Punto dolente, soprattutto in relazione alle difficoltà del vivere e dell'abitare in una città come Venezia, è quello riferito alla possibilità di offrire facilitazioni d'alloggio agli studenti o ai docenti di passaggio. In questo campo, come sappiamo, un grande sforzo è stato compiuto da Luav, tramite la sua Fondazione, con la realizzazione della residenza universitaria dei Crociferi il cui processo di definitiva messa a punto si sta concludendo in questi mesi. Poco noti alla stessa comunità Luav i Crociferi sono una struttura di eccezionale valore architettonico, ottimamente recuperata all'uso contemporaneo. La sua realizzazione ha comportato un eccezionale impegno economico sostenuto dai finanziamenti ministeriali destinati all'edilizia universitaria e da un mutuo acceso per l'occasione, ma è noto che gli incidenti di percorso (contenzioso con l'impresa, fuoriuscita del Comune dall'operazione, chiusura tribolata di ISP, ritardi nel versamento delle diverse *tranche* da parte del Ministero) hanno reso l'operazione più onerosa del previsto e solo oggi il processo di chiusura dei contenziosi e dei lavori, di rientro dei finanziamenti sembra essersi avviato al termine. Ma se la struttura è indubbiamente di grande qualità, e va posto a merito di Luav il suo recupero, l'utilizzo presenta ancora problemi. Da un lato vi è il difficile rapporto con i gestori e dall'altro l'accesso molto ridotto di studenti Luav. Se la prima questione è in fase di soluzione, la seconda è più complessa. Attualmente solo il 7% degli studenti che usano i Crociferi proviene da Luav. Ciò è da addebitare, soprattutto, alla inesistenza di un servizio specifico (presente invece, e ben organizzato a Ca' Foscari) di informazione e indirizzo destinato agli studenti in cerca di alloggio, un servizio *Housing* che in una città come Venezia assume un ruolo fondamentale e che deve riguardare non solo le strutture di proprietà universitaria ma anche il mercato privato o quello sociale. Oggi questa struttura è stata costituita e, per la prima volta, Luav metterà a disposizione dei suoi studenti un ufficio specifico destinato alle esigenze di alloggio.

Servizi agli studenti e al personale

La qualità del servizio erogato agli studenti in termini di informazione e supporto, è un altro indicatore importante del livello di una scuola. L'azione in questo settore deve riguardare ogni fase della carriera di uno studente, aiutandone le scelte rispetto ai vari percorsi formativi, facilitandone la permanenza nelle sedi Luav e a Venezia, aiutando ad orientare i percorsi post-laurea, fornendo occasioni concrete di tirocinio, formazione professionale ecc da questo punto di vista è risultato fondamentale il ruolo svolto dal Senato degli Studenti in termini di evidenziazione dei problemi e proposta di soluzioni. Una buona parte dell'ottimizzazione dell'offerta in questo senso può derivare da un uso efficiente dei servizi *on-line* ma è, più in generale, facendo sentire parte dell'intera Comunità lo studente che si salda un rapporto con la Scuola che, presso Luav, tende a non esaurirsi con la fine del percorso formativo. Oggi su questo settore abbiamo indubbiamente ampie possibilità di miglioramento sia nel fornire informazioni che riguardano la carriera attiva dello studente sia nel migliorare (tramite Luav Alumni, ma non solo) il rapporto con chi studente non è più ma mantiene un rapporto affettivo con la propria scuola. Ma il fornire supporto e informazioni di vario genere deve riguardare anche il personale docente e non docente e su questo nella Scuola si è raggiunto un buon livello di efficienza anche grazie alla collaborazione fondamentale e sempre propositiva della nostra RSU.

Servizi aggiuntivi per la comunità Luav e gli studenti

Nel DNA della scuola vi è sempre stata una particolare attenzione agli aspetti sociali che regolano la vita di una Comunità come la nostra, che configurano una sorta di *Welfare* interno che condiziona positivamente le condizioni di vita e lavoro. La presenza di un nido aziendale destinato ai figli dei dipendenti ma aperto anche alla collettività veneziana, la promozione delle attività sportive e ricreative e la presenza di uno storico *bookshop*, di punti ristoro, costituiscono parte della differenza di una Scuola che ha sviluppato nel corso del tempo una attenzione particolare anche a questo genere di problemi. Oggi il mantenere il servizio di nido aziendale comporta costi non più supportati da finanziamenti o bilanci floridi. Così, la necessità di mettere in atto migliorie all'edificio obbliga a sacrifici in altri settori, ciò

il segretario	il presidente
---------------	---------------

nonostante, sino ad oggi, il mantenimento dell'impegno su questi terreni è stato considerato dalla Scuola come un punto distintivo della sua "differenza".

Una menzione particolare merita infine il Cug, che svolge attivamente il suo compito nell'importante ambito delle relazioni di genere, delle pari opportunità, dei comportamenti sul lavoro e più in generale su tutto quanto concerne la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Personale

Sappiamo che l'Università Iuav di Venezia è caratterizzata da un rapporto disequilibrato (circa 1,6 : 1) tra personale e docenti, rapporto che cambia sensibilmente se si considera la quantità di contratti di insegnamento esterni erogati dalla Scuola, e che richiedono un notevole impegno gestionale da parte degli uffici e la presenza diffusa di rapporti di lavoro a tempo parziale. Inoltre i cambiamenti degli ultimi anni, sia organizzativi che didattici, hanno reso più complessa la gestione e pesato sull'organizzazione. In questo ambito possiamo registrare due aspetti, da un lato la forte professionalità di ampi settori, maturata nella gestione di una Università non facile, anche con l'acquisizione di competenze dall'esterno (altre Università di provenienza, corsi di aggiornamento e formazione ecc); dall'altro un'area di minor impegno alla quale una collocazione adeguata alle competenze o alle preferenze, l'attribuzione di obiettivi, il senso di appartenenza, una politica delle carriere ecc non sempre riescono ad assicurare le condizioni per trasformare la presenza in partecipazione attiva. Il discorso non riguarda solo il personale tecnico ma anche il personale docente rispetto al quale alcune ragioni analoghe a quelle già citate (carriere, gratificazioni, ruoli) e altre più specifiche (impegno parziale, scarso riconoscersi nella comunità scientifica ecc) creano fenomeni di disimpegno che sarà necessario risolvere tramite pratiche di coinvolgimento specifiche.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

luav oggi / Bilancio e patrimonio

Dentro una condizione di generale difficoltà economica per le Università italiane il bilancio luav soffre, da alcuni anni, di una specifica sofferenza che andrà analizzata nel dettaglio ma che fin da ora mette in evidenza le sue principali ragioni. Le possiamo riassumere nei seguenti punti principali:

- minor introito derivato da un calo delle iscrizioni studentesche
- minor introito derivato dal calo del finanziamento statale (FFO) verificatosi nell'ultimo decennio
- alto livello dei costi di gestione delle sedi
- alto livello delle spese dedicate alla didattica.

Rispetto alle prime due questioni abbiamo già analizzato, nei paragrafi precedenti, le misure attualmente in atto per mitigare un dato di fatto che ci accomuna alla maggior parte delle Università italiane. Così come abbiamo già accennato alle ragioni della attuale "insostenibilità" economica della nostra didattica. Sulle sedi c'è da sottolineare che esse rappresentano al tempo stesso, come vedremo anche in seguito, un onere e una risorsa. Se infatti le spese di manutenzione di edifici storici non sono comparabili a quelle per edifici ordinari, il possesso o l'uso di sedi come quelle nella disponibilità di luav costituisce anche un patrimonio a disposizione in caso di necessità economica.

Attualmente il patrimonio immobiliare in uso luav consta di:

- sede dei Tolentini (proprietà)
- sede di Ca' Badoer (proprietà)
- sede di Ca' Tron (proprietà)
- sede delle Terese (comodato d'uso con il Comune di Venezia)
- sede del Cotonificio e annessi (proprietà)
- magazzini 6-7 (concessione con il porto)
- ostello Jan Palach alla Giudecca (proprietà)
- uffici in Campo della Lana (proprietà)
- edifici laboratori Mestre (proprietà su terreno con diritto di superficie, Comune di Venezia).

A ciò sono da aggiungere le seguenti proprietà di Fondazioni di cui luav è parte determinante:

- palazzina Masieri (Fondazione Masieri)
- area ex magazzini Frigoriferi (Fondazione luav)
- ex convento dei Crociferi (Fondazione luav - comodato d'uso con il comune di Venezia).

Come si può vedere un patrimonio cospicuo rispetto al quale alcune azioni rivolte alla possibile razionalizzazione e valorizzazione sono già in atto (un mandato è stato attribuito su questo tema) come le ipotesi di scambio tra Terese e San Sebastiano o l'affitto per uso temporaneo ad aule universitarie (a Ca' Foscari) dell'area degli ex Magazzini frigoriferi.

Ma valorizzazione significa anche un uso che, partendo dalla natura degli edifici, ne metta a reddito gli spazi mantenendone l'uso universitario. È quello che si è iniziato a fare (e anche in questo caso si è attribuito un apposito mandato) con la sede di Ca' Tron, che ha ospitato, a pagamento, mostre interessanti nell'ambito della Biennale di Architettura, e con alcuni spazi dei Tolentini.

Un'ultima notazione va fatta con riferimento alle partecipate luav e ai contenziosi in corso.

La società ISP studi e progetti, partecipata all'80%, sta concludendo la liquidazione e sarà chiusa definitivamente entro pochi mesi.

Il primo dei contenziosi vede luav contrapposta al Porto relativamente alla fissazione del canone di concessione dei magazzini 5 e 6, di cui il primo occupato da Cà Foscari. La conclusione di tale contenzioso per il quale si sta lavorando a una transazione, permetterebbe di recuperare da Cà Foscari quanto anticipato da luav per la ristrutturazione del magazzino 5. Somme che potrebbero essere destinate ad interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Il secondo contenzioso vede la Regione Veneto contro tutte le Università venete relativamente all'associazione CIVEN. Anche su questo ci sono segnali incoraggianti nella direzione di una soluzione concordata tra le parti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

luav oggi / Fondazioni

Infine, una disanima della situazione attuale di luav non sarebbe completa se non affrontasse il tema delle due Fondazioni di cui l'Ateneo è parte determinante: la Fondazione luav e la Fondazione Masieri.

Per quanto riguarda la prima in questi anni è stata dedicata interamente alla realizzazione della residenza universitaria nel complesso dell'ex convento dei Crociferi. Tale complesso edilizio, fornito in comodato dal Comune di Venezia, ha richiesto ingenti interventi di ristrutturazione che sono risultati, come si è detto, molto più gravosi del previsto in quanto il comune di Venezia, abbandonando il progetto di edilizia sociale che avrebbe occupato una parte della residenza ha, di fatto, reso necessaria la ristrutturazione a fini di residenza universitaria anche di una parte del complesso edilizio non prevista nel progetto iniziale. A questo si devono aggiungere i ritardi di cantiere e le difficoltà nella conclusione dello stesso derivanti dalle difficoltà finanziarie dell'impresa costruttrice che l'hanno portata prima in situazione di concordato preventivo e poi ad essere acquisita da altra società.

Di fatto oggi Fondazione luav, il cui Cda scade a fine anno, ha un bilancio in perdita ed è titolare di un mutuo (circa 5.000.000 di euro) acceso per poter anticipare (in attesa del finanziamento ministeriale) i fondi necessari per il completamento dei lavori ai Crociferi. Allo stato attuale l'ultima *tranche* (quasi 5.000.000) del finanziamento da parte del Miur è in fase di pagamento a fronte del completamento dei lavori e delle rendicontazioni da parte della Fondazione. Malgrado ciò, la lievitazione dei costi determinata da quanto sopra riportato e un difficile rapporto con il gestore della residenza, fanno sì che il contributo ministeriale non basti ad estinguere il mutuo. Malgrado la lenta risoluzione dei problemi aperti e qualche buona possibilità futura (l'affitto che pagherà Ca' Foscari per l'uso parziale e temporaneo, per aule, dell'area libera degli ex magazzini a fronte della soluzione della questione porto) quello della Fondazione luav resta comunque un fronte aperto che dovrà essere nostro compito mettere in sicurezza entro l'anno, contemporaneamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Fortunatamente ben diversa è la situazione per la Fondazione Masieri, che gestisce la palazzina omonima sita "in volta di Canal" e sistemata da Carlo Scarpa dopo aver conosciuto una vicenda progettuale importante che vide F.L. Wright e il giovane proprietario Angelo Masieri come protagonisti.

Dopo una lunga stagione di usi impropri la decisione del Consiglio, su proposta luav, è stata quella di riportare l'edificio all'uso previsto dal lascito (foresteria destinata a favorire l'incontro tra studenti stranieri e italiani). Ha avuto inizio, così, un percorso di individuazione dei lavori necessari e del possibile *business plan* finalizzati a conseguire l'obiettivo posto dal Consiglio integrato da nuovi componenti luav. Allo stato attuale dei fatti la palazzina è stata liberata dalle presenze improprie e ripulita in modo da rendere almeno visitabile quello che può essere considerato un patrimonio importante della città. Oltre a ciò è stato definito il progetto di restauro e affidato un primo incarico per la sua messa in atto, si è avviata. Inoltre, una azione di *fundraising* per incrementare gli scarsi mezzi a disposizione della Fondazione. I primi risultati e l'attenzione che l'operazione di recupero sta suscitando rendono plausibile la possibilità di fare a breve di questo luogo mitico dell'architettura moderna veneziana un patrimonio a disposizione e di valorizzarne storia e spazi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

luav oggi / luav domani una politica della valutazione e dell'autovalutazione

Il punto di passaggio fondamentale tra ciò che oggi siamo e ciò che aspiriamo ad essere comprende necessariamente la messa in atto di una politica della valutazione e dell'autovalutazione. Per anni gli organismi a questo dedicati all'interno della Scuola (Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità) sono stati considerati più come organismi formali che come strumenti necessari per il miglioramento delle *performance* dell'Ateneo. Anche questo, grazie soprattutto al lavoro straordinario degli uffici e del mandatario individuato in questo settore, sta fortunatamente cambiando. Il rinnovamento del Nucleo di Valutazione e il consolidamento del Presidio devono costituire l'occasione per mutare l'atteggiamento vigente, convincendo personale e docenti dell'importanza di una politica della qualità basata sulla valutazione e sull'auto-valutazione, sull'individuazione di obiettivi e sul miglioramento dei risultati nei diversi comparti.

luav domani

Se i materiali per la costruzione di uno luav rinnovato e attrezzato per sostenere la sfida dei prossimi anni e confermare il suo ruolo di punto di riferimento sono in gran parte già contenuti nello luav di oggi, il sistema delle relazioni tra le diverse componenti di ciò che noi oggi siamo va in gran parte ripensato. La Scuola che affronterà gli anni a venire non può essere il frutto di ulteriori aggiustamenti ma l'embrione di un progetto complessivo di cui siamo chiamati a individuare i passaggi successivi in termini di obiettivi da perseguire, compatibilmente con gli scenari normativi ed economici che ci riguarderanno.

Come già anticipato nella premessa, il nostro obiettivo principale deve essere quello di dare corpo e anima al progetto di una Scuola Speciale dentro lo scenario "ordinario" delle Università italiane. Non tanto, dunque, una Scuola sul modello di altre in Italia come la Normale, Sant'Anna ecc rispetto alle quali abbiamo struttura e dimensioni diverse (attribuiamo ad esempio direttamente titoli di laurea e siamo di 5 o 6 volte più grandi) ma una Università che pur ponendosi dentro il sistema di vincoli delle altre e dunque, economicamente, dentro i finanziamenti del FFO, costruisce e presenta la propria differenza cogliendo le opportunità offerte dalla normativa e, soprattutto, lavorando sulle proprie specificità e sulla propria produzione didattica e scientifica come è stato ampiamente anticipato.

In sintesi, luav aspira a porsi entro un periodo di 5 anni come punto di riferimento nazionale e internazionale rispetto alle questioni riguardante le trasformazioni fisiche in atto nelle città, nei territori, nell'ambiente; luogo privilegiato e internazionale di formazione di una "creatività responsabile" che riguarda i campi dell'Architettura, della Pianificazione, del Design, della Moda, delle Arti e del Teatro. Centro di un dialogo transdisciplinare che moltiplichi le capacità di azione delle diverse discipline e che risponda alle principali sfide del mondo contemporaneo, avvalendosi di una tradizione di studi consolidata e al tempo stesso innovativa, della pratica progettuale come esperienza comune, del rapporto speciale con una città-modello come Venezia.

Per conseguire questo risultato il Piano strategico dell'Università luav di Venezia propone 20 punti prioritari, in gran parte derivati dalle discussioni emerse nel confronto dei Tavoli, e che verranno di seguito considerati in base alla loro importanza, definendo gli obiettivi specifici, le azioni necessarie per attuarli e gli indicatori che permetteranno di verificare il percorso di attuazione del piano

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1

Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti

Obiettivo

Per una Scuola che in un passato non tanto lontano ha svolto nel mondo un ruolo di *leadership* su alcune questioni come lo studio dei fenomeni urbani o quello della Storia dell'Architettura (che ancora oggi funzionano come rendita di posizione), recuperare quel ruolo alla luce delle mutate condizioni del mondo contemporaneo e delle mutate componenti che oggi fanno parte della Scuola è il principale degli impegni strategici. Da qui dipende in gran parte la possibilità di giustificare l'ipotesi di una Scuola Speciale sui temi delle trasformazioni ambientali e della creatività.

Azioni

- 1.1 Presentare la propria storia come materiale ancora attivo (mostre, dibattiti, video, conferenze sui Maestri luav).
- 1.2 Promuovere una rete di ex-studenti operanti come ricercatori e docenti nelle Università del mondo sfruttando una caratteristica unica di luav (per numero e qualità) come luogo di formazione di docenti, istituire specifici strumenti di collegamento e momenti di riunione.
- 1.3 Organizzare annualmente momenti internazionali di dibattito sui temi emergenti nel proprio contesto culturale di riferimento come verifica globale dello stato dell'arte
- 1.4 Promuovere la diffusione internazionale in lingua inglese dei prodotti scientifici e dei risultati delle iniziative realizzate.
- 1.5 Proporsi come punto di riferimento nazionale nel dibattito sul futuro delle discipline qui insegnate.
- 1.6 Incrementare l'uso delle sedi come luogo di dibattito internazionale
- 1.7 Promuovere iniziative cittadine inerenti le discipline insegnate (festival della Grafica, della Geografia?)
- 1.8 Programmare per tempo le proprie iniziative culturali o i propri Workshop (Wave ecc) al fine di favorirne l'accesso anche ad utenti esterni alla Scuola (vedi punto 12)

2

Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione (trasversalità, *e-learning*, tematizzazioni) individuando e rafforzando percorsi speciali (Moda, Teatro, Scuola di Restauro), e tematici, individuando ulteriori percorsi formativi in grado di raccogliere le domande in esubero (*Interiors*) e razionalizzando il quadro generale

Obiettivo

Se la riaffermazione e il rinnovamento di un ruolo internazionale è il primo degli obiettivi da porsi, è solo sulla base di ciò che si insegna, del come lo si insegna e del cosa si produce scientificamente che si può pensare di conseguire questo risultato. Oggi luav ha la necessità di ridisegnare il quadro della propria offerta didattica razionalizzandone i percorsi sulla base dell'attrattività monitorata negli ultimi anni, promuovendo i settori più vitali o promettenti, proponendo percorsi tematici sulla base dei grandi temi all'ordine del giorno (ambiente, *Heritage* ecc) e rinnovando il quadro complessivo ma anche e soprattutto sfruttando (senza per questo perdere la specificità dei singoli insegnamenti) quella trasversalità di esperienze che la struttura di luav rende possibile e che il mercato del lavoro nei nostri settori sempre più richiede.

Azioni

- 2.1 Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto, numerosità dei laboratori)
- 2.2 Sperimentazione di percorsi trasversali e tematici che coinvolgano corsi di laurea diversi
- 2.3 Attivazione di percorsi di *e-learning* rivolti all'interno e all'esterno e progettati *in-house* sfruttando le competenze presenti
- 2.4 Rafforzamento della filiera di Moda anche attraverso accordi di Programma luav-Regione-Ministero delle Attività produttive.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- 2.5 Ridefinizione dell'offerta formativa di Teatro volta a metterne in evidenza la specificità presso luav
- 2.6 Riorganizzazione della filiera Arti anche in rapporto con altri percorsi presenti nell'Ateneo (Moda, Teatro)
- 2.7 Attivazione di una Scuola Internazionale di Restauro
- 2.8 Apertura di un corso di laurea in *Interiors* volto ad intercettare la domanda specifica esistente nell'ambito di Design e a riprendere una tradizione di insegnamento storicamente presente in luav
- 2.9 Promozione e salvaguardia delle discipline "eccentriche" in luav come Cinema, Estetica, Tradizione Classica, Storia dell'arte ecc che hanno storicamente rappresentato e rappresentano un valore aggiunto prezioso per la Scuola.
- 2.10 Razionalizzazione dei corsi di laurea anche in base all'attrattività, al fine di conseguire il miglioramento della sostenibilità economica

3

Migliorare la visibilità e la riconoscibilità dei corsi di laurea e la loro permeabilità

Obiettivo

In questo caso l'obiettivo è quasi banale ma ha un preciso significato in luav. Rendere evidente e chiara la titolazione dei Corsi di Laurea significa chiamare i percorsi con nomi semplici che si riferiscono a quello che vi si insegna: Architettura, Pianificazione, Design, Moda, Arti, Teatro e dare ad essi la priorità nell'evidenza dall'esterno e precisare nel senso della differenziazione e della specificità i percorsi magistrali. Il tema non riguarda tutti i settori luav allo stesso modo ma indubbiamente la scelta di titolare i Dipartimenti in modo non sempre riconducibile a ciò che si insegna e la presenza di settori omogenei (Architettura) in Dipartimenti diversi ha contribuito a rendere complicata per chi dovesse scegliere di iscriversi a luav la percezione di ciò che si insegna e del dove lo si insegna. L'obiettivo è dare maggior visibilità, specificità e peso ai corsi di laurea e ripristinarne l'unitarietà indipendentemente dalla presenza nei vari dipartimenti e dalla necessaria permeabilità.

Azioni

- 3.1 Creazione di Scuole (così potrebbero essere chiamati i corsi di studio) riferite ai principali percorsi (di Architettura, di Design, di Arti, di Moda ecc) come modalità di evidenziazione e ri-aggregazione dei percorsi stessi
- 3.2 Centralità dei corsi di laurea nella definizione dei piani didattici, delle modalità di insegnamento
- 3.3 Accentuazione della permeabilità dei Corsi di Laurea al fine di ottimizzare le presenze e di sviluppare la trasversalità
- 3.4 Differenziazione chiara dell'offerta delle lauree Triennale rispetto a quelle Magistrali anche considerando la necessità di individuare bacini di utenza diversi (nazionali e internazionali) e

4

Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità con cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare di luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente

Obiettivo

Il rapporto didattica-ricerca deve stare alla base di qualunque politica di rinnovamento universitario tanto più quando proporre nuovi percorsi formativi, o rinnovare quelli esistenti in base alle indicazioni provenienti dalla ricerca significa individuare nuovi sbocchi lavorativi. Forte di una tradizione che l'ha visto emergere nel mondo nell'apertura di alcune linee di studio (fenomeni urbani, Storia dell'Architettura, ad es.), luav deve oggi rafforzare la propria capacità di ricerca. La possibilità di farlo in modo innovativo deriva, da un lato, dall'emergere di fenomeni, come quelli legati ai cambiamenti climatici, alle dinamiche urbane, alle trasformazioni ambientali, alle vicende internazionali del patrimonio storico e culturale, che rimettono in gioco, rimescolando le carte, una originaria attitudine di luav a considerare progetto e studio dei contesti come facce di una stessa medaglia. Dall'altro lato, al fatto di aver arricchito la propria offerta e la propria

il segretario	il presidente
---------------	---------------

natura attraverso la presenza di settori come Design, Arti e Moda ai quali, oggi, il rafforzamento della ricerca a diversi livelli darebbe la possibilità di porsi come punto di riferimento (e nel caso di Design ciò già avviene) in un paese in cui la ricerca in questi ambiti è poco praticata. Insomma, da un lato l'obiettivo è il rinnovamento di una tradizione presente e riconosciuta e la sua verifica sui territori, dall'altro l'inaugurazione di nuovi percorsi che attribuiscono alla creatività del cosiddetto *Made in Italy* quello spessore che gli deriva dal suo nascere in un paese culturalmente unico. Infine, vi è la possibilità reale che i due versanti della ricerca si intersechino come di fatto spesso avviene nel mondo reale. Più in generale l'obiettivo è operare per creare un luogo di ricerca unico, favorito dalla presenza di sedi straordinarie e dedicate e di una città come Venezia, che sarà nostro compito far percepire come luogo aperto al mondo e accogliente.

Azioni

- 4.1 Definizione della mappa dei temi prioritari : Cambiamenti Climatici, Sostenibilità Ambientale, Trasformazioni territoriali, Riuso, Azioni condivise, Valorizzazione territoriale
- 4.2 Miglioramento della attrattività nei confronti di vincitori di programmi ERC, Marie Curie, *visiting researchers* ecc
- 4.3 Potenziamento dei *cluster* tematici Università/Istituzioni/Aziende come punta di diamante della ricerca di Ateneo in relazione con le strutture di ricerca di Dipartimento e con Centri studi e laboratori
- 4.4 Rafforzamento del rapporto tra Corsi di Studio e Strutture di Ricerca
- 4.5 Salvaguardia della ricerca individuale
- 4.6 Individuazione di luoghi specifici destinati alla ricerca (Ca' Tron?)
- 4.7 Ampliamento della presenza in reti internazionali
- 4.8 Trasformazione delle convenzioni in azioni concrete e fonte di finanziamento per la ricerca
- 4.9 Intercettazione (tramite regione o Comune) dei fondi europei destinati alla ricerca e buon uso dei fondi FSE
- 4.10 Aumento della partecipazione a bandi competitivi
- 4.11 Incremento dei finanziamenti destinati alla ricerca
- 4.12 Istituzione di premi destinati alla ricerca (Assegni di ricerca, finanziamenti ecc)
- 4.13 Aumento degli Assegni di ricerca, delle Borse di ricerca e dei posti di Tecnologo della Ricerca
- 4.14 Aumento del coinvolgimento dei laboratori di ricerca e della loro redditività
- 4.15 Potenziamento dell'Ufficio a supporto delle attività di Ricerca

5

Fare della Comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante

Obiettivo

In una Scuola come la nostra, in cui tra l'altro si insegna Comunicazione, questo aspetto non può ricoprire un ruolo secondario o esclusivamente strumentale. La qualità della comunicazione, nel nostro caso, diventa anche la dimostrazione di saper praticare ciò che si insegna. Anche per questo lo sforzo in questo settore va ampliato tenendo conto di come sia veloce, al suo interno, il processo di obsolescenza che coinvolge modalità e strumenti. In generale, l'obiettivo da porsi è un miglioramento della comunicazione verso l'interno e verso l'esterno dell'Ateneo sia dal punto di vista della qualità grafica che dell'efficacia soprattutto in relazione con la necessità di misurarsi sempre più con uno scenario internazionale.

Azioni

- 5.1 Semplificazione del sito luav e sua versione in inglese
- 5.2 Miglioramento della comunicazione *on-line* con gli studenti, personalizzazione delle comunicazioni
- 5.3 Rafforzamento dell'uso dei *Social Network*
- 5.4 Razionalizzazione e omogeneizzazione dei siti presenti nell'Ateneo
- 5.5 Individuazione di una politica editoriale (*on-line* e cartacea) volta alla divulgazione internazionale dei prodotti scientifici

6

Rafforzare il rapporto con Istituzioni e Associazioni (Regione, Comune, Città Metropolitana, Biennale e altre istituzioni culturali, Università, Camera di Commercio, Confindustria) presenti in città e nel territorio

Obiettivo

Per quanto riguarda questo aspetto l'obiettivo che Luav deve porsi è di ricostruire un rapporto con le istituzioni locali che è andato negli ultimi anni via via riducendosi. La necessità di presentarsi (come in altri momenti è stato) come strumento importante di collaborazione sulle questioni che riguardano il territorio o l'ambiente o sul trasferimento tecnologico nei confronti delle aziende si traduce in quella di far comprendere a Istituzioni pubbliche o Associazioni di categoria, l'utilità pratica di ciò che facciamo e quanto siano indispensabili le conoscenze accumulate nella Scuola ad un territorio e a settori produttivi che necessitano delle nostre competenze. Ciò diventa tanto più importante quando si presentano all'ordine del giorno questioni come la trasformazione di Porto Marghera o la pianificazione regionale e metropolitana che dovrà vedere Comune e Regione fornire risposte. Quando la produzione richiede l'apporto della qualità e della comunicazione. O quando emergono altri temi importanti che riguardano il recupero dell'esistente (monumentale o meno) o una politica di valorizzazione del territorio che sappia legare produzione, pianificazione urbana, cultura e comunicazione. Fondamentale anche, in una città come Venezia, è rinsaldare il rapporto con le molte Istituzioni culturali presenti in città sulla base di iniziative comuni o con Ca' Foscari con la quale, superate le diffidenze del passato, possono essere messi in atto percorsi comuni nel campo della formazione o dei servizi.

Azioni

- 6.1 Stipula di accordi quadro specifici con Regione (pianificazione strategica), Comune (barriere architettoniche, Porto Marghera), Città Metropolitana (pianificazione strategica) e conseguente messa in atto degli stessi
- 6.2 Stipula di Accordi con Vega (trasformazione area Marghera), Istituzioni culturali (Musei, Querini Stampalia, Accademia, Scuola di San Rocco ecc)
- 6.3 Stipula di accordi con Confindustria e Camera di Commercio su progetti specifici (Moda, Design ecc)
- 6.4 Definizioni di progetti comuni con Ca' Foscari sulla base della rispettiva autonomia e specificità
- 6.5 Ampliare le collaborazioni a livello nazionale

7

Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale

Obiettivo

Una parte importante della riconoscibilità di Luav è consistita nella capacità di orientamento e di impegno diretto su tematiche sociali nazionali e internazionali. Luav è la Scuola che si è direttamente impegnata nella ricostruzione post- Vajont e post-terremoto del Friuli e che oggi sta impegnandosi sui temi drammatici dei flussi migratori in Europa o delle distruzioni belliche in Siria. Ma ancor prima Luav è stata luogo di dibattito centrale sul tema dei Centri Storici, sulla città diffusa veneta, sulle questioni ambientali connesse alla laguna di Venezia.

La formazione professionale o culturale presso Luav si è sempre considerata connessa con l'educazione sociale e questa questione è tanto più importante oggi di fronte all'emergere di temi che richiedono, oltre a competenze specifiche, anche sensibilità allenate, indispensabili a comprendere fenomeni che non possono essere letti con i soli strumenti della tecnica.

È importante dunque che Luav ripercorra questa strada in tempi di emergenze continue facendo sentire il suo punto di vista pubblicamente e affrontando le questioni connesse anche all'interno delle sue aule scolastiche. Una presenza in questo ambito comprende anche azioni sul piano locale come la rigenerazione

e la restituzione alla città, attraverso l'incremento della presenza universitaria, dell'area di S. Marta e San Basilio per la quale luav, in collaborazione con Ca' Foscari, è da tempo impegnata.

Azioni

- 7.1 Promuovere eventi aperti alla città e dedicati ai diversi temi posti dalle emergenze in corso
- 7.2 Promuovere corsi su tematiche emergenziali (*Wave*, corsi singoli)
- 7.3 Promuovere politiche di assistenza e supporto (rifugiati, studenti di luoghi in guerra, Università di paesi in difficoltà ecc)
- 7.4 Porsi come luogo di dibattito su temi nazionali ed internazionali.
- 7.5 Salvaguardare l'Uso pubblico delle sedi e incremento dell'azione di rigenerazione materiale e sociale dell'area di Santa Marta-San Basilio

8

Adeguare la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)

Obiettivo

Rendere coerente e funzionale l'organizzazione della Scuola alla sua particolare natura e dimensione è stato il problema principale di Luav fin dall'introduzione della riforma "Gelmini". Sul fronte organizzativo la nostra Scuola, per le sue dimensioni, può cogliere oggi l'occasione di disegnare una *governance* che garantisca velocità d'azione, flessibilità e con costi di struttura ridotti, attraverso una revisione statutaria che, nel rispetto della stretta interazione tra didattica e ricerca voluta dalla legge "Gelmini", proponga soluzioni rispondenti a questo obiettivo.

Nel rispetto del metodo della discussione allargata a tutte le componenti della scuola e della condivisione delle scelte è stata nominata una specifica commissione che ha prodotto un documento contenente una serie di riflessioni da utilizzare come punto di partenza per il confronto interno a seguito del quale sarà possibile predisporre il testo definitivo da sottoporre al Ministero.

Il metodo della discussione allargata a tutte le componenti della scuola, anche attraverso la pratica dei tavoli di confronto, già avviata nell'autunno 2015, e il consolidamento della cultura della valutazione e all'autovalutazione sono due elementi importanti ed essenziali che devono accompagnare questa trasformazione.

Il raggiungimento di questo obiettivo è funzionale al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito della didattica e della ricerca e sarà misurato dagli indicatori qui previsti.

Azioni

- 8.1 Definizione del percorso di discussione e condivisione della bozza di statuto elaborata dalla Commissione congiuntamente con la bozza di Piano Strategico, di Piano Organizzativo e di Piano Triennale
- 8.2 Apertura di un confronto con il Ministero sulla proposta di nuovo statuto che uscirà dalla discussione e sulla possibilità di un accordo-quadro complessivo
- 8.3 Approvazione dello statuto che uscirà dal confronto ministeriale e dalla discussione interna
- 8.4 Riorganizzazione dell'Ateneo in base al nuovo quadro

9

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità

Obiettivo

Anche in questo caso la questione è nodale per Luav. Come è stato detto l'ampiezza e la ricchezza del patrimonio immobiliare si accompagna con la sua onerosità in termini di manutenzione e con il suo utilizzo non soddisfacente. L'obiettivo nei cinque anni è di razionalizzare il parco-immobili, valutando l'opportunità di azioni di scambio come quella con Ca' Foscari, tra Terese e San Sebastiano, in forza di una maggior

il segretario	il presidente
---------------	---------------

presenza di aule nel secondo edificio, e mettendo in atto un programma progressivo di manutenzione e adeguamento stabile per stabile e di valorizzazione. Il tema è sfruttare meglio le sedi, valorizzarli attraverso usi alternativi ma compatibili con la presenza universitaria traendone, per quanto possibile, risorse, pur mantenendo come punto fermo il loro uso pubblico.

Azioni

- 9.1 Scambio Terese-San Sebastiano
- 9.2 Miglioramento della conoscenza degli edifici anche attraverso l'adozione di un sistema informativo sugli spazi in grado di fornire adeguato supporto decisionale
- 9.1 Realizzare interventi di efficientamento energetico; nella stesura del piano triennale delle opere privilegiare gli interventi che comportino riduzione delle emissioni/dispersioni/consumi e pubblicizzazione delle azioni compiute da Luav in questa direzione
- 9.3 Ridurre i consumi idrici; migliorare la gestione dei rifiuti
- 9.4 Migliorare le condizioni di sicurezza (statica/sismica, antincendio, dotazioni/caratteristiche dei luoghi ex D.Lgs. 81/08)
- 9.5 Migliorare le dotazioni per la mobilità, il BYOD e favorire la condivisione degli spazi ove possibile
- 9.6 Migliorare la logistica complessiva dell'Ateneo per ridurre i costi di spostamento di mobili e attrezzature
- 9.7 Possibile alienazione dell'ostello Ian Palach
- 9.8 Uso espositivo di una parte degli spazi di Ca' Tron e dei Tolentini e apertura alla città degli spazi e della corte dei Tolentini

10

Migliorare l'attrattività

Obiettivo

Le entrate che derivano a Luav dalle tasse degli studenti costituiscono una voce importante del bilancio Luav, in questi anni il trend nazionale ha come si sa visto una contrazione generale delle iscrizioni che ha penalizzato specialmente il Sud del paese e le Università minori. A ciò si aggiunga una ulteriore contrazione del settore Architettura, a livello nazionale, causata principalmente dalla crisi del settore edilizio. Di fronte a ciò Luav ha limitato le perdite ed alcuni suoi settori (Design, Moda) evidenziano ancora una attrattività molto spinta che non riesce a trovare risposta nei posti a disposizione. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al tema delle Lauree Professionalizzanti che potranno essere attivate a partire dal prossimo anno e che incidono fortemente nelle professioni (Geometri e Tecnici Industriali) che riguardano il nostro campo di azione. Considerando la disponibilità di spazi e di docenti, l'obiettivo da porsi è di migliorare in modo mirato e articolato l'attrattività, agendo contemporaneamente sul reclutamento e sugli spazi, per arrivare, nel quinquennio, alla soglia di 5000 iscritti che appare essere un obiettivo raggiungibile, compatibile con le disponibilità della Scuola e necessario rispetto al riequilibrio delle voci di bilancio e ovviamente in presenza di una politica adeguata del reclutamento

Azioni

- 10.1 Miglioramento della riconoscibilità generale di Luav
- 10.2 Miglioramento della politica dell'orientamento estendendola geograficamente (anche a livello internazionale) e temporalmente (anticipare i tempi)
- 10.3 Differenziazione dell'orientamento, settore per settore e livello per livello (Triennali e Magistrali) lavorando su comunicazione mirata, presentazioni negli istituti superiori, incremento degli Open Day
- 10.4 Assestamento numerico delle Lauree Triennali di Architettura
- 10.5 Ampliamento dell'offerta al Triennio per i settori di Design (Interiors) e Moda
- 10.6 Aumento degli studenti per le Magistrali di Architettura (nazionali dall'esterno e internazionali)
- 10.7 Consolidamento delle altre magistrali previa verifica della loro sostenibilità
- 10.8 Aumento dell'offerta Master
- 10.9 Progettazione di percorsi di laurea professionalizzante anche attraverso modalità di *e-learning*

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1 1

Migliorare le politiche di *placement* lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di *spin off*, *start up* e sull'offerta di Master

Obiettivo

In un momento di variazione importante del mercato del lavoro nel mondo, nei campi di cui ci occupiamo, diventa fondamentale una politica del *Placement* che non intervenga solo sugli sbocchi lavorativi consolidati ma ne proponga di nuovi tramite collaborazioni strette con il settore produttivo, con le Istituzioni territoriali, con gli Ordini professionali, volte a indirizzare i percorsi formativi di base e quelli professionalizzanti. L'obiettivo principale è accreditare l'immagine di Luav a tutti i livelli come Scuola della Creatività, della Ricerca e dei Nuovi Mestieri. Rientra in questo la promozione e il supporto a *Spin off* e *Start up* nell'ambito del trasferimento tecnologico, dei servizi, della cultura. Ma rientra in questo anche il miglioramento del livello dell'accompagnamento al lavoro con l'incrementando dell'offerta di tirocini considerando lo scenario internazionale non solo come luogo di emigrazione forzata ma come sbocco naturale per una formazione come quella offerta da Luav che opera fortemente nel campo del cosiddetto *Made in Italy* e non può che avere il mondo intero come territorio di riferimento.

Azioni

- 11.1 Potenziamento del Settore *Placement*
- 11.2 Promozione di *Spin off* e *Start up* anche attraverso il rafforzamento dell'intervento congiunto con Ca' Foscari in Vega considerato come incubatore di impresa
- 11.3 Consolidamento del rapporto con l'Ordine degli Architetti in relazione all'incremento dei tirocini, alla messa in atto dell'accordo stipulato in merito alla sostituzione della prima prova dell'Esame di Stato con tirocinio di 6 mesi.
- 11.4 Definizione di accordi con gli ordini dei Geometri, dei Periti industriali, degli Agronomi in ordine alla istituzione delle nuove lauree professionalizzanti previste dalla legge
- 11.5 Stipula di accordi finalizzati alla promozione tirocini e altro con Confindustria, Camera di Commercio e altre Associazioni di Categoria
- 11.6 Organizzazione di convegni nazionali sui Nuovi Mestieri

1 2

Consolidare l'Internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese

Obiettivo

Fiore all'occhiello di Luav, che si colloca in questo campo al primo posto tra le Università italiane, l'Internazionalizzazione costituisce un aspetto strategicamente fondamentale del presente e del futuro della Scuola. Il risultato fin qui conseguito, frutto di un lavoro rimarchevole degli uffici preposti non si può però pensare come acquisito una volta per tutte e necessita di continue azioni di consolidamento e potenziamento. Obiettivo prioritario, anche a questo riguardo, è rafforzare gli uffici e avviare una politica di selezione delle relazioni internazionali in base ad un piano strategico che definisca il nostro ruolo e le nostre aspettative in questo campo, anche al fine rendere "esclusivo" il rapporto con Luav, fortemente orientato alla specificità dell'insegnamento e dei suoi contenuti e al rapporto con la città. D'altra parte, va migliorato il servizio offerto agli studenti *in-coming* all'interno dei programmi di scambio, aumentata con azioni specifiche l'attrattività internazionale dei corsi normali (iscrizioni indipendenti da accordi) anche progettando interventi di orientamento mirati su scala internazionale rivolti in particolare a paesi emergenti. Tale politica dovrà riguardare, sempre più, anche l'uso di *visiting scholars* e *professors*, a beneficio sia della ricerca che della didattica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Azioni:

- 12.1 Miglioramento dei servizi e del supporto offerti agli studenti *in-coming* e mantenimento dei rapporti con chi ha trascorso un periodo di studi presso Luav
- 12.2 Selezione del numero e della qualità degli accordi in base ad un piano strategico riguardante la nostra collocazione internazionale
- 12.3 Attivazione di percorsi in lingua inglese (corsi di studio e gruppi di insegnamenti)
- 12.4 Promozione dell'Orientamento internazionale anche attraverso presentazioni *in situ*
- 12.5 Incremento della partecipazione a bandi internazionali (*Erasmus Plus, Capacity Building* ecc)
- 12.6 Promozione diretta o indiretta di accordi bilaterali finalizzati alla costruzione di percorsi di formazione congiunti nei settori di nostra competenza (Marocco, Turchia, Tunisia ecc).
- 12.7 Azione politica di coordinamento tra gli obiettivi dei diversi uffici che si occupano di relazioni internazionali in Luav (Scuola di Dottorato, Corsi di Laurea, Relazioni Internazionali, Ricerca e Master)
- 12.8 Promozione di azioni congiunte con le Università con cui Luav ha accordi che non siano limitate allo scambio di studenti ma che prevedano anche scambio docenti, seminari congiunti, convegni ecc
- 12.9 Miglior uso a livello internazionale di *Wave (Workshop Internazionali di Architettura)* tramite anticipazione dei tempi della programmazione e incremento delle azioni di divulgazione
- 12.10 Rafforzamento degli uffici preposti all'internazionalizzazione

13

Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo

Obiettivo

Le ragioni per cui non è stato possibile in Italia perseguire una politica coerente e programmata di reclutamento hanno a che vedere con il taglio dei finanziamenti che ha fortemente penalizzato il settore universitario in Italia proprio in concomitanza con l'andata in pensione di intere generazioni di docenti. Oggi segnali di cauta ripresa dell'attenzione a questo tema cruciale hanno riguardato i ricercatori di ruolo, parzialmente consolidati dal piano straordinario per gli Associati, i ricercatori a tempo determinato, e più recentemente i professori di prima fascia. Se si esclude il primo passaggio, ancora largamente insufficienti sono i finanziamenti destinati agli altri due livelli, anche se si annunciano stanziamenti specifici nei prossimi FFO e nel PNR. In questo clima di incertezza, Luav, come ogni altra scuola, non può che perseguire una politica del "navigare a vista" sfruttando le poche risorse reperibili dalle pieghe del proprio bilancio e usando al meglio i finanziamenti ministeriali. L'obiettivo che possiamo darci nel quinquennio è quello di stabilizzare il quadro delle presenze, favorendo quelle a cui l'abilitazione ha dato la possibilità di un avanzamento e comprendendo anche, per quanto riguarda il personale Tecnico Amministrativo e nei limiti previsti dalla legge, gli assunti a tempo determinato. Ciò al fine di non disperdere un patrimonio di esperienze acquisite. Ma dall'altro canto è necessario riattivare il reclutamento ex-novo che solo ci può permettere l'apertura di nuovi fronti e l'incremento delle presenze studentesche. Considerando che il problema di Luav non è la mancanza di punti organico bensì di risorse economiche, in assenza della possibilità di prevedere in anticipo l'entità dei finanziamenti a disposizione, diventa necessario fornire regole e priorità chiare e, per quanto possibile tempi auspicabili di attuazione, in modo che il quadro, instabile per tutto il mondo universitario italiano, possa almeno essere ricondotto a una razionalità di evoluzione permettendo di commisurare aspettative di carriera e progetti di vita ad un orizzonte indicativo di riferimento.

Azioni

- 13.1 Proroga dei contratti RDT a)
- 13.2 Nuovi ricercatori di tipo A finanziati al 50% secondo le modalità previste dal piano triennale (avvio procedure)
- 13.3 Avvio delle procedure per la conferma nel ruolo di associato dei ricercatori tipo b) provvisti di abilitazione

- 13.4 Chiamata di docenti di prima fascia dall'esterno (piano straordinario ordinari)
- 13.5 Avanzamento, secondo priorità legate alle necessità di Ateneo, dei docenti di seconda fascia forniti di abilitazione.
- 13.6 Scorrimento graduatorie e/o concorsi per personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato

14

Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo

Obiettivo

La buona qualità generale dei servizi informativi erogati a studenti e dipendenti, è sicuramente migliorabile attraverso l'estensione dell'informazione diretta e personale, in digitale, agli studenti relativamente a scadenze, eventi, carriera. Sono inoltre da incrementare i servizi materiali offerti. In particolare, luav si deve porre come obiettivo un miglioramento di forme di tutoraggio che accompagnino le carriere degli studenti, soprattutto al triennio, il rafforzamento della rete *wi-fi* e una sua funzionalizzazione alle esigenze di un insegnamento per laboratori. Più in generale si può puntare ad un aumento della funzionalità delle sedi e della qualità dei servizi anche considerando gli oneri del vivere a Venezia. Una attenzione speciale va posta alla promozione delle pratiche sportive da collegare anche agli insegnamenti erogati dalla Scuola (Design, Moda, Turismo) in modo tale che lo sport diventi parte dell'esperienza formativa.

Una parte delle azioni funzionali al raggiungimento di questo obiettivo, in quanto trasversali, trovano poi collocazione all'interno di altri obiettivi del piano.

Azioni

- 14.1 Reperimento di spazi destinati alla consumazione di cibo per personale e studenti
- 14.2 Creazione di un punto ristoro ai Magazzini
- 14.3 Rafforzamento della rete *wi-fi* e miglioramento e ampliamento degli attacchi nelle diverse sedi
- 14.4 Incremento della distribuzione di bevande e *snacks* a Badoer e Ca' Tron
- 14.5 Dotazione di armadietti per la biblioteca
- 14.6 Messa in funzione dell'Ufficio *Housing* con incremento di personale ed eventualmente la verifica della possibilità di azioni congiunte, in questo campo, con Ca' Foscari.
- 14.7 Sostegno alle pratiche sportive e promozione di eventi legati allo sport anche in collegamento con i contenuti dei corsi

15

Consolidamento della Scuola di Dottorato

Obiettivo

partendo dall'attuale buon posizionamento della Scuola di Dottorato luav, dalla sua attrattività crescente e dall'efficienza dei suoi uffici, l'obiettivo prioritario per il prossimo quinquennio è migliorare l'offerta e la collocazione internazionale della Scuola attraverso il consolidamento dei percorsi ad essa dedicati. È inoltre importante confermare il suo essere punto di riferimento nazionale, inaugurare nuovi percorsi formativi, incrementare la tematizzazione delle tesi e i percorsi incrociati attraverso la messa in atto di percorsi innovativi di dottorato, che prevedano la presenza e la collaborazione di aziende. Ma la Scuola di dottorato dovrà rappresentare sempre più una risorsa per l'intera Università e a tal fine dovranno essere messi in atto momenti di interazione tra lauree magistrali, master e dottorato e prevedere forme di training di dottorati rivolti alla partecipazione a bandi competitivi

Azioni

- 15.1 Rafforzamento dei *curricula* esistenti e miglioramento del loro funzionamento e della loro reciproca collaborazione
- 15.2 Istituzione di percorsi di dottorati innovativi realizzati con aziende e su temi specifici
- 15.3 Sperimentazione di percorsi di dottorato destinati alle Arti (unici in Italia)
- 15.4 Consolidamento di percorsi di dottorato destinati alla Moda (unici in Italia)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- 15.5 Consolidamento e promozione del percorso internazionale recentemente istituito
- 15.6 Aumento della attrattività extra-luav e internazionale
- 15.7 Diffusione delle tesi prodotte
- 15.8 Stipula di ulteriori accordi selezionati (pochi e scelti nello scenario mondiale) di titolo congiunto e messa in atto di eventi comuni con le Università coinvolte
- 15.9 Scambio di docenti e dottorandi
- 15.10 Consolidamento della Scuola di Dottorato come luogo di riflessione e confronto culturale a livello internazionale
- 15.11 Incremento delle borse di dottorato anche facendo ricorso a risorse esterne

16

Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente

Obiettivo

Se la formazione assicurata da *Master* e altre forme di educazione permanente rappresenta sempre più un nodo fondamentale nel rapporto tra Università e società, allora diventa sempre più necessario continuare il percorso intrapreso in questo campo anche tramite il coinvolgimento di aziende e Istituzioni. Obiettivi immediati da porsi sono la costruzione di una offerta *Master* riconoscibile come unitaria e fortemente caratterizzata come luav e il miglioramento della qualità dell'offerta, corso per corso e della comunicazione relativa. Diventa altresì necessario perseguire gli obiettivi individuati con gli Ordini professionali e volti alla individuazione di percorsi formativi e di aggiornamento selezionati e di alto livello proponendo, anche rispetto a ciò, luav come sede nazionale "speciale" per percorsi di questo tipo.

Azioni

- 16.1 Ampliamento dell'offerta dei *Master* specie nei settori maggiormente percepiti come professionalizzanti e aumento della loro redditività economica per l'Ateneo
- 16.2 Miglioramento qualitativo dell'offerta stessa anche in relazione all'uso dei Laboratori
- 16.3 Consolidamento delle procedure "rinnovate" di funzionamento dei *Master*
- 16.4 Miglior pubblicizzazione dell'offerta complessiva e "unitaria" dei *Master* luav
- 16.5 Creazione di livelli formativi di eccellenza (anche in collaborazione con gli Ordini Professionali) legati alla formazione permanente.

17

Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)

Obiettivo

Tra le prerogative di luav vi è la possibilità di offrire a studenti, docenti e ricercatori una biblioteca tra le più importanti al mondo nei settori dell'Architettura e del Design e un Archivio Progetti tra i pochissimi in Italia efficiente e collocato all'interno di una struttura universitaria. Il livello delle due strutture, già alto come la loro riconoscibilità non rende necessari interventi pesanti ma piuttosto la conferma e il miglioramento progressivo delle rispettive collezioni, dei servizi offerti, dell'interazione con altri comparti della Scuola. La biblioteca, ad esempio, potrebbe sempre più assumere la valenza di riferimento nazionale, sia rispetto al suo utilizzo dall'esterno che rispetto alla possibilità di incrementare il ruolo di luogo di discussione e presentazione libraria aperta alla città e alla Scuola che già svolge nella sede dei Tolentini. Da parte sua l'Archivio Progetti potrà rafforzare le attività già in atto, sia in quanto centro di ricerca, che di promotore di esposizioni, incrementando, al contempo, le azioni di raccolta, conservazione e messa in circolo di materiali e documenti nel circuito internazionale delle mostre di Architettura, Fotografia, Design. Riguardo ad entrambe le strutture l'obiettivo di luav è ampliarne sempre più la conoscenza e l'utilizzo anche al di fuori delle sue mura, come biglietto da visita per l'intera Scuola e suo complemento fondamentale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Azioni

- 17.1 Portare avanti progressivamente il progetto iniziale della biblioteca per migliorare l'utenza e mantenere nuovi spazi nell'ambito della sede dei Tolentini destinata prevalentemente a usi espositivi, bibliotecari,
- 17.2 Migliorare i servizi collaterali alla biblioteca e il suo ruolo di luogo di dibattito, incrementare le collezioni nei diversi settori e le modalità di consultazione
- 17.3 Raccogliere la domanda di conservazione di interi fondi o di parti di essi che da più parti viene rivolta all'Archivio, migliorare il rapporto con altre strutture luav come la Scuola di Dottorato, Rafforzare il suo ruolo nell'ambito degli Archivi Nazionali, promuovere la conoscenza della storia luav.

18

Miglioramento e promozione della produzione scientifica

Obiettivo

Come già è stato fatto rilevare in altra parte di questo documento la produzione scientifica di una scuola, misurata attraverso il lavoro dei suoi docenti e ricercatori, non è più solo un dato di rilevazione interna della qualità ma ha sempre più a che fare con la sostenibilità economica dell'Università dal momento che, sempre più, una parte del FFO sarà attribuito alle diverse sedi proporzionalmente alla valutazione delle loro *performance* scientifiche. Da questo punto di vista la VQR periodica e i meccanismi di accreditamento di corsi ordinari e di dottorato ci permettono di avere il polso di una produzione che presso luav in alcuni settori (Architettura, ad esempio) ha raggiunto gradi di eccellenza. Malgrado ciò, la verifica costante del livello della produzione, ma soprattutto una politica di incremento della stessa, deve essere tra gli obiettivi più urgenti da porsi per il prossimo quinquennio commisurando a questo anche politiche di premialità e di supporto.

Obiettivo in questo caso, viste le ultime vicende che hanno riguardato le Università italiane nel corso dell'ultima VQR, è anche il convincimento dell'intero corpo accademico dell'importanza di questo aspetto che non riguarda più solo la gratificazione personale ma la partecipazione al bene pubblico rappresentato in questo caso dalla propria Università

Azioni

- 18.1 Supporto alle pratiche di valutazione
- 18.2 Creazione del fondo di premialità per i docenti
- 18.3 Politiche editoriali a supporto della produzione scientifica

19

Ridefinizione del ruolo di Fondazione luav

Obiettivo

Un ruolo importante, in tema di servizi, potrà essere svolto dalla Fondazione luav. L'obiettivo immediato è di designare un Cda e un Presidente che ne rilancino il ruolo riportandola alla missione originaria nella prospettiva di avere in pochi anni uno strumento utile a luav, risanato economicamente e in grado sia di supportare il diritto allo studio che di gestire attività legate alla formazione permanente.

Azioni

- 19.1 Costruzione di una nuova *Governance*
- 19.2 Conclusione dei lavori della residenza dei Crociferi e di tutte le pendenze collegate
- 19.3 Definizione dei compiti della nuova Fondazione luav
- 19.4 Sistemazione temporanea dell'area degli ex-Magazzini
- 19.5 Assunzione di ruoli nell'ambito dell'educazione permanente

20

Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione

Obiettivo

Infine, ma non per minor importanza del tema, obiettivo indifferibile dei prossimi anni sarà il consolidamento delle pratiche legate alla discussione collettiva, alla valutazione e all'autovalutazione. Con ciò si intende, ad esempio, la stabilizzazione e il perfezionamento della pratica dei tavoli di confronto avviata nell'autunno 2015, ma anche il rafforzamento degli uffici preposti alla valutazione (Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità). A monte di tutto vi deve essere però la promozione di un'educazione in merito all'importanza di queste pratiche da promuovere nei confronti di tutta la Comunità Luav,. Le azioni messe in atto in previsione della visita imminente dei CEV ANVUR e il lavoro intenso del delegato a questo settore costituiscono il punto di partenza di una riconsiderazione del ruolo in Luav di questo aspetto per troppo tempo considerato come un dato formale e non sostanziale della vita universitaria.

Azioni

- 20.1 Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione
- 20.2 Miglioramento del raccordo e della collaborazione tra strutture preposte alla valutazione e altri settori della Scuola
- 20.3 Diffusione dei risultati di NdV e PdQ
- 20.4 Messa in atto delle azioni previste dal sistema di valutazione AVA
- 20.5 Illustrazione periodica dei sistemi di valutazione a personale docente e non docente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Sostenibilità economica e Timing del Piano strategico

Lo schema sarà:

- + Proventi certi
- Costi di struttura non comprimibili
- = risorse disponibili

- costi del piano strategico divisi per punti
- = risorse da reperire

- tempi di messa in atto delle azioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Sommario

Dare forma al futuro di una Scuola Speciale	1
luav oggi / Formazione	3
luav oggi / Ricerca	10
luav oggi / Articolazione organizzativa	13
luav oggi / Servizi	15
luav oggi / Bilancio e patrimonio	18
luav oggi / Ricerca	10
luav oggi / Fondazioni	20
luav oggi / luav domani - una politica della valutazione e dell'autovalutazione	21

luav domani

1 Rafforzare l'immagine nazionale e internazionale della scuola e il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	22
2 Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione (trasversalità, e-learning, tematizzazioni) individuando e rafforzando percorsi speciali (Moda, Teatro, Scuola di Restauro), e tematici, individuando ulteriori percorsi formativi in grado di raccogliere le domande in esubero (Interiors) e razionalizzando il quadro generale	22
3 Migliorare la visibilità e la riconoscibilità dei corsi di laurea e la loro permeabilità	23
4 Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità con cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare di luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	23
5 Fare della Comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	24
6 Rafforzare il rapporto con Istituzioni e Associazioni (Regione, Comune, Città Metropolitana, Biennale e altre istituzioni culturali, Università, Camera di Commercio, Confindustria) presenti in città e nel territorio	25
7 Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale	25
8 Adeguare la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)	26
9 Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	26
10 Migliorare l'attrattività	27
11 Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta di Master	28
12 Consolidare l'Internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese	28
13 Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo	29
14 Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo	30

il segretario	il presidente
---------------	---------------

15 Consolidamento della Scuola di Dottorato	30
16 Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente	31
17 Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)	31
18 Miglioramento e promozione della produzione scientifica	32
19 Ridefinizione del ruolo di Fondazione luav	32
20 Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione	33

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 131 Sa/2016/Arsbl/ricerca	pagina 1/2 allegati: 2
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

5 Ricerca:

a) programma Life 2016: partecipazione al progetto di ricerca "Cyclades LIFE+"

Il presidente informa che in data 15 settembre 2016 si è chiuso il bando relativo alla call 2016 del programma LIFE 2014 -2020. Tale programma, ed in particolare il sotto programma per l'ambiente - asse prioritario Natura e biodiversità, ha l'obiettivo di co-finanziare progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti dimostrativi che abbiano come scopo principale la conservazione della natura, il contrasto alla perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici.

A tale riguardo il presidente informa che il prof. Francesco Musco, ha proposto la partecipazione dell'Università luav al progetto di ricerca dal titolo Rehabilitation and conservation of natural wetlands in Central Cyclades region (acronimo Cyclades Life +) allegato alla presente delibera (codice LIFE16 NAT/GR/000782, allegato 1 di pagine 127). La partecipazione dell'ateneo avviene in qualità di partner di un consorzio che prevede come capofila la National and Kapodistrian University of Athens, e come partner, oltre all'Università luav, l'Università Politecnica delle Marche e la ditta Hydroexigiantiki Consulting Engineers di Maroussi (Grecia).

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- eliminare i principali fattori antropogenici che provocano il degrado dello stato ecologico della costa nelle isole di Naxos, Paros e Milos;
- reintrodurre la vegetazione tipica nelle aree prioritarie;
- promuovere l'eco-turismo e sviluppare pratiche rispettose dell'ambiente in zone altamente turistiche ma vulnerabili dal punto di vista ecologico;
- supportare la governance ambientale nell'ambito di Natura 2000, attraverso la formazione e il coinvolgimento di stakeholder e di pubblico.

Il progetto di ricerca prevede complessivamente costi eleggibili per € 1.375.763 e un finanziamento della Commissione Europea pari a € 825.456.

La quota dell'Università luav prevede costi eleggibili pari a € 257.424, dei quali € 154.454 sovvenzionati dalla Commissione Europea ed i restanti € 102.970 cofinanziati dall'ateneo tramite:

- 1) la valorizzazione delle ore/uomo di personale docente e ricercatore;
- 2) un cofinanziamento effettivo pari a € 3.304 (corrispondenti al limite minimo pari al 2% del valore delle ore/uomo del personale) che trova copertura sui fondi residui di ricerca dei quali è responsabile il prof. Francesco Musco.

La partecipazione alla call prevede, a differenza della maggior parte dei bandi, già in fase di presentazione del progetto, la sottoscrizione di un mandato al capofila per la sottoscrizione del grant agreement, in caso di esito favorevole della selezione. Il mandato per la sottoscrizione del grant agreement è stato firmato dal rettore in data 13 settembre 2016. Il modulo Associated beneficiary declaration and mandate, firmato dal rettore a favore di Thomas Sfikopoulos, legale rappresentante di National and Kapodistrian University of Athens, capofila del progetto è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 1).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- visto il bando relativo alla call 2016 del programma LIFE 2014-2020

- rilevato che le tematiche di ricerca rientrano negli ambiti specifici del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

- rilevata la necessità di procedere con la sottoscrizione del grant agreement in sede di presentazione del progetto in conformità con quanto richiesto dal bando sopra citato

delibera all'unanimità di:

1) approvare la partecipazione dell'Università luav al progetto Rehabilitation and

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 131 Sa/2016/Arbsl/ricerca	pagina 2/2 allegati: 2
--	---------------------------

conservation of natural wetlands in Central Cyclades region;
2) autorizzare, ora per allora, la sottoscrizione dell'Associated beneficiary declaration and mandate

il segretario	il presidente
---------------	---------------

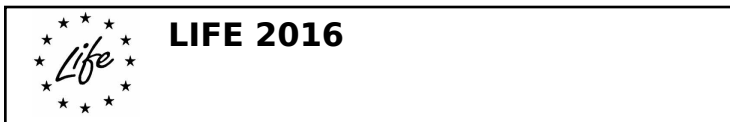


LIFE Nature and Biodiversity

TECHNICAL APPLICATION FORMS

Part A – administrative information

il segretario	il presidente
---------------	---------------



FOR ADMINISTRATION USE ONLY

LIFE16 NAT/GR/000782

LIFE Nature and Biodiversity project application

Language of the proposal:

English (en)

Project title:

Rehabilitation and conservation of natural wetlands in Central Cyclades region

Project acronym:

Cyclades Life+

The project will be implemented in the following Member State(s) and Region(s) or other countries:

Greece Notio Aigaio

Expected start date: 01/10/2017

Expected end date: 30/09/2021

LIST OF BENEFICIARIES

Name of the **coordinating** beneficiary: National and Kapodistrian University of Athens

Name of the associated beneficiary: ΥΔΡΟΕΞΥΓΙΑΝΤΙΚΗ ΛΑΖΑΡΟΣ Σ ΛΑΖΑΡΙΔΗΣ ΚΑΙ ΣΙΑ ΕΕ

Name of the associated beneficiary: IUAV University of Venice

Name of the associated beneficiary: Università Politecnica delle Marche

LIST OF CO-FINANCERS

PROJECT BUDGET AND REQUESTED EU FUNDING

Total project budget: 1,375,763 Euro

Total eligible project budget: 1,327,963 Euro

EU financial contribution requested: 825,456 Euro (= 62.16% of total eligible budget)

SECTOR

Nature

il segretario

il presidente

Coordinating Beneficiary Profile Information

Legal Name	National and Kapodistrian University of Athens		
Short Name	UoA	Legal Status	
VAT No	EL 090145420	Public body	X
Legal Registration	999643007	Private commercial	
Registration Date		Private non- commercial	
Pic Number	999643007		
Legal entity is SME	☐		
Employee number			

Legal address of the Coordinating Beneficiary

Street Name and No	6 CHRISTOU LADA STR		
Post Code	10561	PO Box	
Town / City	Athens		
Member State	Greece		

Coordinating Beneficiary contact person information

Title	Dr.	Function	Assoc. Professor
Surname	Evelpidou		
First Name	Niki		
E-mail address	evelpidou@geol.uoa.gr		
Department /	Department of Geology and Geo-Environment		
Street Name and No	University of Athens, Dept. Geology & GeoEnvironment, Panepistimioupolis Zografou		
Post Code	15784	PO Box	
Town / City	Athens		
Member State	Greece		
Telephone No	2107274297	Fax No	

Website of the Coordinating Beneficiary

Website	http://www.uoa.gr
----------------	---

Brief description of the Coordinating Beneficiary's activities and experience in the area of the

The Coordinating Beneficiary (University of Athens) is hosted at the School of Sciences, in the Faculty of Geology and Geoenvironment. In general, the research activities carried out by the members of the Faculty of Geology and Geoenvironment are broad in scope and include fundamental and applied research as well as contractual activities, while the sources of the funds for research derive mainly from the EU, State funds, Internal University funds, regional and local authorities and municipalities.

In particular, the team of Dr. Dr. Niki Evelpidou, who will be the leader for the project, concentrates on both basic and applied research on the processes of extreme weather events and natural hazards, such as erosion (esp. coastal erosion), floods, droughts, climate change, sea level changes and the consequences on the natural environment and the socio-economic effect on the society. The UoA team has worked extensively on the coastal zone, on subjects related to sea level changes, coastal erosion and environmental impacts. This experience of the UoA team on the coastal zone and in related environmental studies will be a significant contribution to the aims of this project.

The team of Dr. Dr. Evelpidou has coordinated and participated in projects of considerable funds (from EU – FP Smartest, COST Actions A27 – 634 – C22 – ES0701, Lifelong Learning Projects, INTERREG, Culture, LIFE, Leonardo da Vinci, etc.) and from national funds, on subjects of environmental management (e.g. 2Bparks project). This experience will be valuable for this project, in the cooperation among partners for the conservation of these sensitive environments. Dr. Dr. Niki Evelpidou (evelpidou.geol.uoa.gr) is one of the most active members of the Faculty with high managerial and research skills, coordinator of the majority of scientific publications and national annual events on the disciplines covered by the Faculty.

il segretario

il presidente



COORDINATING BENEFICIARY DECLARATION

The undersigned hereby certifies that:

1. The specific actions listed in this proposal do not and will not receive aid from the European Structural and Investment Funds or other European Union funding programmes. In the event that any such funding will be made available after the submission of the proposal or during the implementation of the project, my organisation will immediately inform the Contracting Authority.
2. My organisation National and Kapodistrian University of Athens has not been served with bankruptcy orders, nor has it received a formal summons from creditors. My organisation is not in any of the situations listed in Articles 106(1) and 107 of Council Regulation No 966/2012 of the European Parliament and of the Council of 25 October 2012 on the financial rules applicable to the general budget of the Union (OJ L298 of 26.10.2012).
3. My organisation (which is legally registered in the European Union) will contribute 206,771.00€ to the project. My organisation will participate in the implementation of the following actions: A2, C2, D2, D3, D4, E1, E2, E3, F1, F2. The estimated total cost of my organisation's part in the implementation of the project is 516,926.00 €.
4. My organisation will conclude with the associated beneficiaries and co-financers any agreements necessary for the completion of the work, provided these do not infringe on their obligations, as stated in the grant agreement with the Contracting Authority. Such agreements will be based on the model proposed by the Contracting Authority. They will describe clearly the tasks to be performed by each associated beneficiary and define the financial arrangements.
5. I commit to comply with all relevant eligibility criteria, as defined in the LIFE Multiannual Work Programme 2014-2017 and the LIFE Call for Proposals including the LIFE Guidelines for Applicants.

I am legally authorised to sign this statement on behalf of my organisation.

I have read in full the Model LIFE Grant Agreement with Special and General Conditions and the Financial Guidelines (provided with the LIFE application files).

I certify to the best of my knowledge that the statements made in this proposal are true and the information provided is correct.

At Athens on 9/10/2016

Signature of the Coordinating Beneficiary:

Name(s) and status of signatory:

Thomas Stimpoulas Vice Rector of Research
and Development

* When this form is completed, please print, sign, scan and upload it in eProposal

ASSOCIATED BENEFICIARY PROFILE

Associated Beneficiary profile information				
Legal Name	ΥΔΡΟΕΞΥΓΙΑΝΤΙΚΗ ΛΑΖΑΡΟΣ Σ ΛΑΖΑΡΙΔΗΣ ΚΑΙ ΣΙΑ ΕΕ			
Short Name	Hydroex	Legal Status		
VAT No	EL093208913	Public body		☐
Legal Registration	0165	Private commercial		☒
Registration Date		Private non- commercial		☐
Pic Number	950632884			
Legal entity is SME	☐			
Employee number				
Legal address of Associated Beneficiary				
Street Name and No	Evias 3		PO Box	☐
Post Code	15125	Town/City	Maroussi	
Member State or other Country	Greece			
Website of Associated Beneficiary				
Website	http://www.hydroex.gr/			
Brief description of the Associated Beneficiary's activities and experience in the area of the				
Established in 1981 in Athens, Greece, the company has reinforced its presence in multi-disciplined civil and environmental engineering fields and is now among the leading engineering consultancies nationally. Hydroexigiantiki Consulting Engineers is a chartered Engineering Consulting and Design company and an active member of several local and international organizations and scientific institutions. Hydroexigiantiki has an extended experience in technical and management consulting services and construction supervision for major hydraulic structures and offers Civil and Environmental design and planning services at all implementation stages. The company has participated in various research projects in collaboration with scientific institutions and continuously has contributed to water related technological and scientific tools innovations. The last 3 years, following the needs of high-tech services, Hydroexigiatiki has invested in high technology equipment, analytical tools and experienced staff and has integrated remote sensing and GIS services and products by the use of Unmanned Aerial Vehicles (UAVs), multispectral high resolution sensors and cutting-edge Software. Thus, has developed its own department that specializes in aerial imagery, remote sensing, interpretation and analysis with applications in water resources management, environmental protection and management and urban and spatial planning.				

ASSOCIATED BENEFICIARY PROFILE

Associated Beneficiary profile information

Legal Name	IUAV University of Venice		
Short Name	IUAV	Legal Status	
VAT No	0011225533	Public body	☒
Legal Registration	CF 80009280274	Private commercial	☐
Registration Date		Private non- commercial	☐
Pic Number	998948293		
Legal entity is SME	☐		
Employee number			

Legal address of Associated Beneficiary

Street Name and No	Santa Croce 191		PO Box	
Post Code	30135	Town/City	Venice	
Member State or other Country	Italy			

Website of Associated Beneficiary

Website	http://www.iuav.it ; http://www.planningclimatechange.org
----------------	---

Brief description of the Associated Beneficiary's activities and experience in the area of the

The Iuav University of Venice is one of the first Architecture Schools in Italy, and it's totally focusing on design and planning. Its mission is teaching and research on the following subjects: architecture, urban and regional planning, landscape, design, visual arts, theatre, fashion, transports and mobility, conservation of cultural heritage, and building.

Into the Department of Design and Planning in Complex Environments, there are several group of research, among which the research group managed by Prof. Francesco Musco. This group is specialised in environmental planning, urban management and governance, and especially climate related problems and plans (adaptation/mitigations), on which operates at high national and international level. They are able to manage and produce scientific and technical support at local, national and international level. Moreover, in the last years the group has worked in many project as consultant in dissemination and communication strategy (scientific and public).

The most relevant projects and activities connected to this proposal are:

-HORIZON 2020 (2016/2019) - WASTE 2015 - "Urban WINS" (proposal 690047 -2)

-Alpine Space, Project SEAP Alps (2012/2015) (project ref. NO.4-4-3 IT);

-Central Europe Territorial Cooperation (2011-2014) "UHI - Development and application of mitigation and adaptation strategies and measures for counteracting the global Urban Heat Islands phenomenon" (CODE 3CE292P3 UHI);

-Italian Ministry of University, Energy efficiency, mitigation and urban form in European Mediterranean Cities Built environment: energy efficiency and urban complexity (2013/2014);

-South East Europe Territorial Cooperation (2012-2014) "TERRE Territory, Energy & Employment" (SEE/D/0276/4.2/X);

-Project Co-financed by European Union (DG Mare) (2013-2015) "ADRIPLAN Adriatic Ionian Maritime Spatial Planning" (Project on Maritime Spatial Planning in the Mediterranean and/or Black Sea. Ref Areas (2012)1492562.

ASSOCIATED BENEFICIARY PROFILE

Associated Beneficiary profile information

Legal Name	Università Politecnica delle Marche		
Short Name	UNIVPM	Legal Status	
VAT No	00382520427	Public body	☒
Legal Registration		Private commercial	☐
Registration Date		Private non- commercial	☐
Pic Number	999866689		
Legal entity is SME	☐		
Employee number			

Legal address of Associated Beneficiary

Street Name and No	Piazza Roma 22		PO Box	
Post Code	60121	Town/City	Ancona	
Member State or other Country	Italy			

Website of Associated Beneficiary

Website	http://www.univpm.it/
----------------	---

Brief description of the Associated Beneficiary's activities and experience in the area of the

The Department of Agricultural, Food and Environmental Sciences of UNIVPM is involved in research and didactic activities for the following topics: management of agricultural and agro-industry productions; efficient and sustainable use of natural resources; reduction of negative impacts of agriculture and agro-industry on environment; assessment of rural landscape, forest and pasture, agro-ecosystem, including their ecosystem services and multi-functionality; evaluation of natural and anthropic disturbances; planning of actions regarding forestry and pasture resources; soil protection in hilly and mountain areas from hydrogeological risk and pollution issues; conservation of high natural value areas (e.g. Natura 2000 Network); study of biodiversity in protected areas (e.g. HNV); restoration and functional recovery of unmanaged and degraded areas; reconstitution of habitats. Most significant lines of the botanical research group can be summarized in the following points: biodiversity management and conservation by using detailed integrated studies of applied vegetal ecology; vegetal landscape and habitat (sensu directive Habitat) cartography; monitoring of coastal habitats; application of vegetational knowledge to the definition of the network Natura 2000 habitats in Italy; studies on the germplasm of rare or particular ecological/biogeographical interest species. About coastal vegetation studies, the botanical unit produced papers published in scientific journals.

The agro-engineering group works also on environmental sustainability assessment of products and services. In the last years, this research activity was focused on agro-food and agro-energetic chains, in particular in the field of European policy finalized to greenhouse gases emission reduction. To support this assessment, the group holds one of the most used LCA tool and the relative databases. Outcome of these activities was the publication of several papers on international journals.

LIFE16 NAT/ - A4



ASSOCIATED BENEFICIARY DECLARATION and MANDATE

I, the undersigned, Spyros Michas (1), representing, ΥΔΡΟΕΞΥΓΙΑΝΤΙΚΗ ΑΛΑΖΑΡΟΣ Σ ΑΛΑΖΑΡΙΔΗΣ ΚΑΙ ΣΙΑ ΕΕ Hydroex, Private commercial, 0165, Evlas 3, Maroussi, 15125, Greece, VAT number EL093208913, hereinafter referred to as "the associated beneficiary", for the purposes of the signature and the implementation of the grant agreement Rehabilitation and conservation of natural wetlands in Central Cyclades region with the Contracting Authority (hereinafter referred to as "the grant agreement") hereby:

1. Mandate National and Kapodistrian University of Athens (UoA), Public body, 999643007, 6 CHRISTOU LADA STR, Athens, 10561, Greece, VAT number EL 090145420, represented by Professor Thomas Sfikopoulos, Vice Rector of Research and Development, (hereinafter referred to as "the coordinating beneficiary") to sign in my name and on my behalf the grant agreement and its possible subsequent amendments with the Contracting Authority.
2. Mandate the coordinating beneficiary to act on behalf of the associated beneficiary in compliance with the grant agreement.

I hereby confirm that the associated beneficiary accepts all terms and conditions of the grant agreement and, in particular, all provisions affecting the coordinating beneficiary and the associated beneficiaries. In particular, I acknowledge that, by virtue of this mandate, the coordinating beneficiary alone is entitled to receive funds from the Contracting Authority and distribute the amounts corresponding to the associated beneficiary's participation in the action.

I hereby accept that the associated beneficiary will do everything in its power to help the coordinating beneficiary fulfil its obligations under the grant agreement, and in particular, to provide to the coordinating beneficiary, on its request, whatever documents or information may be required.

I hereby declare that the associated beneficiary agrees that the provisions of the grant agreement, including this mandate, shall take precedence over any other agreement between the associated beneficiary and the coordinating beneficiary which may have an effect on the implementation of the grant agreement.

I furthermore certify that:

1. The associated beneficiary has not been served with bankruptcy orders, nor has it received a formal summons from creditors. My organisation is not in any of the situations listed in Articles 106(1) and 107 of Council Regulation No 966/2012 of the European Parliament and of the Council of 25 October 2012 on the financial rules applicable to the general budget of the Union (OJ L298 of 26.10.2012).
2. The associated beneficiary will contribute 128,160 € to the project. My organisation will participate in the implementation of the following actions: A1, C1, D1. The estimated total cost of my organisation's part in the implementation of the project is 320,400 €.
3. The associated beneficiary will conclude with the coordinating beneficiary an agreement necessary for the completion of the work, provided this does not infringe on our obligations, as stated in the grant agreement with the Contracting Authority. This agreement will be based on the model proposed by the Contracting Authority. It will describe clearly the tasks to be performed by my organisation and define the financial arrangements.
4. I commit to comply with all relevant eligibility criteria, as defined in the LIFE Multiannual Work Programme 2014-2017 and the LIFE Call for Proposals including the LIFE Guidelines for Applicants.

This declaration and mandate shall be annexed to the grant agreement and shall form an integral part thereof.

I am legally authorised to sign this statement on behalf of my organisation. I have read in full the Model LIFE Grant Agreement with Special and General Conditions and the Financial Guidelines (provided with the LIFE application files). I certify to the best of my knowledge that the statements made in this proposal are true and the information provided is correct.

At Athens on September 8th 2018

Signature of the Associated Beneficiary:

Name(s) and status/function of signatory:

MICHAS Spyridon

**ΥΔΡΟΕΞΥΓΙΑΝΤΙΚΗ**
Α.Ε. Αντoπoνoς & Σiα Ε.Ε.
ΕΥCΘIΑΙ 3 - ΜΑΡOΥCΙ 153 /S
Tηλ: 210 8355495
FAX: 210 8355495
ΑΔΜ: 093208913 - ΑΦΥ ΑΜΑΡOΥCΙΟΥ

1. Forename and surname of the legal representative of the future associated beneficiary Sign the form in the presence of the future associated beneficiary.
2. When the form is completed, please print, sign, scan and upload it in eProposal



ASSOCIATED BENEFICIARY DECLARATION and MANDATE

I, the undersigned, ALBERTO FERLENGA (1), representing, IUAV University of Venice IUAV, Public body, CF 80009280274, Santa Croce 191, Venice, 30135, Italy, VAT number 0011225533, hereinafter referred to as "the associated beneficiary", for the purposes of the signature and the implementation of the grant agreement Rehabilitation and conservation of natural wetlands in Central Cyclades region with the Contracting Authority (hereinafter referred to as "the grant agreement") hereby:

1. Mandate National and Kapodistrian University of Athens (UoA), Public body, 999643007, 6 CHRISTOU LADA STR, Athens, 10561, Greece, VAT number EL 090145420, represented by THOMAS SFIKOPOULOS (hereinafter referred to as "the coordinating beneficiary") to sign in my name and on my behalf the grant agreement and its possible subsequent amendments with the Contracting Authority.
2. Mandate the coordinating beneficiary to act on behalf of the associated beneficiary in compliance with the grant agreement.

I hereby confirm that the associated beneficiary accepts all terms and conditions of the grant agreement and, in particular, all provisions affecting the coordinating beneficiary and the associated beneficiaries. In particular, I acknowledge that, by virtue of this mandate, the coordinating beneficiary alone is entitled to receive funds from the Contracting Authority and distribute the amounts corresponding to the associated beneficiary's participation in the action.

I hereby accept that the associated beneficiary will do everything in its power to help the coordinating beneficiary fulfil its obligations under the grant agreement, and in particular, to provide to the coordinating beneficiary, on its request, whatever documents or information may be required.

I hereby declare that the associated beneficiary agrees that the provisions of the grant agreement, including this mandate, shall take precedence over any other agreement between the associated beneficiary and the coordinating beneficiary which may have an effect on the implementation of the grant agreement.

I furthermore certify that:

1. The associated beneficiary has not been served with bankruptcy orders, nor has it received a formal summons from creditors. My organisation is not in any of the situations listed in Articles 106(1) and 107 of Council Regulation No 966/2012 of the European Parliament and of the Council of 25 October 2012 on the financial rules applicable to the general budget of the Union (OJ L298 of 26.10.2012).
2. The associated beneficiary will contribute 102,970 € to the project. My organisation will participate in the implementation of the following actions: A4, A5, A6, C4, E1, F1. The estimated total cost of my organisation's part in the implementation of the project is 257,424 €.
3. The associated beneficiary will conclude with the coordinating beneficiary an agreement necessary for the completion of the work, provided this does not infringe on our obligations, as stated in the grant agreement with the Contracting Authority. This agreement will be based on the model proposed by the Contracting Authority. It will describe clearly the tasks to be performed by my organisation and define the financial arrangements.
4. I commit to comply with all relevant eligibility criteria, as defined in the LIFE Multiannual Work Programme 2014-2017 and the LIFE Call for Proposals including the LIFE Guidelines for Applicants.

This declaration and mandate shall be annexed to the grant agreement and shall form an integral part thereof.

I am legally authorised to sign this statement on behalf of my organisation. I have read in full the Model LIFE Grant Agreement with Special and General Conditions and the Financial Guidelines (provided with the LIFE application files). I certify to the best of my knowledge that the statements made in this proposal are true and the information provided is correct.

At VENICE on 13 SET. 2016

Signature of the Associated Beneficiary:

Name(s) and status/function of signatory:

Università Iuav di Venezia
il rettore
Alberto Ferlenga

1. Forename and surname of the legal representative of the future associated beneficiary signing this mandate.
2. When the form is completed, please print, sign, scan and upload it in eProposal



ASSOCIATED BENEFICIARY DECLARATION and MANDATE

I, the undersigned, Prof. Sauro Longhi (1), representing, Università Politecnica delle Marche UNIVPM, Public body, , Piazza Roma 22, Ancona, 60121, Italy, VAT number 00382520427, hereinafter referred to as "the associated beneficiary", for the purposes of the signature and the implementation of the grant agreement Rehabilitation and conservation of natural wetlands in Central Cyclades region with the Contracting Authority (hereinafter referred to as "the grant agreement") hereby:

1. Mandate National and Kapodistrian University of Athens (UoA), Public body, 999643007, 6 CHRISTOU LADA STR, Athens, 10561, Greece, VAT number EL 090145420, represented by Prof. Thomas Sfikopoulos, (hereinafter referred to as "the coordinating beneficiary") to sign in my name and on my behalf the grant agreement and its possible subsequent amendments with the Contracting Authority.
2. Mandate the coordinating beneficiary to act on behalf of the associated beneficiary in compliance with the grant agreement.

I hereby confirm that the associated beneficiary accepts all terms and conditions of the grant agreement and, in particular, all provisions affecting the coordinating beneficiary and the associated beneficiaries. In particular, I acknowledge that, by virtue of this mandate, the coordinating beneficiary alone is entitled to receive funds from the Contracting Authority and distribute the amounts corresponding to the associated beneficiary's participation in the action.

I hereby accept that the associated beneficiary will do everything in its power to help the coordinating beneficiary fulfil its obligations under the grant agreement, and in particular, to provide to the coordinating beneficiary, on its request, whatever documents or information may be required.

I hereby declare that the associated beneficiary agrees that the provisions of the grant agreement, including this mandate, shall take precedence over any other agreement between the associated beneficiary and the coordinating beneficiary which may have an effect on the implementation of the grant agreement.

I furthermore certify that:

1. The associated beneficiary has not been served with bankruptcy orders, nor has it received a formal summons from creditors. My organisation is not in any of the situations listed in Articles 106(1) and 107 of Council Regulation No 966/2012 of the European Parliament and of the Council of 25 October 2012 on the financial rules applicable to the general budget of the Union (OJ L298 of 26.10.2012).
2. The associated beneficiary will contribute 112,406 € to the project. My organisation will participate in the implementation of the following actions: A3, A4, A5, C3, D3, D5, E1, F1, F2. The estimated total cost of my organisation's part in the implementation of the project is 281,013 €.
3. The associated beneficiary will conclude with the coordinating beneficiary an agreement necessary for the completion of the work, provided this does not infringe on our obligations, as stated in the grant agreement with the Contracting Authority. This agreement will be based on the model proposed by the Contracting Authority. It will describe clearly the tasks to be performed by my organisation and define the financial arrangements.

4. I commit to comply with all relevant eligibility criteria, as defined in the LIFE Multiannual Work Programme 2014-2017 and the LIFE Call for Proposals including the LIFE Guidelines for Applicants.

This declaration and mandate shall be annexed to the grant agreement and shall form an integral part thereof.

I am legally authorised to sign this statement on behalf of my organisation. I have read in full the Model LIFE Grant Agreement with Special and General Conditions and the Financial Guidelines (provided with the LIFE application files). I certify to the best of my knowledge that the statements made in this proposal are true and the information provided is correct.

At Ancona on 14 SET. 2016

Signature of the Associated Beneficiary:

Name(s) and status/function of signatory:

IL RETTORE
Prof. Sauro Longhi



1. Forename and surname of the legal representative of the future associated beneficiary signing this mandate.
2. When the form is completed, please print, sign, scan and upload it in eProposal

OTHER PROPOSALS SUBMITTED FOR EUROPEAN UNION FUNDING

Please answer each of the following questions:

- Have you or any of your associated beneficiaries already benefited from previous LIFE cofinancing? (please cite LIFE project reference number, title, year, amount of the co-financing, duration, name(s) of coordinating beneficiary and/or partners involved):

UoA: - LIFE08ENV/IT/000428 - SOLIPRO monitoring for soil protection, total cost 1450192, Co-financing UE 49,83%, duration 4 years (1/2010-12/2013), coordinating beneficiary CRA-ABP, partners: UoA Dept. Geology and Geoenvironment, Hellenic Republic Region of Peloponnese, Regione Siciliana Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, Dipartimento Agricoltura Servizio VI-Assistenza Tecnica in Agricoltura Programmazione e Sistemi informativi, Unità Operativa 32-Rapporti Agricoltura Ambiente

- LIFE05ENV/GR/000245 - ENVIFriendly Environmental Friendly Technologies for Rural, total cost 2193875, Co-financing 1096209, Duration 4 years (01/2005-05/2009), coordinating beneficiary Technical University of Crete, Greece., Hellenic Centre for Marine Research, Development Company of Laconia, Alpha Mentor, National Centre of Social Research, Municipality of Elos, Municipality of Skala, Municipality of Pellana, Municipality of Mystra, Municipality of Oinountos, Municipality of Faridos, Municipality of Krokean, Municipality of Therapon, External Partners Faculty of resources management & business Agriniou, University of Athens Dept Geogy & GeoEnviroment.

- LIFE08ENV/GR/000553 - Forest Cities Local Authorities for Forest Fire Prevention. Total cost 698323, Co-financing UE 49,71%, Duration 3years (01/2010-06/2013), Coordinating Beneficiary Regional Association of Municipalities of Attica (PECA), partners: Municipality of Heliopolis, University of Athens Dept. of Geology & GeoEnvironment, Univesity of Crete Dept. of Electronic and Computer Engineering(ECE), Municipality of Serres.

- LIFE0ENV/GR/00296 - Adap2Changet, total cost 2577750, Co-financing UE:50%, Duration 4 years (09/2010-08/2014), Coordinating Beneficiary: TEI Thessaly-Faculty of Agriculture Technology, Technological Educational Institute of Thessaly- Faculty of Agricultural Technology, University of Athens Dept of Geology and Geoenvironment, Cyprus Agriculture Research Institute.

UNIVPM: -LIFE12NAT/IT/000940 - TROTA "*Trout population RecOvery in central iTaly*", amount co-financing € 191.041, duration 51 months, Provincia di Pesaro e Urbino (coordinating beneficiary), Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Provincia di Fermo, Università degli Studi di Perugia, Università Politecnica delle Marche, Legambiente onlus.

- LIFE13 ENV/IT/000655 - LIFE NATURE "*New aluminum and titanium use and recycling for the long-term protection of steel in biocorrosive special environments*", Co-financing amount € 43.115, duration 36 months, S.A.C.M.E. S.r.l. (coordinating beneficiary), Metallurgica Abruzzese S.p.A., Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università Politecnica delle Marche

- LIFE14 CCA/IT/001280 - PRIMES *Preventing flooding RIisks by Making resilient communitiES*", acronimo, Co-financing amount € 167.157, duration 34 months, Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna (coordinating beneficiary), Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura del territorio e dell'Ambiente, Regione

Abruzzo, Regione Marche, Università politecnica delle Marche

IUAV: -LIFE14 CCA/CY/000841- **Climate Proofing Urban Municipalities**, amount of the co-financing: 1,167,000, duration: 3 years, coordinating beneficiary: Department of Environment, Ministry of Agriculture, Natural Resources and Environment partners involved: KyotoClub; Municipality of Lakatamia; Larnaka Municipality; National Observatory of Athens; National Technical University of Athens; Municipality of Peristeri; Municipality of Strovolos; Municipality of Vicenza.

- Have you or any of the associated beneficiaries submitted any actions related directly or indirectly to this project to other European Union funding programmes? To whom? When and with what results?

No actions related directly or indirectly to this project have been submitted to other Community financial instruments since Life-Nature funding scheme is the most appropriate financial instrument to contribute in the conservation effort of the Mediterranean coastal habitats in sites under protection from the Natura 2000 network.

- For those actions which fall within the eligibility criteria for financing through other European Union funding programmes, **please explain in full detail** why you consider that those actions are better suited to financing through LIFE and are therefore included in the current project:

The project will include actions specially design to address and eliminate the main anthropogenic pressures that degrade the ecological status of the coastal Wetlands in the island of Naxos, Paros and Milos. Also, will re-introduce the typical vegetation communities in the priority wetlands and will promote the eco-tourism and environmentally - friendly practices in highly touristic but ecologically vulnerable areas. A key element of the project's actions is to support and develop better environmental governance in Natura 2000 sites through stakeholder involvement and training. The existing European Union funding programmes, except LIFE - Nature, cannot fund actions that will provide long-term protection, preservation and promotion of coastal habitats (2250, 3170,1440, 1410, 1150) within the protected Natura 2000 areas. The proposed rehabilitation, preservation and protection activities are not relevant to any other European Union funding programmes. The impact of tourism, the necessity of a management plan, and the protection of the Natura 2000 Mediterranean coastal habitats are falling into the thematic priorities of the Life Nature programme.

- Has this proposal been submitted before? Yes ☐ No ☒

LIFE Nature & Biodiversity 2016 - A8

DECLARATION OF SUPPORT FROM THE COMPETENT AUTHORITY

Optional: In addition to the support of the necessary competent authorities as described in the guidelines for applicants, this form may also be used to indicate any other support to the project by important stakeholder bodies, administrative bodies or individuals that may be concerned by the project.

Name and legal status: Ministry of Environment and Energy

Full address: 211 Klifisias str., 14561 Klifisia, Greece

Tel: +30 210 5241903 Fax: +30 201 5241833 E-mail: g.protopapas@prev.ypecs.gr

Contact person (name and function): Mr. Georgios Protopapas NCP for LIFE

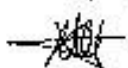
Please specify whether, why and how you will support this project:

The Ministry of Environment & Energy will support the implementation of the proposal entitled "Rehabilitation and conservation of natural wetlands in Central Cyclades region", by:

- 1) Providing access to environmental data that are necessary for the design and implementation of the habitats conservation and restoration actions in the project area,
- 2) Facilitate the permission granting process for the concrete restoration activities in the project area,
- 3) Considering the suggested by the project, management and conservation measures in any future management plan of the project area, facilitating the achievement of the long-term objectives of the project

Signature and date:

12/3/2016



Name and status of signatory:

Secretary General



ΓΕΝΙΚΗ ΔΙΕΥΘΥΝΣΗ
ΥΠΟΥΡΓΕΙΟΥ ΠΕΡΙΒΑΛΛΟΝΤΟΣ ΚΑΙ ΕΝΕΡΓΕΙΑΣ

ΕΛΕΝΑ ΜΑΝΟΥΣΑΚΗ

LIFE Nature & Biodiversity 2016 - A8

DECLARATION OF SUPPORT FROM THE COMPETENT AUTHORITY

Optional: in addition to the support of the necessary competent authorities as described in the guidelines for applicants, this form may also be used to indicate any other support to the project by important stakeholder bodies, administrative bodies or individuals that may be concerned by the project.

Name and legal status:

Milos Municipality

Full address:

DIMOS MILOS
PLACA 84800 GREECE

Tel: 2287360101

Fax: 2287021368

E-mail: mayor@milos.gr

Contact person (name and function):

GERASIMOS DANOULAKIS

Please specify whether, why and how you will support this project:

I, as mayor of Milos acknowledging the importance of coastal wetlands rehabilitation and conservation support the programme with title "*Rehabilitation and conservation of natural wetlands in Central Cyclades region*" and I will bring the issue to the next city council that will be take place 17 September 2016. Because of summer holidays haven't taken place any council into the August 2016.

Signature and date:

Name and status of signatory:

MAYOR
GERASIMOS DANOULAKIS
15/09/2016



DECLARATION OF SUPPORT FROM THE COMPETENT AUTHORITY

Optional: In addition to the support of the necessary competent authorities as described in the guidelines for applicants, this form may also be used to indicate any other support to the project by important stakeholder bodies, administrative bodies or individuals that may be concerned by the project.

Name and legal status: Municipality of Naxos and Small Cyclades

Full address: Chora of Naxos Island, Naxos, Postal Code 84300

Tel: 2285360101 Fax: 2285029049 E-mail: amarganti@naxos.gov.gr kagsofia@gmail.com

Contact person (name and function): Margariti Athanassi,

Please specify whether, why and how you will support this project:

The project of Life provides an opportunity of restoration part of natural beauty of our island. The wetlands proposed needs these actions, which will lead to the development of the surrounding areas.

The Municipality of Naxos and Small Cyclades will help these efforts in any way requested, especially the future conservation and preservation of the project areas.

Signature and date: 03/08/2016

 **Επαρχία Ν. Μαγνησίας**
Δήμος

Name and status of signatory: Margaritis Pannanoul, Mayor of Naxos and Small Cyclades

**ΕΛΛΗΝΙΚΗ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑ
ΝΟΜΟΣ ΚΥΚΛΑΔΩΝ
ΔΗΜΟΣ ΠΑΡΟΥ**

Πάρος, Γεωργίου Ιωάννης Τηλ. 228-360749
E-mail: i.iainis@paros.gr

Πάρος : 12 / 09 / 2016
Αρ. Πρωτ. : 12439

To : Δρ. Δρ. MSc Νίκη Ευελπίδου
Αν. Καθηγήτρια
Τμήμα Γεωλογίας & Γεωπεριβάλλοντος
Εθνικό & Καποδιστριακό Πανεπιστήμιο Αθηνών
Πρόεδρος Ελληνικής Επιτροπής Γεομορφολογίας &
Περιβάλλοντος

Letter of Support regarding contribution to the project "Rehabilitation and conservation of natural wetlands in Central Cyclades region"

Dear project coordinator,

I, as the legal representative of Municipality of Paros, hereby acknowledge the importance of coastal wetlands rehabilitation and conservation. Paros municipality has decided to support the project entitled "Rehabilitation and conservation of natural wetlands in Central Cyclades region". Paros municipality will support the project with data and information, will contribute to the project design and implementation and will assure the future conservation and preservation of the sites which are inside the boundaries of Paros municipality

Yours sincerely

Konaios Markos
Mayor of Paros





LIFE16 NAT/GR/000782

TECHNICAL APPLICATION FORMS

**Part B - technical summary and overall
context of the project**

SUMMARY DESCRIPTION OF THE PROJECT (Max. 3 pages; to be completed in English)

Project title:

Rehabilitation and conservation of natural wetlands in Central Cyclades region

Project objectives:

The main project objectives are:

1. Elimination of the main anthropogenic pressures that degrade the ecological status of the coastal Wetlands in the island of Naxos, Paros and Milos
2. Re-introduction of the typical vegetation communities in the priority wetlands
3. Promotion of eco-tourism and environmentally - friendly practices in highly touristic but ecologically vulnerable areas
4. Support for better environmental governance in Natura 2000 site through stakeholder and public involvement and training

Actions and means involved:

The main actions and means involved in this project are:

- 1) Identification of natural and anthropogenic pressures
 - Environmental and anthropogenic pressure mapping and anthropogenic pressure evaluation
- 2) Stakeholder's involvement and consultation
 - Stakeholders' involvement is a crucial part of the project, contributing to reach a better understanding of all pilot actions framework, for better environmental governance
- 3) Restoration of Hydrology and water quality
- 4) Restoration of soils – substrates with:
 - Amend the soil with materials designed to address the soil nutrient deficiency
 - Raise the elevation of compacted or eroded sites (natural sedimentation, dredged materials to build up the elevation)
 - Controls against erosion and sedimentation (wheat straw, mulch or bales, fiber blankets, cover vegetation)
 - Protect sites against long-term erosion
- 5) Restoration of wetland plant community with:
 - Site preparation and removal of invasive and not-native species
 - Vegetal material preparation and renaturalization with native species
 - Installation and maintenance with seed planting and protection and lifecycle monitoring
- 6) Eco-tourism infrastructures and wetland protection scheme application
- 7) Environmental monitoring
- 8) Wetland Eco-Tourism Carbon Footprint
- 9) Public awareness campaign through

- Paper advertisement
- Media project advertisement and project website
- Press conference
- Publicity material

10) Environmental education

Expected results (outputs and quantified achievements):

The expected results after the completion of the project will include:

- The effective management and monitoring of the priority habitats Coastal lagoon (1150*), Coastal dunes with *Juniperus* spp. (2250*) and *Posidonia* beds (1120*) through the implementation of habitat restoration, conservation and monitoring measures and guidelines.
- The minimization of threads and negative impacts on habitats from human activities and the improvement of their ecological quality
- The participation of public and stakeholders in the habitat's protection and preservation efforts
- The controlled eco-tourism development and the establishment of limited-access areas.

The combination of the project actions and the achievement of the expected results will direct to the long-term protection and preservation of the priority habitats in the islands of Naxos, Paros and Milos which is the main objective of the project.

Is your project significantly climate-related?

Yes ☒ No ☐

Climate change will affect the specific coastal habitat directly and the extent of impact may be increased by the cumulative effects of other threats. All the targeted habitats are located close to population centers and industry. Coastal habitats tend to be highly vulnerable to other impacts such as degraded water quality and coastal development. Coastal habitats are diverse, and are closely linked through the movements of materials, animals and plants. The effects of climate change on any part of the coastal environment will be passed on through these linkages.

Rising sea levels will increase the movement of salt water into freshwater wetlands. It will also affect the balance of coastal erosion and sediment build-up and tidal connections between land and sea.

Changes such as these will affect both resident and migrant animals and plants, with flow-on consequences for neighboring habitats. The direction and extent of impacts will depend on how rising sea levels interact with altered patterns of rainfall and flooding.

If patterns of rainfall and flooding change it will have wide-ranging consequences for the coastal habitats. The timing, size and variability of rain events determine the patterns of freshwater flow to these habitats. Such flows are vital for supplying the essential nutrients that support coastal productivity, but can also lead to poor water quality. As water passes downstream through river catchments, it accumulates nutrients, soil and pollutants, which end up in coastal waters. For this reason it is rainfall patterns, in combination with human land use, that determine the extent to which coastal habitats are exposed to poor water quality. Changes to rainfall patterns caused by global warming will therefore directly affect the water quality. Coastal habitats are constantly changing, sediments washed from the land accumulate over time in estuaries are flushed out to sea by large floods and then accumulate again. The animals and plants that live in coastal and estuarine environments have adapted to cope with, and in some cases depend on, these occasional disturbances. However, changes to how often such events occur, how severe they are or how long they last could disrupt the normal cycle of variability to which animals and plants have adapted

The proposal addresses the following project topic(s):

- Projects aimed at improving the conservation status of habitat types or species (including bird species) of Community Interest, targeting the Natura 2000 sites proposed or designated for these habitat types or species.

- Projects for improving the conservation status of habitat types or species of Community Interest (including bird species), the actions of which correspond to the actions identified in the relevant national or EU-level species or habitat action plans

Reasons why the proposal falls under the selected project topic(s):

The specific proposal falls under the thematic priorities of Life Nature projects and in particular under the “Activities aimed at improving the conservation status of habitats and species, including marine habitat and species, and bird species, of Union interest”. Project aims at restoring, improving the conservation status and promoting Naxos, Paros and Milos coastal habitats sites in Natura 2000 that their status is not favorable according to the most recent overall assessments that Member States have provided at the relevant geographic level according to Article 17 of the Habitats Directive.

GENERAL DESCRIPTION OF THE AREA / SITE(S) TARGETED BY THE PROJECT

Name of the project area:

Agios Prokopios Ponds - Naxos

Surface area (ha):

12.770

Surface description:

Three consecutive seasonal saltwater ponds in sandy substrates

EU protection status:

SPA ☐ NATURA 2000 Code

pSCI ☒ NATURA 2000 Code GR4220014

Other protection status according to national or regional legislation:

Other protection statuses according to national or regional legislation (max 500 characters): The project site is within the boundaries of a nationally designated Building Control Zone (Presidential Decree 1988).

Main land uses and ownership status of the project area:

The main land uses of the project site are:

- tourism activities (beach for swimming, scattered hotels, studio apartments) covering approximately 30.00% of the project site,
- farming activities including possible use of groundwater for irrigation needs, covering about 23.00% of the site,
- coastal lagoons and sand dune vegetation covering 47.00% of the project site.

It should be noted that about 80 m south of the project site there is a coastal settlement with beach bars, restaurants, parking lots, a camping etc, attracting a great number of tourists during the summer. The site's infrastructure includes an 800 m dirt road used by vehicles and pedestrians and municipal sewage system network passing through the site to be completed in 2016. Sewage water is usually stored in underground sewers or septic tanks, while solid waste is collected by the municipality and disposed at the island's sanitary landfill.

Approximately 26.00% of the project site is private owned and 74.00% state owned.

Scientific description of project area:

The project site is located on the western coastal plains of Naxos Island in the NW section of Natura 2000 SAC GR4220014 and it includes a variety of Directive 92/43/EEC Annex I and Annex II habitat types and species.

The project site's total area is 26.72 ha and features three natural coastal lagoons clustered on a 1 km stretch east of a Agios Prokopios beach, extensive transitional sand dune systems and a temporary ponds formulated between the lagoons.

Project site altitudes range from 0-20 m with dominant flat coastal plains largely composed of Quaternary alluvium geological formations. The project site is located in the island's potentially high flood risk zone of Directive 2007/60/EC according to the Preliminary Assessment for Greece (Ministry of Environment & Energy, 2012).

Coastal lagoons covering a total area of 6.50 ha in the project site are a priority habitat type (code

1150) of Directive 92/43/EEC Annex I. The lagoons are isolated transitional features of shallow brackish water wholly separated from the sea by extensive sand dune systems of about 9.40 ha in the project site. Coastal dunes and their vegetation consisting of *Juniperus* spp. are another important priority habitat type (code 2250) protecting the area from coastal erosion. Coastal lagoon salinity may vary from brackish water to hyper salinity depending on rainfall, evaporation, groundwater input and temporary flooding of the sea during winter.

Isolated lagoons often have a limited life-span due to natural processes of infilling and coastal erosion and this is one of the reasons the conservation of priority habitat type 2250 is essential. Additionally, the site features temporary Mediterranean ponds a priority habitat type (code 3170) often created between the lagoons due to the variability of water flooding and evaporation. These stagnant freshwater bodies, sometimes just a few centimeters deep, host a great variety of vegetation, which is mainly composed of annual species (therophytes) and small geophytes that appear during late winter/spring.

Coastal wetlands and temporary ponds foster a wide range of species especially adapted to varying salinity and flooding regimes and some unique to these habitats.

The site features 51 endemic flora species of the Aegean, 12 of the Cyclades islands and 4 endemic species of Naxos (*Cerastium runemarkii*, *Bupleurum aira*, *Erysimum naxense* and *Symphytum davisii* naxicola).

Furthermore, the project site features coastal dune vegetation species of *Juniperus* spp. (priority habitat type 2250), as well as Directive 92/43/EEC Annex II priority species *Callimorpha quadripunctaria*.

Reptile species in the site include Directive 92/43/EEC Annex II and IV species *Mauremys caspica* (code 1222), *Elaphe quatuorlineata* (1279), *Eryx jaculus* (1277), *Podarcis erhardii* (1238), *Ablepharus kitaibelii* (1276), *Vipera ammodytes* (1295). Amphibians include Annex II and IV species *Hyla arborea* (1203) and *Bufo viridis* (1201).

The project site is especially significant for bird species of Directive 2009/147/EC Annex I with many waterfowl and sea bird species such as *Calonectris diomedea*, *Nycticorax nycticora*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Ardea alba* etc.

The wetlands' hydrological regime controls nutrient budgets on which the site's flora and fauna species depend.

Apart from its high ecological value as demonstrated above, the project site is also important for the island's economy and quality of life considering the fact that its coastal wetlands support and sustain the hydrological and sediment balance in a potentially high flood risk zone (Ministry of Environment and Energy, 2012).

The wetlands also directly affect soil erosion and floods by acting as significant buffer zones through their sediment and water retention capacity protecting the region from erosion and floods, which usually lead to extensive economic and environmental damages (business losses, agricultural losses, degradation of the quality of life of residents etc). Additionally they contribute in halting groundwater salinization and depletion through freshwater retention; a very important function given the dependence of the island's local economy on groundwater resources.

Finally, wetland nutrient budgets directly affect soil fertility that sustain agricultural activities and grazing in the surrounding area.

Importance of the project area for biodiversity and/or for the conservation of the species /habitat types targeted at regional, national and EU level (give quantitative information if possible):

Naxos is the largest Cyclades Island in the South Aegean Sea featuring a high diversity of habitats and species, dynamic tourism development and extensive agricultural activity. The island's coastal wetlands are the largest and most characteristic representatives of Directive 92/43/EEC Annex I priority habitat type 1150 (Coastal lagoons) in Cyclades and the South Aegean Sea.

Specifically the project site includes three Directive 92/43/EEC Annex I priority habitat types (1150, 3170, 2250) that foster a significant number of Directive 92/43/EEC and 2009/147/EC species including priority species and endemic species.

Coastal lagoons (priority habitat type 1150) are a scarce habitat in the EU with a larger distribution on the coasts of the Mediterranean bioregion (EEA, 2015). The project site includes 65% of the habitat's total area in SAC GR4220014 and 0.02% in Greece with a currently Unfavorable-Bad (U2) conservation status (Ministry of Environment and Energy, 2001-2015) with a declining trend (-).

Temporary Mediterranean ponds (priority habitat type 3170) represent about 0.0014% of the country's total area with an Unfavorable-Inadequate U1 conservation status and stable (=) overall trend.

Priority habitat 2250 in Greece represents 4-10% of the total habitat's cover in the total Natura 2000 network (EC Management of Natura 2000 habitat 2250, 2008) with an Unfavorable-Inadequate U1 conservation status in Greece (Ministry of Environment and Energy, 2001-2015).

Wetlands stand out among the ecosystems that have always contributed substantially to landscape continuity and biodiversity conservation on Greek islands (WWF Greece, 2015). They are areas of high biodiversity, necessary stopovers for millions of migrating birds and refuge to wintering birds, indicators of water resources sufficiency and quality, and a unique sustainable development asset.

Considering the above and the fact that wetlands occupy less than 1% of the total area of Greek islands (WWF Greece), the project site is exceptionally important for the survival of Directive 92/43/EEC Annex I and II habitats and species, many of which are endemics of the Aegean and of Naxos island.

The proposed project site was selected due to its high ecological significance and the presence of significant pressures and threats requiring immediate response.

All proposed project preparatory, concrete and monitoring actions will be implemented in target priority habitats (1150, 2250, 3170) of the project site.

The proposed project will contribute in the consolidation and dissemination of a knowledge base for the protection, restoration, monitoring and evaluation of the site's targeted priority habitats; to understand, quantify and mitigate natural and human threats in order to halt current and future degradation of the habitats; to design and implement actions for the protection and long-term restoration of target habitats and to provide support for better environmental governance through stakeholder involvement and training.

Name of the picture: Agios Prokopios Ponds



GENERAL DESCRIPTION OF THE AREA / SITE(S) TARGETED BY THE PROJECT

Name of the project area:

Glyfada Ponds - Naxos

Surface area (ha):

14.930

Surface description:

two natural coastal lagoons clustered on a 0.13 km stretch east of a Glyfada beach

EU protection status:

SPA ☐ NATURA 2000 Code

pSCI ☒ NATURA 2000 Code GR4220014

Other protection status according to national or regional legislation:

- Habitat and species protected area - Special area of conservation

Kentriki kai Notia Naxos: Zas kai Vigla eos Mavrovouni kai Thalassia Zoni (Ormos Karades - Ormos Moutsounas) GR4220014, N. 3937/2011 (ΦΕΚ60/A/2011)

- Habitat and species protected area - Wildlife refuge

Alyko Dimou Naxou, K788, ΦΕΚ 857/B/2004

Main land uses and ownership status of the project area:

The main land uses of the project site are:

- High outdoor sports and leisure activities,
- Agriculture and forestry activities,
- Gazing

The project site is government -municipal owned.

Scientific description of project area:

The project site is located on the western coastal plains of Naxos Island in the NW section of Natura 2000 SAC GR4220014 and it includes a variety of Directive 92/43/EEC Annex I and Annex II habitat types and species.

The project site's total area is 14.93 ha and features two natural coastal lagoons clustered on a 0.13 km stretch east of a Glyfada beach. These are two distinct coastal ponds, coastal lagoon type, water ranging from fresh to hypersaline. The inflow of fresh water is the discharge of the underground aquifer and salt water enters from the sea and the salty territories.

Coastal lagoons covering a total area of 76-95% in the project site are a priority habitat type (code 1150) of Directive 92/43/EEC Annex I. The lagoons are isolated transitional features of shallow brackish water wholly separated from the sea by extensive sand dune systems of about 9.40 ha in the project site. Coastal dunes and their vegetation consisting of *Juniperus* spp. are another important priority habitat type (code 2250) protecting the area from coastal erosion. Coastal lagoon salinity is brackish water.

Isolated lagoons often have a limited life-span due to natural processes of infilling and coastal erosion and this is one of the reasons the conservation of priority habitat type 2250 is essential. Additionally,

the site features hard oligo-mesotrophic waters habitat type (code 3140) with benthic vegetation (*Chara* spp.). Moreover, in the studied area there are shifting dunes (2120) along the shoreline with *Ammophila arenaria*.

Coastal wetlands and coastal dunes foster a wide range of species of the natural flora such as: *Ammophila arenaria*; *Juncus* sp.; *Juniperus* sp.; *Lamprothamnium*; *Papulosum*; *Otanthus maritimus*; *Phragmites australis*; *Ruppia maritime*; *Salicornia* sp.; *Sporobolus pungens*.

The project site is especially significant for bird species of Directive 2009/147/EC Annex I with many waterfowl and sea bird species such as *Anas querquedula* (L., 1758), *Calidris minuta* (Leisler, 1812), *Charadrius dubius* (Scopoli, 1786), *Philomachus pugnax* (L., 1758), *Tringa glareola* (L., 1758), *Tringa nebularia* (Gunnerus, 1767), *Tringa totanus* (L., 1758), *Ardea cinerea* (L., 1758), *Egretta garzetta* (L., 1766), *Fulica atra* (L., 1758), *Gallinula chloropus* (L., 1758) etc.

The wetlands' hydrological regime controls nutrient budgets on which the site's flora and fauna species depend. Apart from its high ecological value as demonstrated above, the project site is also important for the island's economy and quality of life considering the fact that its coastal wetlands support and sustain the hydrological and sediment balance in a potentially high flood risk zone (Ministry of Environment and Energy, 2012) of the island.

The wetlands also directly affect soil erosion and floods by acting as significant buffer zones through their sediment and water retention capacity protecting the region from erosion and floods, which usually lead to extensive economic and environmental damages (business losses, agricultural losses, degradation of the quality of life of residents etc). Additionally they contribute in halting groundwater salinization and depletion through freshwater retention; a very important function given the dependence of the island's local economy on groundwater resources. Finally, wetland nutrient budgets directly affect soil fertility that sustains agricultural activities and grazing in the surrounding area.

Importance of the project area for biodiversity and/or for the conservation of the species /habitat types targeted at regional, national and EU level (give quantitative information if possible):

Naxos is the largest Cyclades Island in the South Aegean Sea featuring a high diversity of habitats and species, dynamic tourism development and extensive agricultural activity. The island's coastal wetlands are the largest and most characteristic representatives of Directive 92/43/EEC Annex I priority habitat type 1150 (Coastal lagoons) in Cyclades and the South Aegean Sea. Specifically the project site includes three Directive 92/43/EEC Annex I priority habitat types (1150, 3170, 2250) that foster a significant number of Directive 92/43/EEC and 2009/147/EC species including priority species and endemic species.

Coastal lagoons (priority habitat type 1150) are a scarce habitat in the EU with a larger distribution on the coasts of the Mediterranean bioregion (EEA, 2015).

Wetlands stand out among the ecosystems that have always contributed substantially to landscape continuity and biodiversity conservation on Greek islands (WWF Greece, 2015). They are areas of high biodiversity, necessary stopovers for millions of migrating birds and refuge to wintering birds, indicators of water resources sufficiency and quality, and a unique sustainable development asset.

Considering the above and the fact that wetlands occupy less than 1% of the total area of Greek islands (WWF Greece), the project site is exceptionally important for the survival of Directive 92/43/EEC Annex I and II habitats and species, many of which are endemics of the Aegean and of Naxos island. The proposed project site was selected due to its high ecological significance and the presence of significant pressures and threats requiring immediate response.

The proposed project will contribute in the consolidation and dissemination of a knowledge base for the protection, restoration, monitoring and evaluation of the site's targeted priority habitats; to understand, quantify and mitigate natural and human threats in order to halt current and future degradation of the habitats; to design and implement actions for the protection and long-term restoration of target habitats and to provide support for better environmental governance through stakeholder involvement and training

Name of the picture: Glyfada ponds



GENERAL DESCRIPTION OF THE AREA / SITE(S) TARGETED BY THE PROJECT

Name of the project area:

Mikri Vigla Ponds - Naxos

Surface area (ha):

11.230

Surface description:

Three natural coastal lagoons clustered on a 0,2 km stretch south of Mikri Vigla site

EU protection status:

SPA ☐ NATURA 2000 Code

pSCI ☒ NATURA 2000 Code GR4220014

Other protection status according to national or regional legislation:

- Habitat and species protected area - Special area of conservation

Kentriki kai Notia Naxos: Zas kai Vigla eos Mavrovouni kai Thalassia Zoni (Ormos Karades - Ormos Moutsounas) GR4220014, N. 3937/2011 (ΦΕΚ 60/A/2011)

Main land uses and ownership status of the project area:

The main land uses of the project site are:

- Hunting
- dispersed habitation
- Agriculture and forestry activities,
- Grazing
- Leisure activities

The project site is government -municipal owned.

Scientific description of project area:

The project site is located 4,8 Km southwest from Agios Arsenios settlement at coastal plains of Naxos Island in the West section of Natura 2000 SAC GR4220014 and it includes a variety of Directive 92/43/EEC Annex I and Annex II habitat types and species.

The project site's total area is 11,23 ha and features three natural coastal lagoons clustered on a 0,2 km stretch south of Mikri Vigla site, extensive transitional sand dune systems and a temporary ponds formulated between the lagoons.

Coastal lagoons covering a significant area in the project site are a priority habitat type (code 1150) of Directive 92/43/EEC Annex I. The lagoons are isolated transitional features of shallow brackish water wholly separated from the sea by sand dune systems. Coastal dunes and their vegetation are another important priority habitat type (code 2110, 2120) protecting the area from coastal erosion. Coastal lagoon salinity may vary from brackish water to hyper salinity depending on rainfall, evaporation, groundwater input and temporary flooding of the sea during winter.

In the area there are other habitat types which includes Salicornia and other annuals colonizing mud and sand (1310), Mediterranean salt meadows (Juncetalia maritimi) (1410), Shifting dunes along the shoreline with Ammophila arenaria ('white dunes') (2120) and Cisto-Lavenduletalia dune sclerophyllous

scrubs (2260)

Coastal wetlands foster a wide range of flora species especially adapted to varying salinity and flooding regimes and some unique to these habitats such as *Ammophila arenaria*, *Arthrocnemum* sp., *Juncus* sp. *Lamprothamnium papulosum*, *Medicago marina*, *Otanthus maritimus*, *Ruppia maritime*, *Salicornia europea*, *Salicornia* sp., *Tamarix* sp. etc.

The project site is especially significant for bird species of Directive 2009/147/EC Annex I with species such as *Actitis hypoleucos*, *Calidris minuta*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Tringa glareola*, etc.

The wetlands' hydrological regime controls nutrient budgets on which the site's flora and fauna species depend. Apart from its high ecological value as demonstrated above, the project site is also important for the island's economy and quality of life considering the fact that its coastal wetlands support and sustain the hydrological and sediment balance in a potentially high flood risk zone (Ministry of Environment and Energy, 2012) of the island.

The wetlands also directly affect soil erosion and floods by acting as significant buffer zones through their sediment and water retention capacity protecting the region from erosion and floods, which usually lead to extensive economic and environmental damages (business losses, agricultural losses, degradation of the quality of life of residents etc). Additionally they contribute in halting groundwater salinization and depletion through freshwater retention; a very important function given the dependence of the island's local economy on groundwater resources. Finally, wetland nutrient budgets directly affect soil fertility that sustains agricultural activities and grazing in the surrounding area.

Importance of the project area for biodiversity and/or for the conservation of the species /habitat types targeted at regional, national and EU level (give quantitative information if possible):

Naxos is the largest Cyclades Island in the South Aegean Sea featuring a high diversity of habitats and species, dynamic tourism development and extensive agricultural activity. The island's coastal wetlands are the largest and most characteristic representatives of Directive 92/43/EEC Annex I priority habitat type 1150 (Coastal lagoons) in Cyclades and the South Aegean Sea. Specifically the project site includes three Directive 92/43/EEC Annex I priority habitat types (1150, 3170, 2250) that foster a significant number of Directive 92/43/EEC and 2009/147/EC species including priority species and endemic species.

Coastal lagoons (priority habitat type 1150) are a scarce habitat in the EU with a larger distribution on the coasts of the Mediterranean bioregion (EEA, 2015).

Wetlands stand out among the ecosystems that have always contributed substantially to landscape continuity and biodiversity conservation on Greek islands (WWF Greece, 2015). They are areas of high biodiversity, necessary stopovers for millions of migrating birds and refuge to wintering birds, indicators of water resources sufficiency and quality, and a unique sustainable development asset.

Considering the above and the fact that wetlands occupy less than 1% of the total area of Greek islands (WWF Greece), the project site is exceptionally important for the survival of Directive 92/43/EEC Annex I and II habitats and species, many of which are endemics of the Aegean and of Naxos island. The proposed project site was selected due to its high ecological significance and the presence of significant pressures and threats requiring immediate response.

The proposed project will contribute in the consolidation and dissemination of a knowledge base for the protection, restoration, monitoring and evaluation of the site's targeted priority habitats; to understand, quantify and mitigate natural and human threats in order to halt current and future degradation of the habitats; to design and implement actions for the protection and long-term restoration of target habitats and to provide support for better environmental governance through stakeholder involvement and training

Name of the picture: Mikri Vigla ponds



GENERAL DESCRIPTION OF THE AREA / SITE(S) TARGETED BY THE PROJECT

Name of the project area:

Alyki Milou - Milos

Surface area (ha):

58.300

Surface description:

The project site constitutes one of the oldest salt pans of Greece which is not in use from 1990

EU protection status:

SPA ☐ NATURA 2000 Code

pSCI ☒ NATURA 2000 Code GR4220020

Other protection status according to national or regional legislation:

- Habitat and species protected area-Special area of conservation

Nisos Milos: Profitis Ilias - Evryteri Periochi GR4220020 77 N. 3937/2011 (ΦΕΚ 60/A/2011)

- Habitat and species protected area - Special protection area

Dytiki Milos, Antimilos, Polyaigos kai Nisides GR4220030 86 N. 3937/2011 (ΦΕΚ60/A/2011)

- Important Bird Area- IBA Code GR152 Western Milos, Antimilos and Polyaigos islands and surrounding islets

Main land uses and ownership status of the project area:

The project site constitutes one of the oldest salt pans of Greece which is not in use from 1990. Almost the entire perimeter of the terrestrial part of the wetland is defined by dirt road that stops at the airport boundaries. A small part of the wetland is occupied by the airport. The main road that connects the airport and the southwestern part of Milos is interrupting the continuity of the salt lake.

Main land uses in catchment area:

- discontinuous urbanization

- small industrial units

- meadow- grazing

- roads

- extensive farming

- Airport

The project site is Government-municipal owned.

Scientific description of project area:

The project site is located about 1km west of Zefiria village, next to Milos Airport, in the NW section of Natura 2000 SAC GR4220020 and it includes a variety of Directive 92/43/EEC Annex I and Annex II habitat types and species.

The project site's total area is 58.30 ha and is one of the oldest salt pans of Greece. The wetland

because of its use as salt lake is quite modified. However, like all abandoned salt pans maintains a remarkable biodiversity. The wetland is fed with fresh water through from precipitation and the largest amount of fresh water is drained through a perimeter ditch. The perimeter of the wetland is defined by a dirt road that stops at the airport boundaries. The main coastal road, linking the airport and the entire southwestern Milos Chora and the port in Adamas, is interrupting the continuity of the salt lake in the coastal part of the wetland. Also a small area of the wetland is occupied by the airport facilities.

Salt pans covering an area of 76-95% of the project site are a priority habitat type (code 1440) of Directive 92/43/EEC Annex I. Also, Mediterranean salt meadows (*Juncetalia maritimi*) (code 1410) with coverage of the area approximately 5-25% is another important priority habitat. The vegetation is mostly halophytic (51-75%) and secondarily emergent (<5%), Shrubby / Arborescent (<5%) and Wet meadow (<5%).

Coastal wetlands foster a wide range of species especially adapted to varying salinity and flooding regimes and some unique to these habitats. The site features 6 endemic flora species of the Aegean, Directive 92/43/EEC Annex II priority species (*Arundo donax*, *Halocnemum* sp., *Juncus* sp., *Phragmites australis*, *Salicornia* sp. and *Tamarix* sp.).

Reptile species in the site include Directive 92/43/EEC Annex II and IV species *Mauremys rivulata* (Valenciennes, 1833) and *Natrix natrix* (Linnaeus, 1758). The project site is especially significant for bird species of Directive 2009/147/EC Annex I with many waterfowl and sea bird species such as *Calidris minuta* (Leisler, 1812), *Calidris temminckii* (Leisler, 1812), *Tringa ochropus* (L., 1758), *Phalacrocorax* sp., *Actitis hypoleucos* (L., 1758), *Gallinago gallinago* (L., 1758) etc. Amphibians include Annex II and IV species *Pelophylax kurtmuelleri* (Gayda, 1940). Across the expanse of saltmarsh many burrows have observed of the species *Oryctolagus cuniculus* (Linnaeus, 1758).

Importance of the project area for biodiversity and/or for the conservation of the species /habitat types targeted at regional, national and EU level (give quantitative information if possible):

Milos is one of the largest Cyclades Islands in the South Aegean Sea featuring a high diversity of habitats and species, dynamic tourism development and extensive agricultural activity. Specifically the project site includes two Directive 92/43/EEC Annex I priority habitat types (1440, 1410) that foster a significant number of Directive 92/43/EEC and 2009/147/EC species including priority species and endemic species.

Wetlands stand out among the ecosystems that have always contributed substantially to landscape continuity and biodiversity conservation on Greek islands (WWF Greece, 2015). They are areas of high biodiversity, necessary stopovers for millions of migrating birds and refuge to wintering birds, indicators of water resources sufficiency and quality, and a unique sustainable development asset.

The project site is currently in an unfavorable status of "Original habitats/landform highly modified" (<10% untouched).

Considering the above and the fact that wetlands occupy less than 1% of the total area of Greek islands (WWF Greece), the project site is exceptionally important for the survival of Directive 92/43/EEC Annex I and II habitats and species, many of which are endemics of the Aegean. The proposed project site was selected due to its high ecological significance and the presence of significant pressures and threats requiring immediate response.

The proposed project will contribute in the consolidation and dissemination of a knowledge base for the protection, restoration, monitoring and evaluation of the site's targeted priority habitats; to understand, quantify and mitigate natural and human threats in order to halt current and future degradation of the habitats; to design and implement actions for the protection and long-term restoration of target habitats and to provide support for better environmental governance through stakeholder involvement and training

Name of the picture: Alyki Milou



GENERAL DESCRIPTION OF THE AREA / SITE(S) TARGETED BY THE PROJECT

Name of the project area:

Rivari Lagoon - Milos

Surface area (ha):

12.010

Surface description:

lagoon with a relatively large opening to the sea

EU protection status:

SPA ☐ NATURA 2000 Code

pSCI ☒ NATURA 2000 Code GR4220005

Other protection status according to national or regional legislation:

- Habitat and species protected area - Special area of conservation

Nisos Milos: Profitis Ilias - Evryteri Periochi GR4220020, N. 3937/2011 (ΦΕΚ60/A/2011)

- Habitat and species protected area - Special protection area

Dytiki Milos, Antimilos, Polyaigos kai Nisides GR4220030, N. 3937/2011 (ΦΕΚ60/A/2011)

- Protected archaeological area

B' archaeological zone Rivari archaeological site 33 Y.A. (ΦΕΚ1193/B/1998)

Main land uses and ownership status of the project area:

Main land uses in the area:

1. discontinuous urbanization

2. small industrial units

3. meadow- grazing

5. extensive farming

The project site is Government-municipal/Private owned

Scientific description of project area:

The project site is located 1.2 km SE of Eborios settlement in Milos island in the NW section of Natura 2000 SAC GR4220014 and it includes four Directive 92/43/EEC Annex I and Annex II habitat types and species.

The project site's total area is 12.04 ha and it's a lagoon with a relatively large opening to the sea, in relation to its size. In the northern part that border with the sea, there is a typical sandy bar with ammophilous vegetation that ends up to a low rocky hill. The continental borders are surrounded by cultures some of which have been abandoned and have colonized by emerged and halophytic vegetation. At the lagoon Poseidonia clusters developed and there are large concentrations of fishes. The activities in the wetland mainly related with crops on the mainland. The water is salted and mixed with scarce sweet water which is mostly derived from surface runoffs. Occurring habitats are the coastal lagoon (1150), saliconia and other annuals colonizing mud (1310) and posidonia beds (posidonion oceanicae) (1120). The vegetation is halophytic and is mainly composed of species

Salicornia, ammophilous with dominant species Limonium sp., Ammophila sp., emerged of wet meadows with rushes (Juncus sp.), shrubby (Scirpus sp.) and αγριοκάλαμα, (Phragmites sp.), as well as wet meadow.

Coastal wetlands foster a wide range of species especially adapted to varying salinity and flooding regimes and some unique to these habitats. The site features endemic flora species of the Aegean, Directive 92/43/EEC Annex II priority species such as Agave Americana, Ammophila arenaria, Centaurea spinosa, Helichrysum sp., Juncus sp., Limonium sp., Nerium oleander, Phragmites australis, Pistacia lentiscus, Posidonia oceanica, Salicornia sp., Scirpus sp., Tamarix sp.

Reptile species in the site include Directive 92/43/EEC Annex II and IV species Mauremys rivulata, Natrix natrix and Macrovipera Schweizen. The project site is significant for bird species of Directive 2009/147/EC Annex I with waterfowl and sea bird species such as Haematopus ostralegus, Platalea leucorodia, Pandion haliaetus etc.

Importance of the project area for biodiversity and/or for the conservation of the species /habitat types targeted at regional, national and EU level (give quantitative information if possible):

Milos is one of the largest Cyclades Island in the South Aegean Sea featuring four important types of habitats (1150, 1120, 1310) according to Directive 92/43/EEC Annex I and unique mammal (Monachus monachus) (1366) which there are in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC, dynamic tourism development and agricultural activity.

The value of the wetland considering the support of food chain, the conservation of wildlife habitat and resources, the fisheries, as well as the biological diversity.

The proposed project site was selected due to its high ecological significance and the presence of significant pressures and threats requiring immediate response.

All proposed project preparatory, concrete and monitoring actions will be implemented in target priority habitats (1150, 1120, 1310) of the project site.

Considering the above and the fact that wetlands occupy less than 1% of the total area of Greek islands (WWF Greece), the project site is exceptionally important for the survival of Directive 92/43/EEC Annex I and II habitats and species, many of which are endemics of the Aegean. The proposed project site was selected due to its high ecological significance and the presence of significant pressures and threats requiring immediate response.

The proposed project will contribute in the consolidation and dissemination of a knowledge base for the protection, restoration, monitoring and evaluation of the site's targeted priority habitats; to understand, quantify and mitigate natural and human threats in order to halt current and future degradation of the habitats; to design and implement actions for the protection and long-term restoration of target habitats and to provide support for better environmental governance through stakeholder involvement and training.

Name of the picture: Rivari Lagoon



GENERAL DESCRIPTION OF THE AREA / SITE(S) TARGETED BY THE PROJECT

Name of the project area:

Santa Maria Lagoon - Paros

Surface area (ha):

4.170

Surface description:

coastal lagoon

EU protection status:

SPA ☐ NATURA 2000 Code

pSCI ☒ NATURA 2000 Code GR4220025

Other protection status according to national or regional legislation:

- Habitat and species protected area - Special protection area

Nisides Parou kai Notia Antiparos GR4220025, N. 3937/2011 (ΦΕΚ60/A/2011)

- General urban plans/Spatial and urban organization of open cities/Urban development control zones

Limnothalassa Santa Maria Γ.Π.Σ. (ΦΕΚ148/ΑΑΠ/2012)

- Laws, Presidential Decrees, common ministerial decisions, etc.

Limnothalassa Santa Maria Y422PAR002 100 Π.Δ. (ΦΕΚ229/ΑΑΠ/2012)

- Landscape of special natural beauty Y.A. (ΦΕΚ 1455/B/1975)

Main land uses and ownership status of the project area:

The main land uses of the project site are:

- Tourism activities (beach use for swimming, camping, beach bars, restaurants), outdoor sports and leisure activities
- dispersed habitation,
- high disposal of inert materials,
- high infilling of ditches dykes ponds pools marshes or pits
- farming activities

The site is under unknown property status

Scientific description of project area:

The project site is located 3.4 km east northeast of Naoussa of Paros Island in the North section of Natura 2000 SAC GR4220025 and it includes a variety of Directive 92/43/EEC Annex I and Annex II habitat types and birds.

The project site's total area is 4.17 ha and it's a coastal lagoon, cavity with water, which is permanently flooded and is located 90 m east - west from Santa Maria beach. The supply of fresh water is from underground aquifer. It is not a typical lagoon because it is not connected permanently to the sea.

Coastal lagoon is covering a significant area of the project site, is a priority habitat type (code 1150) of Directive 92/43/EEC Annex I. The lagoon is isolated from the sea and it has brackish salinity which varies from 5.0 - 18.0 g/l. Coastal dunes and their vegetation consisting of *Juniperus* spp. is another important priority habitat type (code 2250) protecting the area from coastal erosion.

Isolated lagoons often have a limited life-span due to natural processes of infilling and coastal erosion and this is one of the reasons the conservation of priority habitat type 2250 is essential. Coastal wetlands foster a wide range of birds.

More than 75 species of birds include in Directive 2009/147/EC and are listed in Annex II of Directive 92/43/EEC such as *Actitis hypoleucos* (A168), *Buteo rufinus* (A403), *Calonectris diomedea* (A010), *Egretta garzetta* (A026), *Falco biarmicus* (A101), *Hieraaetus fasciatus* (A093), *Ixobrychus minutus* (A022), *Junx torquilla* (A233) e.t.c. The site is important for migratory waterbirds and breeding raptors and seabirds. Species of concern include *Falco eleonora* (A100), *Falco peregrinus* (A103) and *Larus audouinii* (A181).

Furthermore, the project site features coastal dune vegetation species of *Juniperus* spp. (priority habitat type 2250), as well as Directive 92/43/EEC Annex II priority species *Ammophila arenaria*.

The wetlands' hydrological regime controls nutrient budgets on which the site's flora and fauna species depend. It has high ecological value referring to ground water discharge, the shoreline stabilisation, the support of food chain, the wildlife habitat and active recreation.

The wetlands also directly affect soil erosion and floods by acting as significant buffer zones through their sediment and water retention capacity protecting the region from erosion and floods, which usually lead to extensive economic and environmental damages (business losses, agricultural losses, degradation of the quality of life of residents etc). Additionally they contribute in halting groundwater salinization and depletion through freshwater retention; a very important function given the dependence of the island's local economy on groundwater resources.

Importance of the project area for biodiversity and/or for the conservation of the species /habitat types targeted at regional, national and EU level (give quantitative information if possible):

Paros is one of the largest Islands in Cyclades, South Aegean Sea, featuring a high diversity of habitats and species, dynamic tourism development and extensive agricultural activity. The island's coastal wetlands are within the most characteristic representatives of Directive 92/43/EEC Annex I priority habitat type 1150 (Coastal lagoons) in Cyclades and the South Aegean Sea.

Specifically the project site includes two Directive 92/43/EEC Annex I priority habitat types (1150, 2250) that foster a significant number of Directive 92/43/EEC and 2009/147/EC species including priority species and endemic species.

Coastal lagoons (priority habitat type 1150) are a scarce habitat in the EU with a larger distribution on the coasts of the Mediterranean bioregion (EEA, 2015). Priority habitat 2250 in Greece represents 4-10% of the total habitat's cover in the total Natura 2000 network (EC Management of Natura 2000 habitat 2250, 2008) with an Unfavorable-Inadequate U1 conservation status in Greece (Ministry of Environment and Energy, 2001-2015).

Wetlands stand out among the ecosystems that have always contributed substantially to landscape continuity and biodiversity conservation on Greek islands (WWF Greece, 2015). They are areas of high biodiversity, necessary stopovers for millions of migrating birds and refuge to wintering birds, indicators of water resources sufficiency and quality, and a unique sustainable development asset.

Considering the above and the fact that wetlands occupy less than 1% of the total area of Greek islands (WWF Greece), the project site is exceptionally important for the survival of Directive 92/43/EEC Annex I and II habitats and species, many of which are endemics of the Aegean and of Paros island.

The proposed project site was selected due to its high ecological significance and the presence of significant pressures and threats requiring immediate response.

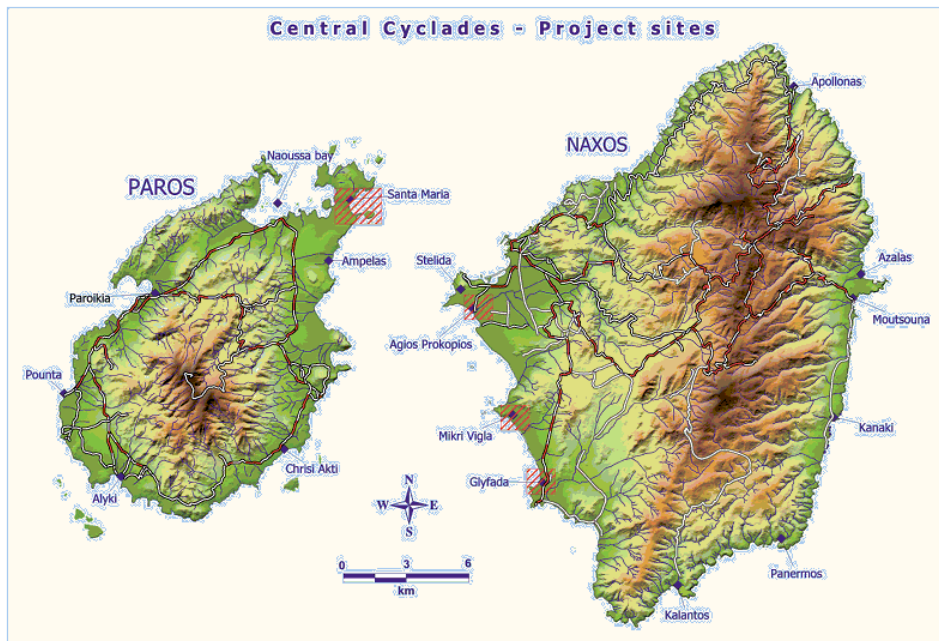
All proposed project preparatory, concrete and monitoring actions will be implemented in target priority habitats (1150, 2250) of the project site.

The proposed project will contribute in the consolidation and dissemination of a knowledge base for the protection, restoration, monitoring and evaluation of the site's targeted priority habitats; to understand, quantify and mitigate natural and human threats in order to halt current and future degradation of the habitats; to design and implement actions for the protection and long-term restoration of target habitats and to provide support for better environmental governance through stakeholder involvement and training.

Name of the picture: Santa Maria Lagoon



Map of the general location of the project areas



project sites



towns



Rivers

Road network



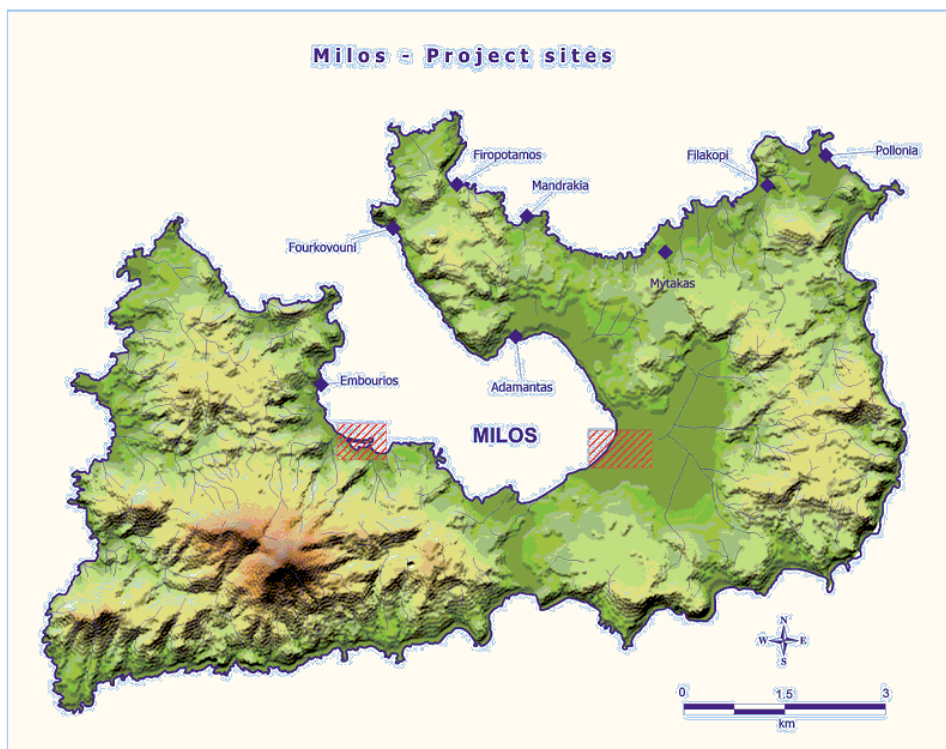
primary



secondary



tertiary



Project title

Rehabilitation and
conservation of
natural wetlands
in Central Cyclades
region

DESCRIPTION OF SPECIES / HABITATS / BIODIVERSITY ISSUES TARGETED BY THE PROJECT

The main habitats directly targeted by the proposed project are Directive 92/43/EEC priority habitat types 1150, 3170 and 2250 as described below based on EEA updated data and other literature concerning the project area.

Directive 92/43/EEC Annex I priority Habitat types

1. Coastal lagoons (code 1150*) - EU Habitats Directive Annex I habitat type

Lagoons are expanses of shallow coastal salt water, of varying salinity and water volume, wholly or partially separated from the sea by sand banks or shingle, or, less frequently, by rocks. Salinity may vary from brackish water to hypersalinity depending on rainfall, evaporation and through the addition of fresh seawater from storms, temporary flooding of the sea in winter or tidal exchange. With or without vegetation from *Ruppia* *maritima*, *Potamogeton*, *Zostera* or *Chara*.

Salt basins and salt ponds may also be considered as lagoons, providing they had their origin on a transformed natural old lagoon or on a saltmarsh, and are characterised by a minor impact from exploitation.

Typical flora species: *Callitriche* spp., *Chara canescens*, *Chara baltica*, *Chara connivens*, *Eleocharis parvula*, *Lamprothamnium papulosum*, *Potamogeton pectinatus*, *Ranunculus baudotii*, *Ruppia maritima*, *Tolypella nidifica* ssp. *nidifica*. In flats and gloes also *Chara* spp. (*Chara tomentosa*), *Lemna trisulca*, *Najas marina*, *Phragmites australis*, *Potamogeton* spp., *Stratiotes aloides*, *Typha* spp.

Vertebrates: Fishes -*Cyprinus* sp., *Mullus barbatus*, Reptiles -*Testudo* sp., Amphibians -*Hyla* sp.

Invertebrates: Cnidaria -*Edwardsia ivelli*, Polychaeta -*Armandia cirrhosa*, Bryozoa -*Victorella pavida*,

Rotifera -*Brachionus* sp., Molluscs -*Abra* sp., *Murex* sp., Crustaceans -*Artemia* sp.

According to recent monitoring data of Habitat types and Species of Community Interest in Greece (Ministry of Environment and Energy-2015) the conservation status priority habitat 1150 in Greece is found to be in Unfavorable-Bad (U2) due to human impacts linked to development along the coast, affecting water quality and directly destroying the habitat (building, dredging, anchoring, etc.) while the overall trend is declining (-).

The priority habitat's conservation status in the project area is found to be reduced (C) due to the significant habitat loss and fragmentation from road and airport infrastructure in the area, pollution from illegal waste disposal (solid waste and sewage water), soil and vegetation extraction, artificial drainage, agricultural activities, increasing tourism development and urbanization.

2. Coastal dunes with *Juniperus* spp. (code 2250*) - EU Habitats Directive Annex I habitat type
Typical flora species: *Juniperus macrocarpa*; *Juniperus phoenicea*; *Thymra capitata* (syn: *Coridothymus capitatus*); *Ephedra foeminea*; *Erodium laciniatum*; *Helichrysum italicum*; *Limonium echioides*; *Limonium hyssopifolium*; *Lotus creticus*; *Lotus halophilus*; *Myrtus communis*; *Nigella stricta*; *Olea europaea* subsp. *oleaster*; *Ononis natrix*; *Phagnalon graecum*; *Pistacia lentiscus*; *Prasium majus*; *Rubia tenuifolia*.

In the Mediterranean and Atlantic coasts of the Iberian Peninsula this habitat type is associated with dune scrubs of *Corema album* (*Rubio-Coremion albi*) and substitution matorral of the *Halimium halimifolium* dune scrubs (*Stauracantha-Halimietalia*).

According to recent monitoring data of Habitat types and Species of Community Interest in Greece (Ministry of Environment and Energy-2015) the conservation status of priority habitat 2250 in Greece is found to be Unfavorable-Inadequate (U1) due to human activities associated with tourism, agriculture and invasive non-native species while the overall trend is stable (=). The priority habitat's conservation status in the project area is found to be good (B) with significant pressures from trampling (pedestrians, veHabitat 1120 *Posidonia* beds (*Posidonion oceanicae*))

3. *Posidonia* beds (*Posidonion oceanicae*) (code 1120*) - The habitat 1120 *Posidonia* beds (*Posidonion oceanicae*) is only present in the Marine Mediterranean region. It is according to the Interpretation Manual of European Union Habitats - EUR28, Beds of *Posidonia oceanica* (Linnaeus) Delile characteristic of the infralittoral zone of the Mediterranean (depth: ranging from a few dozen centimetres to 30 - 40 metres). On hard or soft substrate, these beds constitute one of the main climax

communities. They can withstand relatively large variations in temperature and water movement, but are sensitive to desalination, generally requiring a salinity of between 36 and 39‰.

The habitat is present in Cyprus, Greece, Spain, France, Italy, Malta and Slovenia the Marine Mediterranean region.

The conservation status of priority habitat 1120 in Greece is found to be Unfavorable-Inadequate (U1), according to the latest monitoring (Ministry of Environment and Energy-2015). This is in agreement with the habitat's scientifically known unfavorable situation due to threats such as water quality deterioration due to coastal anthropic pressures and illegal trawling activities. Loss of the habitat and habitat destruction continues, often linked to tourism development.

Main pressures and threats reported are; mechanical damage such as benthic trawling, coastal sand supplementation/ beach nourishment and various constructions, but also water pollution, fishing and harvesting aquatic resources, marine and freshwater Aquaculture, and invasive non-native species, hicles, bicycles), increasing tourism development and infrastructure, illegal sand extraction e

CONSERVATION / BIODIVERSITY PROBLEMS AND THREATS & PREVIOUS CONSERVATION EFFORTS

Provide this information for those species / habitat types or biodiversity issue directly targeted by the project

Future habitat loss of priority habitats due to growing tourism development and urbanization in the site.

Preparatory actions A1, A2, A3, A4 and Concrete actions C1, C2, C3 will contribute in the target habitats' appropriate delineation, survey, restoration and conservation of their hydrological and sediment regime which will in turn increase habitats' cover in the site and thus improving the site's typical species populations and habitats to an excellent conservation degree (A).

Furthermore, monitoring actions D1, D3, D4 and dissemination/public awareness actions E2 will contribute in effective monitoring of the site's habitat conservation, raising public awareness on the site's significance and engaging stakeholders and local authorities in promoting the site's natural environment through ecotourism activities (action C4) while preserving the site's conservation to an excellent status (A).

Habitat alteration of the natural hydroperiod of priority habitats because of the artificial drainage and recharge, soil and vegetation extraction, grazing etc. Preparatory actions A1, A2, A3 and Concrete actions C1, C2 will contribute in the target habitats' appropriate delineation, survey and restoration of their hydrological and sediment regime which will in turn increase habitats' cover and their natural hydroperiod increasing the site's typical species populations and habitats to an excellent conservation status (A).

Furthermore, monitoring actions D1, D2, D3, and dissemination/public awareness actions E2, will contribute in effective monitoring of the site's habitat conservation, raising public awareness on the site's significance and engaging stakeholders and local authorities in promoting the site's natural environment through ecotourism activities (action C4) while preserving the site's conservation to an excellent status (A).

Water and soil pollution in priority habitats caused mainly by illegal solid waste disposal and waste water disposal in the site, as well as unsustainable agricultural practices, leading to habitat degradation.

Preparatory actions A1, A2, A3 and Concrete actions C1, C2, C3 will contribute in the target habitats' appropriate delineation, water quality survey and restoration, proposal and implementation of effective management practices for tourism and agricultural activity in the site (actions C4 and D4) in cooperation with local authorities and which will improve the site's water quality and preserve typical species populations and habitats at an excellent conservation status (A).

Furthermore, monitoring actions D1, D3, D4 and dissemination/public awareness action E2 will contribute in effective monitoring of the site's water quality restoration and conservation, raising public awareness on the site's significance and engaging stakeholders and local authorities in promoting the site's natural environment through ecotourism activities (action C4) while preserving the site's conservation to a good and excellent (B, A) status.

Groundwater salinization due to overexploitation for irrigation purposes in the area leading to significant alteration of priority habitats' typical species communities that depend on coastal wetland's water salinity.

Preparatory actions A1, A2, A3, A4 and Concrete actions C1, C2, C3, C4 will also address this issue through water budget and water & soil quality survey in the site and restoration of both surface and ground water quality which will restore the site's water salinity regime and thus increase typical species populations and habitats' conservation to an excellent (A) status.

Furthermore, monitoring actions D1, D3, D4 and dissemination/public awareness actions E2 will contribute in effective monitoring of the site's water & soil quality restoration progress and conservation, raising public awareness on the site's significance and engaging stakeholders and local authorities in halting groundwater overexploitation while preserving the site's conservation status to an excellent status (A).

Overgrazing and hunting which are common practices in the area causing direct loss of species and habitats.

Preparatory action A3, Concrete action C3, monitoring actions D3, D4, D6 and especially dissemination/public awareness action E2 will contribute in the proposal and implementation of effective management practices for grazing and agricultural activity in the site (action C4) in cooperation with local authorities and stakeholders by engaging them in the monitoring and public awareness-environmental education process of action and E2.

Noise emissions from tourism activities and airports in the sites disturbing bird species populations.

Concrete action C4 and monitoring action D3 and D4 as well as dissemination/public awareness actions E2 will contribute in the proposal and implementation of effective noise mitigation measures in cooperation with local authorities and stakeholders in order to ensure bird species habitats conservation and improvement of their current status.

Invasive species introduced in the project site due to tourism and agricultural activities causing habitat degradation and species loss in the project sites.

Preparatory action A3, Concrete action C3 and monitoring action D3 will contribute in the proposal and implementation of effective measures to detect and eliminate invasive species in cooperation with local authorities and stakeholders in order to ensure priority habitats conservation and improvement of their current status.

Extensive trampling in priority habitat from vehicles, bicycles, motorcycles, buggies, beach activities etc, caused by high visitation of coastal habitats during the summer causing priority habitat degradation and affecting species communities in the sites.

Preparatory action A1, A2, A4, Concrete actions C3, C4 and monitoring actions D3, D4 will contribute in priority habitat mapping and restoration of degraded areas through the implementation and monitoring of effective measures including sign posting and ecotourism development in the site, as well as raising public awareness and engaging stakeholders and local authorities in action E2 in order to ensure priority habitat conservation, promotion and improvement of its current status.

PREVIOUS CONSERVATION EFFORTS IN THE PROJECT AREA AND/OR FOR THE HABITATS / SPECIES TARGETED BY THE PROJECT

No previous conservation efforts have been made for the specific project sites

BEST PRACTICE CHARACTER OF THE PROJECT

This project will be based on established best practice in the development of practical proposals for solving environmental problems and implementing Policy measures including Monitoring protocols and targeting in habitats protection and restoration actions.

Consolidating a water bodies management plan will lead to an ecological monitoring of the habitats and identification and evaluation of the threats.

The development of specific actions will assist the understanding and quantifying the reasons that contribute to the long term degradation of the habitats and state of the art techniques will be applied in order to tackle the environmental and anthropogenic hazards.

For the better supporting of the environmental governance in Natura 2000 sites, involvement and training of stakeholders will be developed and a public awareness campaign will be conducted. Also eco-touristic infrastructures will be developed in order to promote the values of the habitats

DEMONSTRATION CHARACTER OF THE PROJECT

Not relevant with the proposed project

PILOT ASPECTS OF THE PROJECT

Not relevant with the proposed project

EU ADDED VALUE OF THE PROJECT AND ITS ACTIONS

The main target of the project is to restore and conserve the priority habitats with a series of actions that will be implemented by the project consortium, the local stakeholders and the local authorities. The results of the actions will contribute to the implementation of the European Union environmental legislation (Habitats and Birds Directive and Water Framework Directive). The restoration and conservation of the priority habitats will enhance the environmental and aesthetic value of the project area while they will also create economic growth through the targeted eco-touristic actions. The environmental benefits of the habitats' restoration will be important for the area and will be combined with the environmental education and dissemination actions which will increase the public awareness for aquatic wetlands conservation at both local and National levels. The project output and know-how will be widely disseminated within and outside Greece and will constitute best practice guide for the preservation and management of coastal habitats. The strong international tourism sector of the island will also maximize the benefits of the project at an EU level since many European and overseas visitors will be informed and educated about the dominant environmental issues in vulnerable coastal areas and about best practices for combining recreation, environmental preservation and economic growth.

SOCIO-ECONOMIC AND ECOSYSTEM SERVICES EFFECTS OF THE PROJECT

In the proposed project a significant number of local stakeholders such as municipal authorities, hotel owners and farmers, schools are related to various actions. During the initial stage of the project a socio-economic study will be conducted by UoA in order to examine the best applicable options for achieving the maximum socio-economic benefit possible from the project results. This study's findings will be incorporated in the public informative campaign to gain the highest consensus and motivation possible. The success of maximizing the project's socio-economic benefit will urge the future continuation of the project and will facilitate the achievement of the project objective which is the long-term protection and conservation of Natura 2000 coastal habitats in Naxos, Paros and Milos Islands.

EFFORTS FOR REDUCING THE PROJECT'S "CARBON FOOTPRINT"

To reduce the "Carbon Footprint", travelling will be reduced to the minimum possible extent and only for the necessary actions of the project. All the communications between the partners will be via web which will allow a quick and environmental friendly exchange of information. Public transportation will be preferred to private cars, when possible. Informative material will be printed in a reasonable

number of paper copies and further spread in electronic formatting, making it freely available from the web-site to project beneficiaries as well as to the general public. The material that has to be sent via fax or printed out will be preferably printed on recycled paper or sent by electronic forms. Special attention will be given to the purchase of the durable goods and the consumable materials which will be environmentally-friendly. During the actions the differentiated waste disposal will be encouraged and the use of consumables will be drastically reduced.

STAKEHOLDERS INVOLVED AND TARGET AUDIENCE OF THE PROJECT

A significant number of stakeholders will be involved in the actions and participated to the steering committee of the proposed project. Representatives of locally affected communities, national and local government authorities and civil society organizations, cultural and environmental associations will be part of the implementation of the program. The key for the smooth implementation of the project is to keep the stakeholders informed about the procedures in order to raise their interest and ensure their participation. In the next level a consultation of the stakeholders by the project partners will be made (Action A5), focusing on their gains from the actions of the project. The project team will try to work directly with stakeholders and consider their inputs in to the decision making process.

Particularly, the following list includes the most significant project stakeholders:

- Hellenic Ministry of Environment and Energy
- Municipality of Naxos
- Municipality of Milos
- Municipality of Paros
- Region of South Aegean
- Tourist agents and hotel owners in Naxos, Paros and Milos
- Environmental NGO's
- Local media

Stakeholder's involvement in the project is regarded as essential to the environmental management of the habitats, after the end of the project. Through the educational actions the scientific team will try to enhance the environmental knowledge and awareness of the local stakeholders and ensure the long-term conservation of the habitats.

The project is aiming to cultivate an environmental consciousness among the residents of the communities and develop a strong environmental background in to the younger generations in order to ensure a better understanding of the values and benefits of the habitat conservation efforts.

EXPECTED CONSTRAINTS AND RISKS RELATED TO THE PROJECT IMPLEMENTATION AND MITIGATION STRATEGY

During the project evolution several constraints regarding the actions implementation are expected to occur. The most significant constrain is the difficulty to motivate and gain participation of various interest groups (stockbreeders, hotel owners, visitor groups) which is a crucial aspect of the project since most of the habitat threats are human induced. To overcome this problem a stakeholders consultation action will be implemented in order to inform, motivate and involve all the interest groups to the design and implementation of the project. Stakeholders' involvement is a crucial part of the project, contributing to reach a better understanding of all pilot actions framework, for better environmental governance. Also a socio-economic study will be conducted. This study will emphasize on the socio-economic benefits from the project actions and will comprise the basis for the interest groups motivation campaign. Additionally, during the project design special attention has been paid to incorporate a number of activities that would offer both environmental protection and economic benefits to the interest groups.

Another constraint that may arise during the project evolution is the private properties that in some cases include part of the habitat sites which may impose difficulties on several actions implementation. However, this problem is expected to have minor influence on the project due to the special motivation campaign in combination with the owners' compensational benefits from several actions (eco-tourism development, increase of the areas aesthetic value, improved recreational activities due to information kiosks, etc.).

The enhancement and protection developments, demand permission from local and national authorities, which may incorporate time-consuming bureaucratic processes and may impose temporal pressures on the project schedule. To tackle this problem support from the lead authorities has been granted for this project, as well as from local authorities that have already been informed about the project's aims and main actions and have approved them.

Constraints regarding the accuracy and validity of the measurements, the appropriateness of the acquired equipment and the credibility of the project studies, suggestions and management practices are eliminated by the highly experienced institutions and scientists participating in this project. Project management and difficulties on the communication between partners that are based on various geographic locations could be a problem on the appropriate coordination of the project. However, the establishment of a project website that will contain all the necessary information about the project activities, task leaders, timetables as well as the actions' results and deliverables, together with the electronic mail service will comprise a fast and reliable communication platform that will facilitate project management

CONTINUATION / VALORISATION AND LONG TERM SUSTAINABILITY OF THE PROJECT'S RESULTS AFTER THE END OF THE PROJECT

Which actions will have to be carried out or continued after the end of the project ?

After the completion of the project, the habitat in Naxos, Paros and Milos is expected to be in a favorable environmental condition. However, several actions should be maintained in order to achieve the future protection and preservation of the habitat.

Particularly, the action C1 will be continued through the water management tool that will be created which will facilitate scenario building and decision making for the local management authority by incorporating the results of the ecohydrologic model (wetlands' and catchments' water balance components, human water needs, reference conditions, etc). With this tool the relevant management authority will be able to test various water management scenarios and assess the potential impacts on the wetlands' hydrology with respect to the potential deviations from the reference conditions.

Action C2 will be continued after the end of the project in which the UoA will monitor the sedimentation and erosion of the sites. With continuous monitoring of the sites, will be achieved a quick response to the alternation of the balance and the potential problems will be assessed with the collaboration of the UoA scientist and the local authorities.

After the end of the project, the wetlands plant community is expected to be in a favorable condition (C3). The local authorities and volunteers will conduct several inspections in order to ensure the maintenance of the planting plugs, seeds or newly-grown plants and to protect the plants from natural and anthropogenic pressures.

The eco-touristic infrastructures (C4) will attract tourists which will contribute to the socio-economic growth of the island, leading to a secured environment for the conservation of the habitat during and after the end of the project. The local authorities will be responsible to maintain those infrastructures and promote the eco-touristic significance of the sites.

The action E3 which will include Environmental education seminars at the schools located close to the project sites, concentrating on the values of the habitats, the conservation needs, the project activities and the individual participation potential. This action will raise the awareness and will create a core of people that will safeguard the threatened habitats. School pupils have a pivotal role on achievement the long term objective of the project since the main future pressures will be controlled by them.

The continuation of these actions will ensure the elimination of habitat's threats related to human activities such as visitors' pressure and public ignorance in a long-term basis.

How will this be achieved? What resources will be necessary to carry out these actions?

The project team will provide all the project results (reports, management plan, measurements, etc.) to the local authorities responsible for the conservation of the area's environmental systems. The authorities will monitor the infrastructure and the developments of the actions after the end of the project and ensure its preservation, which is essential for the long-term achievement of the project objective. Increased awareness and appreciation of the significance of these sites by the local communities also leads to an assurance for future survival. Further, it should be stated that very low monetary resources are necessary for the continuation of the project actions (maintenance of the small eco-touristic infrastructure) which the local authorities will cover from their annual budget. Also, major role in to the continuation of the project actions and objective will play the supervision of the developed infrastructure by the local authorities.

Protection status under National / local law of sites/species/habitats targeted (if relevant)

All the proposed sites are under the protection of Natura 2000 network (by Presidential decree)

How, where and by whom will the equipment acquired be used after the end of the project?

The acquired equipment will be used only for the purposes of this project during its evolution period and will continue to be utilized in similar conservation efforts after the end of the particular project.

To what extent will the results and lessons of the project be actively disseminated after the end of the project to those persons and/or organisations that could best make use of them (please identify these persons/organisations)?

All the results, reports and lessons of the project will be disseminated during and after the end of the project. The results will be distributed to the local authorities (Naxos, Paros and Milos Municipalities) and local communities and also to the relevant Ministries (Ministry of Environment and Energy, Ministry of Agricultural Development and Food and Ministry of Tourism). The local authorities will create a strong background with their involvement during the project and they will have a better understanding of the environmental challenges that they will have to face in the future. With the continuous training by the scientific team, the local authorities will be able to evaluate the situations and act accordingly in order to eliminate any environmental problems. With the lessons and results of the project, the government authorities will have a great tool through the information, reports and guidelines of the project, in order to create legislations and actively protect, sustain and evolve environmentally affected territories. The experiences and output of the project will be also available to the International community as reference material for the optimal management and conservation of similar type coastal wetlands elsewhere. This material will be available through the project website that will remain online at least for 5 years after the project ends.

How will the long term sustainability of the project's concrete actions be assured?

During the development of the project several educational actions will be implemented which will lead to the creation of an environmental consciousness of the public. This will be a key factor for the sustainability of the projects concrete actions. In addition the development of infrastructure and attraction of eco-tourism will generate environmental, cultural and economic growth in the area which will lead to benefits for the local community and authorities that creates a safer and more stable environment for the sustainability of the concrete actions. The involvement of local stakeholders and local authorities in the implementation of the project will facilitate the long-term sustainability of the implemented actions. The project team will continue to provide support to the local authorities that will undertake the project's infrastructure and conservation actions after the project period by offering the necessary training and consultancy for potential problems that may encounter.



LIFE16 NAT/GR/000782

TECHNICAL APPLICATION FORMS

**Part C – detailed technical description of the
proposed actions**

LIST OF ALL PROPOSED ACTIONS

A. Preparatory actions, elaboration of management plans and/or of action plans

- A1 Hydrology and water quality survey
- A2 Geomorphological and soil survey
- A3 Wetland plant community survey
- A4 Identification of natural and anthropogenic pressures
- A5 Environmental planning and Design of Eco-touristic infrastructure
- A6 Stakeholder's involvement and consultation

B. Purchase/lease of land and/or compensation payments for use rights

C. Conservation actions

- C1 Restoration of Hydrology and water quality
- C2 Restoration of soils - substrates
- C3 Restoration of wetland plant community
- C4 Eco-tourism infrastructures and wetland protection scheme application

D. Monitoring of the impact of the project actions (obligatory)

- D1 Hydrology and water quality monitoring
- D2 Socioeconomic study
- D3 Ecological and Ecosystem functions restoration monitoring
- D4 Life performance indicators
- D5 Wetland Eco-Tourism Carbon Footprint

E. Public awareness and dissemination of results (obligatory)

- E1 Development and dissemination pack
- E2 Networking with other Life and/or non-life projects and project transferability
- E3 Environmental education

F. Project management (obligatory)

- F1 Project management by National and Kapodistrian University of Athens
- F2 Reporting, Monitoring and After-Life plan

DETAILS OF PROPOSED ACTIONS

A. Preparatory actions, elaboration of management plans and/or of action plans

ACTION A.1: Hydrology and water quality survey

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

The disturbed hydrologic regime and the pollution pressures from the surrounding to the targeted areas of wetlands are the most important threats in all project areas. Therefore, the exact impacts on the ecological status and functioning of the project wetlands, from the human activities and land uses in the associated catchments will be identified and quantified in the particular action. For this purpose, relevant information and data regarding the water use and abstractions in the project's wetland catchments, as well as the hydroperiod duration (length of time that the wetlands are inundated) and the relevant water cycle components (wetlands' inflows/outflows, evapotranspiration etc) will be collected and estimated in cooperation with the relevant competent authorities (Ministry of Environment, local municipality, Water Directorates, etc). The aforementioned data in combination with hydrometeorologic information that will be provided by the relevant monitoring scheme that will be implemented in action D1, will be incorporated in a hydroecological model in order to simulate the wetlands hydrologic functioning throughout the year. This approach will be used to estimate the wetlands reference conditions (prior to intensive human water abstractions) and compare these conditions with the current status. From this assessment, the magnitude of hydrologic impacts will be quantified for each project wetland and a number of water management and mitigation measures will be developed, targeting to minimize those impacts without compromising the actual anthropogenic water needs.

A simple water management tool will be also designed in this WP to facilitate optimum management of the water resources in the project wetlands by using the information from the aforementioned hydroecological model and hydrometeorologic data from action D1. This tool will be developed and implemented by the local water management authorities in action C1.

The water quality pressures in the project wetlands will be also identified and quantified in this WP, with the contribution of expert subcontractors. For this purpose, all the past, relevant studies conducted in the project area, together with in-situ water chemical and biological quality measurements from action D1 will be used to assess the current ecological status of each wetland according to the specifications and requirements of the Water Framework Directive (2000/60/EC). For this purpose, relevant classification schemes will be adopted for the particular wetland types and quality elements from the international bibliography.

Furthermore, for the optimum visualization and more accurate detection of the current ecological status of all sites, aerial imagery will be realized by the use of Unmanned Aerial Vehicles (UAV) and high spatial resolution orthophotomaps and Digital Surface Models (DSM) of high precision will be produced.

The potential deviation from the good ecological status will be identified and quantified at a habitat type basis for all project wetlands and the pollution hazards and pressures in each catchment will be mapped following standard methodologies (WHO,1982). The pollution loads produced by each land cover type (focusing on Nitrate and Phosphorus) and their spatial distribution over the study catchments will be estimated (Bertahas, 2006) and associated with the ecological status of the wetlands mentioned above. The main pollution pressures in all project areas originate from agriculture, domestic and animal sewage, solid waste and effluents from touristic installations. Therefore, the pressure - impact relationships will be identified for each habitat type and pollution source and appropriate mitigation measures to minimize the pollution pressures and loads will be designed for each wetland. These measures will include water saving approaches, agroenvironmental best practices, small-scale works that will optimize water flow in the wetlands, water recycling and reusing practices, etc).

All the aforementioned hydrologic and water quality restoration measures will be described in detail in this WP and will be implemented in Action C1.

Bertahas, I., Dimitriou, E., Karaouzas, I., Laschou, S., and Zacharias, I. (2006). Climate change and agricultural pollution effects on the trophic status of Mediterranean lake. Acta Hydrochimica et Hydrobiologica 34, 349-359.

World Health Organization, WHO (1982). Rapid assessment of sources of air, water, and land pollution. WHO offset publication, No 62, Geneva, Switzerland

Beneficiary responsible for implementation:

Hydroex

Assumptions related to major costs of the action:

No. days of field work * Worker * daily wage

Expeditions * Travel Cost * persons

Expeditions Days * Accomodation Cost * persons

Expeditions Days * Various Costs (food, car rental etc)

Various costs (survey disposables etc)

Water Samples * Sample Analysis Cost

Office working days * daily wage * persons

A1's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Technical report with the water management tool analysis and design plan	03/2019
Technical report with the hydromorphologic pressures and the associated restoration measures for all project wetlands	03/2019
Technical report with the ecological quality pressures and the associated restoration measures for all project wetlands	03/2019
Aerial images, orthophotomaps and 3D Digital Surface Models	03/2019
Images and Video footage	03/2019

A1's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
Action commencement	10/2017
Meeting of deliverables presentation	03/2019

A. Preparatory actions, elaboration of management plans and/or of action plans

ACTION A.2: Geomorphological and soil survey

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

The aim of this action is to record and investigate the geological – geomorphological conditions of the following wetlands: Agios Prokopios, Mikri Vigla and Glyfada in Naxos, Santa Maria in Paros, Alykes and Rivari in Milos. Through this action we aim to understand the local landscape, considering that the distribution of wetlands is influenced by natural features of watersheds, such as topography (elevation, aspect, and slope), climate, precipitation patterns, soil types, groundwater, surface waters, floodplains, and vegetation communities. Therefore, the following sub-actions will provide the necessary information to determine the current conditions of the wetland sites and evaluate the environmental problems. In particular the three following sub-actions will take place:

A.2.1. Study of the soil, including analysis on soil horizons, composition, texture, color and organic materials

The physical and chemical properties of a soil may influence the processes that lead to wetland formation and function. Furthermore, wetland formation and function may influence some of the physical and chemical properties of soils, especially soil color. In this context, site-specific, quantitative (numerical) data are necessary to determine the causes and cures for wetland loss or degradation. This sub-action will determine the condition of the soil as well as the levels of soil nutrients, organic matter, moisture and pollution. It includes both field work for data acquisition as well as laboratory work for the analysis of the obtained samples. Soil sampling will take place with sediment cores, in order to identify the different horizons.

Laboratory analysis will include the following steps:

- Granulometric analysis of collected soil samples: dry analysis, with use of sieves and liquid analysis with sieves or with a hydrometer, when together with the coarse fraction a substantial amount of fine material exists. Based on these results the texture of the soil will be characterized.
- Soil color: Color is a product of soil processes and environmental conditions. Soil color is related to soil processes and it is used as diagnostic criteria for soil classification. In order to characterize the color of soil the Munsell color system will be used.
- XRD and XRF analysis for soil mineralogy identification and pollution: Soil samples will be analyzed with X-ray Diffraction (XRD) in order to determine the mineralogy of soil and also with X-ray fluorescence (XRF) in order to identify the presence of any pollutants (heavy metals).
- SOM: The soil organic matter (SOM) is important for supplying nutrients and improving soil structure. Organic matter will be determined based on the method of weight loss on removal of the organic matter from the mineral fraction by oxidation with H₂O₂.

A.2.2. Study of the sedimentation conditions through topographic and bathymetric analysis

Changes in terrestrial land-use patterns such as agricultural intensification and urban expansion have resulted in increased sediment and nutrient loadings that are transported into coastal areas. Coastal wetlands provide a critical interface between terrestrial and marine environments, and their importance to global sediment and nutrient budgets is much greater than their proportional surface area on earth would suggest. It is, therefore, important to determine if excessive sediment deposition takes place. For this purpose, topographic and/or bathymetric surveys will take place on a 6-months basis.

A.2.3. Study of the geomorphology, which will include habitat mapping, topographic features, erosion status

and climate change

Understanding the geomorphology of the investigated wetlands is very important in order to subsequently plan restoration/rehabilitation actions as it will help determine what is ecologically and geomorphologically possible on the wetland sites. In addition, surface topography is a particularly important factor controlling surface and subsurface water flow and accumulation.

Topographic maps of scale 1:5000 will be studied along with existing aerial photographs. Aerial photographs in particular are a valuable and commonly used source of data on features such as topography, drainage patterns and land uses.

Geomorphological mapping of the wetlands under consideration will take place in order to record all the major natural features of the sites, using GPS for high accuracy. Furthermore, in order to map in detail the characteristics of the coastal wetlands and the wider areas, a UAV (Unmanned Aerial Vehicle) will also be used. These mapping results will be also compared with older aerial photographs in order to assess the changes in the wetlands in terms of topography, land uses and erosion.

In terms of climate change, one major issue concerning coastal wetlands worldwide is sea level rise (SLR). A key determinant of coastal wetland vulnerability to sea level rise (SLR) is whether the surface elevation in the intertidal zone can keep pace with sea level rise. It is crucial to quantify the vertical movement of coastal wetland surfaces, which will help identify sites under threat from SLR, thus informing conservation, mitigation and adaptation. Furthermore, it is necessary to assess the relative sea level changes in the wetland areas. Coastal wetlands are naturally altered by high energy events such as erosion and inundation from sea level rise and storms. For this purpose, the study areas will be investigated in terms of sea level change and local tectonic movements, in order to quantify the relative sea level changes and their impact on the coastal wetlands. This will be accomplished through fieldwork as well as through the study of tidal data from the study area.

Beneficiary responsible for implementation:

UoA

Assumptions related to major costs of the action:

No. days of field work * Worker * daily wage

Expeditions * Travel Cost * persons

Expeditions Days * Accomodation Cost * persons

Expeditions Days * Various Costs (food, car rental etc)

Various costs (survey disposables etc)

Office working days * daily wage * persons

A2's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Report on soil properties (including laboratory analysis results)	03/2019
Report on sedimentation conditions	03/2019
Geomorphological report (including produced maps)	03/2019

A2's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
Completion of soil samplings	11/2018
1st topographic and/or bathymetric survey	11/2017
Geomorphological mapping	09/2018

A. Preparatory actions, elaboration of management plans and/or of action plans

ACTION A.3: Wetland plant community survey

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

One of the principal objectives of the botanical Group of UNIVPM, with the assistance of UoA, is to evaluate the conservation state of EU species and habitats placed in the areas involved in the project, (Attachment I and II- Directive Habitat 92/43/CEE; EUNIS Habitat Classification; Palaearctic Habitat Classification; Wetland type (Ramsar) by using the specific lines adopted to the EU level (EU guideline, 2012: Appendix 5).

By using a specific management plan, the approach mentioned will let to plan:

- Possible restoration operations
- Mitigation of vegetation system,
- Ecological monitoring both in short and long time.

The vegetation parameters for conservation "status assessment" will include the following steps:

A3.1. Area occupied from habitat.

- Mapping by using photo-interpretation and GIS analysis, with interpolation of database (i.e. bathymetric map); checking by using local inspections.
- Preliminary collection of data by literature, cartography and ancient photo of pilot areas involved in the project.
- Historical data will let to evaluate a real habitat evolution placed in the selected areas along the time, as well as to plan the monitoring and restoration actions of the wetland plant community.

A3.2. Habitat structure and function:

Vegetation analysis and following parameters:

TVC - Total vegetation coverage;

DSC - Dominant species coverage;

TSC - Typical species coverage;

ISC - Indicator species coverage (they highlight dynamic evolutions in place);

ASC - Alien species coverage.

A3.3. Vegetation's zoning.

Surveys along transects. It lets to evaluate distribution and size of patches relating to various types of vegetation

More in detail, by using vegetation analysis, we will able to analyze both species richness that composition and homogenous areas, as well.

For more complex habitats, the surveys will be carried out inside of each coenosis.

For the minimum detection area, which is in relation to the:

- Type
- Extension
- Presences of mosaic structure

Chytrý & Otypková's indications will be followed, (2003).

While,

- The plant species will be determined by using Aeschimann et al's indications, (2004) with the support of local/regional floras specifications;
- The biological forms will be indicated by using Raunkiaer's indications, (1934).

Plant cover will be analyzed by using index of Braun-Blanquet's, (1928) which considers "abundance-dominance scale".

The sampling period is related to the biological cycle of different communities. It's foreseen a three different times of sampling periods during growing season.

A4.4. Strategic management plan:

- Reintroduction of species
- Remove of alien species
- Creation of favorable conditions for plant community
- Climate change impact

Beneficiary responsible for implementation:

UNIVPM

Assumptions related to major costs of the action:

Expeditions * Travel Cost * persons

Expeditions Days * Accomodation Cost * persons

Expeditions Days * Various Costs (food, car rental etc)

Various costs (survey disposables etc)

Office working days * daily wage * persons

A3's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Wetland plant community survey	03/2019

A3's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
mid term committee briefing	06/2018

A. Preparatory actions, elaboration of management plans and/or of action plans

ACTION A.4: Identification of natural and anthropogenic pressures

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

Individual sites within the Natura 2000 network and their habitat qualities are often under pressure due to a variety of natural and anthropogenic processes and activities working at scales varying from the local, regional, national to the global scale. At the local and regional level for example elevated nitrogen deposition inputs may be a threat for the favorable conservation status of species and habitats, or the visitor effect on the dune system (hazard introduction and litter import) not only reduces the aesthetic value of the habitat but also increases the risk of fire. At the global scale the impact of climate change has an impact on ecosystem functioning. These natural and anthropogenic pressures contribute highly to the degradation of the ecological status of the coastal Wetlands in the islands of Naxos, Paros and Milos, that are highly nature-based and beach-based touristic and ecologically vulnerable areas.

To that extent, the most important anthropogenic pressures affecting biodiversity will be identified in each specific pilot area: habitat loss and degradation, sea level rise/climate change, excessive nutrient load and other forms of pollution, over-exploitation of natural resources and invasive alien species (with the use of data of Actions A1,A2 and A3). Additionally, the extraction of natural resources (it can be poaching, fishing or illegal logging of wood), non-sustainable forms of tourism, the environmental pollution, lack of public awareness, solid waste disposal, fire, wood cutting and browsing.

IUAV will propose a set of environmental data that should be collected for each Natura 2000 site to perform the current baseline for environmental pressure, and the related index report. The data should be collected through data collection tables ideated by the action responsible and annexed to the final report. Moreover, IUAV drafts the guidelines for implementation of the environmental pressure evaluation. For each pressure identified will be draft a specific Environmental and anthropogenic pressure map and an Environmental and anthropogenic pressure evaluation report.

Beneficiary responsible for implementation:

IUAV

UoA will provide data, topographic maps and expertise in the Geological aspects of this action. Hydroex will provide data and maps. Univpm will provide expertise in botanical aspects of the action

Assumptions related to major costs of the action:

Expeditions * Travel Cost * persons

Expeditions Days * Accomodation Cost * persons

Expeditions Days * Various Costs (food, car rental etc)

Various costs (survey disposables etc)

Office working days * daily wage * persons

A4's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Environmental and anthropic pressure mapping Report	03/2019
Environmental and anthropic pressure evaluation Report	03/2019

A4's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
Start of the Action	10/2017
First draft of environmental and anthropogenic evaluation	10/2018
First draft of environmental and antropogenic mapping	10/2018

A. Preparatory actions, elaboration of management plans and/or of action plans

ACTION A.5: Environmental planning and Design of Eco-touristic infrastructure

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

In this activity IUAV in a joint effort with UoA, Hydroex and UNIVPM which are profoundly experienced in wetlands' ecology and mapping, will use data from the entire project sites at all seasons in order to accurately map the habitat natural limits and its more extensive catchment area. Coordinated effort with topographers will be built up and state-of-the-art hardware will be utilized, such as topographic GPS, detailed topographic maps and Geographical Information System (GIS) software (Actions A1, A2, A3, A4). The distinguished vegetation zones, their hydrologically related areas and also the artificial developments inside the habitats catchments will be used in a GIS module to create the habitat maps which will then be utilized as a part of different conservation and restoration activities of the project. Further, with the use of the habitat mapping survey, the eco-touristic infrastructures will be design including information kiosks, geo-trails etc. The design of the eco-touristic facilities should not exceed the ability of the environment to sustain them. Also the infrastructures will contribute to the rehabilitation, conservation and protection of natural and ecological value of the habitats.

Beneficiary responsible for implementation:

IUAV

Assumptions related to major costs of the action:

Expeditions * Travel Cost * persons

Expeditions Days * Accomodation Cost * persons

Expeditions Days * Various Costs (food, car rental etc)

Various costs (survey disposables etc)

Office working days * daily wage * persons

A5's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Environmental Planning Report	08/2018
Eco-touristic Design Report	09/2019

A5's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
Completion of Environmental Planning and Ecotouristic Design	09/2019

A. Preparatory actions, elaboration of management plans and/or of action plans

ACTION A.6: Stakeholder's involvement and consultation

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

Public and private stakeholders' involvement is established as an integral procedure to achieving sustainable development as well as the good method of environmental governance. To that extent, participation process has been labeled as a criterion of Protected Area management effectiveness internationally (Ervin, 2003; Stolton et al, 2003, Parks & Wildlife Commission, 2002).

Therefore, stakeholders' involvement is a crucial part of the project, contributing to reach a better understanding of all pilot actions framework, for better environmental governance. The participatory approach will provide different points of view and inputs useful to effectively address natural wetlands rehabilitation and conservation challenges in terms of needs, expectations, perceptions, attitudes, planning development and implementation actions.

The participatory approach will be used for all the pilot actions, contributing to:

- The consolidation and dissemination of a knowledge base for the protection, restoration, monitoring and evaluation of all site's targeted priority habitats;
- Understand, quantify and mitigate natural and human threats in order to halt current and future degradation of the habitats;
- Design and implement actions for the protection and long-term restoration of target habitats and to provide support for better environmental governance through stakeholder involvement and training.

The action will start with the identification of all stakeholders involved (central government, local authorities, local communities, tourism operators, visitors and tourists, environmental education practitioners, conservation practitioners, politicians, general public, media and relevant non-governmental organizations), and will be developed through specific surveys, workshops and interviews. Specifically, one two days' workshop will be organized in each island involved in the project (total: three workshop). Throughout the duration of the consultation period, different methods will be used to evaluate the effectiveness of the participation procedures.

This action is implemented through the following 4 sub-actions:

A6.1 Identification of needs and expectations

A6.2 Identification of perceptions and attitudes

A6.3 Feedback and specific planned developments

A6.4 Evaluation of implementations and actions

Beneficiary responsible for implementation:

IUAV

UoA as a local institution will provide all the necessary information and help in order to identified and contacted all the major stakeholders in the area

Assumptions related to major costs of the action:

Expeditions * Travel Cost * persons

Expeditions Days * Accomodation Cost * persons

Expeditions Days * Various Costs (food, car rental etc)

Various costs

Office working days * daily wage * persons

A6's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Stakeholders Involvement Reports - Identification of needs and expectations	09/2018
Stakeholders Involvement Reports - Identification of perceptions and attitudes	09/2018
Stakeholders Involvement Reports - Feedback and specific planned developments	09/2018
Stakeholders Involvement Reports - Evaluation of implementations and actions	09/2018

A6's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
Start of the Action	10/2017
First consultation of the stakeholders	02/2018

C. Conservation actions

ACTION C.1: Restoration of Hydrology and water quality

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

In this WP, the hydromorphologic and ecological quality restoration measures and works described in Action A1, will be implemented. In particular, Hydroexigiantiki will cooperate with the competent local authorities (Municipalities) in order to receive the necessary permissions for developing the provisioned works and find the appropriate subcontractor to perform these works. This process will be initiated just after the completion of the relevant technical reports of Action A1, in which the proposed restoration works will be described in detail. The close collaboration of the relevant Municipalities with the project team that is ensured (see attached support forms) will facilitate and accelerate the permission granting and call of tender processes. Therefore, the realization of the hydromorphologic and ecological quality restoration works will start after the first year of the project in all project areas and will be completed after two years. These works will probably include restoring the morphology of specific habitat types to restore their hydroperiod (eg deepening or constructing ponds), as well as to re-establish the water flow characteristics in the wetlands (through reconstructing bed slopes, existing canal cross section areas, etc).

In terms of restoring the ecological quality status in the project wetlands, the potential works may include the construction of artificial wetlands for the minimization of the N and P loads, buffer zones with specific plants that are used for pollutants removal and other bioengineering techniques.

These works will be designed in such a way to minimize their potential impacts during the construction phase while at the same time environmentally friendly materials and machinery will be used to avoid harming the vulnerable wetland habitats of the project. Highly expert environmental engineers and scientists will supervise continuously all these works to ensure appropriate implementation of the proposed restoration measures. Furthermore, a large part of these works will be borne by the local authorities and volunteer-based groups that will not burden the budget of the action.

Beneficiary responsible for implementation:

Hydroex

Assumptions related to major costs of the action:

No. days of field work * Worker * daily wage

Expeditions * Travel Cost * persons

Expeditions Days * Accommodation Cost * persons

Expeditions Days * Various Costs (food, car rental etc)

Various costs (survey disposables etc)

Water Samples * Sample Analysis Cost

Office working days * daily wage * persons

C1's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Technical report of works and operations	09/2020
Water management tool	09/2020
Hydromorphologic restoration operations	09/2020
Ecological quality restoration infrastructure	09/2020

C1's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
Action commencement	10/2018
Meeting of the Action C1 progress	09/2019
Meeting of deliverables presentation	06/2020

A. Preparatory actions, elaboration of management plans and/or of action plans

ACTION C.2: Restoration of soils – substrates

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

This action involves the methods required for the restoration of wetland soils. This action is directly related with action A2 “Geomorphological and soil survey” and its results. Furthermore, it should be noted that the following actions will be implemented in close collaboration and planning with Actions C1, C3 and C4.

In particular, the term restoration means returning a degraded wetland or former wetland to a pre-existing condition or as close to that condition as is possible. In terms of approaches, there is the passive and the active approach in restoration methods. Choosing the appropriate method depends mainly on the degradation state of the wetlands. Therefore, passive approaches are most appropriate when the degraded site still retains basic wetland characteristics and the source of the degradation can be stopped. Related actions involve removing the factors causing wetland degradation or loss and letting nature do the rest. Passive approaches are usually low cost and almost certainly the resulting wetland will be compatible with the surrounding landscape.

However, in some cases of severe degradation an active approach is necessary. For the restoration of soils – substrates of the studied wetlands several actions may be implemented depending on their state.

C.2.1. Amend the soil with materials designed to address the soil nutrient deficiency

This action will take place if the studied soils/substrates show evidence of degradation or they are lacking nutrients, organic matter or other soil component.

Low soil organic matter can limit nutrient cycling and plant growth. Therefore, the addition of organic soil amendments to the soil lightens soil texture, discourages compaction, adds nutrients, improves drainage and aeration, moderates soil temperature, and provides pore space, which is essential for plant growth. For example by using organic material the available nitrogen (N) and phosphorus (P) will increase, for this reason this is the first amending material to be used. Specifically humus will be used, which is usually available as compost and as mulch. Mulching provides a source of needed plant species, microbes, and invertebrates. Mulching makes the substrate more conducive to rapid revegetation by reducing the evaporation of pore water, runoff, soil loss and erosion, and surface compaction and crusting (Thornburg, 1977).

C.2.2. Raise the elevation of compacted or eroded sites (natural sedimentation, dredged materials to build up the elevation)

In case of wetland sites with evidence of erosion and compaction, one or more of the following actions will take place.

- a. In order to raise the elevation of compacted or eroded wetlands, one possible method is to allow natural sedimentation to build up the elevation, which is a passive method and not expensive. However, it depends on the state of sedimentation of the wetlands and if the process is fast enough.
- b. In case a more active method is needed, appropriate sediment/soils may be imported, which may come from dredged sites (dredged material), or other wetlands, in order to build up the elevation. Before any actions take place however the fill material will be tested for toxic compounds. Furthermore, the fill material should be compatible with the target wetland.
- c. Cover of the site with wetland soils salvaged from wetlands that are being destroyed. In this case also the material will be firstly tested in order to ensure no pollutants exist and that it is compatible with the target

wetland.

d. However, if the substrate elevation is too high, then excavations will be required to the appropriate level.

C.2.3. Controls against erosion and sedimentation (wheat straw, mulch or bales, fiber blankets, cover vegetation)

In order to control erosion and sedimentation on a particular site, there are a number of common erosion prevention techniques, such as the use of wheat straw, mulch or bales, fiber blankets and cover vegetation. Cover vegetation in particular includes temporary plantings or seeding and is probably less expensive than other materials used for prevention. This action will be implemented in collaboration with the University Polytechnic of Marche in order to select and plant appropriate plants or seeding.

C.2.5. Protect sites against long-term erosion

Coastal wetlands in general act as erosion controllers for the shoreline. By dissipating wave energy and stabilizing shorelines, wetland vegetation, in particular, buffers the adjacent upland from wave action and intensive erosion. In general, the protection of coastal features from long term erosion may include soft or hard engineering activities, such as placement of additional sand, placement of harder erosion-control features, supply of additional sand to the littoral zone, or even controlling activities that impact the sediment budget in a specific area.

If one or more sites are found under long-term erosion risk, protection actions will include the control and reduction of sand "robbing" activities in the near shore or upland.

Beneficiary responsible for implementation:

UoA

Assumptions related to major costs of the action:

Expeditions * Travel Cost * persons

Expeditions Days * Accommodation Cost * persons

Expeditions Days * Various Costs (food, car rental etc)

Various costs (survey disposables etc)

Soil Samples * Sample Analysis Cost

Office working days * daily wage * persons

C2's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Management Plan for Restoration of soils – substrates	09/2020

C2's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
Plan and Schedule for restoration actions	11/2018

C. Conservation actions

ACTION C.3: Restoration of wetland plant community

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

The restoration actions and/or mitigation need of the "transdisciplinary planning" among all participants of the project: hydrogeologists, geologists (UoA), agronomists, ecologists, engineers (Hydroex), botanical (UNIVPM) and architects (IUAV).

if the site conditions will be altered, the actions shall be synergistic in order to favour natural processes of recovery with a least environmental impact. thus, the following actions will be foreseen:

C3.1. Site preparation.

In this phase, the removal of invasive and not-native species will be removed. this action lets to the native plants to re-colonize predicted areas.

C3.2 Vegetal material preparation.

In order to accelerate the renaturalization, we shall use native species, cuttings or seeds from local plants. This action includes: seeds collection; plants propagation; cuttings collection; plugs collection (newly-grown whole plants with soil). A close collaboration with local nurseries which have Native plants or can have typical seeds or plants of the local area will be established, in order to be able to grow particular species that are not available in generic nurseries.

C3.3 Installation and maintenance.

This phase includes:

- planting plugs, seeds or newly-grown plants;
- to monitor lifecycle plants (especially during the species' growing season, water monitoring, to help vegetation to become established, to provide irrigation until young plants are established)
- to protect new plants by herbivores (Fencing the planted area, Putting wire cages around planted seeds, Put seedlings in plastic tubes).

In order to increase the awareness of local communities and valorize the social dimension of the project, local volunteers and/or local technicians will be involved.

Beneficiary responsible for implementation:

UNIVPM

Assumptions related to major costs of the action:

Expeditions * Travel Cost * persons

Expeditions Days * Accommodation Cost * persons

Expeditions Days * Various Costs (food, car rental etc)

Various costs (survey disposables etc)

Office working days * daily wage * persons

C3's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Site preparation report	11/2019
Vegetal material preparation report	04/2020
Installation and maintenance report	11/2020

C3's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
removal of invasive and not-native species	04/2020

C. Conservation actions

ACTION C.4: Eco-tourism infrastructures and wetland protection scheme application

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

In this action IUAV in collaboration with UoA will install informative Signs in order to notify the about the habitat's values, its vulnerability and major pressures as well as the protective activities that visitors should adopt. Special attention will be paid to avoid altering the natural landscape by maintaining the minimum number of signs at each site, using relatively small sized but distinct signs and by using eco-friendly materials. Also, based on the results of the habitat mapping and the eco-touristic survey, facilities will developed. One information kiosk at each project's site and will construct and install, very close to the habitats boundaries. The specifications and the materials used for these kiosks will be environmentally friendly (wooden constructions) and all the provision will be taken to avoid any potential disturbance to the local environment. The information kiosks will be low scale developments at points where the visitors can observe the broader habitat area but cannot negatively affect it. Also geo-trails will be developed through and around the habitats. Small Informative signs and maps will be placed along the trails in order to illustrate the significant ecological aspects of the site and promote the values of the habitat. The ecotourism infrastructures will attract tourists which will contribute to the socio-economic growth of the island, leading to a secured environment for the conservation of the habitats. Focusing to the protection and conservation of threatened habitats necessitates the consensus and participation of the local communities, since most of the habitats' pressures are typically human impelled. This activity is vital since it will illuminate the public about the habitat's importance and it will inspire local people to participate towards the habitats conservation.

Beneficiary responsible for implementation:

IUAV

Assumptions related to major costs of the action:

Expeditions * Travel Cost * persons

Expeditions Days * Accommodation Cost * persons

Expeditions Days * Various Costs (food, car rental etc)

Various costs

Infrastructure Cost

Office working days * daily wage * persons

C4's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Information Kiosks	09/2021
Geo-trails	09/2021
Information signs	09/2021

C4's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
Start of the Infrastructures impementation	09/2020

D. Monitoring of the impact of the project actions (obligatory)

ACTION D.1: Hydrology and water quality monitoring

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

The monitoring of key hydrologic and ecological quality parameters in all project wetlands will start by the 6th month of the project, in order to provide necessary input for identifying and quantifying the hydromorphologic and water pollution pressures as well as for designing the relevant restoration measures (Action A1). Moreover, the hydrologic and ecological quality monitoring effort will be a continuous process until the end of the project, to ensure the appropriate and effective implementation of the relevant restoration measures (Action C1).

In particular, biannual (spring and summer), in-situ measurements of the main physicochemical parameters (pH, Temperature, Dissolved Oxygen, electrical conductivity and turbidity) will be conducted (by expert subcontractors) in at least 2 sampling sites at each project wetland. Moreover, the main chemical substances (NO₃, NO₂, NH₄, PO₄, SO₄, Cl, K, Phenols, PCBs, Hydrocarbons and selected heavy metals) will be also monitored at a seasonal basis in both water and soil of the project wetlands (in at least 2 sites per wetland). Prior to the 1st sampling effort, the pollution pressures identified in each wetland catchment from Action A1 will be analyzed by Hydroexigiantiki and expert subcontractors to decide the exact list of heavy metals to be monitored (at least 6 different elements).

Biological quality elements (Chlorophyll-a and benthic macroinvertebrates) will be also monitored twice a year (spring and summer) in all project wetlands by expert subcontractors. The Water Framework Directive (2000/60/EC) specifications and requirements will be followed in order to assess the ecological status of the wetlands based on the official biological indices and classification schemes that have been developed for the specific elements in Greece (Simboura 2004).

During the action, biannual UAV flights will be planned and multispectral sensors will be used. The produced high resolution orthophotomaps will offer a detailed visualization of the progress of the works and the Digital Surface Models (DSM) will provide accurate measurements of the changes of the surface of all sites. The great collection of data will be used for many geospatial analysis applications such as volumetric measurements, water surface change, vegetation indexes for the vigor of plants of the buffer zones etc. Remote sensing applications and analysis will be held by all the above aerial imagery products along with Satellite hyperspectral imagery data in order to achieve the optimum estimation of the progress of the hydroecological status of all areas of interest.

The results of the chemical, biological and ecological quality assessment will be analytically reported and announced in the project team, stakeholders and the EC (every 6 months), in order to illustrate the successful implementation of the project actions (mainly C1) and timely identify the need for optimization measures. If such optimization measures are needed, Hydroexigiantiki will revise the relevant conservation and restoration practices provisioned in action C1 after immediate consultation with expert subcontractors and the project team.

For efficiently monitoring of the hydrologic and water quality status in the project wetlands, one automatic station measuring continuously the main physicochemical parameters (pH, Temperature, Dissolved Oxygen and electric conductivity) and the water level will be installed at each wetland site. The relevant data (hourly resolution) will be transferred telemetrically to the Hydroexigiantiki offices at a daily basis and specific email alerts will be set up to identify sudden changes in the monitored parameters that may be due to pollutants inflows. Hydroexigiantiki will also publish this data in the project website and will conduct in-situ surveys to identify potential pollution sources every time an alert appears in the monitoring system. The stations will remain in the project sites even after the completion of the project and will be offered to the local management authorities that can ensure their long term operation.

SIMBOURA, N., 2004. Bentix index vs Biotic Index in monitoring: an answer to Borja et al., 2003. Marine Pollution Bulletin, 48: 403-404

Beneficiary responsible for implementation:

Hydroex

Assumptions related to major costs of the action:

No. days of field work * Worker * daily wage

Expeditions * Travel Cost * persons

Expeditions Days * Accomodation Cost * persons

Expeditions Days * Various Costs (food, car rental etc)

Various costs (survey disposables etc)

Water Samples * Sample Analysis Cost

Office working days * daily wage * persons

D1's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Reports of the hydromorphologic and ecological quality status (every six months)	08/2018
Products of aerial and Satellite images, orthophotomaps and 3D Digital Surface Models	06/2021
webGIS and database for archiving and presenting the monitoring data	06/2021
A network of automatic, environmental monitoring stations (at least one per wetland site)	06/2021

D1's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
Action Launching	03/2018
Meeting of the Action D1 progress	09/2019

D. Monitoring of the impact of the project actions (obligatory)

ACTION D.2: Socioeconomic study

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

UoA will realize a socio-economic study in order to achieve the optimum socio-economic benefits from the project activities. Several conservation actions of the project will directly and indirectly involve various interest groups. This study will illustrate the best applicable option for approaching these interest groups and achieve a positive consensus for the aim and the activities of the project. The suggestions from this study will be used in special seminar series to the interest groups so as to motivate them towards the project's goals. The socio-economic study will facilitate the public awareness campaign and especially the engagement of several interest groups in specific project tasks which is a crucial factor for the success of the project since these groups are related to all the dominant habitats threats. This study will indicate communication approaches with the area's interest groups by emphasizing on the project's socio-economic benefits and this will direct to a long term conservation of the habitat.

Beneficiary responsible for implementation:

UoA

Assumptions related to major costs of the action:

External expertise cost

Various costs (survey disposables etc)

Office working days * daily wage * persons

D2's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Socio-economic study report	09/2018

D2's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
Completion of the socio-economic study	09/2018

D. Monitoring of the impact of the project actions (obligatory)

ACTION D.3: Ecological and Ecosystem functions restoration monitoring

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

The monitoring actions foreseen for the vegetation will include:

D3.1 Area occupied from Habitat.

Mapping using photo interpretation and GIS analysis, with interpolation of database i.e. bathymetric maps (actions A1, A2, A3); field survey for checking; final cartographic drawing and quantitative definition of the selected areas occupied from habitat. The time span for monitoring will be in relation to the sensitivity of habitats.

The overview will be defined on the basis of upgrading and complexity linked with heterogeneity of ecosystems.

D3.2. Vegetation analysis:

- Phytosociological/structural survey of the vegetation and evaluation of coverage values of vegetations (i.e. scale or percent value of Braun-Blanquet's)
- total coverage of each one species held within the sensing stand (including alien species)
- Detection of homogeneous minimum area, in relation to the type, breadth and presence of mosaic structure.

D3.3. Vegetation Zoning:

- Surveys along transects

Objective: to evaluate the habitat succession and alternation of different communities along environmental gradients.

The sampling period is related to the biological cycle of the different communities. It provides a sampling three times during the growing seasons for two years. Minimum number of samples required: to be defined in relation mainly based on the heterogeneity of habitat; as a general rule at least one sample per homogeneous area of habitat units. It will also be appropriate for the monitoring being repeated over time in the same stations (permanent plots) in order to promptly detect the transformations underway.

D3.4. Ecosystem functions restoration monitoring

- Project's impact on ecosystem functions. In order to fine tune the biotic section, is strategic to involve the scientific experts (local and/or regional) relating to the birds, amphibians, reptiles and macro-invertebrates.

Beneficiary responsible for implementation:

UNIVPM

UoA will provide assistance to this action concerning abiotic expertise

Assumptions related to major costs of the action:

Expeditions * Travel Cost * persons

Expeditions Days * Accomodation Cost * persons

Expeditions Days * Various Costs (food, car rental etc)

Various costs (survey disposables etc)

Office working days * daily wage * persons

D3's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Ecological and Ecosystem functions restoration monitoring results	05/2021

D3's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
steering committee briefing	06/2020

D. Monitoring of the impact of the project actions (obligatory)

ACTION D.4: Life performance indicators

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

In this action UoA will be responsible to monitor, review and complete the Life performance indicators. These indicators will contribute to evaluating the impact of Life project to the sites. The indicators will be completed and measured for a period during the lifetime of the project and 5 years after the end of the project. UoA will provide information regarding Life performance indicators in each project formal reporting (progress reports, mid-term report and final report)

Beneficiary responsible for implementation:

UoA

Assumptions related to major costs of the action:

Various costs (survey disposables etc)

Office working days * daily wage * persons

D4's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
1st Progress report/performance indicators	09/2018
2nd Progress Report/ performance indicators	09/2020
Mid Term Progress Report/ performance indicators	09/2019
Final Report	09/2021

D4's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
Start of the Action	10/2017

C. Conservation actions

ACTION D.5: Wetland Eco-Tourism Carbon Footprint

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

Within this action the Wetland Eco-Tourism Carbon Footprint (CF) will be assessed. Inside the C4 action will be implemented the infrastructures in order to make available and promote the eco-tourism on the restored wetlands. The aim of Wetland Eco-Tourism CF is to evaluate the environmental load of such action and use by tourists. Within C4 action, the data collected by IUAV will be provided to UNIVPM and according to ISO/TS 14067 will be evaluated using a specific Life Cycle Assessment (LCA) software (SimaPro 8) updated with last database versions. The CF study shall include the four phases of a LCA: Goal and Scope definition; Life Cycle Inventory (LCI); Life Cycle Impact Assessment (LCIA) and Life Cycle Interpretation. The goal and scope definition must include: the definition of functional units; system boundaries description; data description; cut-off criteria; data quality requirements. LCI phase includes collection, calculation procedures and allocation of flows and releases. Also have to be indicated a time boundary concerning the time validity of results. Regarding infrastructures implementation and auxiliary systems will be evaluated e.g. materials, energy, direct emissions due to installation and running, including waste disposal. A proper functional unit will be chosen to ease the communication of the CF of Eco-Tourism implementation (e.g. kg CO2 eq / m2 restored wetland) and of tourist fruition (kg CO2 eq / Tourist). System boundary setting should reflect a cradle to grave approach. The analysis will be carried out in UNIVPM using software already owned by the research group. If necessary, a direct survey on site could be planned to collect the eventual lacking information. The CF evaluation will start with collection of data of C4 action and will be completed at the end of the project but before the final dissemination. The CF gives an indication about the sustainability of a product or service. Through interpretation phase it is possible to identify the factors mainly contributing to the total CF impact and thus, to evaluate possible alternative solutions aiming to impact reduction. Although being only related to the Climate Change issue, CF is one of the most used indicator to assess the environmental sustainability at international level. The methodology is also fully standardised by international standardization bodies (ISO, CEN).

Beneficiary responsible for implementation:

UNIVPM

Assumptions related to major costs of the action:

Expeditions * Travel Cost * persons

Expeditions Days * Accomodation Cost * persons

Expeditions Days * Various Costs (food, car rental etc)

Various costs (survey disposables etc)

Office working days * daily wage * persons

D5's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Final report of the environmental impacts	05/2020
Report CF	05/2020

D5's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
development of inventory by using direct analysis	06/2019
data and impact calculation	02/2020

E. Public awareness and dissemination of results (obligatory)

ACTION E.1: Development and dissemination pack

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

Sub-action E1.1- Paper advertisement:

A series of paper advertisement (brochures, stickers, posters) will be produced by the and will be distributed with the contribution of the municipal authorities to schools, public offices, workshops and meetings organized under the project, interest groups and local authorities. In particular they will be produced 5,000 brochures introducing the wetlands and there values and will emphasize on the significance of the habitat and the reasons for its preservation. All the produced advertisements will promote the Life programme by carrying the Life logo on them, and there will be visible indication that the sites are under the Natura 2000 Network.

Sub-action E1.2- Project advertisement:

Several multimedia and press advertisements will be produced. Particularly, newspaper articles will be composed by the project team and will be sent to local and national press at the beginning of the project to promote its objectives to the community. More newspaper articles will be produced during the evolution of the project to inform public about the activities progress and the achieved targets. Further, in the same context, television interviews will be recorded and will be broadcasted through the local and national television channels. A computer multimedia presentation of the habitat and the particular project aims and activities will be produced by the responsible for this action participant who will be used in the environmental education sessions. Also, the scientist of the project will present to national and international conferences the results of the implementation of the actions and through scientific publications will keep inform the scientific world about the evolution of the project.

Sub-action E1.3- Project website:

A website will be developed and publicized on the Internet, providing a dynamic and continuously operating information and communication platform. The description of the project, its objectives, and the actions to be undertaken and background information about the habitats will be included at the site. Further, the actions' progress and the project's reports will be also available at the website providing a source for verification of the project successful evolution. UoA will be responsible to design develop and maintain the website at its facilities. The Internet platform is a contemporary form of communication media that allow video, photos, sound and text to be transferred instantly and accurately, worldwide. This will offer the possibility to the project team to inform public about the habitats, increase its awareness and gain its participation to the preservation efforts.

Sub action E1.4- Layman report:

After the end of the project a simple technical report will be conducted, which will refer to the main objectives of the project, the description of the habitats, the threads and the actions that implemented by the project Partners. This report will be available to everyone through the projects website.

Beneficiary responsible for implementation:

UoA

Assumptions related to major costs of the action:

Paper advertisement cost

Web site cost

Leymans report cost

Personnel cost

Dissemination pack cost

E1's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Paper advertisement	12/2017
Layman Report	09/2021
Web site	12/2017

E1's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
Web site online	12/2017

A. Preparatory actions, elaboration of management plans and/or of action plans

ACTION E.2: Networking with other Life and/or non-life projects and project transferability

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

This action will establish networks with other LIFE or non-LIFE projects with relevant objectives. It will start at the onset of the project and will set up informal networks on the topics of the rehabilitation, conservation and management of coastal wetlands habitats. An official request of collaboration will be made to the leading partners of the relevant projects at the start of the project. Communication will also be established with existing relevant networks, such as the European Pond Conservation Network. In addition to informal exchange of information and experience via internet and e-mail, a series of activities will be organized, which will include:

- Visits of project personnel to the sites of other LIFE projects.
- Visit of representatives from other LIFE or non-LIFE project teams to the sites.
- Participation of experts from similar LIFE projects to action E.1.

This action will ensure information and experience exchange on the management and conservation of the target habitats and species, and is considered obligatory for all LIFE projects. The working experience and knowledge gained by similar projects will be a valuable tool for guidance of the project actions, and will enhance the expertise of the project teams. In turn, the experience and knowledge gained by the project will be efficiently transferred to other scientists.

Beneficiary responsible for implementation:

UoA

Assumptions related to major costs of the action:

Travel and accomodation cost

Personnel Cost

E2's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Networking report	09/2021

E2's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
1st visit of representatives to the sites	06/2018
1st visit of project personnel to other life sites	06/2019

E. Public awareness and dissemination of results (obligatory)

ACTION E.3: Environmental education

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

Environmental education seminars will be held at the schools located close to the project sites, concentrating on the values of the habitats, the conservation needs, the project activities and the individual participation potential. Local authorities will contact school administrators and plan these seminars which will be given by the UoA scientific group. These seminars will be facilitated by the project's advertisement material (action E1). Furthermore, the dynamic participation of schools in the project's conservation activities will be rewarded through ecological contests, offering prizes to the best preservation action, yearly. The seminars will be held at the maximum number of schools possible and in the remaining schools an ecological educational pack will be sent by the UoA including info notes for the educators, slides and brochures for the pupils. This pack will be produced by the UoA and will be circulated in schools with the assistance of local authorities. For the adults and the stakeholders guided visits on the habitat areas will be organized where the project team will illustrate the habitats' importance, the best practices that individuals can undertake to assist its conservation and the advantages that individuals can have from the project objectives' achievement. After the visit, individuals will be welcome to fill in a survey with respect to their opinion on the project activities, their potential proposal for improvements and their consensus about the project objectives. Public lack of awareness is an important obstacle in trying to safeguard a threatened habitat. School pupils have a pivotal role on achievement the long term objective of the project since the main future pressures will be controlled by them. Therefore, advising them about the habitats' importance and also stressing on the vital activities for its protection builds up the potential for accomplishing the long term conservation objectives of the project.

Beneficiary responsible for implementation:

UoA

Assumptions related to major costs of the action:

Travel Cost

Environmental education pack cost

Workshop cost

E3's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Educational pack	10/2018

E3's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
First Environmental seminar	04/2019

F. Project management (obligatory)

ACTION F.1: Project management by National and Kapodistrian University of Athens

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

UoA will be in charge of the general project administration and coordination, which will be allotted to a profoundly experienced person that has fulfilled several comparable assignments previously (Project Manager). Especially the project manager will direct all undertaking tasks and be in persistent correspondence with the leaders of the project activities to guarantee the project advancement on a timely basis. He/she will be supported a steering committee, comprising of experienced researchers that will help the project progress by giving the essential information to overcome potential scientific, regulatory and administration issues. Every project activity will be appointed to one individual (task leader) working inside of the consortium of partners and he/she will be in charge of the suitable implementation of the activity as indicated by the project content and timetable. He/she will be in continuous contact with the project manager for obtaining detailed guidance to facilitate the project activities and additionally to overcome potential issues that may emerge during the project evolution (figure 1). Every activity's leader will exchange fundamental information with the respective scientific and administrative personnel and he will arrange the delegated activities at a local level (inside of his organization/company). Every task leader will give an internal progress report to the coordinator in which he will portray the advancement of each activity and every problem that may have been met. The coordinator will direct and screen the money related transactions happening under the project actions. The partners, preceding any use above 5,000 euros, will allude to the coordinator so as to check the particular's purchase eligibility and will submit internal financial reports every year. The project manager will be in charge of giving the progress and financial reports, to the EC.

Beneficiary responsible for implementation:

UoA

Assumptions related to major costs of the action:

Personnel Cost

Project management cost

Varius Cost

F1's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
1st Progress report	09/2018
Mid Term Progress Report	09/2019
2nd Progress Report	09/2020
Final Report	09/2021

F1's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
Nomination of Project Manager	10/2017

F. Project management (obligatory)

ACTION F.2: Reporting, Monitoring and After-Life plan

Description and methods employed (what, how, where, when and why):

Each partner will report every year to the project coordinator about the progress of the assigned tasks. The partners will give financial data (cost statements) every year to the project coordinator, who will monitor the economic progress of the project. The coordinator will collect all the information and conduct the interim technical and financial reports as well as the annual progress and final reports to be sent to the EC. The project monitoring, apart from the deliverables that will be sent to EC, a series of monitoring indicators will be recorded such as the real time data of hydrologic, water quality and ecological conditions that will be published in the project's website. This data will indicate the achievement of the project objectives just after its completion since the habitats should be restored and with a favorable conservation status. Also the coordinating beneficiary will produce an After-Life plan as a separate chapter of the final report. In the plan will be stated how the actions will be continued and developed in the following years after the end of the project, and how the longer term management of the habitats will be assured.

Beneficiary responsible for implementation:

UoA

Assumptions related to major costs of the action:

Personnel Cost

Project monitoring cost

Financial report cost

F2's PROJECT DELIVERABLE PRODUCTS

Deliverable name	Deadline
Mid-term Financial Report	09/2019
2nd Financial Report	09/2020
After Life Plan	09/2021
1st Financial Report	09/2018
Final Financial Report	09/2021

F2's PROJECT MILESTONES

Milestone name	Deadline
completion of After Life plan	09/2021

DELIVERABLE PRODUCTS OF THE PROJECT

Name of the Deliverable	Number of the associated action	Deadline
Paper advertisement	E 1	31/12/2017
Web site	E 1	31/12/2017
Environmental Planning Report	A 5	31/08/2018
Reports of the hydromorphologic and ecological quality status (every six months)	D 1	31/08/2018
1st Financial Report	F 2	30/09/2018
1st Progress report	F 1	30/09/2018
1st Progress report/performane indicators	D 4	30/09/2018
Socio-economic study report	D 2	30/09/2018
Stakeholders Involvement Reports - Evaluation of implementations and actions	A 6	30/09/2018
Stakeholders Involvement Reports - Feedback and specific planned developments	A 6	30/09/2018
Stakeholders Involvement Reports - Identification of needs and expectations	A 6	30/09/2018
Stakeholders Involvement Reports - Identification of perceptions and attitudes	A 6	30/09/2018
Educational pack	E 3	31/10/2018
Aerial images, orthophotomaps and 3D Digital Surface Models	A 1	31/03/2019
Environmental and anthropic pressure evaluation Report	A 4	31/03/2019
Environmental and anthropic pressure mapping Report	A 4	31/03/2019
Geomorphological report (including produced maps)	A 2	31/03/2019
Images and Video footage	A 1	31/03/2019
Report on sedimentation conditions	A 2	31/03/2019
Report on soil properties (including laboratory analysis results)	A 2	31/03/2019
Technical report with the ecological quality pressures and the associated restoration measures for all project wetlands	A 1	31/03/2019
Technical report with the hydromorphologic	A 1	31/03/2019

pressures and the associated restoration measures for all project wetlands		
Technical report with the water management tool analysis and design plan	A 1	31/03/2019
Wetland plant community survey	A 3	31/03/2019
Eco-touristic Design Report	A 5	30/09/2019
Mid Term Progress Report	F 1	30/09/2019
Mid Term Progress Report/ performance indicators	D 4	30/09/2019
Mid-term Financial Report	F 2	30/09/2019
Site preparation report	C 3	30/11/2019
Vegetal material preparation report	C 3	30/04/2020
Final report of the environmental impacts	D 5	31/05/2020
Report CF	D 5	31/05/2020
2nd Financial Report	F 2	30/09/2020
2nd Progress Report	F 1	30/09/2020
2nd Progress Report/ performance indicators	D 4	30/09/2020
Ecological quality restoration infrastructure	C 1	30/09/2020
Hydromorphologic restoration operations	C 1	30/09/2020
Management Plan for Restoration of soils - substrates	C 2	30/09/2020
Technical report of works and operations	C 1	30/09/2020
Water management tool	C 1	30/09/2020
Installation and maintenance report	C 3	30/11/2020
Ecological and Ecosystem functions restoration monitoring results	D 3	31/05/2021
A network of automatic, environmental monitoring stations (at least one per wetland site)	D 1	01/06/2021
Products of aerial and Satellite images, orthophotomaps and 3D Digital Surface Models	D 1	01/06/2021
webGIS and database for archiving and presenting the monitoring data	D 1	01/06/2021

After Life Plan	F 2	30/09/2021
Final Financial Report	F 2	30/09/2021
Final Report	D 4	30/09/2021
Final Report	F 1	30/09/2021
Geo-trails	C 4	30/09/2021
Information Kiosks	C 4	30/09/2021
Information signs	C 4	30/09/2021
Layman Report	E 1	30/09/2021
Networking report	E 2	30/09/2021

MILESTONES OF THE PROJECT

Name of the Milestone	Number of the associated action	Deadline
Start of the Action	A 4	30/10/2017
Action commencement	A 1	31/10/2017
Nomination of Project Manager	F 1	31/10/2017
Start of the Action	A 6	31/10/2017
Start of the Action	D 4	31/10/2017
1st topographic and/or bathymetric survey	A 2	30/11/2017
Web site online	E 1	31/12/2017
First consultation of the stakeholders	A 6	28/02/2018
Action Launching	D 1	01/03/2018
1st visit of representatives to the sites	E 2	30/06/2018
mid term committee briefing	A 3	30/06/2018
Completion of the socio-economic study	D 2	30/09/2018
Geomorphological mapping	A 2	30/09/2018

Action commencement	C 1	01/10/2018
First draft of environmental and anthropogenic evaluation	A 4	31/10/2018
First draft of environmental and antropogenic mapping	A 4	31/10/2018
Completion of soil samplings	A 2	30/11/2018
Plan and Schedule for restoration actions	C 2	30/11/2018
Meeting of deliverables presentation	A 1	31/03/2019
First Environmental seminar	E 3	30/04/2019
1st visit of project personnel to other life sites	E 2	30/06/2019
development of inventory by using direct analysis	D 5	30/06/2019
Completion of Environmental Planning and Ecotouristic Design	A 5	30/09/2019
Meeting of the Action C1 progress	C 1	30/09/2019
Meeting of the Action D1 progress	D 1	30/09/2019
data and impact calculation	D 5	29/02/2020
removal of invasive and not-native species	C 3	30/04/2020
Meeting of deliverables presentation	C 1	30/06/2020
steering committee briefing	D 3	30/06/2020
Start of the Infrastructures impementation	C 4	30/09/2020
completion of After Life plan	F 2	30/09/2021

ACTIVITY REPORTS FORESEEN

Please indicate the deadlines for the following reports:

- Progress Reports n°1, n°2 etc. (if any; to ensure that the delay between consecutive reports does not exceed 18 months)
- Mid term report payment request (for project longer than 24 months or with Eu contribution of more than EUR300,000)
- Final Report with payment request (to be delivered within 3 months after the end of the project)

Type of report	Deadline
Progress report	30/09/2018
Midterm report	30/09/2019
Progress report	30/09/2020
Final report	30/09/2021

TIMETABLE

Action		2017		2018		2019		2020		2021		2022	
Action number	Name of the action	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
A. Preparatory actions, elaboration of management plans and/or of action plans													
A.1	Hydrology and water quality survey												
A.2	Geomorphological and soil survey												
A.3	Wetland plant community survey												
A.4	Identification of natural and anthropogenic pressures												
A.5	Environmental planning and Design of Eco-touristic infrastructure												
A.6	Stakeholder's involvement and consultation												
B. Purchase/lease of land and/or compensation payments for use rights													
C. Conservation actions													
C.1	Restoration of Hydrology and water quality												
C.2	Restoration of soils - substrates												
C.3	Restoration of wetland plant community												
C.4	Eco-tourism infrastructures and wetland protection scheme application												
D. Monitoring of the impact of the project actions (obligatory)													
D.1	Hydrology and water quality monitoring												
D.2	Socioeconomic study												
D.3	Ecological and Ecosystem functions restoration monitoring												
D.4	Life performance indicators												
D.5	Wetland Eco-Tourism Carbon Footprint												
E. Public awareness and dissemination of results (obligatory)													
E.1	Development and dissemination pack												
E.2	Networking with other Life and/or non-life projects and project transferability												
E.3	Environmental education												
F. Project management (obligatory)													
F.1	Project management by National and Kapodistrian University of Athens												
F.2	Reporting, Monitoring and After-Life plan												



LIFE16 NAT/GR/000782

FINANCIAL APPLICATION FORMS

Part F – financial information

Budget breakdown cost categories	Total cost in €	Eligible Cost in €	% of total eligible costs
1. Personnel	841,744	841,744	63.39%
2. Travel and subsistence	123,540	123,540	9.30%
3. External assistance	216,905	216,905	16.33%
4. Durable goods			
Infrastructure	46,800	11,700	0.88%
Equipment	25,400	12,700	0.96%
Prototype	0	0	0.00%
5. Land	0	0	0.00%
6. Consumables	21,000	21,000	1.58%
7. Other costs	13,500	13,500	1.02%
8. Overheads	86,874	86,874	6.54%
Total	1,375,763	1,327,963	100.00%

Contribution breakdown	In €	% of total	% of total eligible costs
EU contribution requested	825,456	60.00%	62.16%
Coordinating Beneficiary's contribution	206,771	15.03%	
Associated Beneficiaries' contribution	343,536	24.97%	
Co-financers contribution	0	0.00%	
Total	1,375,763	100.00%	

Cost category in Euro										
Project action	Personnel (Days)	Travel	External assistance	Infrastructure	Equipment	Prototype	Land	Consumables	Other	Total
A1 Hydrology and water quality survey	50,928 (376)	8,640	31,010	0	0	0	0	0	0	90,578
A2 Geomorphological and soil survey	29,520 (123)	17,550	23,476	0	0	0	0	6,000	0	76,546
A3 Wetland plant community survey	43,460 (190)	7,500	2,500	0	0	0	0	0	0	53,460
A4 Identification of natural and anthropogenic pressures	41,178 (158)	0	0	0	0	0	0	0	0	41,178
A5 Environmental planning and Design of Eco-touristic infrastructure	38,960 (161)	0	0	0	0	0	0	0	0	38,960
A6 Stakeholder's involvement and consultation	43,400 (180)	10,350	0	0	0	0	0	0	0	53,750
C1 Restoration of Hydrology and water quality	65,472 (610)	8,640	10,200	0	11,000	0	0	0	4,500	99,812
C2 Restoration of soils - substrates	38,880 (162)	7,020	23,476	0	0	0	0	15,000	0	84,376
C3 Restoration of wetland plant community	48,280 (216)	7,500	25,000	0	0	0	0	0	0	80,780
C4 Eco-tourism infrastructures and wetland protection scheme application	58,000 (240)	12,000	0	46,800	0	0	0	0	0	116,800
D1 Hydrology and water quality monitoring	50,928 (376)	8,640	41,136	0	9,000	0	0	0	0	109,704
D2 Socioeconomic study	10,800 (27)	0	5,869	0	0	0	0	0	0	16,669

D3 Ecological and Ecosystem functions restoration monitoring	30,240 (159)	7,500	3,750	0	0	0	0	0	0	41,490
D4 Life performance indicators	77,400 (387)	0	11,738	0	0	0	0	0	0	89,138
D5 Wetland Eco-Tourism Carbon Footprint	27,018 (142)	4,900	0	0	4,000	0	0	0	0	35,918
E1 Development and dissemination pack	34,400 (215)	2,550	31,550	0	0	0	0	0	9,000	77,500
E2 Networking with other Life and/or non-life projects and project transferability	43,000 (172)	5,540	0	0	0	0	0	0	0	48,540
E3 Environmental education	17,280 (108)	3,510	7,200	0	0	0	0	0	0	27,990
F1 Project management by National and Kapodistrian University of Athens	55,600 (202)	11,700	0	0	1,400	0	0	0	0	68,700
F2 Reporting, Monitoring and After-Life plan	37,000 (250)	0	0	0	0	0	0	0	0	37,000
Overheads										86,874
Total	841,744 (4,454)	123,540	216,905	46,800	25,400	0	0	21,000	13,500	1,375,763

Costs per Beneficiary													
Short name	Personnel (Days)	Travel	External assistance	Infrastructure	Equipment	Prototype	Land	Consumables	Other	Overheads	EU contrib.	Total eligible costs	% of total eligible costs
UoA	320,080 (1,581)	34,470	104,559	0	0	0	0	21,000	3,000	33,817	310,155	516,926	38.93%
Hydrorex	167,328 (1,362)	25,920	82,346	0	10,000	0	0	0	4,500	20,306	192,240	310,400	23.37%
IUAV	165,200 (680)	27,880	0	11,700	0	0	0	0	3,000	14,544	154,454	222,324	16.74%
UNIVPM	189,136 (831)	35,270	30,000	0	2,700	0	0	0	3,000	18,207	168,607	278,313	20.96%
Total	841,744 (4,454)	123,540	216,905	11,700	12,700	0	0	21,000	13,500	86,874	825,456	1,327,963	100.00%
Share of total eligible costs	63.39%	9.30%	16.33%	0.88%	0.96%	0.00%	0.00%	1.58%	1.02%	6.54%	62.16%	100.00%	

Coordinating Beneficiary's contribution				
Country code	Beneficiary short name	Total costs of the actions in € (including overheads)	Beneficiary's own contribution in €	Amount of EU contribution requested in €
GR	UoA	516,926	206,771	310,155

Associated Beneficiaries' contribution				
Country code	Beneficiary short name	Total costs of the actions in € (including overheads)	Associated beneficiary's own contribution in €	Amount of EU contribution requested in €
GR	Hydroex	320,400	128,160	192,240
IT	IUAV	257,424	102,970	154,454
IT	UNIVPM	281,013	112,406	168,607
TOTAL Associated Beneficiaries		858,837	343,536	515,301

TOTAL All Beneficiaries	1,375,763	550,307	825,456
--------------------------------	------------------	----------------	----------------

Co-financers contribution	
Co-financer's name	Amount of co-financing in €
TOTAL	0

Direct Personnel costs

Calculation =>						
Beneficiary short name	Action number	Type of contract	Category/Role in the project	A	B	A x B
UoA	A 2	Permanent staff or civil servant	Action Leader/part time	Daily rate (rounded to the nearest	Number of person-days	Direct personnel costs (€)
UoA	A 2	Additional staff	Scientist/part time/2 hours per day for 323 days	400	41	16,400
UoA	C 2	Permanent staff or civil servant	Action Leader/part time	160	82	13,120
UoA	C 2	Additional staff	Scientist/part time/2 hours per day for 430 days	400	54	21,600
UoA	D 2	Permanent staff or civil servant	Action Leader/Scientist/part time	160	108	17,280
UoA	D 4	Additional staff	Scientist/part time/2 hours per day for 860 days	400	27	10,800
UoA	D 4	Permanent staff or civil servant	Action Leader/part time	160	215	34,400
UoA	E 1	Additional staff	Action Leader/Scientist/part time/2 hours per day for 860 days	250	172	43,000
UoA	E 2	Permanent staff or civil servant	Action Leader/Scientist/part time	160	215	34,400
UoA	E 3	Additional staff	Action Leader/Scientist/part time/2 hours per day for 430 days	250	172	43,000
UoA	F 1	Permanent staff or civil servant	Project Manager/Part time/2 hours per day for 860 days	160	108	17,280
UoA	F 2	Additional staff	Project assistand/part time/2 hours per day for 860 days	250	172	43,000
Hydroex	A 1	Additional staff	Action Leader	120	215	25,800
Hydroex	A 1	Other pre-existing staff	Data analyst	240	72	17,280
Hydroex	A 1	Additional staff	Engineer	72	234	16,848
Hydroex	A 1	Additional staff	Engineer	240	50	12,000
Hydroex	C 1	Other pre-existing staff	Data analyst	240	20	4,800
Hydroex	C 1	Additional staff	Action Leader	72	324	23,328
Hydroex	C 1	Additional staff	Engineer	240	72	17,280
Hydroex	C 1	Additional staff	Engineer	240	50	12,000
Hydroex	C 1	Additional staff	Engineer	240	20	4,800
Hydroex	C 1	Additional staff	Environmental scientist	56	144	8,064

Direct Personnel costs

Calculation =>					
Beneficiary short name	Action number	Type of contract	Category/Role in the project	A Daily rate (rounded to the nearest	B Number of person-days
Hydroex	D 1	Additional staff	Engineer	240	50
Hydroex	D 1	Additional staff	Engineer	240	20
Hydroex	D 1	Additional staff	Action Leader	240	72
Hydroex	D 1	Other pre-existing staff	Data analyst	72	234
UNIVPM	A 3	Additional staff	Action Manager	320	10
UNIVPM	A 3	Permanent staff or civil servant	Professor (Ing.Agr)	420	10
UNIVPM	A 3	Permanent staff or civil servant	Professor (Bot.)	420	50
UNIVPM	A 3	Additional staff	Botanical Researcher Junior	126	60
UNIVPM	A 3	Additional staff	Botanical collaborator	125	60
UNIVPM	A 4	Additional staff	Action Manager	320	10
UNIVPM	A 4	Permanent staff or civil servant	Professor (Ing.Agr)	420	15
UNIVPM	A 4	Additional staff	Botanical Researcher Junior	126	3
UNIVPM	A 5	Permanent staff or civil servant	Researcher (Ing.Agr)	201	10
UNIVPM	A 5	Additional staff	Action Manager	320	9
UNIVPM	A 5	Permanent staff or civil servant	Professor (Ing.Agr)	420	2
UNIVPM	A 5	Permanent staff or civil servant	Researcher collaborator PhD (Ing.Agr)	73	10
UNIVPM	C 3	Additional staff	Action Manager	320	12
UNIVPM	C 3	Additional staff	Botanical collaborator	125	60
UNIVPM	C 3	Permanent staff or civil servant	Professor (Ing.Agr)	420	16
UNIVPM	C 3	Permanent staff or civil servant	Professor (bot)	420	48
UNIVPM	C 3	Additional staff	Botanical Researcher Junior	126	60

Direct Personnel costs

Calculation =>					A	B	A x B
Beneficiary short name	Action number	Type of contract	Category/Role in the project	Daily rate (rounded to the nearest	Number of person-days	Direct personnel costs (€)	
UNIVPM	C 3	Additional staff	Agronomic collaborator	125	20	2,500	
UNIVPM	D 3	Additional staff	Action Manager	320	12	3,840	
UNIVPM	D 3	Permanent staff or civil servant	Professor (bot)	420	15	6,300	
UNIVPM	D 3	Additional staff	Botanical collaborator	125	60	7,500	
UNIVPM	D 3	Additional staff	Botanical Researcher Junior	126	60	7,560	
UNIVPM	D 3	Permanent staff or civil servant	Professor (Ing.Agr)	420	12	5,040	
UNIVPM	D 5	Permanent staff or civil servant	Researcher (Ing.Agr)	201	62	12,462	
UNIVPM	D 5	Additional staff	Action Manager	320	10	3,200	
UNIVPM	D 5	Permanent staff or civil servant	Professor (Ing.Agr)	420	18	7,560	
UNIVPM	D 5	Permanent staff or civil servant	Researcher collaborator PhD (Ing.Agr)	73	52	3,796	
UNIVPM	F 1	Permanent staff or civil servant	Professor (Ing.Agr)/ Steering committee	420	30	12,600	
UNIVPM	F 2	Additional staff	Action Manager	320	35	11,200	
IUAV	A 4	Permanent staff or civil servant	Action leader - Senior Technical Expert in Environmental and Urban Sciences	250	70	17,500	
IUAV	A 4	Additional staff	Part time Scientist - Environmental and Urban Sciences expert	230	60	13,800	
IUAV	A 5	Permanent staff or civil servant	Action leader - Senior Technical Expert in Environmental Planning and Design	250	130	32,500	
IUAV	A 6	Permanent staff or civil servant	Action leader - Senior Expert in Stakeholder's involvement	250	100	25,000	
IUAV	A 6	Additional staff	Part time Scientist - Stakeholder's involvement expert	230	80	18,400	
IUAV	C 4	Permanent staff or civil servant	Action leader - Senior Technical Expert in Environmental Planning and Design	250	140	35,000	
IUAV	C 4	Additional staff	Part time Scientist - Environmental Planning and Design expert	230	100	23,000	
TOTAL =>					4,454	841,744	

Travel and subsistence costs

Calculation =>						
Beneficiary short name	Action number	Destination	Explanations of assumptions	A	B	A X B
				Travel and subsistence rate	Number of travels	Total travel and subsistence costs
UoA	A 2	National	2 persons * 3 days for geomorphological survey	585	12	7,020
UoA	A 2	National	2 persons * 3 days for collection of soil samples	585	6	3,510
UoA	A 2	National	2 persons * 3 days for topographic and bathymetric survey	585	12	7,020
UoA	C 2	National	2 persons * 3 days for soil amendment	585	6	3,510
UoA	C 2	National	2 persons * 3 days for erosion control actions	585	6	3,510
UoA	E 1	Inside EU	1 person * 3 days for Scientific conference	850	1	850
UoA	E 2	Inside EU	2 persons * 3 days for visiting life project sites (scientist from other life projects)	960	4	3,840
UoA	E 2	Inside EU	1 person * 3 days for visiting other life project	850	2	1,700
UoA	E 3	National	1 person * 3 days for educational seminars	585	6	3,510
Hydroex	A 1	National	3 persons x 6 project area visits x 3 days	480	18	8,640
Hydroex	C 1	National	3 persons x 6 project area visits x 3 days	480	18	8,640
Hydroex	D 1	National	3 persons x 6 project area visits x 3 days	480	18	8,640
UNIVPM	A 3	Inside EU	car rental (price: www.autoeurope.it/car.cfm)	75	20	1,500
UNIVPM	A 3	Inside EU	2 persons (2 persons x 10 days/travel)) destination Naxos, Paros, Milos	1,500	4	6,000
UNIVPM	C 3	Inside EU	2 persons (2 persons x 10 days/travel)) destination Naxos, Paros, Milos	1,500	4	6,000
UNIVPM	C 3	Inside EU	car rental (price: www.autoeurope.it/car.cfm)	75	20	1,500
UNIVPM	D 3	Inside EU	2 persons (2 persons x 10 days/travel)) destination Naxos, Paros, Milos	1,500	4	6,000
UNIVPM	D 3	Inside EU	car rental (price: www.autoeurope.it/car.cfm)	75	20	1,500
UNIVPM	D 5	Inside EU	car rental (price: www.autoeurope.it/car.cfm)	75	12	900
UNIVPM	D 5	Inside EU	2 persons (2 persons x 6 days) destination Naxos, Paros, Milos	1,000	4	4,000
UNIVPM	E 1	Inside EU	1 person * 3 days for international Scientific conference	850	1	850

Travel and subsistence costs

Calculation =>					
Beneficiary short name	Action number	Destination	Explanations of assumptions	A	B
				Travel and subsistence rate	Number of travels
					Total travel and subsistence costs
UNIVPM	F 1	Inside EU	3 persons * 3 days for Kick off meeting/ Press conference	780	3
UNIVPM	F 1	Inside EU	2 persons * 3 days for Mid-term Meeting	780	2
UNIVPM	F 1	Inside EU	2 persons * 3 days for Final meeting/ Press conference	780	2
UNIVPM	F 1	Inside EU	2 persons * 3 days for Mid-term Meeting	780	2
IUAV	A 6	Inside EU	3persons * 4 days for stakeholder's involvement and consultation workshop	1,150	9
IUAV	C 4	Inside EU	2 persons * 3 days for eco-tourism infrastructures survey and installation	1,000	12
IUAV	E 1	Inside EU	1 person * 3 days for Scientific conference	850	1
IUAV	F 1	Inside EU	2 persons * 3 days for Mid-term Meeting	780	2
IUAV	F 1	Inside EU	2 persons * 3 days for Final meeting/ Press conference	780	2
IUAV	F 1	Inside EU	2 persons * 3 days for Kick off meeting/ Press conference	780	2
Total					123,540

External assistance costs

Beneficiary short name	Action number	Procedure	Description	Costs (€)
UoA	A 2	Direct treaty	External expert consultancy services on soil science	11,738
UoA	A 2	Direct treaty	External expert UAV mapping	11,738
UoA	C 2	Direct treaty	External Expert consultancy services on erosion management plan	11,738
UoA	C 2	Direct treaty	External expert consultancy services on geotechnical science	11,738
UoA	D 2	Direct treaty	External expert consultancy services on Socioeconomic study	5,869
UoA	D 3	Service contract	scientific local expert of birds, amphibians, reptiles and macro-invertebrates	1,250
UoA	D 4	Direct treaty	External expert consultancy on Life performance Indicators	11,738
UoA	E 1	Direct treaty	Press Conference/end of project (Hall renting and catering)	500
UoA	E 1	Direct treaty	Press Conference/start of project (Hall renting and catering)	500
UoA	E 1	Direct treaty	Maintenance and update of Social Media Webpage (4 years)	2,400
UoA	E 1	Direct treaty	Development of Social Media webpage	1,000
UoA	E 1	Direct treaty	Web page maintenance and update (four years)	8,000
UoA	E 1	Direct treaty	Pens with Life and Project Logo (500 psc)	750
UoA	E 1	Direct treaty	Full page Advertisement in Newspaper (national range)	4,000
UoA	E 1	Direct treaty	Projection of TV Spot (2 National TV stations/ total 20 times)	10,000
UoA	E 1	Direct treaty	Paper advertisement (5000 colour brochures A5 size)	300
UoA	E 1	Direct treaty	Informative signs with Life logo (2 per project site/ total 12)	1,200
UoA	E 1	Direct treaty	Web page development	2,300
UoA	E 1	Direct treaty	Development of TV spot (30 sec)	600
UoA	E 3	Direct treaty	Educational pack design, print and distribution	7,200
Hydroex	A 1	direct treaty	Water quality study	31,010
Hydroex	C 1	Direct treaty	Environmental Supervision of Hydrology and water quality	10,200
Hydroex	D 1	direct treaty	Water quality monitoring	41,136
UNIVPM	A 3	Service contract	scientific expert (Agronomysts) to support action of A3 in local coastal flora	2,500
UNIVPM	C 3	Service contract	scientific expert (Agronomysts) to give plants and seeds an to support the action in C3 in local coastal flora	25,000

External assistance costs

Beneficiary short name	Action number	Procedure	Description	Costs (€)
UNIVPM	D 3	Service contract	scientific expert (Agronomysts) to support action of D3 in local coastal flora	2,500
TOTAL =>				216,905

Durable goods: Infrastructure costs

Beneficiary short name	Action numbe	Procedure	Description	Actual cost (€)	Depreciation (eligible cost)
IUAV	C 4	public tender	6 Geo-trails implementation and installation	28,800	7,200
IUAV	C 4	public tender	6 Information kiosks implementation and installation	18,000	4,500
TOTAL =>				46,800	11,700

Durable goods: equipment costs

Beneficiary short name	Action number	Procedure	Description	Actual cost (€)	Depreciation (eligible cost)
Hydroex	C 1	Direct treaty	Work station	4,000	2,000
Hydroex	C 1	Direct treaty	Photogrammetry and Image Analysis Software	7,000	3,500
Hydroex	D 1	Direct treaty	Multispectral Sensors	9,000	4,500
UNIVPM	D 5	Direct treaty	LCA software and database yearly update	4,000	2,000
UNIVPM	F 1	Direct treaty	PC	1,400	700
TOTAL =>				25,400	12,700

Consumables

Beneficiary short name	Action numbe	Procedure	Description	Costs (€)
UoA	A 2	Direct treaty	consumables for topographic and bathymetric analysis	3,000
UoA	A 2	Direct treaty	consumables for soil sampling and analysis	3,000
UoA	C 2	Direct treaty	consumables for soil amendment	5,000
UoA	C 2	Direct treaty	consumables for erosion and sedimentation plan	10,000
TOTAL =>				21,000

Other costs

Beneficiary short name	Action numbe	Procedure	Description	Costs (€)
UoA	E 1	Direct treaty	fee for congress and publication of articles for dissemination	3,000
Hydroex	C 1	Direct treaty	Satelite multispectral images	4,500
UNIVPM	E 1	Direct treaty	fee for congress and publication of articles for dissemination	3,000
IUAV	E 1	Direct treaty	fee for congress and publication of articles for dissemination	3,000
TOTAL =>				13,500

Overheads

Beneficiary short name	Total direct costs of the project in €	Overhead amount (€)
IUAV	207,780	14,544
Hydroex	290,094	20,306
UNIVPM	260,106	18,207
UoA	483,109	33,817
	1,241,089	86,874

Proposal attachments

Included?		
Attachment title	Attachment type	No
Public body declaration	public body declaration	
Fig. 1 - Action F1-UoA 2016	other document	
A8 Naxos	other document	
A8 CEA	other document	
A8 CEA	other document	
A8 Naxiotipia	other document	
Project Management - rationale of the project consortium	other document	
A8 Milos	other document	
A8 NWP	other document	
A8 Paros	other document	
Project performance indicators	project performance indicators	



ASSOCIATED BENEFICIARY DECLARATION and MANDATE

I, the undersigned, ALBERTO FERLENGA (1), representing, IUAV University of Venice IUAV, Public body, CF 80009280274, Santa Croce 191, Venice, 30135, Italy, VAT number 0011225533, hereinafter referred to as "the associated beneficiary", for the purposes of the signature and the implementation of the grant agreement Rehabilitation and conservation of natural wetlands in Central Cyclades region with the Contracting Authority (hereinafter referred to as "the grant agreement") hereby:

1. Mandate National and Kapodistrian University of Athens (UoA), Public body, 999643007, 6 CHRISTOU LADA STR, Athens, 10561, Greece, VAT number EL 090145420, represented by THOMAS SFIKOPOULOS (hereinafter referred to as "the coordinating beneficiary") to sign in my name and on my behalf the grant agreement and its possible subsequent amendments with the Contracting Authority.
2. Mandate the coordinating beneficiary to act on behalf of the associated beneficiary in compliance with the grant agreement.

I hereby confirm that the associated beneficiary accepts all terms and conditions of the grant agreement and, in particular, all provisions affecting the coordinating beneficiary and the associated beneficiaries. In particular, I acknowledge that, by virtue of this mandate, the coordinating beneficiary alone is entitled to receive funds from the Contracting Authority and distribute the amounts corresponding to the associated beneficiary's participation in the action.

I hereby accept that the associated beneficiary will do everything in its power to help the coordinating beneficiary fulfil its obligations under the grant agreement, and in particular, to provide to the coordinating beneficiary, on its request, whatever documents or information may be required.

I hereby declare that the associated beneficiary agrees that the provisions of the grant agreement, including this mandate, shall take precedence over any other agreement between the associated beneficiary and the coordinating beneficiary which may have an effect on the implementation of the grant agreement.

I furthermore certify that:

1. The associated beneficiary has not been served with bankruptcy orders, nor has it received a formal summons from creditors. My organisation is not in any of the situations listed in Articles 106(1) and 107 of Council Regulation No 966/2012 of the European Parliament and of the Council of 25 October 2012 on the financial rules applicable to the general budget of the Union (OJ L298 of 26.10.2012).
2. The associated beneficiary will contribute 102,970 € to the project. My organisation will participate in the implementation of the following actions: A4, A5, A6, C4, E1, F1. The estimated total cost of my organisation's part in the implementation of the project is 257,424 €.
3. The associated beneficiary will conclude with the coordinating beneficiary an agreement necessary for the completion of the work, provided this does not infringe on our obligations, as stated in the grant agreement with the Contracting Authority. This agreement will be based on the model proposed by the Contracting Authority. It will describe clearly the tasks to be performed by my organisation and define the financial arrangements.
4. I commit to comply with all relevant eligibility criteria, as defined in the LIFE Multiannual Work Programme 2014-2017 and the LIFE Call for Proposals including the LIFE Guidelines for Applicants.

This declaration and mandate shall be annexed to the grant agreement and shall form an integral part thereof.

I am legally authorised to sign this statement on behalf of my organisation. I have read in full the Model LIFE Grant Agreement with Special and General Conditions and the Financial Guidelines (provided with the LIFE application files). I certify to the best of my knowledge that the statements made in this proposal are true and the information provided is correct.

At VENICE on **13 SET. 2016**

Signature of the Associated Beneficiary:

Name(s) and status/function of signatory:

I **Università Iuav di Venezia**
U
A **il rettore**
V **Alberto Ferlenga**

1. Forename and surname of the legal representative of the future associated beneficiary signing this mandate.
2. When the form is completed, please print, sign, scan and upload it in eProposal

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 132 Sa/2016/Adss/master e career service	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

6 Didattica e formazione

a) master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning V edizione: rinnovo per gli anni accademici 2017/19

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di rinnovo del master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning per gli anni accademici 2017/19.

A tale riguardo il presidente informa che il master in oggetto è attivato ai sensi:

- del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- del regolamento didattico di ateneo;
- del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato;
- della comunicazione del 24 luglio 2012 prot. n. 11548 con la quale la Education, Audiovisual and Culture Executive Agency dell'Unione Europea comunica che la candidatura del master in oggetto è stata selezionata e finanziata per 5 edizioni;
- del consortium agreement dell'11 marzo 2013 prot. n. 4073.

Il presidente rileva che la proposta di rinnovo di progetto contiene gli elementi previsti dal regolamento interno sopra menzionato, ed è costituita dalla seguente documentazione:

proposta di progetto;

conto economico;

consortium agreement.

Il presidente sottolinea i proficui risultati della prima edizione 2013/15 e della seconda edizione 2014/16 appena conclusa come riportato dal responsabile scientifico prof. Francesco Musco e dalla prof.ssa Elena Gissi. A tale riguardo il presidente sottolinea l'importanza del corso, considerato di eccellenza, a livello Europeo e fondamentale per la visibilità dell'Università luav a livello internazionale, come dimostra l'aumento costante e significativo di candidature, anno dopo anno.

Il presidente rileva inoltre che il progetto risulta sostenibile dal punto di vista finanziario come si può desumere dal conto economico che in linea previsionale riporta i dati contenuti nel conto già approvato dalla Education, Audiovisual and Culture Executive Agency per la terza edizione 2015/17. Il corso sarà attivato, ai sensi del regolamento, salvo diverse indicazioni specificate nel progetto e nella candidatura prevista alla Education, Audiovisual and Culture Executive Agency.

Nel caso non si raggiunga il numero di iscritti previsto dalla proposta di progetto, si potrà prevedere un'unica riapertura dei termini per le iscrizioni, purché nella prima tornata si siano raccolte domande pari ad almeno il 70% dei posti disponibili.

Il presidente dà pertanto lettura della proposta di progetto presentata ed allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 19).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270**

- **visto il regolamento didattico di ateneo**

- **visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato**

- **vista la comunicazione del 24 luglio 2012 prot. n. 11548 della Education, Audiovisual and Culture Executive Agency dell'Unione Europea**

- **visto il Consortium agreement dell'11 marzo 2013 prot. n. 4073**

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo del master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning V edizione per gli anni accademici 2017/19.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO 1- proposta di progetto

Progetto nuovo

Rinnovo di progetto X

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica) Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC)

Titolo del corso/master

Erasmus Mundus Master Course in Maritime Spatial Planning (EMMCMSp)

I livello X

II livello ---

(nel caso di master, specificare il livello)

Per una descrizione completa del master e del suo funzionamento si rimanda all'allegato "Award Criteria - Erasmus Mundus Masters Courses (EMMCs)" approvato dalla European Commission Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA) in sede di finanziamento del Master per 5 edizioni.

obiettivi

Erasmus Mundus Master Course on Maritime Spatial Planning (EMMCMSp) is a two-years (120 ECTS), English taught international Master's programme, in which three high-rated European universities participate, Universidad de Sevilla, Universidade dos Açores. Students will familiarise themselves with key issues involved in planning strategies for maritime space, to improve the management of resources from an environmental, economic, social and legal perspective within the framework of Maritime policies.

The current planning framework has focused mainly on the terrestrial planning. It has not taking into account how coastal development has evolved, how marine space is being used, and how the pollution that comes from the mainland could affect the sea and viceversa. As stated in a communication of European Commission entitled "Guidelines for an integrated approach to maritime policy: towards best practice in integrated maritime governance and stakeholders consultation" (COM (2008) 395 final, Brussels, 26 June 2008), most countries has well developed terrestrial spatial planning and control systems, but in many case this do not extend into the maritime area. With Maritime policies, as part of public policies, national governments all over the world have to respond to the new demands for regulation of the oceans, which entail, on one hand International State affairs, because of the geographical entity of the ocean environment and its ecosystems-a wide range of scales, the fluidity of the environment. On the other, one of the greatest challenges to the formulation of marine public policy lies in the wide range of topics to be dealt with, and the difference in scales, when these are not necessarily well-defined either legally and politically or territorially (Suarez de Vivero et al., 2009, Marine Policy). Maritime policies entail specific instruments, which should be able to operate within such a complex multi-agent and multi-level geographical, institutional and legal framework.

Identified as an essential process for sustainable decision-making, Maritime Spatial Planning (MSP) is an innovative instrument that is not only based on up-to-date knowledge developed to study the planet's surface, but it also strives to improve the management of resources from an environmental, economic, social and legal perspective, as to implement Maritime policies.

Planners today, who traditionally dealt with the transformation of the city, the territory, the environment and complex planning issues must face marine issues, and therefore play a

il segretario	il presidente
---------------	---------------

fundamental role. Through far years the planning system has “turned its back to the sea” it is pivotal in organizing and developing coastal areas. The sea is. affected by economy, social and environmental changes and, in order to cope with the continuing social and economy evolution, as well as climate change impacts and pressures, it needs to be included in planning and land management strategies, as well as in risk assessment. In this perspective the Master would answer new job market requests in terms of specialist planners devoted to the marine heritage.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento

The aim of the EMMCMSP is to prepare students to become specialists - providing a multi-disciplinary background - to enable them to operate both in public institutions as well as independent professionals or researchers. As specialists they will have the know-how in planning, in designing and evaluating projects and policies, which consider terrestrial, coastal and marine dimensions. In addition, the course will provide the ability to manage decision processes towards an adaptive and integrated approach. The two-years master course provides a broad study perspective through a crossed-thematical analysis and discussion on several marine contexts (Mediterranean Sea, Baltic and North. Sea, Black Sea, Atlantic Ocean). The added value consists in the comparative analysis and the methodological interaction among the institutions involved, together with knowledge transfer to the South of the World.

Progetto di massima

The two years master (120 ECTS) is organized in 4 Semesters. The contents are structured in nine modules, which represents and give substance to the integrated approach developed towards MSP. Here is a short description of modules (a more detailed one as annex), as follows:

MODULE 1. Maritime Planning Experiences: issues and lessons (MPEs). The module takes into consideration key experiences in MSP, and offers students the chance to hear maritime experts address various issues and to come in contact with European and international planning experiences. The course examines the relationship between strategies and planning systems, the effectiveness of regulatory procedures, the management and development of international cooperation. An intonation • system will be updated during the EMMC activities.

MODULE 2. Legal frames: law, rules and regulations for maritime planning, programming, and management (LAW). To date, maritime and coastal policies have been fragmented. At times such fragmentation has resulted in the adoption of contradictory measures, making the picture complex and disunited. The module outlines the main legai systems, the instruments and the legal problems. It also deals with some of the themes that have helped generate this discipline (for instance environmental conflicts and Natural disasters)

MODULE 3 - Maritime geography and ecumene ocean (GEO). The maritime area with its history is the first issue to be addressed to understand, plan and manage the maritime area both in its oceanic and coastal aspects. The module covers the following areas: Physical geography of maritime spaces; Biogeography of marine spaces; Human and economic geography of maritime spaces.

MODULE 4 - Marine and coastal environment (ENV). With the knowledge acquired from this module, in depth issues on the state of the marine environment - the weather, quality of the water,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

the condition of the ecosystem, as to achieve Good Environmental Status (GES) of marine regions as detailed in Directive 92/43/EEC .(Marine Strategy Framework Directive, MSFD) - will be developed in relation to its different uses.

MODULE 5 - Spatial analysis, mapping and modeling through Geographical Information Systems and new technologies (GIS); The module teaches how to plan, design and manage spatial information systems (database, remote sensing, GIS and GPS). Because of the importance of spatial information systems, the module sets out to build solid technical skills, especially the processing of spatial data, acquiring skills in the field of ICT, developing design methods on information systems, integrating implementation skills for spatial governance (mapping conflicts, planning land use, etc.). In addition, essential elements to build an integrated product (multiuser and multipurpose) are also provided to describe the relationship between biotic and abiotic resources and their current management system.

MODULE 6 - Uses and activities: resources, marine use patterns. and environmental changes (USES); The goal is to grasp the underlying economic rationale behind marine use, namely the exploitation of sea resources in a broader sense, with particular focus on: renewable energy (tidal, wind and wave), fisheries, navigation, sediment extraction, CO₂ stocking, filling and restoring the shoreline, cable, pipeline and platform installation, building artificial islands, tourism and recreational activities, production of fossil fuel power, ports, scientific research and military activities.

MODULE 7 - Scenarios and strategies of integrated planning (STRATEGIES); Based on the availability of resources, on the mode and on the conflicts in using a resource, strategies scenarios are drafted to protect and improve marine space. The previously studied topics will be applied to the case studies. The aim is to conceive plans centred on the following phases: Evaluating critical issues and conflicts that arise in maritime spaces; Identifying communities, stakeholder and actors; Developing scenarios and strategies; Integrated and pluralistic evaluation.

MODULE 8 - Internship (INTERNSHIP), 30 ECTS. Internship on shared topics with internal (Consortium) and external (Associated Members) tutoring.

MODULE 9 - Design for maritime environments: methods and techniques (THESIS LAB). The module is devoted to the elaboration of students' thesis. They will explore the methods and techniques in conceiving policies and physical design of maritime environments. Some of the salient aspects include the need to optimize spatial distribution of economic activities to reduce the conflicts arising from the use of a resource and improve management effectiveness. The project centres on such factors as climate changes, the exploitation of resources, pollution and the impoverishment of ecosystems. Each module is not delivered at once in total, but it is divided in sections, according to each 6-month-long term focus (fig. 1).

Tabella 1 -quadro delle attività formative

MODULES - ID

CODE	Module No	Title	ECTS
MPEs	Module 1	<i>Maritime Planning Experiences: issues and lessons</i>	9
LAW	Module 2	<i>Legal frames: law, rules and regulations for maritime planning, programming, and management</i>	5

il segretario	il presidente
---------------	---------------

GEO	Module 3	<i>Maritime geography and ecumene ocean</i>	8
ENV	Module 4	<i>Marine and coastal environment</i>	11
USES	Module 5	<i>Uses and activities: resources, marine use patterns and environmental changes</i>	15
STRATEGIES	Module 6	<i>Scenarios and strategies of integrated planning</i>	15
GIS	Module 7	<i>Spatial analysis, mapping and modelling through Geographical Information Systems and new technologies</i>	9
INTERNSHIP and THESIS	Module 8	<i>Internship and Thesis</i>	30
PLANNING LAB	Module 9	<i>Design for maritime environments: methods and techniques</i>	18

About Master Course layout and mobility (fig. 1), the First Term (30 ECTS), titled “MSP, principles and issues”, takes place in Seville from September to January. It constitutes the introduction and common foundation on which the master is built up. For this purpose, several Maritime Planning Experiences (MPEs) are assessed to reconstruct the general framework of MSP. The first term is fully practice-oriented and the experts of the Consortium are also involved in developing the basic courses on modules LAW, GEO, ENV, USES, STRATEGIES. The Module GIS provides the basic knowledge on tools and technologies applied to marine and coastal environments.

The Second Term (30 ECTS) is titled “Environments and geographies”, from February to August (year+1). A deeper understanding and knowledge on MSP components is developed in the second term, as it is intended to be the one where students can specialize in one field with respect to MSP. The first track of specialization from the first master edition will take place in the Universidade dos Açores, specialized in environmental management. Moreover, Modules 3 (ENV) and 4 (GEO) provide an advanced knowledge on maritime coastal environments and geographies, as well as Modules 5 (USES) and 6 (STRATEGIES) will be devoted to specific sectors and activities as defined per edition by the MSP Scientific Council. Module 1 (MPEs) will be devoted to the analysis and definition of marine regions and the marine protected areas in Portugal and Spain, and on other advanced practices in Europe and worldwide, with the support of MSP Consortium.

The Third Term, titled “Planning for sustainable use of marine spaces” takes place in University Iuav of Venice, from September to January (year +2). Students are involved in a project work to develop their final thesis. Lectures on Modules 3, 4, 5, 6 and 7 (respectively GEO, ENV, USES, STRATEGIES, GIS) will support the project work of the environmental planning studio.

The Fourth Term, from February to August (year+2), is dedicated to students individual internship, which would take place in different countries. Students will be supported by internal (Consortium) and external (Associated Members) tutoring. The internships are programmed by the Universities in advanced, so to make them as a real working experience, valuable for future job placement. A "Practice oriented Day" is organized with the participation of representatives of the hosting Institutions, tutors and Consortium Coordinators, during the First term, so to present the Internships programs, to share the discussion on the work topics, aims and methods with students, and to consolidate the Consortium network.

Along with the semesters some excursions are planned; in Seville, I Term, three excursions are planned: (1) Cadiz Bay (multiple uses issues); (2) Strait of Gibraltar (Trans-boundary MSP); (3) Mediterranean Marine Protected Areas; in Azores, II Term, an excursion to Faial Island where the Oceanography Department is located, on the topics involving oceanography and fisheries; in Venice, IV Term, on the Venice Lagoon, to the MOSE Project (acronym for Modulo Sperimentale Elettromeccanico-in English, Experimental Electromechanical Module), and to the other defenses

il segretario	il presidente
---------------	---------------

from sea storms and high waters; Specific budget is devoted to those activities (see financial plan, as annex).

Mobility is relevant and instrumental to the course's purposes since students will face three different contexts: (1) Seville and Spain, between the Mediterranean and the Ocean in street relationship with non-EU countries, as to explore uses and environmental state of internal waters, the territorial sea, the Atlantic exclusive economic zone, the fisheries protection zone in the Mediterranean, and the continental shelf, including the extended continental shelf that Spain obtains by applying the procedure envisaged in Art.76 of the United Nations Convention on the Law of the Sea; (2) the Oceania environment of Azores, whose archipelago is a natural laboratory both for human and natural sciences and field work is strongly facilitated.

The mobility enriches the direct experience of several maritime contexts; (3) Venice, with a unique lagoon habitat between terrestrial and marine environmental dynamics, within the Adriatic and East Mediterranean basin, "Resilient City" by UNISDR (United Nations International Strategy for Disaster Reduction) for the good progress towards resilience particularly in the protection of the cultural heritage from sea flood disasters; Venice is also part of the Network of North Adriatic Ports (NAPA), which considers Adriatic as a common space between Italy and East European countries.

Finally, internship will be also an occasion to test each individual competence in a specific field (Port Authorities in Mediterranean sea, Natural Protected Areas in Ecuador, etc.). Competences and skills acquired will be then used in the last term thesis project work, where students will be asked to work in small groups (maximum 3 each), on different areas, as to simulate the team work and to develop a cooperative approach.

durata: (annuale o biennale) BIENNALE

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 900

sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Universidade dos Açores
Universidad de Sevilla
Università Iuav di Venezia

numero massimo di posti disponibili: 30

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 8

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Laurea triennale

Titoli di studio extra-europei con non meno di 3 anni complessivi di studio da riconoscere in sede di ammissione al master (il supporto per il riconoscimento è offerto dal punto Erasmus Mundus nazionale) Ambiti disciplinari privilegiati di provenienza: architettura, pianificazione del territorio, geografia, scienze ambientali, geologia, ingegneria, biologia ed equipollenti.

Possono accedere alle singole attività formative studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale del consorzio universitario previo pagamento di 50 euro per CFU.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	Profili	ETCS	Titolo del modulo insegnato
Francesco Musco	Università Iuav di Venezia	Dean of Consortium – Scientific coordinator /Associate professor in Environmental and Spatial Planning ICAR 20	12	Environmental Planning Studio <i>Design for maritime environments: methods and techniques</i> (PLANNING LAB)
Filippo Magni	Università Iuav di Venezia	Adjunct professor ICAR 20	3	Introduction to Spatial Planning (PLANNING LAB)
Elena Gissi	Università Iuav di Venezia	Didactic coordinator/ Assistant Professor in Ecology BIO 07	6	Marine and coastal environment (3 ENV + 3 STRATEGIES)
Marco Mazzarino	Università Iuav di Venezia	Associate professor in Applied Economics SECS P 06	1,5	Uses and activities: resources, marine use patterns and environmental changes (USES)
Marco della Puppa	Università Iuav di Venezia	Adjunct professor in Applied Economics SECS P 06	1,5	Uses and activities: resources, marine use patterns and environmental changes (USES)
Tommaso Bonetti	Università di Bologna	Assistant Professors in Environmental Law IUS 10	1,5	Legal frames: law, rules and regulations for maritime planning, programming, and management (LAW)
Micol Roversi Monaco	Università Iuav di Venezia	Assistant Professors in Environmental Law IUS 10	1,5	Legal frames: law, rules and regulations for maritime planning, programming, and management (LAW)
Alessandro Sarretta	CNR-ISMAR	Researcher	1,5	GIS for maritime Spatial Planning (PLANNING LAB)
Denis Maragno	Università Iuav di Venezia	Adjunct professor ICAR 20	1,5	Lab GIS for maritime Spatial Planning (PLANNING LAB)
Pablo Antonio Fernandez-Sanchez	Universidad de Sevilla	Full professor in International Public Law	2	Legal frames: law, rules and regulations for maritime planning, programming, and management (LAW)

Juan Luis de Vivero	Universidad de Sevilla	Full professor in Geography	12	Maritime Planning Experiences: issues and lessons (6 MPE) + 3 (USES) + 3 (STRAGIES)
Pepe Ojeda Zujar, Pablo Fraile, Gema Gonzales	Universidad de Sevilla		5	Marine geography I (2 GEO + 3 STRATEGIES)
Ismael Vallejo	Universidad de Sevilla		2	Marine and coastal environment I (ENV)
Esperanza Sanchez	Universidad de Sevilla		6	Geographical information systems I (GIS)
Marco Garrido, Arsenio Villar, David Florido	Universidad de Sevilla		3	Uses and activities I (USES)
Helena Calado	Universidade dos Açores	Assistant Professor in Geograghy and Spatial Planning	6	Maritime geography and ecumene ocean (STRAT)
Ana Costa	Universidade dos Açores	Assistant Professor in Marine Ecology	6	Marine and coastal environment (ENV)
Mario Rui Pino	Universidade dos Açores		6	Uses and activities II (USES)
Ana Martins	Universidade dos Açores		6	Marine geography II (GEO)
Juan Proteiro	Universidade dos Açores		3	Geographical information systems II (GIS)

1.Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

2. Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

"eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;

- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;

-eventuale ruolo di preminenza nazionale o interazionale nell'ambito della professione esercitata

-docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

Consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

Segreteria: Susanna Scarpa

Tutors: Dott.ssa Fabiana Moniz (UdA), Dott.ssa Federica Appiotti (iuav), Dott. Denis Maragno (Iuav), Dott. Alberto Innocenti (IUAV), dott.ssa Irene Bianchi.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso: Associated Members:

CORILA, Italy, with P. Campostrini

IOC - UNESCO, Intergovernmental Oceanographic Connnission, with J. Barbieri

Tethys Research Institute, Italy, with G. Notarbartolo

Sound Sea, USA, with Tundy Agardy

Odessa National Maritime University, Ukraine

Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana, Universita' di Trieste, Italy

EUCC Mediterranean Centre, Barcelona, Spain

FONAG Institute, Ecuador

Internodal Transport Consortium, Croatia

Port Authority of Levante, Italy

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tasse e contributi richiesti ai partecipanti:

1900 euro al semestre per studenti EU

2600 euro al semestre per studenti TC

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative: 75 euro per CFU

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONTO ECONOMICO ERASMUS MUNDUS 2017-2019			B			
A	PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
	contributo EACEA (UE)		€ 489.800,00		C.Ti/Convenzioni/Accordi Unione Europea Correnti	CA.4.11.04.03
	Contributi privati					CA.4.11.06.01
	Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
	quote individuali presunte per un numero minimo di...iscritti				contributi master	CA.4.10.01.06
	corsi di perfezionamento				contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
	corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
	provento complessivo		€ 489.800,00			
B	COSTI RENDICONTABILI					
	borse mobilità studenti (11 studenti [9A e 2B])		€ 331.000,00		Mobilita' Erasmus	CA.3.10.01.08
	spese borse mobilità docenti (minimo 4 borse € 2400)		€ 20.000,00		Mobilita' Erasmus	CA.3.10.01.08
	spese funzionamento		€ 30.000,00			
	quote da restituire a EACEA (minori iscrizioni)					
	TOT. RENDICONTABILI		€ 381.000,00			
			€ -			
			€ -			
C = (A-B)	PROVENTO NETTO		€ 108.800,00			
D	COSTI VARIABILI					
	materiale didattico corrente (a forfait)		€ 2.820,00		Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche, Microfilm	CA.3.11.02.15
	varie e imprevisti		€ 1.000,00		Materiale Di Consumo Laboratori E Centri	CA.3.10.08.01
	TOT. COSTI VARIABILI		€ 3.820,00			
E	COSTI FISSI					
	trasferimenti università partner		€ 40.000,00	se prev	Trasferimenti Correnti A Università	CA.3.10.09.01
	coordinamento didattico			se prev	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
	tutoraggio		€ 7.847,00	se prev	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
	seminari		€ 2.000,00	se prev	compensi a relatori per partecipazione a convegni e semin	CA.3.10.10.01
	docenza interna			se prev	supplenze	CA.3.10.07.01
	docenza esterna		€ 9.745,64	se prev	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
	viaggi e soggiorni docenti esterni		€ 2.000,00	se prev	rimborso a relatori per partecipazione a convegni e semin	CA.3.10.10.02
	viaggi e soggiorni docenti esterni		€ 1.000,00	se prev	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a	CA.3.11.06.01
	missioni		€ 4.373,89	se prev	missioni - indennità e rimborso spese personale docente	CA.3.10.07.04
	missioni T.A.		€ 626,11		Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. T.A.	CA.3.11.01.18
	pubblicità (locandine e pieghevoli)		€ 1.000,00	se prev	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
	pubblicazione risultati			se prev	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
	assicurazione studenti		€ 13.567,36	se prev	Premi assicurativi	CA.3.11.04.11
	corso di lingua		€ 2.500,00	se prev	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)noleg	CA.3.10.02.07
	Altri interventi a favore degli studenti(workshop)		€ 1.000,00	se prev	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)noleg	CA.3.10.02.07
	affitto/noleggior attrezzature		€ 1.000,00	se prev	noleggior mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
	spese extra apertura sedi				se previsto	
	spese di organizzazione (welcome weeeek)		€ 2.000,00	se prev	Spese Allestimento Convegni E Seminari	CA.3.10.10.06
	rimborso contributi studenteschi				se previsto	CA.3.16.01.09
	TOT COSTI FISSI		€ 88.660,00			
F = C - D -	1 MARGINE		€ 16.320,00			
G	COSTI DI INVESTIMENTO					
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		€ -		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
	TOT COSTI DI INVESTIMENTO		€ -			
H	COSTI GENERALI					
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)		€ 5.440,00	obbliga	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
	destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione		€ 10.880,00	obbliga	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		€ 16.320,00			
I = F - G - H	2 MARGINE		€ -			

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V



Erasmus
Mundus

EUROPEAN MASTER
in Maritime Spatial Planning

CONSORTIUM AGREEMENT FOR THE ERASMUS MUNDUS MASTERS COURSE ON MARITIME SPATIAL PLANNING (EMMCMSP)

The parties:

Università Iuav di Venezia, (hereinafter Iuav), represented by its Rector, prof. Amerigo Restucci
hereinafter referred to as the Consortium Coordinator,

and

Universidad de Sevilla, (hereinafter US), represented by its Rector, prof. Antonio Ramírez de Arellano
Universidade dos Açores, (hereinafter UA), represented by its Rector, prof. Jorge Manuel Rosa de
Medeiros

hereinafter referred to as the Contractors,

together form the MSP Consortium and parties to this Agreement.

1. Purpose of the Agreement

The purpose of the Agreement is to agree on the implementation and management of the Erasmus Mundus Masters Course on Maritime Spatial Planning governed by the Framework Agreement (NUMBER 2013-0230, date 26/09/2012) and the Specific Agreement (still to be signed) between the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA) and the Consortium Coordinator of the EMMCMSP Consortium.

This Agreement shall specify the respective rights and obligations of the parties with regard to the running of the joint programme EMMCMSP - Erasmus Mundus Master Course in Maritime Spatial Planning.

All parties are subject to the rules and regulations set up by the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA) in the agreements mentioned above regarding both the responsibilities towards the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA) and towards other parties to this Agreement.

2. Validity and amendments

This Agreement shall come into force on the day when it has been signed by each of the parties but shall have retroactive effect from the date of decision of acceptance from the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA).

This Agreement is valid only when it harmonises with the meaning of the Framework Agreement and the Specific Agreement referred to in Article 1 above. The validity of this Agreement expires when the

il segretario	il presidente
---------------	---------------

support from the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA) is withdrawn.

This Agreement shall be reviewed each academic year. Amendments to this Agreement shall be made only by supplementary agreements signed on behalf of each of the parties by legal representatives.

3. Obligations of the Consortium Coordinator and of the University Coordinating the Consortium

The Consortium Coordinator manages the administrative, legal and financial matters of the MSP Consortium and the MSP Masters Course towards the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA). The Consortium Coordinator is responsible for all contacts with the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA).

The Consortium Coordinator shall report to the EMMCMSP Consortium in such a way that these have full understanding of the administrative, legal and financial matters.

The Consortium Coordinator shall undertake:

- To take all the steps necessary to prepare for, perform and correctly manage the programme set out in this contract and its annexes, in accordance with the objectives of the project as set out by the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA).
- To send the Contractors copies of the Agreements signed with the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA) together with annexes and any other official document concerning the project.
- To notify and provide the Contractors with any amendments made to this Agreement. IUAV is the University Coordinating the Consortium. It shall undertake:
 - To comply with all the provisions binding the Consortium Coordinator to the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA).
 - To nominate the MSP Coordinator and the Administrative Coordinator of the Programme;
 - To nominate at least one representative to the Consortium Management Board;
- To undertake all the duties defined by the the Management Board in the EMMCMSP Handbook (annex 2) to be updated yearly.

4. Obligations of the Contractors

The Contractors are subject to the rules and regulations set up in the Framework Agreement NUMBER 2013-0230, date 26/09/2012 (Annex 1), and in the Specific Agreement as well as to the writings in the Erasmus Mundus Masters Course Application on Maritime Spatial Planning.

The Contractors shall undertake:

- To take all the steps necessary to prepare for, perform and correctly manage the programme set out in this contract and its annexes, in accordance with the objectives of the project as set out in the Agreements concluded between the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA) and the LEGAL REPRESENTATIVE of the Consortium Coordinator of the MSP Consortium.
- To comply with all the provisions of Agreements binding the Consortium Coordinator to the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA).
- To communicate to the Consortium Coordinator any information or document required by the latter that is necessary for the management of the project.

- To accept responsibility for all information communicated to the Consortium Coordinator, including details of costs claimed and, where appropriate, expenses difficult to justify.
- To nominate one representative to the Consortium Management Board.
- To nominate two representatives (one academic and one administrative) for the Networking Commission.

The Contractors also undertake:

- To promptly notify any delay in performance or any event that may impact the joint master programme to the MSP Consortium Management Board.
- To inform the MSP Consortium Management Board of relevant information received from third parties as regards the joint master course.
- To act at all times in good faith and in a manner that reflects the good name, goodwill and reputation of the other Contractors and in accordance with scientific and academic ethics.
- To participate in a cooperative manner at the meetings of the different bodies under this Consortium Agreement.
- to undertake all the duties defined by the the Management Board in the EMMCMSP Handbook (annex 2) to be updated yearly.

5. The MSP Consortium Structure

5.1 MSP Faculty

The MSP Consortium is founded on the MSP Community, constituted by all the Partner's teaching body, scholars, administrative, students and alumni involved in MSP Master Course.

The Faculty of the MSP Consortium is constituted by the teaching staff of the Master Course, and from whoever participate in the implementation of the master course teaching activities and tutoring, seminars and workshops. The Faculty comprises also the administrative bodies which are in charge of the MSP master course organization, from each partner's body. The Faculty is coordinated by the MSP Coordinator, from Iuav.

5.2 The Scientific Council

The Scientific Council, an advisory body, is constituted by the most relevant Consortium scholars and by other scholars and professionals invited by each Institution involved as partner (full or associated), and appointed by the Management Board each two years, because of his/her excellent or relevant experience, internationally recognized. A representative of the Alumni Association and two of the MSP students takes part of the Scientific Council (the election procedure is detailed in annexes 3 and 4). The role and functions of SC is defined in the EMMCMSP Handbook.

5.3 The MSP Management Board

The MSP Management Board (MB), the governing body, is constituted by: the Academic body (MBAB), composed by the MSP Coordinator (who is a representative of Università Iuav di Venezia as Applicant) and by each Partner Coordinator (one per University involved); the Management body (MBMB), composed by administrative officers (one for each Partner) and by one representative of the students. The MSP MB shall support the MSP Consortium Coordinator in managing the program. The MB shall meet at least twice a year (plus web meetings). In addition, at least one selection meeting is organized annually by the MSP Coordinator in February.

The MB shall undertake the contents of the EMMCMSP Handbook, among all:

- annually decide on tuition fees of the program in accordance with the budget and the current legislation in each of the countries of the Contractors of the Consortium agreement;

- review and amend the scholarship conditions, if necessary;
- annually decide on the distribution of the fees among the parties, according to budget plan;
- agree on the adaptation and update of the joint curriculum to recent developments;
- define common standards for admission, common application procedure and to organize selection process of students and scholars;
- organize the internal evaluation, through an annual report redaction with the participation of students and teaching body;
- appoint the defence committee of students thesis from scholars and professional attending the MSP Consortium.

Concerning the selection of the students and scholars the Management Board shall:

- Review admission criteria annually and make necessary changes (ranking weights, equity and gender measures, etc.);
 - Define student quota for the program;
 - Agree on the selection procedure and methods;
 - Agree on the allocation of evaluation tasks between partners;
 - Select the students and establish the proposed list of scholarships holders to be sent to the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA);
 - Decide on the student study tracks, according to the Scientific Council suggestions and evaluation;
 - Select the scholars to be invited and establish the proposed list of scholars to be sent to the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA);
- As well contained in the EMMCMSP Handbook.

5.4 The MSP Associated Members

As to the role of the Associated Members, collaboration is specifically asked with reference to:

- students internships that are planned at the selected Institution for six-months during the third term of the Master Course (max of 2-3 students per academic year); content of the internship as well as related research topic will be jointly assessed;
- evaluation on the Master Course process and results, certifying quality of the educational program, innovation of research contents, job placement and opportunities within innovative research sectors;
- diffusion of results, partnership and project/program development;
- nomination of key figures in MSP to be invited to attend the MSP community, and specifically the Scientific Council;
- job placement;
- fund raising;
- networking and promotion.

Being Associated Member, it might give greater visibility the Consortium initiatives ease financial coverage and resource procurement as well.

With all the Associated Members the EMMCMSP Coordinator will sign a specific Memorandum of Understanding defining specific roles and duties;

5.5 The MSP Alumni Association

The alumni association will play an important role in the Consortium:

- they are invited to the MSP Community Annual Plenary Meeting;
- they can propose topics and vote in the Scientific Council discussions and decisions;
- Continuous contact and support to the Consortium activities diffusion and promotion;
- Alumni career: questionnaire surveys;
- Involvement in workshops;

•Newsletter.

5.6 Management tools

Management tools are in place to ensure the appropriate implementation of the course Work Program, is established as basic management tool, to organize students activities, meetings, reports deadlines, evaluation phases, etc. It is strictly linked with the Financial Plan (prepared and approved by the MB) which constitutes a shared management tool about budget distribution between Partners, according to activities delivered. Moreover, it is a transparent document to check MSP activities progress, to plan Master development and implementation and to assess Master sustainability. A Networking Plan (point A.3.3) and a Promotion Plan (point A.3.4) are other two strategic documents to plan and assess MSP implementation.

Each Partner Coordinator has to produce a Term Report of its Term Master Activities, to be subjected to Management Board. The MSP Coordinator is in charge of the Annual Report, about MSP organization, implementation and delivery, with attention to achieved results, financial distribution and costs analysis. MSP Coordinator is also in charge of the collection of the Term Reports. All tools would be subjected to internal and external evaluation procedures. Each document is accessible to consultation through the website.

5.7 Decision-making procedures

With respect to the decision-making procedures, the Management Board approves the Work Program and the Financial Plan, on the proposal of the Coordinator (Università Iuav di Venezia).

All MSP community's member can suggest items to be table in the MB agenda, which will be acknowledged by the MSP coordinator. Students and Alumni will be fully involved in the MSP decision-making processes through their representatives, who participate to MB activities and decisions, as well as to the Scientific Council.

As a general rule, decision-making in the organs should be by consensus. If all efforts to reach a decision by consensus have been exhausted, decisions by voting shall be taken by majority, as provided for in the Consortium agreement. Partners coordinators as well as administrative representative of the Management Board (MB) should guarantee their participation to the MB activities. If they are unable to attend, even through web conference, they should appoint a substitute.

MB should acknowledge external and internal assessment results.

5.8 Disputes

Any dispute arising among the Parties to their agreement which cannot be resolved will be referred to the arbitration of a person mutually agreed upon, whose decision will be binding on the parties.

6. EMMCMSP – Erasmus Master Course on Maritime Spatial Planning

6.1 Degree awarding Institutions and Degree

The EMMCMSP – Erasmus Master Course on Maritime Spatial Planning is an advanced professional joint master programme offered by the MSP Consortium. All parties to this agreement are degree awarding institutions.

The EMMCMSP is a 120 ECTS programme. It lasts two year.

Università Iuav di Venezia, Universidad de Sevilla and Universidade dos Açores will confer a Joint Degree, signed by the rectors of Università Iuav di Venezia and of Universidade dos Açores, and Universidad de Sevilla. A joint degree is defined as a single diploma issued by at least two of the institutions offering an integrated study programme. The title has no expiry date. It gives access to third level degree courses accordingly national legislations.

6.2 Institution Title of Degree Awarded

Students will be awarded a second level joint degree (Master's level degree). The official name of the title is "Erasmus Mundus Master in Maritime Spatial Planning", which will be translated in each partners language as "Master di I livello Erasmus Mundus in Pianificazione degli Spazi Marittimi" in Italian, "Mestrado Erasmus Mundus em ordenamento do espaço marítimo" in Portuguese, and " Master Erasmus Mundus en Planificación Espacial Marina " in Spanish.

Translation of the Joint degree's title:

IUAV: 'Master di I livello Erasmus Mundus in Pianificazione degli Spazi Marittimi', 120 ECTS

US: 'Master Erasmus Mundus en Planificación Espacial Marina', 120 ECTS

UA: 'Mestrado Erasmus Mundus em ordenamento do espaço marítimo', 120 ECTS

The degrees are recognised by all parties, which has also been stipulated in the Consortium application submitted to the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY EACEA) for support to the Erasmus Mundus Masters Course.

6.3 Use of ECTS and grading of studies

According to the directives of the Bologna Process, and to the "ECTS Users' Guide", published by Education and Culture DG in 2009, in order to ensure transparency and fair treatment of students grade allocation, ECTS grading percentage tables will be used to compare Italian, Spanish and Portuguese grading scales.

The Master score will be delivered according to ECTS grading scale, so to be convertible to every other national grading scale. All the mechanism to define Master total score and procedures to avoid student's failures are indicated in the EMMCMSP Handbook.

6.4 Joint Degree certificate and diploma supplements

The MSP Coordinator Institution will issue the joint degree certificate.

The Diploma Supplement (DS) will be delivered by the Consortium, according to the model developed by the European Commission, Council of Europe and UNESCO/CEPES.

Specifications on the Joint Degree certificate and diploma supplements will be provided in EMMCMSP Handbook.

6.5 Internship

Consortium Partners, IUAV, US, UA share the responsibility of tutoring and monitoring internship's students activities. In fact the internships are programmed by the Universities in advanced, so to make them as a real working experience, valuable for future job placement.

Specifications on Internships management and promotion will be provided in EMMCMSP Handbook.

6.6 Joint supervision of thesis

The topic of the thesis must be agreed jointly by Partners university professors. The thesis will be supervised and evaluated by the home university and the host university according to local procedures and regulations of the respective institutions.

Specifications on thesis elaboration and evaluation will be provided in EMMCMSP Handbook.

7. Didactics

7.1 Study programme

Universities formulate and approve through their respective academic bodies all active study programmes, which are organised into semesters, modules and ECTS credits. Study programmes shall cover the whole study period, including final examinations.

Study programmes may comprise specific teaching, according to the multinational nature of the programme. Study programmes may also include a work placement within a private and/or public company in third countries (internship).

7.2 Changes to the approved study programme

The joint study programme shall be attached to this agreement (ETCS distribution plan). It can be modified by mutual consent between the parties and the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA), without detriment to students already enrolled.

8. Registration fees and other financial matters

Fee amounts will be agreed upon by the Contractors and approved by their academic bodies. The IUAV, as Coordinator of the Consortium, will manage accordingly the work load of each partner as described in the management tools and respecting the agreements signed by the legal representative of the University Coordinating the Consortium and the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA). The financial aspects will be properly described in the EMMCMSP handbook.

9. Quality assurance in the MSP programme

9.1 General

Quality assurance will be based on both internal and external assessment measures. The MSP Coordinator is in charge of the instruction of both procedures.

9.2 Internal evaluation

Internal evaluation will take place with the help of monitoring device throughout the whole MSP duration. Its purpose is to detect and find solutions to possible constraints and troubles arising during MSP activities (attendance teaching, logistics, management, organization) and to discuss about MSP quality implementation. During the programme the students are asked to evaluate the different components of the programme through questionnaires and through hearings. Thanks to the input of students and an evaluation of the teaching staff, the programme is updated continuously in order to enhance the quality of the programme.

The internal and participatory evaluation strategy will be organized according to the master course layout in activities, to assess internal quality as defined in the EMMCMSP Handbook.

9.3 External evaluation

External quality assurance will be guaranteed by arranging periodic global evaluations through General Evaluation Offices of each single Contractor, which are independent bodies in charge of evaluation, under the responsibility of the Consortium Management Board, which will provide all documents needed to assure evaluation transparent procedure. This evaluation will take place every second (and multiple of two) edition of the program (third year, fifth year, etc.). The Consortium Management Board will ascertain the involvement of extra members, as the General Evaluation Offices (for example, the Italian "Nucleo di Valutazione"). Specification on the External evaluation process will be included in the EMMCMSP Handbook.

10. Marketing of the programme

The general marketing policy will be discussed and approved by the Management Board at their meetings.

The MSP promotion is based on a strategic Promotion Plan (PP) organized according to targets, objectives and corresponding measures. According to the promotion plan implementation will be assessed as part of the MSP internal and external evaluation process. The Management Board is in charge of preparing the promotion plan, distributing tasks among Consortium Partners and Associated Members. Specification on Marketing of the programme will be included in the EMMCMSP Handbook.

11. Student matters

According to the Erasmus Mundus Masters Course regulations set up by the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA), the MSP Consortium selects and admits students to the programme.

Students involved in the mobility programme shall enjoy the benefits and shall be likewise subject to the regulations and norms which are in force in the Universities/Institutions concerned by the programme.

Università Iuav di Venezia is the Consortium Coordinator and the IUAV is the University Coordinating the Consortium. All partner Universities will be teaching centres. Students, according to the Erasmus Mundus Masters Course regulations set up by the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA), will be selected and admitted to the programme by the Consortium. Students will register at IUAV, where they will pay their tuition fees; then, they will be distributed directly or as in kind, accordingly the duties of each partner amongst partner Universities

11.1 Student-Consortium Agreement /SCA/

The Consortium Coordinator will receive all scholarships awarded by the EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA). The Consortium Coordinator will distribute the scholarships to the scholarship holders. The MSP Consortium will use a specific student agreement for the students eligible under the FRAMEWORK PARTNERSHIP AGREEMENT, which has to be signed by the students applying for an Erasmus Mundus scholarship to facilitate the administrative and financial relations between the Consortium and the student. The programme fees will be deducted directly from the Erasmus Mundus scholarship. The student will sign the "Erasmus Mundus scholarship conditions" prior to receiving any payment. The Erasmus Mundus scholarship payments will be transferred to a bank account only.

11.2 Admission and registration of students

All selected students will be sent an official letter of admission from home university. IUAV is responsible to provide the Consortium Coordinator with the official letters of admission by the end of March at the latest and the Consortium Coordinator will communicate to the admitted students. In case the student is no longer able to follow the agreed study track in the specified time or a total drop-out situation occurs, the Contractors are responsible to notify the Consortium Coordinator immediately.

All the specifications will be included in the EMMCMSP handbook.

11.3 Students' rights and responsibilities

The students' rights and responsibilities are the same as those valid for any other student at the institution where the student is studying at the specific moment. The student must comply with the requirements of the institution in question as regards documentation for registration procedures and documentation for visa purposes.

11.5 Accommodation

Students will receive support accordingly the specification included in EMMCMSP handbook.

11.6 Services offered

Students participating in the mobility programme shall benefit from services accordingly the specification included in EMMCMSP handbook.

12. Reports

- a. The Contractors shall provide the Consortium Coordinator with any information and documents required for the preparation of the Term Report and, where appropriate, with copies of all the necessary supporting documents completed and signed by the legal representative each year accordingly the EMMCMSP handbook.
- b. The Contractors shall contribute to the preparation of the final report, in charge to the Consortium Coordinator by the date communicated to the Contractors by the Consortium Coordinator.

13. Settlement of disputes

If disputes or differences arise in connection with this Agreement, and if an amicable settlement cannot be reached amicably within the Consortium Committee, each party shall appoint a member to the Arbitration Committee. The members of this Arbitration Committee shall appoint an independent chair person. The decisions of the Arbitration Committee are binding.

14. Copies and language

This Agreement has been written and signed in three original copies in English and each is equally valid. English will be the working language between the parties.

15. Liability

Each Party shall be independently responsible for the performance of any part of its tasks under this Agreement.

16. Insurance obligation for students holding Erasmus Mundus scholarship

The insurance scheme (IS) provides a private health insurance which covers all risks (maternity included). The Administrative body of the Management board is in charge of the organization, arrangement and stipulation of the insurance coverage for each student holding an Erasmus Mundus scholarship. A specific voice of Financial plan is dedicated insurance costs, estimated on consulted private companies offers.

Health insurance, for non-EU citizen, satisfies the "Minimum requirements for the health and accident insurance coverage of Erasmus Mundus Action 1 requirements" as :

- it covers expenses in case of emergency treatment and urgent hospitalization (recovery in casualty);
- it covers the entire duration the stay in EU;
- it guarantees the policy-holder's return to his/her own country in case of serious illness;
- it is in English;
- it is also valid in the Schengen Area.

Specifications will be included in the EMMCMSP handbook.

17. Prevention and safety

The Parties shall supply each mobility programme participant with detailed information about the specific risks existing in the work environment in which they will be carrying out their functions. The parties will also provide the necessary documentation concerning prevention and emergency safety measures in conformity with the legislative norms and regulations in force in the country of the host University.

18. Other activities

The Parties can extend the cooperation agreement for other purposes beyond the student exchange. Further cooperation projects, including intensive courses, distance learning, joint research, organisation of seminars, symposia, and meetings on common interest topics and all other activities aimed at consolidating the cooperation will be encouraged by all parties. These projects shall be agreed by the interested parties and incorporated in addenda to this Agreement.

19. Exchange of teaching and administrative staff

The exchange possibilities will be regulated by specific agreements.

19.1. Exchange modalities

The Universities shall regulate the reception and employment of teaching and administrative staff participating in the mobility programme under this Agreement in conformity with the legislation and regulations in force in the country concerned.

Staff who fall under this Agreement will continue to comply with the contractual obligations to their home University and will continue to receive the remuneration and to benefit from the rights they are entitled to according to the legislation and regulations in force in their home country, without any legal or administrative relationship being established with the host university.

In any case, the home University shall consider the duration of the stay as an ordinary service period for all purposes.

The Contractors agree that all financial issues will have to be negotiated and will depend on the availability of funds allocated to this project by Community programmes or by potential public or private institutions.

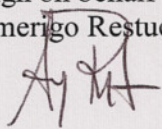
19.2 Activities for teaching and administrative staff

The Consortium Committee undertakes to organise joint activities for the teaching staff from all three partner Universities. The Consortium Committee undertakes to organise joint activities for the administrative staff from all three partner Universities.

19.3. Insurance obligation

The Parties state that their employees (teaching and administrative staff) are insured against any damage that they may suffer during their stay abroad in relation to the activities concerned by this Agreement and that they are insured against legal liability for accidental bodily injury to third parties or to their properties.

Authorised to sign on behalf of **Università Iuav di Venezia**
Rector, Prof. Amerigo Restucci



Date and stamp

Venezia, 15-2-'13



Authorised to sign on behalf of **Universidad de Sevilla**
Rector, prof. Antonio Ramírez de Arellano,

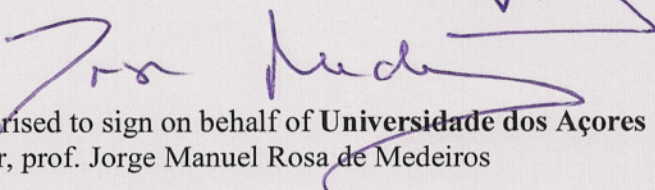


Date and stamp

Sevilla, 21-02-2013



Authorised to sign on behalf of **Universidade dos Açores**
Rector, prof. Jorge Manuel Rosa de Medeiros



Date and stamp

Ponta Delgada, 18-02-2013



SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 134 Sa/2016/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

7 Personale:

b) affidamento gratuito di incarico di ricerca al prof. Marcello Balbo per la cattedra Unesco

Il presidente comunica al senato che dal 2008 presso l'Università luav è istituita una Cattedra Unesco in "Politiche urbane e integrazione sociale sugli immigrati" con l'obiettivo di studiare le pratiche e le politiche locali che favoriscono o frenano l'inclusione dei residenti stranieri nelle città, tanto nel Nord quanto nel Sud del mondo (accordo con UNESCO del 17 settembre 2008 prot. n. 13389). Negli anni, la Cattedra ha offerto, e continua ad offrire, spazi di insegnamento, ricerca e scambio di ricercatori tra le istituzioni partecipanti, in particolare tra quelle dei paesi in via di sviluppo e di paesi in transizione. La Cattedra si pone quindi l'obiettivo di sviluppare attività di ricerca, didattica e comunicazione in ambito multidisciplinare sul tema in oggetto, e mira a creare una rete di docenti, ricercatori e studenti. Tale accordo tra luav e UNESCO è stato rinnovato nel 2014, su richiesta del rettore e a seguito di positiva valutazione da parte dell'UNESCO, fino all'agosto 2018. Responsabile scientifico del progetto è il prof. Marcello Balbo, professore ordinario del SSD ICAR/21 "Urbanistica" presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, il quale chiede di poter mantenere il suo incarico presso la Cattedra Unesco anche dopo la sua collocazione in quiescenza che avverrà dall'1 novembre 2016.

Il presidente ricorda che l'obiettivo delle Cattedre Unesco è promuovere la cooperazione scientifico-culturale fra università ed enti di ricerca nel Nord e nel Sud del mondo, in partenariato con fondazioni, soggetti del settore pubblico e privato, in un'ottica di reciprocità e di solidarietà internazionale, creando o arricchendo percorsi formativi e di ricerca orientati alle sfide dello sviluppo umano e sostenibile. Si tratta di un riconoscimento di particolare prestigio che l'Unesco assegna a un gruppo di docenti, ricercatori, studenti che si sia contraddistinto negli anni a livello internazionale per un contributo di eccellenza nella realizzazione delle priorità strategiche a cui tende la stessa Unesco, riconducibili agli obiettivi di sviluppo del millennio delle Nazioni Unite attraverso la cooperazione scientifica, formativa e interculturale.

Il presidente propone pertanto al senato di accordargli il mantenimento della responsabilità scientifica del progetto, così da permettergli di seguire tutte le attività legate anche alla promozione della cattedra, autorizzando la stipula di un contratto a titolo gratuito. L'incarico non potrà comportare responsabilità gestionali quale la gestione di fondi, per i quali sarà il direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi a designare il nuovo responsabile, individuato tra i docenti e o ricercatori del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi. Nel caso il progetto fosse già concluso, il presidente propone al senato che i fondi rientrino nella disponibilità dell'ateneo. Il presidente riferisce inoltre che tale incarico non è incompatibile con le attuali disposizioni normative in materia di quiescenza in quanto la circolare del Ministro n. 4 del 28 aprile 2014 prevede che: "Essendo distinti da quelli di studio e consulenza, devono ritenersi conferibili ai soggetti in quiescenza gli incarichi di ricerca, inclusa la responsabilità di un progetto di ricerca. (...)".

Il presidente elenca al senato i progetti che in questi anni la cattedra UNESCO ha portato a termine e ricorda che dall'1 settembre 2016 è attivo il seguente progetto di ricerca:

URGENT: Urban Re-Generation European Network of Towns con durata biennale fino al 31 agosto 2018.

I progetti terminati sono i seguenti:

- MIUrb/AL "Osservatorio sperimentale sulle Migrazioni Internazionali nelle aree Urbane dell'America Latina" (30/11/2005-30/11/2008)
- PRIN – "Piccoli comuni e coesione sociale. Politiche e pratiche urbane per l'inclusione spaziale e sociale degli immigrati" (1/02/2013 – 30/01/2016)
- IRSES – "SharingSpace. Research on Intercultural Cities and Collective Space" (1/12/2012 – 30/11/2015)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 134 Sa/2016/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 2/2
---	------------

- FEI – “Mediare.com: percorsi di comunità attraverso la mediazione” (1/09/2011 - 30/06/2012)- FEI – “Altrimenti nella città” (23/07/2010 – 30/06/2011)
- MIUM-TIE “Managing International Urban Migration in Turkey Italy and Spain” (01/06/2008-30/11/2009).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell’Università luav**
- **visto l’accordo con United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization**
- **UNESCO per l’istituzione di una cattedra Unesco in "Social and spacial inclusion of international migrants: urban policies and practice" del 17 settembre 2008 prot. n. 13389 rinnovato con nota del 2 marzo 2015 prot. n. 3969**
- **vista la circolare del ministro n. 4 del 28 aprile 2014**
- **considerati i risultati di eccellenza finora raggiunti e rilevata la necessità di dare continuità alle attività di ricerca e di promozione della cattedra**
- delibera all’unanimità di autorizzare la stipula di un contratto di ricerca con il prof. Marcello Balbo al fine di permettergli di continuare l’incarico di responsabile scientifico della Cattedra Unesco “Politiche urbane e integrazione sociale sugli immigrati” con decorrenza dall’1 novembre 2016 al 31 ottobre 2017.**
- Tale contratto dovrà essere a titolo gratuito e non dovrà comportare la gestione di fondi per i quali il direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi designerà il nuovo responsabile, individuato tra i docenti e o ricercatori del dipartimento stesso.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 133 Sa/2016/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 1/3
---	------------

TORNA ALL'ODG

7 Personale:

a) utilizzo punti organico personale docente

Il presidente informa che nelle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 12 e del 21 settembre 2016 è stata approvata la programmazione del personale che prevede i seguenti punti:

punto	n. posti	utilizzo	fonte di finanziamento	PO
A	1	Chiamata esterna Professore I fascia	Piano straordinario ordinari	0
B	3	Passaggio da associato a ordinario	Ateneo	0,90 (2014)
C	1	Passaggio da ric TD lett.b) a professore di II fascia	Ateneo	0,20 (2014)
D	2	Ricercatore a TD lett. B)	FFO (art.5) per il 50% Quota ateneo non ancora finanziata	1 (2014 - 2015)

Punto A)

Il presidente ricorda che, sulla base di quanto stabilito dal decreto interministeriale 8 aprile 2016 n. 242 "Piano straordinario 2016 per la chiamata di professori di prima fascia" che attribuisce a luav n. 1 PO, l'utilizzo delle risorse assegnate, secondo le procedure di cui agli articoli 18 comma 1 e 29 comma 4 della legge 240/2010, deve essere effettuato non oltre dicembre 2016.

Alla luce dei vincoli presenti nell'utilizzo del finanziamento in questione, il presidente propone al senato di:

- destinare l'intero Punto Organico finanziato dal decreto ministeriale prot. n. 242 dell'08/04/2016 interamente alla chiamata di un professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge 240/2010;
- approvare l'avvio di una procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge 240/2010, riservata alla chiamata di un esterno ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, per la copertura di un posto di professore universitario di prima fascia;
- dare mandato al rettore di individuare il settore concorsuale su cui bandire il posto di professore, tra i settori scientifici di importanza strategica per l'ateneo, sia per la ricerca che per la didattica, anche al fine di garantire continuità nella qualità dell'offerta formativa e favorire un ricambio generazionale in relazione alle recenti e prossime cessazioni di docenti, individuando anche eventualmente il settore scientifico-disciplinare di riferimento per il profilo;

Punto B)

Il presidente propone al senato di assegnare 0,30 PO a ciascun dipartimento.

Punto C)

Il presidente informa che in ateneo è attivo un solo contratto di ricercatore a tempo determinato lettera B), presso il dipartimento di culture del progetto, Settore concorsuale 11/B1 "Geografia", SSD M-GGR/01 "Geografia", la cui titolare, dott.ssa Viviana Ferrario risulta aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per un posto di professore di II fascia nel Settore concorsuale 08/F1 "pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale" e per la quale il dipartimento di culture del progetto nella seduta del 28 settembre ha già proposto di avviare le procedure per la valutazione al fine del suo passaggio a professore di II fascia. Il presidente chiede al senato di esprimere parere

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 133 Sa/2016/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 2/3
---	------------

favorevole all'avvio della valutazione invitando il dipartimento di Culture del progetto a tener conto che la ricercatrice verrà valutata sulla base dell'attività svolta nel triennio e poi inquadrata nel Settore concorsuale dove ha l'abilitazione, anche se diverso da quello del contratto in essere.

Punto D)

Il presidente ricorda che, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 5, lettera c) del DM n. 552 del 6 luglio 2016 sui "Criteri di ripartizione del FFO per l'anno 2016", per concorrere al cofinanziamento del 50% è necessario che i ricercatori a TD lettera B) che verranno selezionati, non siano già stati in servizio nell'ateneo ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge 240/2010 (ovvero soggetti che nell'ultimo triennio non abbiano prestato servizio presso luav, neanche come docente a contratto, collaboratore alla didattica; assegnista di ricerca) o che non siano stati iscritti a corsi universitari luav. Il presidente pertanto propone al senato:

- di individuare i settori concorsuali su cui bandire i posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera B) della legge 240/2010, individuando anche i settori scientifico-disciplinari come riferimento per il profilo;
- di approvare l'avvio delle procedure selettive per il reclutamento dei 2 ricercatori nel rispetto dei vincoli posti dal DM 552/2016, rinviando l'afferenza al dipartimento successivamente alla dichiarazione di opzione da parte del vincitore;
- di subordinare l'attivazione delle procedure alla verifica, in sede di budget di previsione, della copertura economica.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il prof. **Aldo Aymonino** il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **vista la normativa ministeriale ed interministeriale citata in premessa**
- **visti i regolamenti di ateneo in materia di personale docente**
- **rilevato quanto deliberato in precedenza dagli organi di governo e dai dipartimenti dell'Università luav**

delibera

1) all'unanimità, in merito al punto A), di:

- destinare l'intero punto organico finanziato dal decreto ministeriale 8 aprile 2016, prot. n. 242 interamente alla chiamata di un professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge 240/2010;
- approvare l'avvio di una procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge 240/2010, riservata alla chiamata di un esterno ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, per la copertura di un posto di professore universitario di prima fascia;

- dare mandato al rettore di individuare, previa consultazione con i direttori di dipartimento, il settore concorsuale su cui bandire il posto di professore, tra i settori scientifici di importanza strategica per l'ateneo, sia per la ricerca che per la didattica, anche al fine di garantire continuità nella qualità dell'offerta formativa e favorire un ricambio generazionale in relazione alle recenti e prossime cessazioni di docenti, individuando anche il settore scientifico-disciplinare di riferimento per il profilo.

2) all'unanimità, in merito al punto B), di approvare l'assegnazione di 0,30 PO a ciascun dipartimento per il passaggio da associato a ordinario per cui le delibere dei dipartimenti già assunte possono esplicitare i loro effetti.

3) a maggioranza, con l'astensione del prof. Aldo Aymonino, in merito al punto C), di esprimere parere favorevole all'avvio delle procedure di valutazione della dott.ssa Viviana Ferrario chiedendo un ulteriore approfondimento da parte della direzione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016

delibera n. 133 Sa/2016/Afru/risorse
umane e organizzazione

pagina 3/3

generale sulle modalità procedurali più corrette per il relativo inquadramento.

4) all'unanimità, in merito al punto D), di:

- individuare i settori ICAR-13 Disegno Industriale (settore concorsuale 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura) e ICAR-16 Architettura degli interni e allestimento (settore concorsuale 08/D1 - Progettazione architettonica) come riferimento per il profilo dei posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera B) della legge 240/2010;
- approvare l'avvio delle procedure selettive per il reclutamento dei 2 ricercatori nel rispetto dei vincoli posti dal DM 552/2016, rinviando l'afferenza al dipartimento successivamente alla dichiarazione di opzione da parte del vincitore;
- subordinare l'attivazione delle procedure alla verifica, in sede di budget di previsione, della copertura economica valutando l'opportunità di coprire il 50% del costo di 1 posto di ricercatore a tempo determinato lettera B) con il finanziamento assegnato annualmente all'Università luav dal Ministero dei beni culturali e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) per il corso di teatro (articolo 5 comma 6 della Legge 29/2001 e Legge 448/2001).

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016

delibera n. 135 Sa/2016/Afru/concorsi e
carriere del personale docente

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

7 Personale:

c) autorizzazione a risiedere fuori sede per l'a.a. 2016-2017

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 18 marzo 1958 n. 311, al senato accademico compete esprimersi in merito alla concessione dell'autorizzazione a risiedere fuori sede a quei professori e ricercatori universitari che ne abbiano fatto richiesta, poiché privi di un domicilio a Venezia o, comunque, in una località prossima alla sede di servizio.

A tale riguardo il presidente informa che per "località prossima" si intende una residenza dalla quale sia possibile raggiungere la sede di servizio in un arco di tempo pari a un'ora e mezzo o che non superi i 100 chilometri di distanza.

Nella seduta del 20 febbraio 2013 il senato accademico ha stabilito che la presentazione della richiesta debba avvenire esclusivamente al momento della presa di servizio e ogni volta che si verifichi una variazione di residenza rispetto il Comune per il quale il docente sia già stato autorizzato.

Il presidente informa che hanno presentato richiesta di autorizzazione a risiedere fuori sede le professoresse di seguito elencate:

prof.ssa **Barbara Pasa**, professore associato presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, in servizio dal 2 maggio 2016, chiede l'autorizzazione a risiedere nel Comune di Trichiana (Belluno);

prof.ssa **Annalisa Sacchi**, professore associato presso il dipartimento di culture del progetto in servizio dal 1 giugno 2016, chiede l'autorizzazione a risiedere nel Comune di Bologna.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente;
 - vista la Legge 18 marzo 1958 n. 311 ed in particolare l'articolo 7;
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 febbraio 2013;
- delibera all'unanimità di approvare le richieste di autorizzazione a risiedere fuori sede per l'a.a. 2016-2017 delle professoresse sopra menzionate.**

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016
delibera n. **136** Sa/2016/Adss/relazioni
internazionali

pagina **1/1**
allegati: 4

TORNA ALL'ODG

8 Relazioni internazionali

a) convenzioni e protocolli d'intesa con istituzioni straniere

Il presidente sottopone al senato accademico le proposte per la stipula ed il rinnovo delle convenzioni con istituzioni straniere di seguito riportate:

- stipula della convenzione con Kazan State University of Architecture and Engineering (Russia) il cui responsabile è il prof. Armando dal Fabbro

Tale convenzione è prevenuta già firmata dal rettore dell'ateneo russo (allegato 1 di pagine 9);

- rinnovo della convenzione con Universidad Nacional del Litoral (Argentina) il cui responsabile è il prof. Enrico Fontanari

Tale convenzione è prevenuta già firmata dal vice rettore dell'ateneo argentino (allegato 2 di pagine 9);

- rinnovo della convenzione con Bezalel Academy of Arts and Design (Israele) i cui responsabili sono la prof.ssa Agnes Kohlmeyer e il prof. Agostino De Rosa (allegato 3 di pagine 9).

Il presidente informa che le convenzioni sopra elencate vengono stipulate sul modello elaborato dalla Commissione Europea e inerente al Programma Erasmus Plus per il settennio 2014-2021 che dà la possibilità a luav di candidarsi per l'assegnazione di fondi europei destinati al finanziamento di borse di studio destinate a docenti e studenti in mobilità europea e non;

- stipula del protocollo d'intesa con Xi'an Jiaotong-Liverpool University in Suzhou (Cina) il cui responsabile è il prof. Enrico Fontanari

Il protocollo d'intesa (allegato 4 di pagine 1) viene stipulato sul modello proposto dall'ateneo cinese. Con la firma del protocollo d'intesa le parti si impegnano a sottoscrivere una convenzione attuativa con lo scopo di regolare i flussi tra le due università.

Il presidente informa infine che per le attività oggetto delle convenzioni e del protocollo d'intesa sopra riportati non sono previste spese a carico dell'Università luav.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo a rinnovare o attivare relazioni con altre istituzioni straniere

delibera all'unanimità di approvare la stipula e il rinnovo delle convenzioni e del protocollo d'intesa sopra menzionati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente



Erasmus+ Programme

Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

il segretario	Inter-institutional¹ agreement 2016-20[21]² between institutions from programme and partner countries	il presidente
---------------	--	---------------

[Minimum requirements]³

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ⁴	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia	I VENEZIA02	Maria GATTO (Ms), Head Officer Claudia CAPUANO (Ms), Officer	International Affairs Office international@iuav.it t. +39 (0)41 2571739 f. +39 (0)41 2571160	www.iuav.it
Kazan State University of Architecture and Engineering	RU KSUAE	Olga POROSHENKO (Ms), Head Officer Lilia GILMEEVA (Ms), Officer	International Relations Office interksaba@mail.ru Tel: +7 (843)510 4648 /526 9313 Fax: +7 (843)238 7972	www.kgasu.ru

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Higher education institutions have to agree on the period of validity of this agreement.

³ Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

⁴ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.



B. Mobility numbers⁵ per academic year

[Paragraph to be added if the agreement is signed for more than one academic year:

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total No of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships **
I VENEZIA02	RU KSUAE	B73; C73; G73	Architecture	MA (2 nd cycle)	up to 2 students per 1 or 2 terms/year	up to 2 graduate students per 2 months more
		B73; C73; G73	Architecture	Ph.D. (3 rd cycle)	1 Ph.D. up to 6 months/year	
RU KSUAE	I VENEZIA02	B73; C73; G73	Architecture	MA (2 nd cycle)	up to 2 students per 1 or 2 terms/year	up to 2 graduate students per 2 months more
				Ph.D. (3 rd cycle)	1 Ph.D. up to 6 months/year	

Students which would apply for the full year at the hosting University must arrive at the beginning of the academic year in the partner Institution.

[**According to the possibilities of the offices to organize the training of incoming participants.]

⁵ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*:
<http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)



FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total No of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training *
I VENEZIA02	RU KSUAЕ		Architecture	Up to 2 teachers per 12 days/year	Up to 1 staff per 5 days/year
RU KSUAЕ	I VENEZIA02		Architecture	Up to 2 teachers per 12 days/year	Up to 2 staff per 5 days/year

Workshop Mobility

The parties can cooperate in organizing common workshop (upon mutual consent) where participants, students and teachers can come/go from/to both universities. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops and for the number of credits accumulated by students.

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruc- tion	Additional language of instruc- tion	Recommended language of instruction level ⁶	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02		Italian	Some courses are held in English	B1	B2
RU KAZAN		Russian	English	B1	B2

⁶ See Common European Framework of Reference for Languages
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>



For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution *[Links provided on the first page]*.

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁷ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

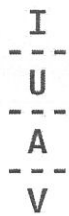
- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.

⁷Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.



Università IUAV
di Venezia



- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Any additional requirements

a) Calendars

1. Academic Calendar:

Receiving institution	Autumn term*	Spring term*
I VENEZIA02	from October to February	from March to June
RU KSUAE	from October to February	from March to June

Students who would apply for the full year must arrive at the beginning of the academic year at the Hosting University.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	Autumn term*	Spring term*
I VENEZIA02	June 30 th	October 30 th
RU KSUAE	June 30 th	October 30 th

[to be adapted in case of a trimester system or different seasons]*



b) Students' selection and nomination

Students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the compulsory additional documents that students must enclose.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
I VENEZIA02	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	to be asked to mobilitastudenti@iuav.it
RU KSUAE	Ms. Lilia GILMEEVA Officer, Student Mobility Office	interksaba@mail.ru Tel: +7 (843)510 4648 /526 9313 Fax: +7 (843)238 7972	to be asked to interksaba@mail.ru

1. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.
2. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines]*

c) Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
I VENEZIA02	Prof. Armando Dal Fabbro Prof. Franco Grossi	adf@iuav.it grossi-univ.kazan@yandex.ru +39 337 540352
RU KSUAE	Dr. Olga Poroshenko Prof. Franco Grossi	interksaba@mail.ru +7 (843) 5269313 grossi-univ.kazan@yandex.ru +7 965 6019802

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

d) Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office/Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr. Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
RU KSUAE	Ms. Lilia GILMEEVA	interksaba@mail.ru Zelenaya St, 1 - 420043 Kazan, Tatarstan (RU)



The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

f) Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Programme that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict".

F. Information

1) Grading systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work.
RU KSUAE	Grades from 40 to 100 cum laude, where 40 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 20 hours: 10 hours lectures and 10 hours of individual work.

2) Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 Before departure towards Italy students must ask information to Italian Embassy in your Home Country. If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (Sportello unico per l'Immigrazione) at the Questura	Polizia di Stato - Questura - Ufficio toll-free number +39 800 309309 (in English)	http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian) more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm

I Università Iuav
-- di Venezia
U
--
A
--
V



(Police Headquarters) where you make your request for entry and living (domanda di ingresso) to/in Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).		
RU KSUAE Before departure towards Russia students must ask information to Russian Embassy in your Home Country and also our International Relations Office to get an invitation for study purposes.	International Relations Office of KSUAE interksaba@mail.ru Tel : +7 (843) 5269313 (Italian, English) +79053751824 Whatsapp	http://ksuae.kgasu.ru/index.php?option=com_content&view=article&id=56&Itemid=152

3) Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home Country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.generali@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/polizza-as/index.htm (in Italian)
RU KSUAE	On arrival to Russia, Kazan, KSUAE will assist incoming students to obtain medical insurance for the whole period of study.	International Relations Office of KSUAE interksaba@mail.ru Tel : +7 (843) 5269313 (Italian, English) +79053751824 Whatsapp	http://ksuae.kgasu.ru/index.php?option=com_content&view=article&id=56&Itemid=152

4) Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav
di Venezia



Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
RU KSUAE For accomodation KSUAE can help to find a hostel outside our campus or if possible to host in the University student residence fro payment	interksaba@mail.ru Zelenaya St, 1 - 420043 Kazan, Tatarstan (RU)	http://ksuae.kgasu.ru/index.php?option=com_content&view=article&id=63&Itemid=1 http://hotel-inn.ru/en/kazan/vhostele/

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
I VENEZIA02	Prof. Alberto Ferlenga, Rector			
RU KAZAN	Prof. Rashit Nizamov, Rector	25.07.2016		



Erasmus+ Programme

Key Action 1 - Mobility for learners and staff - Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2014-20[21]² between institutions from programme and partner countries

[Minimum requirements]³

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

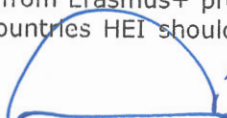
Full name of the institution / country	Erasmus code or city ⁴	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia	I VENEZIA02	Claudia CAPUANO (Ms), Officer	International Affairs Office international@iuav.it t. +39 (0)41 2571739 f. +39 (0)41 2571160	www.iuav.it
Universidad Nacional del Litoral	UNL, Argentina	Arq. Ma. Pía HUBELI, Secretaría de Relaciones Internacionales	mhubeli@rectorado.unl.edu.ar t. (+54) 0342 4571220	www.facebook.com/SRIUNL

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Higher education institutions have to agree on the period of validity of this agreement.

³ Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

⁴ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.





B. Mobility numbers⁵ per academic year

[Paragraph to be added if the agreement is signed for more than one academic year:

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED D 2013]	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total No of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships **
I VENEZIA02	UNL, Argentina	073	Architectur e and Urban Planning	2 nd cycle	up to 3 students per 1 or 2 terms/year	up to 1 student per 2 months more
UNL, Argentina	I VENEZIA02	073	Architectur e and Urban Planning	1 st cycle	up to 3 students per 1 or 2 terms/year	up to 1 student per 2 months more

Students which would apply for the full year at the hosting University must arrive at the beginning of the academic year in the partner Institution.

[**According to the possibilities of the offices to organize the training of incoming participants.]

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total No of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training *
I VENEZIA02	UNL, Argentina	073	Architecture and Urban Planning	1 teacher per 12 days/year	1 staff per 5 days/year
UNL, Argentina	I VENEZIA02	073	Architecture and Urban Planning	1 teacher per 12 days/year	1 staff per 5 days/year

⁵ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*:
<http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)



Workshop Mobility

The parties can cooperate in organizing common workshop (upon mutual consent) where participants, students and teachers can come/go from/to both universities. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops and for the number of credits accumulated by students.

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Before the arrival of the incoming students, the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruction	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ⁶	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02		Italian	Some courses are held in English	B1	B2
UNL, Argentina		Spanish	---	A2	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁷ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

⁶ See Common European Framework of Reference for Languages
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

⁷ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.



- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.



- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Any additional requirements

a) **Calendars**

1. Academic Calendar:

Receiving institution	Autumn term*	Spring term*
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
UNL, Argentina	from March to June	from August to November

Students who would apply for the full year must arrive at the beginning of the academic year at the Hosting University.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	Autumn term*	Spring term*
I VENEZIA02	June 30 th	October 30 th
UNL, Argentina	November 15 th	May 15 th

[to be adapted in case of a trimester system or different seasons]*

b) **Students' selection and nomination**

Students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the compulsory additional documents that students must enclose.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
I VENEZIA02	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	to be asked to mobilitastudenti@iuav.it
UNL, Argentina	Arq. Ma. Pía HUBELI, Secretaría de Relaciones Internacionales	mhubeli@rectorado.unl.edu.ar t. (+54) 0342 4571220	mhubeli@rectorado.unl.edu.ar

1. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.



2. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines]*

c) Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
I VENEZIA02	Prof. Enrico FONTANARI	henry@iuav.it
UNL, Argentina	Arq. Silvia Meyer	smeyer@fadu.unl.edu.ar

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

d) Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office/Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr. Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
UNL, Argentina	Secretaría de Relaciones Internacionales Ing. Julio Theiler	intercambios@unl.edu.ar

e) Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

f) Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Programme that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict".

F. Information

1) Grading systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution	Grading and credit information
-----------------------	--------------------------------



[Erasmus code or city]	
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. 1 ECTS corresponds to 1 UNL credit.
UNL, Argentina	Grades from 1 to 10, where 6 is the minimum passing grade: 5 INSUFICIENTE 6 APROBADO 7 BUENO 8 MUY BUENO 9 DISTINGUIDO 10 SOBRESALIENTE 1 UNL credit corresponds to 1 ECTS credit.

2) Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 Before departure towards Italy students must ask information to Italian Embassy in your Home Country. If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (Sportello unico per l'Immigrazione) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry and living (domanda di ingresso) to/in Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).	Polizia di Stato - Questura - Ufficio toll-free number +39 800 309309 (in English)	http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian) more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm
UNL, Argentina	Consulado General de Italia en Rosario Montevideo 2182 (Montevideo y Oroño) (S2000BSR) ROSARIO (Santa Fe) t. +54 0341-4407020/21/22 f. +54 0341-4258189 Email: segreteria.rosario@esteri.it	http://www.consrosario.esteri.it/Consolato_Rosario



3) Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e- mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home Country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.general@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizze/index.htm (in Italian)
UNL, Argentina	Non Argentinian citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home Country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Argentine.	Florencia Villa - SRI - UNL < fvilla@rectorado.unl.edu.ar >	

4) using

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

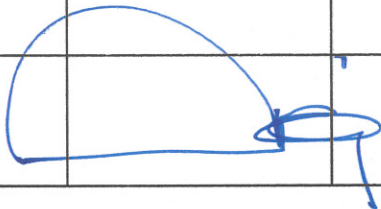
Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/



UNL, Argentina For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	SECRETARÍA DE RELACIONES INTERNACIONALES UNIDAD DE SERVICIOS INTERNACIONALES PHONE: +54 (0342) 4575135 EMAIL: serviciosinternacionales@unl.edu.ar	http://www.unl.edu.ar/categorias/view/servicios_para_extranjeros
--	--	---

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
I VENEZIA02	Prof. Alberto FERLENGA, Rector			
UNL, Argentina	Arq. Miguel Alfredo Irigoyen Vicerrector			



Erasmus+ Programme

Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2014-2021 between institutions from programme and partner countries

[Minimum requirements]²

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to embed the principles and the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ³	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia / Italy	I VENEZIA02	Ms. Claudia CAPUANO, International Affairs Office, Officer	S. Croce 601 C. Lana 30135 Venice, Italy international@iuav.it t. +39 041 2571739 f. +39 041 2571160 skype: iuav.international	www.iuav.it
Bezalel Academy of Arts and Design	BEZALEL, JERUSALEM	Ms. Sarit Morad, Exchange Programs Coordinator	Exchange.program@bezalel.ac.il t. +972-2-589-3387	http://www.bezalel.ac.il/en/homenew/

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

³ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.



B. Mobility numbers⁴ per academic year

[Paragraph to be added if the agreement is signed for more than one academic year:

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships* [Not relevant for 2015]
I VENEZIA02	Bezalel, Jerusalem	073; 021	architecture; arts/fashion	2 nd cycle (Laurea Magistrale)	2 students per 1 or 2 semesters/year	1 student per 2 months more
Bezalel, Jerusalem	I VENEZIA02	073; 021	architecture; arts/fashion	1 st cycle (4 th or 5 th year of the undergraduate Degree)	2 students per 1 or 2 semesters/year	1 student per 2 months more

[*Optional: subject code & name and study cycle are optional. Inter-institutional agreements are not compulsory for Student Mobility for Traineeships or Staff mobility for Training. Institutions may agree to cooperate on the organization of traineeship; in this case they should indicate the number of students that they intend to send to the partner country. Total duration in months/days of the student/staff mobility periods or average duration can be indicated if relevant.]

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of the	Staff Mobility for Training *

⁴ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*: <http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)



				<i>teaching periods or average duration*]</i>	
I VENEZIA02	Bezalel, Jerusalem	073; 021	architecture; arts/fashion	1 teacher per 12 days year	1 staff per 5 days year
Bezalel, Jerusalem	I VENEZIA02	073; 021	architecture; arts/fashion	2 teachers per 12 days year	2 staff per 5 days year

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruction	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ⁵	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02	architecture; arts/fashion	Italian	some courses are taught in English	B1 of English	B2 of English
Bezalel, Jerusalem	architecture; arts/fashion	Hebrew	some courses are taught in English	B1 of English	B2 of English

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

⁵ See Common European Framework of Reference for Languages:
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>



D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁶ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information

⁶ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.



/ housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Student's nomination

Selected students must be nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the required additional documents that students must enclose. The additional documents are compulsory and should be enclosed with the application.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
I VENEZIA02	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	to be asked to mobilitastudenti@iuav.it
Bezalel, Jerusalem	Ms. Sarit Morad, Exchange Programs Coordinator	Exchange.program@beza lel.ac.il t. +972-2-5893387	to be asked to Ms. Sarit Morad

F. Calendars

1. Academic calendar:

Receiving institution [Erasmus code or city]	1st term	2nd term
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
Bezalel, Jerusalem	From mid-October to end of January	From mid-February to end of June



Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	1 st term or full year*	2 nd term*
I VENEZIA02	June 30 th	October 30 th
Bezalel, Jerusalem	15 th April	1 st November

[to be adapted in case of a trimester system or different seasons]*

3. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.

4. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines].*

G. Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
I VENEZIA02	prof. Agnes Kohlmeyer (arts/fashion) prof. Agostino De Rosa (architecture)	agneskohlmeyer@gmail.com aderosa@iuav.it
Bezalel, Jerusalem	N/P	N/P

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

H. Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office / Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
Bezalel, Jerusalem	Dean of Students Office Ms. Tamar Arman	tamara@bezalel.ac.il t. +972-2-589-3289

I. Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.



J. Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Programme that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least 6 (six) months should be given to the other party. In this case, the activities in progress will continue to remain valid until their natural expiry. Neither the European Commission nor the National Agencies in Italy and in Israel can be held responsible in case of a conflict.

K. Information

1. Grading and credit systems of the institutions

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. 2 ECTS correspond to 1 Bezalel credit.
Bezalel, Jerusalem	Grading scale: Excellent 95-100 Very good 85-94 Good 75-84 Fair 65-74 Pass 55-64 Fail 1 Bezalel credit corresponds to 2 ECTS credits.

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 Before departure towards Italy students must ask information to Italian Embassy in your Home Country If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (Sportello unico per l'Immigrazione) at the Questura (Police)	Polizia di Stato - Questura toll-free number +39 800 309309 (in English)	http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian) more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm http://www.consgerusalemme.esteri.it



Headquarters) where you make your request for entry and living (domanda di ingresso) to/in Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).		
Bezalel, Jerusalem	Israeli Consulate	http://mfa.gov.il/MFA/ConsularServices/Pages/default.aspx

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.generalisti@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizza-as/index.htm (in Italian)
Bezalel, Jerusalem	Harel Yedidim Insurance	Y_health@yedidim.co.il	www.yedidim-health.co.il

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:



Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
Bezalel, Jerusalem For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments	Ms. Sarit Morad Exchange.program@bezalel.ac.il	

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
I VENEZIA02	Prof. Alberto FERLENGA Rector			
Bezalel, Jerusalem	Prof. Adi Stern, President			



MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN
XI'AN JIAOTONG-LIVERPOOL UNIVERSITY
and
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Xi'an Jiaotong-Liverpool University, Suzhou and Università Iuav di Venezia agree to explore cooperation and collaboration in the following areas of teaching and learning, research, and university administration:

- Student exchange
- Staff mobility programmes
- Curriculum development
- Research cooperation
- Workshop development
- Shared experience of university administration
- Exchange of Library materials

Each of these activities will be governed by a separate signed agreement between the two universities, usually under the approval of the VP Academic or Provost.

Funding arrangements for all cooperative and collaborative activities must be agreed in advance by the two institutions of higher education, and detailed in each separate signed agreement for each activity.

This Memorandum of University will stay in effect for three years from the date of the second signature. It will be reviewed after three years and may be renewed by agreement between the two institutions of higher education for further periods of three years at a time.

For XJTLU

For Università Iuav di Venezia

Vice-President for Academic Affairs

Rector

Prof. André Brown

Prof. Alberto Ferlenga

Signed/date

Signed/date

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 137 Sa/2016/Adss	pagina 1/5
---	------------

TORNA ALL'ODG

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione quadro con Autorità Portuale Trieste

Il presidente informa il senato accademico che è pervenuta la proposta di attivare una convenzione tra Università luav di Venezia e l'Autorità Portuale di Trieste.

A tale riguardo il presidente informa che l'Università e l'Autorità Portuale intendono congiuntamente sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione finalizzate a un reciproco arricchimento, mediante la realizzazione in partenariato di attività di studio e ricerca, didattica e formazione, coerentemente con le finalità istituzionali dei due enti.

Con l'accordo oggetto della presente deliberazione, si intende inoltre favorire l'integrazione del mondo accademico con quello operativo nell'ambito delle funzioni proprie dell'Autorità portuale, così da **garantire** da un lato la **formazione degli studenti e laureati attraverso esperienze nel mondo produttivo e delle professioni** tramite tirocini, stage e altre iniziative volte allo stesso fine, dall'altro **contribuire all'aggiornamento professionale e/o all'acquisizione di nuove conoscenze per gli operatori dei servizi erogati dall'Autorità Portuale** mediante il coinvolgimento di questi ultimi nelle attività di studio, didattica, formazione e ricerca, condotte nell'ambito di specifici corsi di studio dell'Università.

L'accordo avrà la durata di tre anni. **La responsabilità scientifica del presente accordo è affidata al prof. Marco Mazzarino.**

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo sotto riportato.

Convenzione Quadro tra l'Università luav di Venezia e l'Autorità Portuale di Trieste

L'Università luav di Venezia, in prosieguo denominata "Università", con sede legale in Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del _____

e

l'Autorità Portuale di Trieste in prosieguo denominata "Autorità Portuale", con sede legale in Via Karl Ludwig Von Bruck, 3 - 34143 Trieste, in persona del commissario straordinario e legale rappresentante pro tempore, dott. Zeno D'Agostino nato a Verona, il 3 gennaio 1968, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Autorità Portuale il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato /a alla stipula del presente atto con decreto ministeriale n. 298 del 20 agosto 2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di seguito anche indicate "Parti"

premesse che:

- l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo per la costruzione di una nuova figura di progettista in grado di confrontarsi con i temi cardine della contemporaneità, apprendendo le tecniche figurative, costruttive e metodologico-procedurali richieste dal mondo del lavoro in continua trasformazione, in relazione anche con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- costituisce interesse e vocazione storica dell'Autorità Portuale collaborare con istituzioni ed enti del territorio;
- per il conseguimento delle proprie finalità, sia l'Università che l'Autorità Portuale possono avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, mediante convenzioni, contratti e accordi;
- nell'ambito di una più generale riorganizzazione della portualità italiana in una logica sistemica, è in atto un'innovata attenzione nei confronti del porto di Trieste, finalizzata a un

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016
delibera n. 137 Sa/2016/Adss

pagina 2/5

complessivo rilancio delle attività a valere sui traffici commerciali, passeggeri e turistici, in qualità di volano economico-sociale per il territorio al quale fa riferimento anche l'Università luav di Venezia;

- l'Università e l'Autorità Portuale intendono congiuntamente sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione finalizzate a un reciproco arricchimento, mediante la realizzazione in partenariato di attività di studio e ricerca, didattica e formazione, coerentemente con le finalità istituzionali dei due enti;

convengono e stipulano quanto di seguito

Articolo 1 - Oggetto

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante della presente convenzione quadro.

Le parti si impegnano reciprocamente, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nei seguenti ambiti:

pianificazione tecnico-economica e progettazione avanzata di infrastrutture portuali e retroportuali;

analisi economica, tecnica, ed operativa di servizi portuali anche di interesse generale; economia marittima e portuale dei trasporti e logistica;

organizzazione di conferenze seminari e convegni relative alle tematiche oggetto della presente convenzione;

elaborazione di ogni altra modalità di collaborazione, concordemente ritenuta dalle parti congrua al conseguimento delle finalità di cui in premessa.

Articolo 2 - Obiettivi e progetti

Mediante la collaborazione di cui all'articolo 1 le parti intendono:

- applicare metodologie di elevata qualità scientifica ai processi gestionali, di programmazione, pianificazione e sviluppo del sistema portuale e retroportuale anche con riferimento alla sostenibilità dei processi e delle azioni di sviluppo future così da costituire un sistema stabile di relazioni, con valenza scientifica multidisciplinare, in grado di soddisfare qualsivoglia esigenza correlata alla realizzazione di studi, di analisi, di valutazioni tecnico scientifiche, alla redazione di documenti programmatico-strategici nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici;

- favorire l'integrazione del mondo accademico con quello operativo nell'ambito delle funzione proprie dell'Autorità portuale così da garantire da un lato la formazione degli studenti e laureati attraverso esperienze nel mondo produttivo e delle professioni attraverso tirocini, stage e altre iniziative volte allo stesso fine, a da contribuire, dall'altro, all'aggiornamento professionale e/o all'acquisizione di nuove conoscenze per gli operatori dei servizi erogati dall'Autorità Portuale mediante il coinvolgimento di questi ultimi nelle attività di studio, didattica, formazione e ricerca, condotte nell'ambito di specifici corsi di studio dell'Università.

Articolo 3 - Modalità della collaborazione

Nell'ambito della presente convenzione quadro, compete alle strutture organizzative di entrambe le parti proporre le iniziative di collaborazione riconducibili al presente articolo.

Le modalità attuative delle predette collaborazioni, quali la realizzazione di progetti di ricerca applicata o altre iniziative in ordine ad attività scientifiche e/o di formazione ritenute di comune interesse per il perseguimento degli obiettivi prefissati, potranno, di volta in volta, essere regolate da specifici atti e/o accordi che costituiranno parte integrante della presente convenzione.

Nel caso di convenzioni, contratti e accordi, comunque denominati, stipulati a titolo oneroso, in riferimento alla presente convenzione, essi dovranno comunque rientrare nell'ambito delle finalità istituzionali dell'ateneo, così individuate:

attività scientifiche, strumentali e/o di collaborazione, o comunque di interesse generale

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016
delibera n. 137 Sa/2016/Adss

pagina 3/5

dell'Ateneo;
attività didattiche, compresi tra l'altro corsi non curriculari, seminari, cicli di conferenze.
Gli atti e/o accordi in questione regoleranno i termini e le modalità dei rispettivi impegni, ivi compresa l'utilizzazione dei rispettivi locali e strumentazioni, la localizzazione e l'ampiezza degli spazi, la messa a disposizione delle utenze e dei servizi necessari al funzionamento delle strutture, incluso quanto attiene alla sicurezza e alla protezione sanitaria.
Tali atti dovranno prevedere altresì il referente, la specificazione delle attività e prestazioni cui si impegna la struttura organizzativa dell'Ateneo, le modalità e i termini di pagamento e le eventuali condizioni per l'utilizzazione della proprietà intellettuale e la pubblicazione dei risultati.

Nel caso la controparte sia un ente pubblico e gli atti succitati riguardino la gestione di attività di interesse comune, essi dovranno attenersi alla disciplina di cui all'articolo 15 della legge 241/90 s.m.i.

La presente convenzione non costituisce base per derogare alla normativa sui contratti pubblici né a suoi principi salvo espressa esenzione normativa o applicabilità di diversa disciplina.

Per l'Università di Venezia gli atti e/o accordi attuativi, adottati sulla base della presente convenzione quadro, dovranno essere conformi a quanto previsto dal regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e al "regolamento d'ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale".

La titolarità dei risultati scientifici delle attività operative di ricerca svolte in collaborazione sarà determinata di volta in volta a seconda dell'apporto di ciascun ente, ai sensi dell'articolo 11 della presente convenzione quadro.

In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività operative di ricerca di cui al presente atto, dovrà essere menzionato l'intervento delle Parti quali enti patrocinanti le attività medesime.

Articolo 4 - Referenti della Convenzione

Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui all'articolo 1, le parti designano ciascuna un referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione.

Per l'Università luav di Venezia il referente e responsabile scientifico è il prof. Marco Mazzarino.

Per l'Autorità Portuale il / la referente è il / la dott. (ssa) _____

In caso di sostituzione del proprio referente ciascuna parte informerà l'altra non appena possibile con comunicazione scritta.

Articolo 5 - Clausola di non concorrenza

Le attività svolte in attuazione della presente Convenzione non devono, in alcun modo, rappresentare attività in concorrenza con quella dell'ateneo. In caso contrario, il referente universitario della convenzione di cui all'articolo 4, è tenuto a comunicare senza ritardo eventuali situazioni di conflitto d'interesse effettivo o potenziale.

Articolo 6 - Clausola di segretezza

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti l'altra parte di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata con e nell'ambito della presente convenzione quadro.

Articolo 7 - Clausola di limitazione di responsabilità

L'Autorità Portuale non si assume le obbligazioni dell'Università né la rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa da parte dell'Università.

L'Università non si assume le obbligazioni dell'Autorità Portuale né la rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa da parte dell'Autorità Portuale.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016
delibera n. 137 Sa/2016/Adss

pagina 4/5

E' esclusa ogni garanzia dell'Università per le obbligazioni contratte dall'Autorità Portuale; è parimenti esclusa ogni garanzia dell'Autorità Portuale per le obbligazioni contratte dall'Università.

Articolo 8 - Collaborazioni

L'Autorità Portuale di Trieste dichiara la propria disponibilità a offrire all'Università luav di Venezia il supporto per le seguenti attività, da svolgersi presso le proprie sedi e/o presso le sedi universitarie:

lo svolgimento di tirocini per i laureandi della laurea Triennale o Magistrale, previa verifica dei presupposti di fattibilità sotto i profili economici e normativi della singola proposta;
lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea, laurea magistrale e dottorati di ricerca, di comune interesse delle parti, purché lo svolgimento degli elaborati venga effettuato nel rispetto delle disponibilità di tutorship dell'Autorità;

lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento, anche post laurea, post master e post dottorato;

l'attivazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca finalizzati al conseguimento dei titoli di studio (laurea triennale, magistrale, master, dottorato di ricerca) o finalizzati allo svolgimento di un percorso di ricerca;

l'attivazione di contratti per assegnisti di ricerca;

l'attivazione di contratti per ricercatori universitari a tempo determinato;

l'attivazione di borse di dottorato e di avviamento alla ricerca.

Articolo 9 - Spazi, Attrezzature e Servizi tecnici

Per consentire lo svolgimento della generale attività di ricerca applicata su specifici progetti anche multidisciplinari, le parti mettono reciprocamente a disposizione l'uso dei propri locali, laboratori, attrezzature e servizi tecnici.

Le parti si consulteranno per l'eventuale realizzazione comune di iniziative che dovessero comportare l'installazione presso le rispettive sedi di nuovi mezzi di ricerca o di strumenti di grande rilievo tecnico-scientifico, ovvero per l'avvio di rilevanti iniziative di trasferimento tecnologico o di divulgazione scientifica.

Articolo 10 - Coperture assicurative e Sicurezza

Ciascuna parte garantisce le coperture assicurative di legge contro il rischio degli infortuni del proprio personale e degli studenti/laureandi/specializzandi/dottorandi impegnati nello svolgimento delle attività concordate ai sensi e nel quadro della presente convenzione, anche presso i locali e i laboratori dell'altra parte.

Ciascuna parte garantisce, inoltre, la copertura assicurativa per la propria responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), compresi i danni alle apparecchiature in uso e/o consegna.

Le persone afferenti alle parti contraenti sono tenute ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo. n. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 11 - Proprietà intellettuale dei risultati

In ogni caso, fatti salvi i diritti morali e patrimoniali degli autori, i diritti di proprietà sui risultati dell'attività intellettuale e di ricerca aventi rilevanza economica, nonché i relativi diritti allo sfruttamento economico, saranno determinati di volta in volta pro quota inventiva a seconda dell'apporto di ciascun ente e regolati da specifici accordi tra le parti in conformità alla normativa vigente, e saranno comunque sottoposti all'approvazione degli organi competenti.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

I dati trattati in esecuzione della presente convenzione, saranno utilizzati per i soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione o riservatezza dei dati e delle informazioni.

Articolo 13 - Durata, rinnovo e recesso

La presente convenzione ha la durata di anni tre, a decorrere dalla data di sottoscrizione e

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016
delibera n. 137 Sa/2016/Adss

pagina 5/5

potrà essere rinnovata, a scadenza, per ulteriori periodi triennali, con scambio di comunicazioni scritte, almeno tre mesi prima della scadenza.

Le parti potranno recedere dalla convenzione con un preavviso di tre mesi.

Il preavviso per il recesso è ridotto a 45 giorni nel caso di inattività protratta, o attività che rappresenti duplicazione di altre, o che abbia per oggetto la produzione di beni e servizi non strettamente correlati con il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Le parti si riservano altresì il diritto di recedere per giusta causa qualora l'attività derivante dalla presente convenzione comporti occasione di impegno non compatibile con le proprie risorse finanziarie.

In ogni caso il recesso dev'essere comunicato alla controparte con lettera raccomandata A/R (o tramite Posta Elettronica Certificata).

Articolo 14 - Controversie

Per qualunque controversia relativa alla presente convenzione, non altrimenti risolvibile, è competente in via esclusiva il Foro di Trieste.

Articolo 15 - Spese

La presente convenzione costituisce unicamente quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti obbligatori tra le parti e non ha contenuto economico.

Eventuali spese, imposte e tasse inerenti il presente atto sono ripartite fra le parti.

L'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.M. 17/6/2014.

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 – Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986.

Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e a promuovere un reciproco arricchimento, mediante la realizzazione in partenariato di attività di studio e ricerca, didattica e formazione**

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con Autorità Portuale Trieste secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 138 Sa/2016/rettorato	pagina 1/3
--	------------

TORNA ALL'ODG

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) protocollo di intesa con t2i – trasferimento tecnologico e innovazione

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con t2i – trasferimento tecnologico e innovazione s.c.a.r.l. al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema innovazione tecnologica di prodotto e processo e trasferimento di tecnologie verso il settore delle costruzioni.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- t2i è una società consortile dedicata all'innovazione, i cui soci fondatori sono la Camera di Commercio di Treviso e la Camera di Commercio di Venezia Rovigo e Delta Lagunare;
- t2i intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori della progettazione e produzione di materiali, prodotti e sistemi per l'edilizia, al fine di approfondire il tema dell'innovazione tecnologica di prodotto e processo nel settore delle costruzioni;

- t2i e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di innovazione tecnologica nel settore delle costruzioni;

L'accordo avrà la durata di tre anni. **La responsabilità scientifica del presente accordo è affidata al prof. Massimo Rossetti.**

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Siviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

t2i – trasferimento tecnologico e innovazione s.c.a.r.l.-(di seguito t2i) codice fiscale 04636360267., partita I.V.A. 04636360267 rappresentata da Roberto Santolamazza nato a Venezia il 18/02/1967 domiciliato per la carica presso t2i – trasferimento tecnologico e innovazione s.c. a r.l. in Via Roma 4 a Lancenigo di Villorba (TV), legittimato alla firma del presente atto

premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'innovazione tecnologica per il settore delle costruzioni, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- t2i intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori della progettazione e produzione di materiali, prodotti e sistemi per l'edilizia, al fine di approfondire il tema dell'innovazione tecnologica di prodotto e processo nel settore delle costruzioni;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 138 Sa/2016/rettorato	pagina 2/3
--	------------

- t2i e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di innovazione tecnologica nel settore delle costruzioni;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e t2i riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema innovazione tecnologica di prodotto e processo e trasferimento di tecnologie verso il settore delle costruzioni.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- compartecipazione a bandi di finanziamento per attività di ricerca di base e applicata;
- organizzazione di master di I o II livello;
- organizzazione di attività di disseminazione dei risultati di ricerca.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

t2i individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la dott.ssa Franca Bandiera.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Massimo Rossetti.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 – Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 138 Sa/2016/rettorato	pagina 3/3
--	------------

responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da t2i nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema innovazione tecnologica di prodotto e processo e trasferimento di tecnologie verso il settore delle costruzioni**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con t2i – trasferimento tecnologico e innovazione secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 139 Sa/2016/rettorato	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) protocollo di intesa con Comune di Marina di Gioiosa Ionica e Comune di Gioiosa Ionica

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Comune di Marina di Gioiosa Ionica e Comune di Gioiosa Ionica per attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo di politiche di accoglienza e valorizzazione urbana, paesaggistica e culturale del territorio dei comuni di Gioiosa Ionica e Marina di Gioiosa Ionica.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- il Comune di Marina di Gioiosa e il Comune di Gioiosa Ionica intendono acquisire, sviluppare ed applicare congiuntamente metodologie di ricerca nel settore della progettazione urbana e hanno sviluppato numerose iniziative di promozione della sostenibilità ambientale e sociale attraverso politiche istituzionali e attività nel campo della riqualificazione urbana;
- il Comune di Marina di Gioiosa Ionica, il Comune di Gioiosa Ionica e luav dispongono di competenze scientifiche per l'approfondimento di tematiche legate ad una diversa strategia che non sia solo dell'accoglienza, ma che sia in grado di offrire nuove possibilità di vita a luoghi oggi abbandonati, introducendo delle strategie di rigenerazione urbana e di miglioramento della città esistente che tengano insieme la ricca cultura d'origine con le trasformazioni necessarie. Tali tematiche costituiscono un interessante campo di ricerca e sperimentazione di metodi di analisi e valutazione nonché per la messa a punto di criteri progettazione di rilevante interesse scientifico disciplinare.

L'accordo avrà la durata di tre anni. La **responsabilità scientifica** del presente accordo è affidata alla prof.ssa **Patrizia Montini Zimolo**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con senato accademico del.....e consiglio di amministrazione del.....

e

il Comune di Marina di Gioiosa Ionica - codice fiscale 00282520808, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Domenico Vestito nato a Locri (RC) il 10 luglio 1978, domiciliato per la carica presso il Comune di Marina di Gioiosa Ionica – Via Fratelli Rosselli - 89046 Marina di Gioiosa Ionica (RC), legittimato alla firma del presente atto con Delibera di Giunta Municipale n. 167 del 19/09/2016

e

il Comune di Gioiosa Ionica - codice fiscale 81000930800, rappresentata dal Sindaco pro-tempore dott. Salvatore Fuda nato a Siderno (RC) il 07 settembre 1979, domiciliato per la carica presso il Comune di Gioiosa Ionica - Via Garibaldi, 14 - 89042 Gioiosa Ionica (RC), legittimato alla firma del presente atto con Delibera di Giunta Municipale n. del

premesse che:

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016
delibera n. 139 Sa/2016/rettorato

pagina 2/4

- l'Università luav di Venezia, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del Progetto urbano, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- il Comune di Marina di Gioiosa e il Comune di Gioiosa Ionica intendono acquisire, sviluppare ed applicare congiuntamente metodologie di ricerca nel settore della progettazione urbana e hanno sviluppato numerose iniziative di promozione della sostenibilità ambientale e sociale attraverso politiche istituzionali e attività nel campo della riqualificazione urbana;

- il Comune di Marina di Gioiosa e il Comune di Gioiosa Ionica intendono promuovere approfondimenti scientifici e progettuali in grado di conferire all'insieme di tali iniziative coerenza, sinergia e visibilità dei risultati;

- il Comune di Marina di Gioiosa Ionica, il Comune di Gioiosa Ionica e luav dispongono di competenze scientifiche per l'approfondimento di tematiche legate ad una diversa strategia che non sia solo dell'accoglienza, ma che sia in grado di offrire nuove possibilità di vita a luoghi oggi abbandonati, introducendo delle strategie di rigenerazione urbana e di miglioramento della città esistente che tengano insieme la ricca cultura d'origine con le trasformazioni necessarie. Tali tematiche costituiscono un interessante campo di ricerca e sperimentazione di metodi di analisi e valutazione nonché per la messa a punto di criteri progettazione di rilevante interesse scientifico disciplinare.

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav, Comune di Marina di Gioiosa Ionica e Comune di Gioiosa Ionica riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo di politiche di accoglienza e valorizzazione urbana, paesaggistica e culturale del territorio dei comuni di Gioiosa Ionica e Marina di Gioiosa Ionica.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

Sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca

Organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo state dell'arte

Esecuzione in forma coordinata di attività didattiche, lezioni o workshop in loco su temi progettuali di comune interesse

Promuovere congiuntamente i risultati di ricerca e di sperimentazione

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016
delibera n. 139 Sa/2016/rettorato

pagina 3/4

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il Comune di Marina di Gioiosa Ionica individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Sindaco Domenico Vestito.

Il Comune di Gioiosa Ionica individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il sindaco Salvatore Fuda.

L'Università luav di Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Patrizia Montini Zimolo.

È compito dei tre responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I tre responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile rispettivamente indicato da luav, dal Comune di Marina di Gioiosa Ionica e dal Comune di Gioiosa Ionica, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 – Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 139 Sa/2016/rettorato	pagina 4/4
--	------------

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse ad attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo di politiche di accoglienza e valorizzazione urbana, paesaggistica e culturale del territorio dei comuni sopra citati**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Comune di Marina di Gioiosa Ionica e Comune di Gioiosa Ionica secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 140 Sa/2016/Adss	pagina 1/2 allegato 1
---	--------------------------

TORNA ALL'ODG

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) protocollo di adesione al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa per l'adesione al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) in seguito all'invito ricevuto dal Cimea (allegato 1 di pagine 2), Centro italiano di informazione sulle politiche di riconoscimento ai sensi della Convenzione di Lisbona. A tale riguardo il presidente, sottolineando il momento storico politico attuale, rileva che l'iniziativa in oggetto è sorta per rispondere a richieste crescenti di iscrizioni di studenti con lo status di rifugiato.

Rileva inoltre che non si prevedono costi per l'adesione al CNVQR, salvo le missioni per la partecipazione alle riunioni di coordinamento che troveranno copertura sui fondi dell'internazionalizzazione dell'area didattica e servizi agli studenti.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di adesione sotto riportato

Protocollo di Adesione

Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR)

Il/La

sottoscritto/a

legale rappresentante

dell'Istituzione

a) in linea con l'articolo VII della convenzione di Lisbona, ratificata in Italia tramite Legge 148/2002, il quale dispone che «ogni parte, nell'ambito del proprio sistema di istruzione ed in conformità con le proprie disposizioni costituzionali, giuridiche e normative, adotterà tutti i provvedimenti possibili e ragionevoli per elaborare procedure atte a valutare equamente ed efficacemente se i rifugiati, i profughi e le persone in condizioni simili a quelle dei rifugiati soddisfano i requisiti per l'accesso all'istruzione superiore, a programmi complementari di insegnamento superiore o ad attività lavorative, anche nei casi in cui i titoli di studio rilasciati da una delle Parti non possono essere comprovati dai relativi documenti»;

b) considerato che, secondo quanto stabilito dall'articolo 2 della Legge 148/2002, «la competenza per il riconoscimento dei cicli e dei periodi di studio svolti all'estero e dei titoli di studio stranieri, ai fini dell'accesso all'istruzione superiore, del proseguimento degli studi universitari e del conseguimento dei titoli universitari italiani, è attribuita alle Università ed agli Istituti di istruzione universitaria, che la esercitano nell'ambito della loro autonomia e in conformità ai rispettivi ordinamenti, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia»;

c) consapevole che l'attuale normativa nazionale dispone che «per il riconoscimento delle qualifiche professionali, dei diplomi, dei certificati e di altri titoli conseguiti all'estero dai titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, le amministrazioni competenti individuano sistemi appropriati di valutazione, convalida e accreditamento che consentono il riconoscimento dei titoli ai sensi dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, anche in assenza di certificazione da parte dello Stato in cui è stato ottenuto il titolo, ove l'interessato dimostra di non poter acquisire detta certificazione» (articolo 26 comma 3 bis del decreto legislativo 251/2007);

d) riscontrando l'esigenza di «porre in essere tutti gli sforzi necessari al fine di predisporre procedure e meccanismi interni per valutare le qualifiche dei rifugiati e dei titolari di protezione sussidiaria, anche nei casi in cui non siano presenti tutti o parte dei relativi documenti comprovanti i titoli di studio», come indicato dalle «Procedure per l'accesso degli studenti stranieri richiedenti visto ai corsi di formazione superiore del 2016-2017» emanate dal MIUR;

e) riconoscendo in tale ambito il ruolo e l'esperienza maturata dal CIMEA, centro italiano afferente alle reti ENIC e NARIC, come utile al fine di individuare metodologie valutative nel caso di qualifiche presentate con documentazione assente o scarsa da parte di rifugiati e di titolari di protezione internazionale o sussidiaria;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016
delibera n. 140 Sa/2016/Adss

pagina 2/2
allegato 1

dichiara di aderire

al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR), quale rete informale tra istituzioni italiane di formazione superiore, attivata e operante a livello nazionale su iniziativa del CIMEA.

Tale rete informale è composta da esperti del settore amministrativo operanti all'interno delle istituzioni di formazione superiore che si occupano di riconoscimento delle qualifiche, per condividere le pratiche valutative, i casi problematici, le fonti informative e le prassi metodologiche nei casi di valutazione delle qualifiche in possesso di rifugiati e di titolari di protezione internazionale o sussidiaria, anche in assenza o con scarsa documentazione. Consapevole che la partecipazione al CNVQR è da ritenersi su base volontaria e autofinanziata e riconoscendo gli obiettivi del CNVQR aderenti alle proprie esigenze istituzionali, l'intera istituzione si impegna a:

- garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli organismi e gli uffici dell'istituzione nelle attività del CNVQR;
- segnalare un responsabile di istituzione e ulteriori due persone tra gli esperti del settore amministrativo, al fine della partecipazione alle attività del CNVQR in rappresentanza dell'intera istituzione;
- sostenere la partecipazione dei soggetti indicati in rappresentanza dell'istituzione alle attività del CNVQR;
- promuovere a livello dell'intera istituzione tale iniziativa.

ALLEGATO A

Si indicano di seguito tre nominativi di riferimento per la partecipazione al CNVQR:

Responsabile di istituzione:

Nome e Cognome: _____ Tel: _____

Email: _____

Esperti di riconoscimento del settore amministrativo:

1. Nome e Cognome: _____ Tel: _____

Email: _____

2. Nome e Cognome: _____ Tel: _____

Email: _____

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse ad attivare forme di collaborazione finalizzate a rispondere alle richieste crescenti di iscrizioni di studenti con lo status di rifugiato**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di adesione al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

**Attivazione del Coordinamento Nazionale
sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR)
- Secondo annuncio -**

Il CIMEA, centro italiano di informazione sulle politiche di riconoscimento ai sensi della Convenzione di Lisbona, considerate le varie richieste provenienti dalle istituzioni di formazione superiore italiane in tema di riconoscimento delle qualifiche di rifugiati, che stanno ovviamente aumentando tenuto conto della situazione internazionale e dei flussi migratori verso l'Italia e l'Europa, ha deciso di attivare, su propria iniziativa autonoma e in linea con le proprie funzioni e compiti istituzionali, il **Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR)**.

Il CNVQR si configura come una rete informale di esperti del settore amministrativo operanti all'interno delle istituzioni di formazione superiore che si occupano di riconoscimento delle qualifiche, per condividere le pratiche valutative, i casi problematici, le fonti informative e le prassi metodologiche nei casi di valutazione delle qualifiche in possesso di rifugiati, anche in assenza o con scarsa documentazione.

Essendo una rete di esperti amministrativi collegati al riconoscimento, si ritiene opportuno che al CNVQR partecipino soggetti coinvolti direttamente nella valutazione di qualifiche all'interno delle istituzioni italiane, anche al fine di evitare di sovrapporre tale iniziativa ad altre nascenti a livello nazionale.

Gli elementi del CNVQR sono:

- partecipazione a livello di istituzione su base volontaria e autofinanziata;
- coinvolgimento di tutta l'istituzione, tramite adesione del legale rappresentante;
- individuazione di un responsabile per istituzione;
- coordinamento svolto dal CIMEA tramite la realizzazione di strumenti per lo scambio di informazioni tra esperti e di un apposito indirizzo email.

Il CIMEA invierà alle istituzioni italiane un "Protocollo di adesione" al CNVQR che dovrà essere firmato del legale rappresentante affinché tutta l'istituzione sia impegnata in tale iniziativa. Verrà chiesto di indicare un responsabile di istituzione e ulteriori due persone tra gli addetti al riconoscimento al fine della partecipazione alla rete: il responsabile di istituzione e i due altri soggetti fungeranno da coordinamento interno all'istituzione nei

rapporti con il CNVQR e con gli altri soggetti operanti in tale settore.

Per maggiori informazioni in tema di riconoscimento dei titoli di rifugiati e per conoscere la normativa vigente, si visiti il seguente sito: <http://cimea.it/valutazione-qualifiche-rifugiati/>

Per richiedere il “Protocollo di adesione”, si prega di inviare un messaggio al seguente indirizzo email: info@cimea.it

Il CIMEA, su incarico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, opera dal 1984 nel settore del riconoscimento delle qualifiche estere in Italia come centro afferente alle reti ENIC - European Network of Information Centres on Academic Recognition and Mobility e NARIC - National Academic Recognition Information Centres, come previsto dalla Convenzione di Lisbona sul riconoscimento dei titoli, ratificata in Italia con la Legge 148/2002.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 141 Sa/2016/rettorato	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

10 Onorificenze, attività di rappresentanza ed eventi:

a) proposta di conferimento di una laurea ad honorem in arti visive e moda -classe LM-65 "Scienze dello spettacolo e produzione multimediale"

Il presidente comunica al senato accademico che, nella seduta del 28 settembre 2016, il consiglio del dipartimento di culture del progetto ha deliberato a maggioranza assoluta dei componenti il conferimento della **laurea magistrale honoris causa in arti visive e moda-classe LM-65 "Scienze dello spettacolo e produzione multimediale" a Pierpaolo Piccioli, attualmente direttore creativo della Maison Valentino.**

A tale proposito il presidente precisa che, come disposto dall'articolo 169 del Testo Unico dell'Istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n.1592, gli atenei possono conferire lauree honoris causa soltanto a persone che, per opere compiute o per pubblicazioni fatte, siano venute in meritata fama di singolare perizia nelle discipline della Facoltà o Scuola per cui è concessa. La nota del MIUR 2 febbraio 2005, prot. n. 434, nell'invitare gli atenei ad accertare l'effettivo possesso dei requisiti di eccezionalità del candidato come stabiliti dalla legge, definisce la procedura che gli stessi devono adottare al fine di acquisire la prevista autorizzazione ministeriale.

La proposta è deliberata dal consiglio del dipartimento interessato e inviata al rettore che la sottopone al senato accademico per la definitiva approvazione.

Il presidente illustra quindi al senato le motivazioni della proposta di conferimento indicate dal consiglio di dipartimento di culture del progetto.

La ragione del conferimento della laurea Honoris Causa a Pierpaolo Piccioli risiede nel contributo fondamentale del designer all'affermazione della moda italiana contemporanea come territorio dell'invenzione, della creatività e del saper-fare.

Nel suo percorso, Pierpaolo Piccioli ha avuto modo di sviluppare la sua propensione per il racconto, impiegando la propria abilità narrativa nella determinazione della sua personale idea di progetto come linguaggio, fatto di oggetti, immagini e simboli. Da questa sua particolare sensibilità per lo *storytelling* ha origine la capacità di dare sostanza, attraverso la moda, a un immaginario, fatto di armonie e dissonanze, giustapposizioni inaspettate e rigore nelle citazioni e nei riferimenti.

Nella sua esperienza da Valentino, cominciata nel 1999, Pierpaolo Piccioli ha saputo dare forma a una precisa idea di innovazione, basata sulla profonda comprensione del passato e sul suo utilizzo attivo nella progettazione contemporanea, col fine di aggiornare e rilanciare il concetto di *Made in Italy*. L'individuazione di una grammatica progettuale che considera la moda come sistema organico lo ha portato a concentrarsi molto sugli accessori, prima da Fendi e successivamente da Valentino. L'accessorio, trattato come parte integrante e fondamentale del progetto di moda, diventa terreno fertile dove poter sperimentare, instaurando un dialogo tra il prezioso *heritage* di un brand storico e le influenze rapide e variegate che provengono dal panorama internazionale. Il lavoro di apertura dell'identità del brand ha definito e continua a definire il suo operato come direttore creativo delle linee di *Ready-to-Wear* e *Couture* per la maison Valentino; obiettivo dichiarato è lo sviluppo di un 'nuovo umanesimo', che si poggia sui saperi manifatturieri locali e sulla dimensione dell'atelier come "bottega dell'arte", arricchiti di una sensibilità attenta alle direzioni globali del sistema della moda contemporaneo.

La versatilità e la dedizione alla moda come disciplina complessa si spiegano in un approccio curatoriale, che ha permesso a Piccioli di confrontarsi con discipline e realtà non direttamente collegate al sistema produttivo, ma più legate alle componenti creativa e comunicativa della moda. Uno sguardo attento e l'abilità di comprendere necessità e desideri di un'audience vasto e reattivo lo hanno portato a instaurare connessioni con il mondo dell'arte, dell'architettura, del cinema, con uno spirito che attraversa discipline diverse per proporre una visione articolata e sempre in evoluzione. Le collaborazioni con artisti come Vanessa Beecroft e Giosetta Fioroni e con registi come Francesco Munzi testimoniano le diverse dimensioni su cui si muove il pensiero di Piccioli: tra la riflessione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 141 Sa/2016/rettorato	pagina 2/2
--	------------

sociale, l'attenzione per le sfumature e i dettagli e la celebrazione di un'identità fortemente legata alla storia, al territorio e a una ben precisa idea di bellezza.

La celebrazione di una ben precisa idea di identità nazionale si rende chiara anche nella scelta degli spazi, che diventano cornice delle presentazioni e degli eventi, confermando la propensione a considerare la moda come catalizzatore, in grado di inserirsi in contesti preesistenti e creare atmosfere, innescando relazioni inedite e producendo significati nuovi. Centrale in questo senso la scelta di utilizzare Roma - per installazioni, sfilate e video promozionali - come palcoscenico e schermo dove proiettare l'esperienza italiana nelle sue componenti ideali e materiche.

Il lavoro di Piccioli è fondamentale anche per i riconoscimenti internazionali, come il prestigioso CFDA International Award ricevuto nel 2015, che testimoniano il valore di un modus operandi che affonda le radici nella tradizione italiana e grandemente apprezzato all'estero. Il conferimento della laurea vuole quindi esaltare un percorso fatto di passione, studio e intenso impegno, che ha aperto la strada alle future generazioni di designer che vorranno confrontarsi con il concetto di 'italianità' come punto di partenza per rileggere, ripensare e riprogettare un patrimonio di esperienze straordinarie legate alla storia nazionale.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 28 settembre 2016**

- **verificato che il curriculum di Pierpaolo Piccioli attesta il possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale nell'ambito della disciplina per la quale si propone il conferimento della laurea honoris causa in oggetto**

delibera all'unanimità di proporre al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il conferimento della laurea magistrale honoris causa in arti visive e moda-classe LM-65 "Scienze dello spettacolo e produzione multimediale" a Pierpaolo Piccioli.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 ottobre 2016 delibera n. 142 Sa/2016/Arbsl/ricerca	pagina 1/ allegati:4
--	-------------------------

TORNA ALL'ODG

11 Varie ed eventuali

a) progetto di ricerca "Processi culturali e trasformazioni urbane – Nuovi sguardi sulla riva sud del Mediterraneo" programma Galileo 2016-2017

Il presidente informa il senato che la prof.ssa Fernanda De Maio, per conto dell'Università luav di Venezia, in data 24 maggio 2016, ha presentato al segretariato dell'Università Italo Francese tramite formulario online con codice G16-46 e con lettera di candidatura (allegato 1 di pagine 1), il progetto dal titolo "Processi culturali e trasformazioni urbane – Nuovi sguardi sulla riva sud del Mediterraneo. Proposta di ricerca congiunta tra il gruppo di ricerca italiano dell'Università di architettura luav di Venezia (AfricaLab) e il gruppo di ricerca francese dell'École Nationale Supérieure d'Architecture di Marsiglia (Labo. INAMA)" i cui contenuti sono descritti nel documento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 18).

Con nota del 3 ottobre 2016 (allegato 3 di pagine 1), il Comitato bilaterale Italo-francese ha comunicato la selezione del progetto sopra menzionato e l'assegnazione all'Università luav di Venezia di un finanziamento pari a € 4.000 da utilizzare unicamente per la mobilità del gruppo di ricerca italiano verso la sede del partner francese del progetto.

A tale riguardo il Comitato Italo-Francese richiede l'invio di una lettera di accettazione del regolamento di utilizzo del finanziamento sottoscritta dal responsabile italiano del progetto entro il 4 novembre 2016.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto il bando relativo al programma Galileo 2016-2017**

- **rilevato che le tematiche di ricerca rientrano negli ambiti specifici del dipartimento di culture del progetto**

delibera all'unanimità di autorizzare:

1) la partecipazione al progetto di ricerca "Processi culturali e trasformazioni urbane – Nuovi sguardi sulla riva sud del Mediterraneo" programma Galileo 2016-2017;

2) l'invio della relativa lettera di accettazione del regolamento di utilizzo del finanziamento il cui schema è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 4 di pagine 3).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Prof. arch. *Fernanda De Maio*
Dorsoduro 2196 - Cotonificio
30123 Venezia

demaio@iuav.it

Al Segretariato dell'Università Italo Francese
Università degli Studi di Torino
Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali
Via Bogino, 9
10123 Torino

Venezia, 20 maggio 2016

Oggetto: Lettera di candidatura del bando Galileo 2016-2017

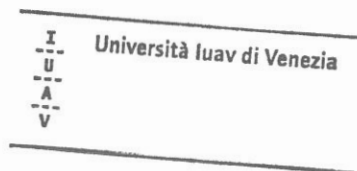
Con la presente, la sottoscritto/a *Fernanda De Maio*, Professore di progettazione architettonica e urbana presso l'Università Iuav di Venezia (*indicare il nome completo dell'Università o Istituto di ricerca di afferenza*), in qualità di responsabile scientifica del gruppo di studio italiano del progetto di ricerca in oggetto, conferma la candidatura al bando Galileo 2016-2017, per il progetto "Processi culturali e trasformazioni urbane – Nuovi sguardi sulla riva sud del Mediterraneo. Proposta di ricerca congiunta tra il gruppo di ricerca italiano dell'università di architettura Iuav di Venezia (AfricaLab) e il gruppo di ricerca francese dell'École Nationale Supérieure d'Architecture de Marsiglia (Labo. INAMA)", tra l'Università Iuav di Venezia e École nationale supérieure d'Architecture di Marsiglia (Lab. INAMA).

La candidatura italiana è già registrata sul formulario online, con il numero **G16-46**

Timbro della struttura di afferenza

Firma del responsabile italiano del progetto

Fernanda De Maio



Etape / Step 1/9

Università Italo Francese

Programma Galileo 2016-2017

INIZIO FORMULARIO

LEGGERE CON ATTENZIONE PRIMA DI COMPILARE IL FORMULARIO

Non si prevede il finanziamento delle ricerche di singoli docenti, ricercatori e dottorandi. Non saranno accettati progetti che siano già stati finanziati nell'ambito del Programma Galileo.

La domanda di partecipazione al Bando Galileo 2016-2017 deve essere compilata in lingua italiana o inglese dal partner italiano con questo formulario.

Gli spazi sono inclusi nella limitazione del numero massimo di caratteri utilizzabili per ciascun campo. Non è consentito l'utilizzo di caratteri non latini (come ad esempio arabi, cirillici, ideogrammi, ecc.).

La candidatura italiana dovrà essere presentata dal responsabile italiano del progetto che dovrà essere obbligatoriamente un docente universitario o un ricercatore.

Il progetto presentato dal responsabile italiano deve essere lo stesso da quello presentato dal responsabile francese. La candidatura deve essere definita insieme dai partner.

La candidatura italiana dovrà essere compilata online sul sito www.universita-italo-francese.org, entro le ore 12:00 (mezzogiorno) del 10 maggio 2016.

All'atto della chiusura, verrà automaticamente inviata una mail attestante l'avvenuta registrazione del progetto.

Il partner francese dovrà registrare la stessa candidatura sul sito internet di Campus France www.campusfrance.org.

Vi consigliamo di non aspettare l'ultimo momento per validare la vostra candidatura. L'orario di chiusura della registrazione (mezzogiorno) della candidatura italiana è inserito di maniera automatica nel sistema informatico e non può essere modificato. Un ritardo, anche di qualche minuto, non consentirà la registrazione definitiva della candidatura.

Una lettera di conferma della candidatura, debitamente firmata dal responsabile italiano del progetto, che conferma la domanda registrata sul sito internet dell'UIF/UFI, dovrà essere inviata entro il 17 maggio 2016 tramite raccomandata R/R (farà fede il timbro postale) al Segretariato dell'Università Italo Francese:

Università Italo Francese
Università degli Studi di Torino
Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali
Via Bogino 9
10123 Torino
E-mail: univ.italo-francese@unito.it
Tel: +39 011 670 9615/4171

Un modello della lettera di conferma della candidatura italiana è disponibile nella sezione Documenti dello spazio utente.

Il dossier sarà valutato SOLO se queste condizioni vengono rispettate.

Le domande incomplete, o non correttamente compilate, non saranno accettate.

PRESENTAZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Titolo del progetto

Processi culturali e trasformazioni urbane – Nuovi sguardi sulla riva sud del Mediterraneo

Proposta di ricerca congiunta tra il gruppo di ricerca italiano dell'università di architettura Iuav di Venezia (AfricaLab) e il gruppo di ricerca francese dell'École Nationale Supérieure d'Architecture de Marsiglia (Labo. INAMA).

Tematica di ricerca

C) Evoluzioni politiche e sociali nello spazio mediterraneo

Area disciplinare di riferimento

08 - Ingegneria civile e Architettura

Eventuale seconda area disciplinare di riferimento

14 - Scienze politiche e sociali

Eventuali finanziamenti richiesti e/o ottenuti per questo progetto (oltre alla presente richiesta di finanziamento)

Finanziamenti precedenti ottenuti con il Programma Galileo?

No

FINANZIAMENTO RICHIESTO PER IL PROGETTO SOLO PER IL GRUPPO ITALIANO (in euro)

4000

Etape / Step 2/9

DATI DEL RESPONSABILE ITALIANO DEL PROGETTO

Cognome e Nome del responsabile italiano

DE MAIO FERNANDA

Indirizzo di posta elettronica del responsabile italiano

demaio@iuav.it

Università o Istituto di ricerca di afferenza italiana (denominazione ufficiale in lingua italiana)

Università Iuav di Venezia

Dipartimento, Istituto, Centro di ricerca o Laboratorio di afferenza italiana

Dipartimento di Culture del Progetto

Indirizzo postale del Dipartimento, Istituto, Centro di ricerca o Laboratorio di afferenza italiana

ricerca.dcp@iuav.it

Breve CV scientifico del responsabile italiano del progetto, comprensivo delle sue principali pubblicazioni

Architetto. Laureata presso la Facoltà di architettura di Napoli nel 1996, è stata borsista dell'Akademie Schloss Solitude di Stoccarda. È dottore di ricerca in Progettazione urbana e dal 2005 professore associato presso l'Università Iuav di Venezia. Come componente dello studio Na.o.Mi. ha partecipato a diversi concorsi di architettura nazionali e internazionali, ottenendo segnalazioni e premi. Suoi progetti sono stati esposti in diverse occasioni tra cui l'8° Biennale di architettura di Venezia e La Biennale di arti visive di Venezia del 2001 e pubblicati in libri e riviste internazionali di settore (Casabella, Domus, d'A). Oltre ad aver preso parte come docente a svariati workshop, ha curato seminari, mostre e concorsi d'architettura. Dal 2010 al 2014 è coordinatore nazionale del Seminario internazionale di Progettazione Villard che ha contribuito a fondare attraverso l'omonima associazione culturale, di cui è stata membro dal 1999 al 2015 e per la quale nel corso degli anni ha curato a livello nazionale l'organizzazione di alcuni seminari itineranti. Dal 2008 al 2013 fa parte del collegio docenti del dottorato internazionale d'architettura Villard d'Honnecourt, nell'ambito del quale ha curato la pubblicazione del lavoro di ricerca svolto durante il I ciclo con un libro dal titolo "Nuova identità europea/New European Identity", Marsilio Editori, marzo 2011. Dal 2013 è membro del collegio docenti del dottorato "Architettura, città e Design" della Scuola di Dottorato dello Iuav per il curriculum "Internazionale di Architettura Villard d'Honnecourt". Nel 2009 è responsabile dell'unità di ricerca Iuav "Architettura e archeologia greco-romana" insieme a Monica Centanni, confluita poi nel 2010 nella nuova unità di ricerca Iuav "Architettura e archeologia dei paesaggi: teatri di guerra" di cui è attualmente responsabile. È stata componente del gruppo di ricerca Iuav per il Prin 2006-2007 "Piccoli aeroporti" di cui ha curato la pubblicazione degli esiti finali e per il Prin "Recycle Italy" 2012-2015. Nel 2015 ha curato e ha progettato l'allestimento, per la mostra "Comunità Italia. Architettura, città e paesaggio 1945-2000" presso la Triennale di Milano dal 28 novembre 2015 al 6 marzo 2016, la stanza dedicata alle "Scuole di architettura in Italia". È nel comitato scientifico dell'International Journal of Heritage Architecture del WIT. Per la collana Iuav/ il Poligrafo ha curato il libro dal titolo "Aldo Rossi, la storia di un libro. L'architettura della città dal 1966 ad oggi". All'attività teorica e didattica, affianca quella di consulente architettonico e attualmente sta curando la consulenza per il rifacimento architettonico e paesaggistico dell'asse costiero di Napoli est.

Pubblicazioni

2013 (contributo in volume attinente al tema)

Fernanda De Maio (2013). Nuova Gournia. In: M. Biraghi, A. Ferlenga. Architettura del Novecento. vol. III, p. 304-309, Torino: Giulio Einaudi Editore, ISBN: 9788806182458

2000 (articolo in rivista attinente al tema)

F. DE MAIO. Hassan Fathy: trasposizioni e variazioni. CASABELLA, vol. 680, p. 48-50, ISSN: 0008-7181

2013 (contributo in volume internazionale)

Fernanda De Maio (2013). The green hills of rubble in black and white. In: C. A. Brebbia (a cura di). WIT Transactions on the Built Environment Structural Studies, Repairs and Maintenance of Heritage Architecture XIII. vol. 131, p. 531-541, Portsmouth: Wessex Institute of Technology, ISBN: 9781845647308

2014 (contributo in volume e curatela)

Fernanda De Maio (2014). Alla ricerca della propria architettura. In: F. De Maio, A. Ferlenga, P. Montini Zimolo. Aldo Rossi, la storia di un libro. vol. 1, p. 39-46, Padova: Il Poligrafo, ISBN: 9788871158518

2016 (Articolo in rivista)

Fernanda De Maio (2016). Tassonomia autostradale reloaded. ARK, vol. 19, p. 27-33, ISSN: 2240-2942

2012 (Articolo in rivista)

Fernanda De Maio (2012). Dentro il tempo: il Bilderatlas di Luis Moreno Mansilla. LA RIVISTA DI ENGRAMMA, vol. 100, ISSN: 1826-901X

2015 (contributo in volume)

Fernanda De Maio (2015). Il Sessantotto è cominciato a Valle Giulia. In: Ferlenga A.;Biraghi M.. Comunità Italia. Architettura/Città/Paesaggio. 1945-2000. vol. 1, p. 87-90, Milano:Silvana Editoriale, ISBN: 9788836632688

2012 (contributo in volume)

Fernanda De Maio (2012). Strade di città. Infrastrutture per i musei. In: Alberto Ferlenga Marco Biraghi Benno Albrecht. L'ARCHITETTURA DEL MONDO. INFRASTRUTTURE, MOBILITA', NUOVI PAESAGGI.. p. 240-247, BOLOGNA:Editrice Compositori, ISBN: 9788877947840

Etape / Step 3/9

DATI DEL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO REFERENTE PER LA PRATICA PRESSO L'UNIVERSITÀ O L'ISTITUTO DI RICERCA DEL RESPONSABILE ITALIANO DEL PROGETTO

Cognome e Nome del Segretario amministrativo

Simone Zantedeschi

Struttura di appartenenza

Servizio Ricerca - Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori, Iuav di Venezia

Indirizzo di posta elettronica del Segretario amministrativo

uar@iuav.it

Etape / Step 4/9

DATI DEL RESPONSABILE FRANCESE DEL PROGETTO

Cognome e Nome del responsabile francese

Jean-Lucien Bonillo

Indirizzo di posta elettronica del responsabile francese

jlbonillo13@orange.fr

Università o Istituto di ricerca di appartenenza francese (denominazione ufficiale in lingua francese)

École nationale supérieure d'Architecture de Marseille

Dipartimento, Istituto, Centro di ricerca o Laboratorio di afferenza francese

Laboratoire INAMA (attivato dal Ministero della Cultura)

Breve CV scientifico del responsabile francese del progetto, comprensivo delle principali pubblicazioni

Jean-Lucien Bonillo

Architetto, dottore di ricerca in storia dell'architettura urbana de l'EHESS-Paris, HDR, è professore alla Scuola nazionale superiore di Architettura di Marsiglia. insegna storia dell'architettura e della città (periodo contemporaneo) e la metodologia della ricerca (responsabile del percorso di ricerca del master). ha pubblicato numerosi articoli e libriet ha organizzato convegni e mostre sui seguenti temi:

- Storia e attualità delle relazioni tra città e porti (Marsiglia e metropoli europee)
- Storia e attualità delle mutazioni urbane e del progetto urbano (marsiglia e città mediterranee)
- Storia delle teorie relative all'architettura mediterranea (Charles Garnier e Gustave Eiffel, Eileen Gray, Le Corbusier, José Luis Sert, Fernand Pouillon)
- Storia architettonica e urbana delle "Trenta Gloriose"

Direttore del laboratorio INAMA (finanziato dal Ministero della Cultura francese) e membro dell'Unità mista di ricerca Telemme/casa mediterranea delle scienze dell'Uomo- Aix en Provence.

Membro dell'Accademia d'Architettura è editore di libri d'arte e di architettura in collaborazione con Katia Imbernon (Edizioni Imbernon - Marsiglia).

Principali opere pubblicate:

- Jean-Lucien Bonillo et Eléonore Marantz Jaen (dir.), Paul Quintrand, architecte. Une expérimentation entre recherche et projet, numéro spécial de la revue Colonnnes. Cité de l'Architecture / Archives d'architecture du XXe siècle, 2014
- Collectif sous la direction de Jean-Lucien Bonillo, Domus mare nostrum. Habiter le mythe méditerranéen, Catalogue d'exposition, Hôtel des Arts, Toulon, Conseil général du Var, 2014
- Jean-Lucien Bonillo, Jean-Marc Drut, Ruggero Tropeano et Arthur Ruegg (coord.), La cellule Le Corbusier : l'Unité d'habitation de Marseille, Marseille, éd. Imbernon, 2013
- Collectif sous la direction de Jean-Lucien Bonillo, Le Corbusier, visions d'Alger, éd. de la Villette, Paris, 2012
- Jean-Lucien Bonillo (dir.) et Pascale Bartoli, Oser l'architecture – Expérimentations modernes et contemporaines dans le Var, Catalogue d'exposition, Hôtel des Arts, Toulon, Conseil général du Var, 2012
- Jean-Lucien Bonillo et Jean-François Pousse, L'architecture contemporaine sur la Côte d'Azur, éd. Presses du réel, Dijon, 2011
- Jean-Lucien Bonillo, La villa Bloc de Claude Parent / Architecture et sculpture, éd. Imbernon, Marseille, 2011
- Pascale Bartoli, Jean-Lucien Bonillo (dir.) Claudie Colonna, Thierry Lochard, L'architecture du XXe siècle dans le Var, le patrimoine protégé et labellisé, éd. Imbernon, Marseille, 2010
- Jean-Lucien Bonillo, La Reconstruction à Marseille, architectures et projet urbain, éd. Imbernon, Marseille, 2008
- Jean-Lucien Bonillo, Claude Massu, Daniel Pinson (dir.), La modernité critique, autour du CIAM 9 d'Aix-en-Provence, 1953, éd. Imbernon, Marseille, 2007
- Coll., sous la coordination de Jean-Lucien Bonillo, Les Riviera de Charles Garnier et Gustave Eiffel, éd. Imbernon, Marseille, 2004
- Coll., sous la direction de Jean-Lucien Bonillo, Fernand Pouillon, architecte méditerranéen, éd. Imbernon, Marseille 2001
- Jean-Lucien Bonillo (dir.), René Borruy, Jean-Denis Espinas, Antoine Picon, Marseille, ville et port, éd. Parenthèses, Marseille, 1992
- Jean-Lucien Bonillo et Gérard Monnier (dir.), La méditerranée de Le Corbusier, Publications de l'Université de Provence, Aix-en-Provence, 1991

Etape / Step 5/9

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Sintesi del progetto e obiettivi scientifici: descrizione del progetto, sviluppo e eventuali relazioni scientifiche già esistenti fra il gruppo italiano e quello francese

Nel presente progetto di ricerca congiunta, l'attenzione è rivolta agli interventi architettonici e urbani, nonché alle trasformazioni territoriali in Africa del Nord dopo la Seconda Guerra mondiale, momento critico, preludio alle indipendenze, caratterizzato da forti tensioni socioculturali ma anche da continuità.

La divisione in quattro periodi storici, che proponiamo come ipotesi, parte dall'idea che a diverse circostanze socio-politiche corrispondano l'attuazione di modelli architettonici e urbanistici distinti. E questo vale particolarmente nell'ambito di grandi operazioni di iniziativa pubblica.

Dovremo quindi distinguere (e più a lungo termine a confrontare) quattro circostanze o contesti: il periodo coloniale e dei protettorati, il momento altalenante produttivo e critico che attraversa gli anni che vanno dal 1940 al 1960, la fase di affermazione delle indipendenze, quella «attuale» che va dal 1990 ai giorni nostri.

In numerosi ambiti delle scienze umane e sociali alcune riletture, che si sforzano di uscire dall'interpretazione etnocentrica del mondo occidentale, sono già in corso. Quelle che ormai vengono definite le «modernità plurali» si sono costruite in forme complesse e diversificate attraverso dialoghi tra dinamismi globali e azioni locali, tra visioni universali e culture «vernacolari».

In questo contesto una parte della storia contemporanea dell'architettura, delle città e dell'urbanistica è ormai orientata verso un nuovo tipo di analisi delle forme urbane e delle logiche degli attori che risentono di influenze, connessioni, resistenze, attualizzazioni, ibridazioni e transfers...

Un approccio dal punto di vista storico non può che essere illuminante per comprendere le problematiche attuali nel campo della pianificazione e della progettazione architettonica e urbana.

Il contesto coloniale e/o della mondializzazione nella storia, quello della ridefinizione degli equilibri nell'attualità, non è solamente un luogo di imposizione (transfers) ma anche di interazione tra le popolazioni, per quanto riguarda le aspirazioni, il saper fare e i modelli culturali diversi.

Il tema dell'ibridazione come progetto e risultato dal confronto di culture e patrimoni differenti è stato ampiamente studiato alla scala architettonica degli edifici, e ciò è avvenuto sul duplice livello dell'espressione architettonica (orientalismo, mediterraneità) e tipologico (la casa a corte...). Ma pochi lavori esistenti propongono delle analisi equivalenti a scala urbana.

Le ricerche intraprese dai membri dei due laboratori di Venezia e Marsiglia hanno l'ambizione di apportare quindi una nuova chiave di lettura e nuovi elementi, tanto in termini quantitativi che qualitativi.

Dal punto di vista storico si tratta di mettere in evidenza le forme spaziali che risultano dai processi culturali. Inoltre si tratta di aggiornare lo studio dei processi di circolazione e adattamento, in funzione delle specificità dei contesti nazionali, dei modelli urbani e delle norme urbanistiche. È in questa condizione, per esempio che si può verificare la tesi comunemente ammessa ma raramente dimostrata, che le esperienze coloniali e dei protettorati hanno costituito dei laboratori, veri e propri banchi di prova di progetti metropolitani.

I due gruppi di ricerca impegnati in questa collaborazione potranno mettere in risalto le esperienze acquisite nonché usufruire del supporto dei lavori in corso.

Per il gruppo di Venezia il metodo del "learning from Africa" necessita di essere inserito nel contesto socioculturale e politico del periodo postcoloniale, riconoscendo innanzi tutto in maniera critica l'atteggiamento eurocentrico, nonché filoamericano, che ha pervaso il Movimento Moderno in Africa e alcuni studi relativi, condotti in epoche successive.

Il nuovo punto di vista qui proposto necessita quindi di superare posizioni paternaliste o terzomondiste o ancora cariche di complesso di superiorità, tipiche di una certa cultura occidentale, che per lungo tempo ha studiato l'architettura popolare del Nord Africa per migliorare e affermare le proprie pratiche progettuali e la loro supremazia. Con ciò non si intende eliminare il punto di vista occidentale, che tanto quanto quello orientale è parte di un percorso complesso ma comune e perciò non può essere escluso da un discorso sul Mediterraneo.

Il gruppo di ricerca dello Iuav di Venezia ha recentemente presentato alcuni lavori degli architetti protagonisti delle modernità nordafricane, tra cui gli architetti franco-algerini Louis Miquel e Roland Simounet e i francesi André Ravéreau e Fernand Pouillon, nella mostra Africa Big Change, Big Chance, Big Challenge, della Fondazione Triennale di Milano. La mostra curata dai professori Alberto Ferlenga e Benno Albrecht con la collaborazione di Jacopo Galli e Daniela Ruggeri si è tenuta a Milano nel Palazzo Triennale, dal 15 ottobre al 28 dicembre 2014 e successivamente a Bruxelles presso il CIVA, Horta-La Cambre, dal 14 gennaio al 01 marzo 2015. Il tema di ricerca, trattato parzialmente all'interno della mostra Africa Big, necessita un ulteriore approfondimento ed è attualmente al centro di alcune ricerche condotte all'interno dello Iuav di Venezia, tra cui la tesi di Dottorato sui lavori algerini dell'Architetto André Ravéreau, di Daniela Ruggeri, con relatori Benno Albrecht e Fernanda De Maio. La tesi a tutt'oggi in corso potrà quindi beneficiare dell'attivazione del partenariato con l'ENSA-M.

Per il gruppo di ricerca di Marsiglia si tratta di approfondire i lavori esistenti e già pubblicati (Fernand Pouillon e i protagonisti del CIAM Alger, Henri Prost et Michel Ecohard in Marocco..) attraverso uno sguardo comparativo sui tre paesi del Maghreb, e sulle relazioni di questi con quelli del Mediterraneo nord occidentale, Francia, Italia, Spagna. Si tratta in particolare di osservare i processi culturali in ambito urbano e territoriale osservando le modalità di circolazione dei modelli e delle norme in quest'area del Mediterraneo.

A tale scopo è in corso la costituzione di una rete internazionale, che raggruppa degli esperti su questi temi.

Il progetto denominato CAMU (circolazione e adattamento di modelli urbani. Mediterraneo XX e XXI secolo), ha promosso un primo incontro tenutosi a fine dicembre 2015 tra i seguenti ricercatori e studiosi noti a livello internazionale: Aïche Boussad (Università di Tizi Ouzou), Ammar Leila (ENAU, Tunisi), Arrif Abdelmajid (MMSH, Aix-en-Provence), Avermaete Tom (Università di Delft, Paesi Bassi), Bartoli Pascale (INAMA- ENSAM), Bertoni Angelo (Aix-Marseille-UMR Telemme), Bonillo Jean-Lucien (labo. INAMA-ENSAM), Borruy René (labo. INAMA-ENSAM), De La Torre Jesús (Barcellona), Girard Muriel (labo. INAMA- ENSAM), Godoli Ezio (Firenze), Jean-Michel Guénod (società Archimed), (Hodebert Laurent (lab. INAMA-ENSAM), Jelidi Charlotte (Università di Tours – EMAM), Mouline Saïd (ENA Rabat), Queysanne Bruno (Marsiglia), Nadine (lab. INAMA, ENSAM), Sotgia Alice (ENSA Paris La Villette et UMR Telemme-Aix-en-Provence), Vacher Hélène (Lab. LHAC- ENSA Nancy).

Programma di lavoro proposto: metodologia, piano di lavoro, calendario

Il metodo di lavoro si baserà principalmente sul confronto dei punti di vista, rispetto al tema di ricerca congiunta, tra i vari componenti dei gruppi di ricerca partecipanti.

In prima battuta sarà quindi necessario un confronto degli esiti raggiunti fino a oggi in maniera autonoma dai due gruppi di ricerca, quello italiano e quello francese, attraverso la ricognizione dello stato dell'arte, stato delle ricerche condotte sul campo e in archivio. A tale scopo verrà organizzato un ciclo di incontri tra le equipe partecipanti, che si terrà alternativamente in Italia presso lo Iuav di Venezia (AfricaLab) e in Francia presso l'École Nationale Supérieure d'Architecture di Marsiglia (Laboratorio INAMA).

Durante gli incontri, della durata compresa tra i 3 e 5 giorni, è prevista un'attività seminariale che comprende lezioni, scambio e aggiornamento sulle pubblicazioni scientifiche, proiezioni di documentari e/o cineforum, seguiti da un dibattito tra i partecipanti.

Si prevede inoltre l'organizzazione di un Convegno internazionale, preceduto da una call aperta anche agli studiosi del panorama internazionale interessati al tema e non necessariamente coinvolti nel presente programma di ricerca congiunta. L'apertura di call internazionale permetterà ai ricercatori coinvolti nel presente progetto, di acquisire nuove conoscenze nonché competenze oltre a quelle attese dagli scambi tra le due equipe. Il Convegno Internazionale sarà itinerante e si terrà parte in Francia e parte in Italia.

Alla prima fase del progetto, che corrisponde alla raccolta e confronto dei dati esistenti seguirà la rielaborazione e l'integrazione di questi, attraverso una rilettura critica, che avverrà all'interno delle equipe coinvolte, in parte in maniera autonoma e in parte in maniera congiunta.

Durante il periodo di lavoro svolto autonomamente presso le proprie università di provenienza, gli scambi avverranno per lo più tramite posta o internet, inoltre le sedi partner potranno ospitare eventualmente all'interno delle rispettive strutture alcuni componenti dell'equipe straniera.

Nel corso della fase di rielaborazione dei dati sarà necessario almeno un altro momento di attività seminariale intensiva congiunta per la verifica, tra i due gruppi di lavoro, dei risultati attesi.

Una terza fase prevede la stesura finale dei risultati raggiunti congiuntamente e la loro divulgazione, attraverso la realizzazione di una pubblicazione scientifica e una mostra conclusiva che si terrà tra le due sedi. La mostra itinerante, eventualmente insieme a una conferenza conclusiva, sarà l'occasione per presentare la pubblicazione scientifica finale.

FASE 1: confronto e raccolta dati; ampliamento raccolta dati e acquisizione di nuovi saperi nonché competenze attraverso, l'apertura di una call per un convegno internazionale e l'organizzazione dell'evento.

FASE 2: rielaborazione integrazione dati provenienti dalle due università partner; svolgimento convegno internazionale; Verifica dati congiunta.

FASE 3: redazione esiti finali; disseminazione degli esiti raggiunti congiuntamente.

CALENDARIO

FASE 1: CONFRONTO E RACCOLTA DATI, CALL FOR PAPER E ORGANIZZAZIONE CONVEGNO.

Periodo indicativo febbraio 2017 - Seminario intensivo organizzato nella sede italiana, da un minimo di 3 a un massimo di 5 giorni.

Periodo indicativo febbraio 2017 - Seminario intensivo organizzato nella sede Francese, da un minimo di 3 a un massimo di 5 giorni.

Periodo indicativo fine febbraio inizio marzo - call for paper e organizzazione convegno internazionale.

FASE 2: RIELABORAZIONE INTEGRAZIONE DATI, CONVEGNO INTERNAZIONALE, VERIFICA

Periodo indicativo marzo/aprile 2017 - lavoro presso le sedi di provenienza in maniera autonoma con possibilità di

mobilità per i componenti dei gruppi tra le due sedi coinvolte.

Periodo indicativo aprile/maggio 2017- Convegno nella sede italiana, da un minimo di 1 a un max di 2 giorni

Periodo indicativo maggio 2017- Convegno nella sede Francese, da un minimo di 1 a un max di 2 giorni, verifica degli esiti raggiunti.

Periodo indicativo giugno/luglio 2017- lavoro presso le sedi di provenienza in maniera autonoma con possibilità di mobilità per i componenti dei gruppi tra le due sedi coinvolte.

FASE 3: STESURA DEGLI ESITI FINALI, DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI CONGIUNTAMENTE

Periodo indicativo fine luglio 2017- verifica degli esiti raggiunti incontro dei gruppi in una delle due sedi da un minimo di 3 a un massimo di 7 giorni.

Periodo indicativo settembre/novembre - stesura degli esiti finali, lavoro presso le sedi di provenienza in maniera autonoma con possibilità di mobilità per i componenti dei gruppi tra le due sedi coinvolte.

Periodo indicativo fine dicembre 2017 - disseminazione degli esiti finali:

Mostra finale e presentazione della pubblicazione nella sede Italiana

Mostra finale e presentazione della pubblicazione nella sede Francese

Interesse alla collaborazione e complementarietà dei gruppi: interesse specifico e necessità degli scambi richiesti

Nell'ampio panorama dell'architettura nordafricana del secondo dopo guerra, in quegli anni fortemente influenzata dalla visione dell'architetto Le Corbusier, esiste il lavoro di alcuni architetti, europei e africani, che si discosta dallo Stile Internazionale, e che operano in maniera personale alla ricerca di un dialogo con "l'altro Mediterraneo". Si pensi ad esempio agli algerini Roland Simounet e Louis Miguel, al marocchino Jean Francois Zevaco e ai francesi André Ravéreau e Fernand Pouillon, capaci di accogliere e reinterpretare tensioni e continuità del tempo, tra le civiltà del Mediterraneo.

L'opera degli autori sopracitati, attualmente al centro di studi condotti presso entrambe le università partecipanti, viene qui presentata come caso studio da approfondire nel programma di ricerca congiunta.

Il campo di indagine verrà ampliato anche attraverso una call aperta a studiosi e esperti esterni ai gruppi di ricerca coinvolti, che permetterà l'identificazione di nuovi casi studio e uno studio comparativo tra i casi presenti nei tre paesi del Maghreb.

Sarebbe per esempio interessante comparare l'esperienza degli "Atelier della Ricostruzione" diretti da Bernard Zehrfuss (insieme al suo collaboratore Jacques Marmey) in Tunisia, con quella condotta da Michel Ecochard in Marocco (che si pone in continuità con quella di Henri Prost) e ancora con le operazioni urbanistiche pianificate ad Algeri dall'Agence du Plan d'Alger sotto la direzione di Gérald Hanning.

I gruppi di ricercatori dei due paesi, pur essendo riconosciuti a livello internazionale per l'elevata qualità delle ricerche condotte all'interno delle proprie università, si occupano di temi comuni, complementari o vicini operando per lo più in maniera autonoma.

Si ritiene pertanto necessaria la costruzione di una nuova rete di relazioni scientifiche tra i due gruppi di ricerca implicati nel presente progetto di ricerca congiunta.

Lo scopo principale è quindi quello di strutturare una ricerca comune, a partire dal confronto dei risultati finora raggiunti in Italia e Francia, arricchendola anche attraverso il contributo di altri ricercatori esterni e/o afferenti alle università partner.

Etape / Step 6/9

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Valore aggiunto nella collaborazione per il gruppo italiano: trasferimento di competenze italiane al gruppo francese e trasferimento di competenze francesi al gruppo italiano

Negli ultimi anni lo luav di Venezia ha sviluppato un'ampia esperienza nel campo del progetto e della ricerca che ha visto l'Africa e il Mediterraneo protagonisti di tesi di Laurea e di Dottorato, corsi di progettazione dedicati, organizzazione di mostre e uno sviluppo importante di network e contatti; è in questo contesto che nasce il recentissimo progetto AfricaLab che intende avviare una serie di attività coinvolgendo studenti, dottorandi, dottori di ricerca, docenti e professionisti sia in Italia che all'estero.

L'università luav di Venezia metterà a disposizione del gruppo francese le competenze e i saperi acquisiti in materia, nel corso degli anni, e convergenti in AfricaLab.

L'interesse principale di Africa Lab, che si colloca all'interno della scuola di pensiero luav, ruota attorno al tema del progetto architettonico in relazione, imprescindibilmente, alle trasformazioni urbane, territoriali e il contesto socioculturale.

Il gruppo di ricerca francese ha sviluppato attraverso le proprie ricerche una profonda conoscenza storiografica del panorama urbano e architettonico nordafricano e una specifica competenza nell'accesso e nell'uso delle fonti documentarie, che potrà mettere a disposizione dell'equipe italiana per costruire un database digitalizzato comune.

Attività di formazione attraverso la ricerca

I gruppi di ricercatori coinvolti implementeranno la propria esperienza formativa attraverso il confronto delle metodologie di ricerca caratterizzanti le scuole di appartenenza e tramite il lavoro necessario per l'organizzazione dei convegni, nonché tramite il lavoro di scrittura, editing e/o curatela editoriale delle pubblicazioni scientifiche. I ricercatori avranno inoltre l'occasione di migliorare le propria capacità anche in ambito didattico; saranno infatti organizzate delle giornate di seminario/conferenze in cui avranno modo di presentare il loro lavoro nella forma di lectio magistralis.

Risultati attesi dal progetto: pubblicazioni, comunicazioni, organizzazione di convegni, valorizzazione economica, sociale, industriale della ricerca, deposito di brevetti

Al termine della ricerca congiunta gli esiti finali saranno raccolti in una pubblicazione scientifica, che sarà realizzata possibilmente con il supporto di progetti editoriali già esistenti all'interno delle università partner. Gli esiti finali saranno inoltre diffusi tramite una mostra conclusiva allestita alternativamente nella sede italiana dello luav di Venezia e nella sede Francese del ENSA di Marsiglia. La mostra itinerante, eventualmente insieme a una conferenza conclusiva, sarà l'occasione per presentare la pubblicazione scientifica finale.

Etape / Step 7/9

CONTESTO DEL PROGETTO

Prospettive europee: eventuale partecipazione esistente o prevista ad un programma comunitario

L'Università luav di Venezia e l'ENSA di Marsiglia sono attualmente convenzionate dal programma europeo Erasmus Plus - K1, che favorisce la mobilità degli studenti e dei docenti, ma si iscrive esclusivamente nell'ambito della didattica. Attualmente, tra le due università coinvolte, non esiste alcuna convenzione o programma che faciliti la mobilità per i ricercatori.

Il presente progetto di ricerca congiunta, oltre a consolidare i rapporti esistenti tra le due università partecipanti, favorirà dunque gli scambi scientifici nell'ambito della ricerca.

Gli scambi culturali intrapresi con il progetto Galileo 2016-2017 saranno inoltre un incentivo per favorire le tesi in co-tutela, attualmente inesistenti, tra le Scuole di Dottorato afferenti alle due università partecipanti per ricerche di dottorato inerenti al tema proposto.

Ulteriori prospettive internazionali

A livello internazionale è auspicabile il coinvolgimento di alcune università nordafricane come L'ENA di Rabat, L'EPAU di Algeri e l'ENAU di TUNISI-Cartagine, che attualmente intrattengono degli scambi didattici e culturali con l'ENSA di Marsiglia. Jean-Lucien Bonillo è coinvolto nei cicli di Dottorato delle scuole di Tunisi e Rabat.

L'Università luav di Venezia ha avuto modo di entrare in contatto con l'ENA di Rabat in occasione del workshop/viaggio studi in Marocco "Le Voci dall'Africa", organizzato dallo luav, responsabile scientifico professoressa Fernanda De Maio. Il workshop/viaggio studio si è svolto nel mese di aprile 2015 ed è stato sostenuto anche dalla partecipazione del noto gruppo di architetti marocchini Saad El Kabbaj, Driss Kettani, Mohamed Amine Siana.

Il presente progetto di ricerca congiunta intende quindi rafforzare le relazioni esistenti, tra le università coinvolte e quelle nordafricane, e incentivare nuove relazioni scientifiche.

Prospettive industriali esistenti o attese: partnership, ricadute previste

Si ritiene necessaria l'attivazione di varie partnership:

- tra le università coinvolte in questo progetto di ricerca congiunta e alcuni Archivi (Cité de l'Architecture et du Patrimoine – Centre d'Archives du XX siècle di Parigi, Archives nationales-Algeri, etc...)
- tra le università coinvolte e rinomati professionisti nel campo dell'architettura e dell'urbanistica, attualmente attivi nei paesi interessati.
- tra le università interessate e alcune istituzioni attive nel campo della pianificazione e dello sviluppo urbano nel Mediterraneo (per esempio a Marsiglia: AVITEM-Villa Méditerranée, MUCEM...).

Attrezzature disponibili per la realizzazione del progetto da parte italiana

L'Università luav di Venezia metterà a disposizione delle aule adeguate per lo svolgimento delle attività in programma e tutte le attrezzature presenti nelle proprie sedi, quali pc (fissi e portatili), schermi, video proiettori, dispositivi video-fotografici, lavagne, e possibilmente materiale di cartoleria.

Inoltre saranno messe a disposizione dei gruppi di ricerca, tutte le attrezzature e i materiali ritenuti necessari del Sistema Bibliotecario Documentale dello luav di cui fanno parte Biblioteca, Cartoteca, Diateca, Videoteca e Archivio progetti.

In particolare saranno anche rese disponibili:

- per le conferenze, l'Aula Manfredo Tafuri della Scuola di dottorato luav, presso Palazzo Badoer, e/o l'Aula Magna presso la sede storica dei Tolentini., nonché l'Auditorio presso la sede del cotonificio di Santa Marta. Le aule sono fornite di schermo, video-proiettore e servizio streaming per seguire le conferenze on line.
- per la mostra conclusiva, la Sala espositiva Gino Valle presso la sede luav di S.Marta, predisposta con attrezzature per l'allestimento di mostre.

Attrezzature disponibili per la realizzazione del progetto da parte francese

Il laboratorio dispone di alcuni locali all'interno dell'ENSA di Marsiglia: sei uffici, una sala comune e una sala per la consultazione dei documenti, una biblioteca/sistema documentale specializzato e, oltre alle attrezzature informatiche di base dei piccoli dispositivi per la ricerca sul campo e le interviste.

Etape / Step 8/9

COMPONENTI DEL GRUPPO ITALIANO

Principali pubblicazioni dei componenti del gruppo di ricerca italiano sul tema di ricerca del progetto (massimo 5 per tutto il gruppo)

Fernanda De Maio, Nuova Gourni, in M. Biraghi, A. Ferlenga. Architettura del Novecento. vol. III, p. 304-309, Giulio Einaudi Editore, Torino 2013. ISBN 9788806182458

Benno Albrecht (a cura di), Africa Big Change, Big Chance, Editrice Compositori, Bologna 2014. ISBN Ita. 9788877948434, ISBN Engl. 9788877948441

G16_46

Validation / Registrazione definitiva : 20/05/2016 10:06

Jacopo Galli, costruire un continente: Arturo Mezzedimi architetto panafricano, in B. Albrecht, J. Galli, F. De Dominicis, Arturo Mezzedimi Architetto della superproduzione, Guaraldi/Engramma, Rimini2015. ISBN 9788869271588

Viola Bertini, Chiacchiere sul Nilo, in Tradizione e Modernità. L'influsso dell'architettura ordinaria nel moderno, a cura di Ugo Rossi, Lettera Ventidue Edizioni, Siracusa 2015. ISBN 9788862421621

Daniela Ruggeri, André Ravéreau, dal Mediterraneo al Sahara, in La ricerca che cambia. Atti del convegno nazionale dei dottorati italiani dell'architettura, della pianificazione e del design, Venezia 19-20 novembre, 2014, a cura di Lorenzo Fabian e Mauro Marzo, Lettera 22 Edizioni, Siracusa 2015. ISBN 9788862421638

COMPONENTE ITALIANO 1 (Responsabile italiano del progetto)

Cognome e Nome del componente italiano 1

Fernanda De Maio

Istituzione italiana

Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del progetto

Qualifica

Professore associato

Età

48

Partecipa alle missioni?

Sì

Numero dei viaggi previsti in Francia

Durata del soggiorno in Francia (espressa in giorni)

COMPONENTE ITALIANO 2

Cognome e Nome del componente italiano 2

Benno Albrecht

Istituzione italiana

G16_46

Validation / Registrazione definitiva : 20/05/2016 10:06

Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del progetto.

Qualifica

Professore ordinario

Età

57

Partecipa alle missioni?

Sì

Numero dei viaggi previsti in Francia

Durata del soggiorno in Francia (espressa in giorni)

COMPONENTE ITALIANO 3

Cognome e Nome del componente italiano 3

Jacopo Galli

Istituzione italiana

Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del progetto.

Qualifica

Ricercatore

Età

30

Partecipa alle missioni?

Sì

Numero dei viaggi previsti in Francia

G16_46

Validation / Registrazione definitiva : 20/05/2016 10:06

Durata del soggiorno in Francia (espressa in giorni)

COMPONENTE ITALIANO 4

Cognome e Nome del componente italiano 4

Viola Bertini

Istituzione italiana

Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del progetto.

Qualifica

Ricercatrice

Età

31

Partecipa alle missioni?

Sì

Numero dei viaggi previsti in Francia

Durata del soggiorno in Francia (espressa in giorni)

COMPONENTE ITALIANO 5

Cognome e Nome del componente italiano 5

Daniela Ruggeri

Istituzione italiana

Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del progetto.

Qualifica

Dottoranda

G16_46

Validation / Registrazione definitiva : 20/05/2016 10:06

Età

35

Partecipa alle missioni?

Sì

Numero dei viaggi previsti in Francia

Durata del soggiorno in Francia (espressa in giorni)

RIASSUNTO DEI VIAGGI E SOGGIORNI DEI COMPONENTI ITALIANI IN FRANCIA

Numero totale dei componenti del gruppo italiano

5

Numero totale dei viaggi previsti dei componenti del gruppo italiano in Francia

5

Durata totale dei soggiorni previsti dei componenti del gruppo italiano in Francia (espressa in giorni)

25

Etape / Step 9/9

COMPONENTI DEL GRUPPO FRANCESE

Principali pubblicazioni dei componenti del gruppo di ricerca francese sul tema di ricerca del progetto (massimo 5 per tutto il gruppo)

- Muriel Girard, « Le projet de sauvegarde de la médina de Fès entre « orientalisation » et prise en compte des pratiques socio-spatiales. Le cas des espaces artisanaux », in M. Bacha (dir.), Architectures au Maghreb (XIXe-XXe siècles). Réinvention du patrimoine, co-édition PUFR – IRMC, 2011, p. 177-192.

- Coll., sous la direction de Jean-Lucien Bonillo, Fernand Pouillon, architecte méditerranéen, éd. Imbernon, Marseille 2001.

- Laurent Hodebert, « Le plan de Henri Prost pour Casablanca. De la nature du plan, les dispositifs de la spatialité urbaine et des espaces publics », Actes du colloque international « 100 ans d'urbanisme à Casablanca », Casablanca, EAC, décembre 2015, pp. 45-51.

- Laurent Hodebert, « Les influences théoriques et pratiques du Système de parcs de Jean-Claude Nicolas Forestier sur le travail d'Henri Prost. Expériences croisées 1913 – 1934 », LATCH, Cahiers thématiques n°13 « Paysage versus Architecture », février 2014, pp. 85-95.

G16_46**Validation / Registrazione definitiva : 20/05/2016 10:06**

- Jean-Lucien Bonillo, « Le CIAM-Alger, Albert Camus et Le Corbusier », in Le Corbusier, visions d'Alger, actes de la XVIe Rencontre de la Fondation Le Corbusier (Responsable scientifique de la Rencontre J.-L. Bonillo), éd. de la Villette, Paris, 2012

COMPONENTE FRANCESE 1 (Responsabile francese del progetto)

Cognome e Nome del componente francese 1

Jean-Lucien Bonillo

Istituzione francese

École nationale supérieure d'Architecture di Marsiglia (Lab. INAMA)

Qualifica

Professore, Direttore del Laboratorio INAMA-ENSAM

Età

63

Partecipa alle missioni?

Sì

Numero dei viaggi previsti in Italia

Durata del soggiorno in Italia (espressa in giorni)

COMPONENTE FRANCESE 2

Cognome e Nome del componente francese 2

Hodebert Laurent

Istituzione francese

École nationale supérieure d'Architecture di Marsiglia (Lab. INAMA)

Qualifica

Ricercatore, docente non titolare di cattedra

G16_46

Validation / Registrazione definitiva : 20/05/2016 10:06

Età

50

Partecipa alle missioni?

Sì

Numero dei viaggi previsti in Italia

Durata del soggiorno in Italia (espressa in giorni)

COMPONENTE FRANCESE 3

Cognome e Nome del componente francese 3

Girard Muriel

Istituzione francese

École nationale supérieure d'Architecture di Marsiglia (Lab. INAMA)

Qualifica

Ricercatore

Età

40

Partecipa alle missioni?

Sì

Numero dei viaggi previsti in Italia

Durata del soggiorno in Italia (espressa in giorni)

COMPONENTE FRANCESE 4

G16_46

Validation / Registrazione definitiva : 20/05/2016 10:06

Cognome e Nome del componente francese 4

Fauquet Fabricia

Istituzione francese

École nationale supérieure d'Architecture di Marsiglia

Qualifica

ingegnere di ricerca

Età

43

Partecipa alle missioni?

Sì

Numero dei viaggi previsti in Italia

Durata del soggiorno in Italia (espressa in giorni)

COMPONENTE FRANCESE 5

Cognome e Nome del componente francese 5

Monira Rivet

Istituzione francese

École nationale supérieure d'Architecture di Marsiglia

Qualifica

Dottoranda

Età

Partecipa alle missioni?

G16_46

Validation / Registrazione definitiva : 20/05/2016 10:06

Sì

Numero dei viaggi previsti in Italia

Durata del soggiorno in Italia (espressa in giorni)

RIASSUNTO DEI VIAGGI E SOGGIORNI DEI COMPONENTI FRANCESI IN ITALIA

Numero totale dei componenti del gruppo francese

5

Numero totale dei viaggi previsti dei componenti del gruppo francese in Italia

5

Durata totale dei soggiorni previsti dei componenti del gruppo francese in Italia (espressa in giorni)

25

L'Università Italo Francese si impegna a rispettare le norme della legge 196/03 e s.m.i., sulla tutela della privacy.

UNIVERSITÀ
ITALO
FRANCESE

UNIVERSITÉ
FRANCO
ITALIENNE

Torino, il 3 ottobre 2016
Prot. 84/2016

Prof.ssa De Maio Fernanda
Università Iuav di Venezia
Dipartimento di Culture del Progetto
Dorsoduro 2196, Cotonificio veneziano
30123 Venezia

Oggetto: Selezione dei progetti Galileo 2016-2017

Gentile Prof.ssa De Maio,

A nome del Comitato bilaterale italo-francese di selezione dei progetti del programma Galileo, siamo lieti di comunicarLe che la Sua candidatura è stata selezionata ed è stato deliberato di assegnare un finanziamento di € 4.000 al progetto G16-46 dal titolo "*Processi culturali e trasformazioni urbane – Nuovi sguardi sulla riva sud del Mediterraneo*", in collaborazione con l'École Nationale Supérieure d'Architecture de Marseille.

Questo finanziamento attribuito deve essere speso unicamente per la mobilità del gruppo di ricerca italiano verso la sede del partner francese del progetto.

Il responsabile francese del progetto riceverà una notifica con l'indicazione del budget per la mobilità del gruppo di ricerca francese verso l'Italia.

Il Comitato bilaterale desidera esprimere i suoi complimenti per la bontà scientifica del progetto, confidando che il nostro contributo sia utile per realizzarlo.

Alleghiamo il regolamento per l'utilizzo del finanziamento. Vi preghiamo di restituircene una copia firmata entro il 4 novembre 2016 e di comunicarci tempestivamente ogni variazione (mail, telefoni, denominazione strutture, ecc.) via mail.

Con i più cordiali saluti,

Il Segretariato dell'Università Italo Francese



BANDO GALILEO 2016-2017

REGOLAMENTO

1. Accettazione del contributo

Il conferimento del contributo è subordinato alla ricezione da parte del segretariato italiano dell'Università Italo Francese della seguente documentazione, che dovrà essere inviata tramite posta raccomandata R/R, **entro e non oltre il 4 novembre 2016** (farà fede il timbro postale):

✓ Regolamento sottoscritto dal responsabile italiano del progetto e dal segretario amministrativo di riferimento;

Tale documentazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

Università degli Studi di Torino
Università Italo Francese
Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali
Via Bogino, 9
10123 Torino

In caso di mancata risposta, entro il termine indicato, il finanziamento decadrà. Non vi sarà alcun sollecito da parte del segretariato: l'avvenuta ricezione della raccomandata sarà certificata dalla ricevuta di ritorno.

2. Erogazione del finanziamento

Il finanziamento attribuito potrà essere utilizzato **dal 01/01/2017** e dovrà essere totalmente utilizzato **entro il 31/12/2017**. Il finanziamento verrà trasferito all'ufficio amministrativo dell'Università/Ente di Ricerca cui appartiene il responsabile italiano del progetto e sarà liquidato a conclusione del progetto in una unica *tranche* e dietro presentazione della completa documentazione di cui al punto 3.

In casi del tutto eccezionali, debitamente motivati, potranno essere concesse proroghe di massimo sei mesi all'utilizzo dei fondi. La richiesta di proroga dovrà essere trasmessa, via posta elettronica, dall'indirizzo del responsabile italiano del progetto e firmata dallo stesso, al segretariato italiano dell'Università Italo Francese, **entro e non oltre il 30/11/2017**.

Si segnala che il segretariato italiano dell'Università Italo Francese è a disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti.

3. Rendicontazione finale

Entro e non oltre due mesi dal termine del progetto, dovranno essere inviati al segretariato dell'Università Italo Francese, a mezzo posta raccomandata i seguenti documenti:

✓ la scheda di rendicontazione economica finale sottoscritta dal responsabile italiano del progetto e dal segretario amministrativo di riferimento (modello scaricabile dal sito internet dell'Università

Italo Francese, alla voce Bandi, Programma Galileo, Documentazione scaricabile)

- ✓ una breve relazione scientifica sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti sottoscritta dal Responsabile italiano del progetto
- ✓ una dichiarazione che attesti la permanenza presso il proprio ente, per tutti i periodi di mobilità e per tutti i componenti del gruppo di ricerca che hanno effettuato le missioni, sottoscritta dal responsabile francese del progetto
- ✓ copie dei mandati di pagamento e copie dei giustificativi di spesa (fatture, scontrini, ...).

All'atto della presentazione di tale documentazione, l'Università Italo Francese procederà alla liquidazione dell'eventuale saldo.

Nel caso in cui il rendiconto economico presentato sia inferiore al contributo stanziato, la liquidazione del contributo sarà limitata alla corresponsione di un importo pari alle spese regolarmente documentate.

La mancata presentazione della rendicontazione finale, entro il termine precedentemente indicato, comporterà l'annullamento del contributo.

4. Spese ammissibili

Il contributo erogato a favore dei progetti, selezionati nell'ambito del bando Galileo 2016-2017, è destinato **esclusivamente al sostegno delle spese di mobilità presso la sede del partner in Francia del gruppo di ricerca italiano** (viaggi Italia-Francia e Francia-Italia, trasporti locali, spese di pernottamento e vitto).

Per le missioni valgono le regole dell'Università/Ente di Ricerca cui appartiene il responsabile italiano del progetto.

Sono ammessi solo spostamenti presso la sede del partner francese del progetto (come da indicazioni contenute nel documento di candidatura). Non si possono accettare trasferimenti in località diverse da quelle stabilite, né in città italiane.

Il presente finanziamento deve essere utilizzato esclusivamente dal gruppo italiano (di cui la composizione è stata indicata nel documento di candidatura). Il gruppo del partner francese ha il suo proprio budget per effettuare le missioni in Italia.

5. Modifiche nella composizione dei gruppi e/o del progetto

Se, nel corso della ricerca, si verificasse la necessità di modificare la composizione del gruppo, rispetto a quella indicata nel progetto approvato, e/o la necessità di modificare parzialmente il progetto (integrazione degli obiettivi scientifici, mutamento delle destinazioni e/o del numero delle missioni, della tempistica, ecc.), se ne dovrà dare tempestivamente comunicazione all'Università Italo Francese, che si riserverà di autorizzare tali modifiche.

L'UIF si riserva di procedere al pagamento totale o parziale dell'importo assegnato, nel caso in cui si riscontrino, durante il controllo della rendicontazione finale, modifiche non autorizzate.

6. Ulteriore documentazione richiesta

Entro un anno dal termine del progetto, dovranno essere inviati all'UIF gli eventuali articoli, pubblicazioni, ecc. prodotti dai due gruppi di ricerca, italiano e francese, sia congiuntamente che singolarmente.

Su richiesta dei responsabili del progetto, gli articoli o pubblicazioni potranno essere pubblicati sui mezzi di comunicazione dell'UIF.

Il gruppo di ricerca italiano si impegna a fornire all'Università Italo Francese, per un periodo di almeno 5 anni, tutte le informazioni necessarie all'aggiornamento della banca dati relativa alle collaborazioni italo-francesi.

Data

Città

Codice progetto: G16-...

Per accettazione del regolamento e del contributo,

Il responsabile italiano del progetto

Nome

Cognome

E-mail

Telefono.....

Firma per esteso _____

Il segretario amministrativo di riferimento

Nome

Cognome

E-mail

Telefono.....

Firma per esteso _____